NUOVA LEGGE PER I NEGOZI, TORNANO I PREZZI IN VETRINA

TORINO — Obsoleta la maggior parte delle strutture, vellicato un buon numero dei tentativi di innovazione, eternamente rimandati gli indispensabili aggiornamenti. Sul settore italiano del commercio pesano ritardi pesanti: e anche la stessa legata al mondo della distribuzione sovente segna il passo. Ultima dimostrazione in proposito, secondo la Confesercenti torinese, la serie di commenti e prese di posizione seguita alla pubblicazione sul supplemento della Gazzetta Ufficiale, il 31 agosto scorso, del nuovo testo unico varato dal ministro Battaglia in cui, oltre a rilevanti novità, vengono coordinati e riassunti i dieci principali decreti di attuazione seguiti in ordine di tempo alla legge-base sul commercio n.426.

Precisa il segretario provinciale Giovanni Giustetto: *«In proposito ci ha stupito veder pubblicizzare e presentare come novità una serie di provvedimenti che in effetti risultano operanti da anni. E' cosa vecchia, ad esempio, la facoltà concessa ai macellai di commerciare, previa una minuziosa serie di garanzie e di requisiti, il pesce surgelato. Mentre l'obbligo per cui ogni commerciante è tenuto ad esporre in prezzo di ogni prodotto esposto in vetrina, o in alternativa a fornire un completo listino-prezzi all'eventuale clientela, risale ad un decreto di applicazione della 426 in vigore dal 1972».*

Come spiegare tali incongruenze? *«Secondo noi si tratta di scelte più che comprensibili, soprattutto considerata la complessità del nostro testo che occupa un denso centinaio di pagine. Di qui, ed è un programma di cui ci stiamo occupando in questi giorni, la necessità di*

(Segue a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 228

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1 / 70)

Martedì 6 Settembre 1988

DOLLARO A 1382

BORSA — Apertura vivace, con prezzi in recupero ma con tendenza alla flessione dopo la prima mezz'ora. Indice alle 10,40: +0,3 per cento. Alcuni prezzi: Fiat 9190; Generali 90.800; Olivetti 9850.

DOLLARO — Stabile. Stamane è quotato interno alle 1382,75-1383,50 lire rispetto alle 1381,31 del fixing di ieri.

Per l'effetto combinato di ticket e caro-ricetta

MEDICINE: CON LA MUTUA 111 DIVENTANO PIU' CARE

ROMA — Da sei giorni — grazie al decreto-legge che ha modificato i tickets sui farmaci, inasprendoli — stiamo pagando un centinaio di medicinali più caro di quanto costerebbero se andassimo in farmacia a comprarli senza la ricetta del medico della «mutua». *L'Unione nazionale consumatori* ha provato a fare un rapido conteggio ed ha scoperto che, a questo punto, curarsi senza «assistenza sanitaria» in alcuni casi sarebbe più conveniente.

In base al decreto-legge del 30 luglio scorso, n. 307, dal 1° settembre scorso il ticket su 308 specialità medicinali di largo consumo è stato elevato al 40 per cento; inoltre, *«con una spudoratezza di cui non sarebbe capace neanche il negoziante più forte e arrogante»* — come spiega il dottor Vincenzo Dona — *il governo ha anche stabilito che il ticket va arrotondato alle 500 lire superiori»*. Resta ferma, infine, la quota fissa di 2 mila lire per ogni ricetta.

I conti sono presto fatti. Il *Kefabios* nella confezione da 20 confetti, ad esempio, costa al pubblico 3.268 lire: l'*«assistito»* (si fa per dire) dovrebbe pagare 2 mila lire per la ricetta, più 1.344 di ticket. Ma quest'ultimo deve essere arrotondato a 1.500; per cui, il farmaco viene a costare in realtà 3.500 lire. Se il «paziente» (e qui è proprio il caso di chiamarlo così) si limitasse a presentare la prescrizione del medico e chiedesse al farmacista di poter pagare direttamente il farmaco senza ricorrere al *«servizio sanitario»*, risparmierebbe qualche lira.

La dott. Emma Martinotti

Il nuovo sistema finirà anzi per peggiorare le specialità che hanno un prezzo inferiore alle 3 mila lire. L'*Abidec* (un complesso vitaminico) costa 2.055 lire, ma l'assistito deve sborsarne 3 mila. Lo stesso discorso vale per l'*Adisterio* (una medicina contro il rachitismo) che costa 2.055 lire e per il *Framil* (contro le anoressie) che costa 2.380 lire. *«Complessivamente, sono 111 i medicinali che hanno un prezzo inferiore alle 3.000 lire»*, precisa la dottoressa Emma Martinotti della Farmacia di corso Vittorio 84, a Torino.

Come si sa, il decreto di fine luglio — entrato in vigore in due fasi: il 1° agosto, introducendo un ticket del 30 per cento per tutti i medicinali tranne quelli *«salvavita»*; il 1° settembre, portando il ticket al 40 per cento su 308 specialità, alcune di largo consumo — deve ora essere convertito in legge. Tenendo presente che il ministero della Sanità qualcuno non ha fatto bene i conti, si spera che il Parlamento possa correggere questa anomalia. Commenta il dottor Claudio Piccari, dell'*Unione consumatori*: *«Uno dei cardini della riforma sanitaria del '78 era l'assistenza gratuita per tutti i cittadini. Ora, non solo non è più gratuita, ma in qualche caso le medicine stanno diventando più care del prezzo al pubblico. Il cittadino si trova a pagare sia le tasse che dovrebbero garantire i servizi, sia i servizi. Gratuiti sono rimasti solo gli interventi pompieri...»*.

Mario Tortello

IN SICILIA E TOSCANA I PORTI DEI VELENI ?

ROMA — L'approdo per le navi dei veleni? Augusta e Livorno sono i nomi che aprono la lista dei porti militari presentata questa mattina dal ministero della Difesa al vertice di governo. E' un elenco di opzioni, precisa il portavoce di Zanone: la scelta finale spetta collegialmente al governo ed è squisitamente politica, tiene cioè conto dei sindaci e delle autorità locali che strillano di più.

Come dire che la Marina militare declina ogni responsabilità, si limita ad eseguire quanto ordinato dal governo, visto che non c'è porto civile disposto a dare attracco alle navi dei veleni per nostri. Le diecimila tonnellate dei nostri rifiuti tossici che attualmente navigano per tutti i mari sbarcheranno dunque in Sicilia e in Toscana, anche se sono già prevedibili notevoli proteste da parte di tutti.

(Servizio a pag. 6)

Con 2 ergastoli per 4 omicidi

SCOMPARE IN LICENZA IL BOIA DELLE CARCERI

Cesare Chiti, in una foto dell'aprile 1981

GENOVA — Allarme a Genova e fonogrammi di ricerca in tutta Italia: Cesare Chiti, 48 anni, «killer delle carceri», due ergastoli, è scomparso durante una licenza-premio. Dovrebbe rientrare domani nel carcere di Trani, ma i carabinieri del capoluogo ligure temono che non la faccia. E' polemica, adesso, sul perché della concessione del permesso a un detenuto ritenuto pericolosissimo e che ha continuato per anni le sue imprese criminali all'interno delle prigioni italiane. *«Ha straordinarie capacità di mimetizzarsi, conta certamente su complici, sicuramente su come rifornirsi di denaro»*, dice un sottufficiale genovese che ha partecipato alle ricerche durante una delle precedenti evasioni del «boia delle carceri». Ora Cesare Chiti è sparito. Licenza trasformata in fuga? Il sospetto esiste, anche perché da molte ore il presunto evaso non si fa vedere a Sestri Ponente dove abitano i suoi familiari.

(Servizio a pagina 10)

«La gente crede, accetta la Chiesa ma solo nei momenti solenni»

LE STATISTICHE DANNO RAGIONE AL PAPA: A TORINO I «BUONI CRISTIANI» SONO MENO DEL 15 PER CENTO

TORINO — Chiese vuote a Torino e religione lontana? E' il Papa Giovanni Paolo II a suggerire l'immagine di una città senza cristiani, in attesa di una seconda conversione, con le forze del maligno in agguato. La Torino dei contrasti esasperati offre anche in tema di fede una suggestione contraddittoria. Per la gente il cattolicesimo è ancora un punto di riferimento solenne ma ha perso valore nella quotidianità e, dunque, è occasionale.

E' il risultato di una poderosa ricerca guidata dal sociologo Franco Garelli, pubblicata dalle edizioni «Il Mulino», ottenuta con due anni di lavoro e sulla base dell'intervista a un «campione significativo» di 6 mila persone. A Torino, la pratica religiosa che fa del cittadino un buon cristiano — come è inteso dal catechismo — non coinvolge più del 12-15 per cento della popolazione. Il che significa che 850 persone fra quelle prese in considerazione in questo lavoro hanno dichiarato di andare a messa tutte le domeniche. Commento? «Poco, certamente poco, ma fermarsi a questi dati sarebbe approssimativo».

Intanto basta avvicinarsi alla provincia per vedere che la percentuale cresce fino a toccare punte non trascurabili del 48-50 per cento. Ma anche a Torino la frequenza alla chiesa diventa molto più consistente se si considera chi, a messa, ci va una volta al mese e, più ancora, per le solennità di Natale e Pasqua. Chi rifiuta per scelta rappresenta una quota quasi trascurabile. «Significa — rileva il professor Garelli — che la gente crede, accetta la chiesa e la considera un punto di riferimento insostituibile. Però diradа la presenza. La religione diventa un elemento di secolarizzazione ma non scompare».

Ancora: chi nasce viene battezzato (al 99,6 per cento nelle campagne e al 96 per cento a Torino). Il settantacinque per cento di chi si sposa, lo fa in chiesa. Certo, aumentano i giovani che fanno proprio a meno delle istituzioni, si mettono insieme e convivono. Però se una coppia regolarizza con firme e documenti la propria unione si rivolge al sacerdote. Anni fa le decisioni potevano essere condizionate (o imposte?) da una pressione sociale che penalizzava con l'emarginazione comportamenti troppo poco conformisti. Ma adesso i meccanismi ampiamente modificati e, dunque, il «sì» detto a un prete presuppone un grado di convinzione elevato.

Perché? «Perché la chiesa risponde a bisogni interiori e dà delle risposte che altri non sono in grado di dare». Non a caso il titolo della ricerca è: «la religione dello scenario». Sembra uno slogan ed è la formula che sintetizza la questione del cattolico: «Uno, sul palcoscenico della vita, può recitare qualunque parte. E' possibile che all'attore tocchi anche un copione profano. Però c'è bisogno di uno sfondo religioso. Uno scenario rassicurante. Per questo la vita degli individui resta cadenzata dalla chiesa. Nei momenti importanti — nascita, prima comunione, cresima, matrimonio — si cerca e si chiede la benedizione del sacerdote».

Torino a confronto con le altre città. Lì «zoccolo duro» dei praticanti subalpini è di qualche punto inferiore rispetto Bologna e Milano. Contraddittorio? «A Torino l'immigrazione è stata poderosa e troppi hanno perduto le loro radici. Altrove, invece, c'è stata e c'è una borghesia che rappresenta un ceto medio molto più dilatato come numero di persone e questo ha contribuito ad attutire i fenomeni di distacco dalla tradizione».

Il richiamo del Papa a quella terra preda al demonio ha provocato riflessioni e ripensamenti. Si parla, si discute e si litiga per il convegno in programma sul demonio. L'assessore Marziano Marzano sostiene l'iniziativa ma il prosindaco Giovanni Porcellana è «pentito» di aver votato la delibera. I promotori e Maria Teresa Gatti si sono cuciti la bocca e sono imbarazzati mentre Giuditta Dembech, fiera oppositrice dell'iniziativa, ha ricominciato con i tamburi di guerra: «questa manifestazione è imprudente e non si deve fare».

Lorenzo Del Boca

IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA AL FESTIVAL DELL'UNITA'

Diavolo e acqua santa, mafia e Palermo, partiti e movimenti cattolici. Osservatori cristiani si sono ritrovati a ragionare alla Festa dell'Unità, ieri sera, al parco Ruffini, sui temi che stanno occupando le cronache dei giornali.

I fermenti di questi giorni sono stati analizzati da un gesuita, da un ciellino e da un sindacalista. Prima il «fidanzamento» tra Dc e psi a Rimini, poi la polemica sulla giunta «anomala» di Palermo per il rapporto tra dc (gesuiti) e indipendenti di sinistra (pci), infine i messaggi del Papa sulla presenza del demonio a Torino.

(Servizio a pagina 3)

A Venezia non c'è solo il film di Scorsese che parla di Gesù: ecco «Il bacio di Giuda» di Benvenuti

IL «POVERO CRISTO» DI RAITRE

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Schiacciato nel paragone tra Pasolini ammirato nella retrospettiva e Scorsese atteso fuori concorso, il «povero Cristo» di Raitre presentato oggi alla Settimana della Critica rischia di avere un'eco modesta.

Eppure per certi versi si tratta di un'operazione insolita e pensosa, che spicca nei confronti delle mode e delle coppie. Di fronte a *Il bacio di Giuda* — girato con infinita pazienza e penosa lentezza a causa delle ristrettezze economiche — si prova l'impressione di ascoltare un canto antico, di guardare un quadro rinascimentale.

L'autore Piero Benvenuti, un quarantaduenne pisano con esperienze di grafica e di cinema d'intervento o di ricerca, è un «outsider» assoluto nei confronti del mondo del cinema. Se per anni ha studiato i Vangeli canonici e apocrifi al fine di proseguire una materia rigonfiata dal mito e dall'ideologia, a maggior ragione non poteva indulgere in uno spettacolarismo d'accatto.

Perciò non ci si stupisce affatto di trovare Pietro a una festa dell'Unità a Livorno e abbia scritturato Nicodemo attaccando discorso in un cinema a Pisa.

Poiché tutti gli attori sono in ogni modo non-professionisti con marcato accento toscano, ecco che il film viene dato come una sorta di Sacra Rappresentazione situata al di fuori del tempo, con una lieve sottolineatura pittorica ispirata e una fotografia dai toni bruni che ambiscono entrambe a «rivivere» un periodo piuttosto che a «ricostruire» o «spiegare».

Dal film «Il bacio di Giuda»

Il regista non si preoccupa di giungere alla verosimiglianza e mescola momenti sereni o dotti, escludendo a priori quelli che sono i più forti nella memoria popolare. In questa passione si vedono molti pargoli nudi giocare con il Maestro, si vedono gli apostoli attendere la vittoria del giusto. Non si vedono né la Madonna né Ponzio Pilato, non si vede neppure la croce.

E' assoluta, e talora ingenua, l'intransigenza di Benvenuti nei confronti delle pie convenzioni. Egli si arresta un istante prima del calvario, che dà per conosciuto e quindi ininfluente nella sua personale rielaborazione. La scrittura del film è stata evidentemente elaborata, la struttura è nuda senz'essere frammentaria e la realizzazione amatoriale in senso buono.

Che Benvenuti sia persona colta e spiritosa si deduce dal riferimento a Giuda scrivista, considerato un personaggio necessario all'adempimento del disegno positivo della storia religiosa. E se quindi fosse il primo martire della cristianità, in quanto costretto al tradimento e al suicidio purché il sacrificio si compia e l'umanità sia redenta?

Piero Perona

(Continua a pagina 19)

Registrato il contratto alla Corte dei Conti

SCUOLA: ORA IL TESORO PUO' PAGARE GLI AUMENTI

ROMA — La Corte dei Conti ha registrato i decreti che recepiscono l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego e il contratto del comparto scuola per il triennio 1988-1990. Lo ha reso noto ieri il ministro della Funzione pubblica Pomicino, precisando che i provvedimenti diventeranno operativi con la pubblicazione nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. *«Immediatamente dopo — ha detto Pomicino — si potrà rapidamente provvedere al pagamento delle competenze derivanti dal rinnovo contrattuale per il personale della scuola»*.

«E' il primo risultato ottenuto con la proclamazione degli scioperi, che saranno revocati dopo aver valutato gli atti concreti che l'amministrazione farà perché a partire dal prossimo mese siano distribuiti gli aumenti», ha commentato Elio Bergantino, segretario generale aggiunto della Cgil-Scuola che, contro la mancata registrazione, aveva proclamato l'astensione dalla prima ora di lezione nei primi tre giorni di scuola. *«Attendiamo anche — ha concluso Bergantino — che l'amministrazione prepari entro ottobre le circolari che riguardano le acquisizioni giuridiche del contratto (80 ore attività extradidattiche, orario degli insegnanti di scuola materna)»*. Anche la Snals è deciso a non revocare, per ora, le agitazioni.

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....
.....
Eseguita da .....
Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città cap.
Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Casa, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Colline e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

☐ - **Una vacanza in città.**

(Barrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a **«Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10125 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: **Casa, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: **Colline e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: ***Una vacanza in città.***

1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro il 9-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi aspiranti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli e modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Aut. Min. 4/2/1988

torino cronaca

Un volume patrocinato dagli assessorati per la Cultura e la Gioventù sulle tracce della «Torino arguta»: mascheroni, scherzi degli architetti e della natura, come i famosi «pupazzi di Cavoretto». Vignette, caricature, vecchie affiches

Un mascherone della Cittadella e una caricatura d'inizio secolo

A CACCIA DI SORRISI FRA VECCHIE MURA DI CASE E PALAZZI

C'è anche un accenno a Don Bosco e più precisamente al museo di storia naturale che gli è dedicato all'Istituto Valsalice, nel curioso testo su *«Torino Arguta»* che l'assessore alla Cultura Marzano sta distribuendo in questi giorni, dopo averlo patrocinato con gli assessorati a Istruzione e Gioventù.

L'annotazione salesiana risulta collegata ai *«Pupazzi di Cavoretto»*, e cioè alle tipiche statuette antropomorfe ritagliate sulla collina torinese dall'acqua in infiltrazione negli strati argillosi di loess. Con il risultato di bambole grottesche inseribili a pieno titolo in una mappa che l'autore, il vignettista satirico Raffaele Palma, ha dedicato ad una sorprendente ed inedita *«Torino che ride, gioca e si diverte»*.

Per strade e piazze come nei suoi musei, nei suoi archivi, addirittura nell'ambito di sacrali istituzioni quali la Biblioteca Nazionale e il Teatro Regio.

Torino austera? Torino non solo formale e sobria ma inquietante per i suoi lati oscuri di esoterismo e magia? Nella sua prefazione l'assessore Marzano ribalta le carte in tavola: *«Questa città ha saputo celare tra le sue pieghe più riposte una vena di sottile ironia e di umorismo che, insieme con la vivacità della sua popolazione eterogenea e attiva, l'hanno aiutata a superare il malcostume dei secoli»*. Mentre non è casuale se proprio qui *«nella sede del primo Parlamento Italiano, in famosi fogli umoristici si sono raccolti i fermenti risorgimentali della satira politica e di costume che han preparato le fertili basi su cui poggia la satira moderna»*.

Torino arguta, insomma, o quantomeno dotata di uno humour che Raffaele Palma descrive e dimostra *«parsimonioso e discreto, irriverente e sottile, garbato e festoso»*. Tanto vitale da innervare una città dove *«persino i decori dei suoi palazzi, case, chiese e fontane sogghignano»*, prendendo in contropiede *«la troppa gente che continua a vedere sempre tutto nero e occulto, oltre ad avere costantemente un diavolo per capello»*: gente ridicola che come tale, volente o nolente, finisce anch'essa per rientrare in questo calderone subalpino dell'umorismo.

Così, prima di addentrarsi tra i sorridenti misteri di Museo Egizio, musei della Marionetta e dell'Automobile, Archivio Storico e Armerie Reali, sottobraccio con Raffaele Palma ogni torinese che lo desideri può sin da oggi andare a passeggio tra scherzi e mattane di ogni tipo. Guidato da annotazioni che l'autore con liare prudenza ha comunque preferito limitare al passato storico della città, accantonando scherzi non meno esilaranti ma più impegnativi sul tipo della metropolitana leggera di corso Regina.

Si parte dai decori a mascherone di Palazzo Carignano, ispirati ai Guarini dai capi tribù degli Irochesi, oppure dal «cane che ride» in via Milano 11 accanto alla chiesa di San Domenico, a ricordo del cane apparso alla madre del santo prima della sua nascita ed eternato poi quale simbolo dell'Ordine Domenicano.

Tutt'intorno, una città che si permette di far boccacce e mostrare la lingua. Qualche volta a ragione, come nel caso del mascherone che domina al Mastio della Cittadella sulla chiave di volta del portone, un tempo falsa porta posta a beffa di eventuali invasori; qualche volta in maniera sfrontata ma sfuggente come nel caso delle facce-conchiglie che in via Roma fanno linguacce ai passanti dal secondo piano di diverse case.

Mostri spaventosi, tremende *«bocche della verità»*, minacciosi prodigi di pietra e di ombra? Sono parsi un po' ovunque, ma senza paura: il loro è solo uno scherzo, un invito a ridere con i mascheroni posti sulle colonne esterne dell'Istituto Galileo Ferraris, prima di procedere verso il verde della Tesoriera e di Villa Genero, parco Michelotti e parco della Rimembranza, dove sembrano accogliere festosamente le caricature di animali che corrispondono alle macchine-gioco di Luigi Nervo.

Al Borgo Medioevale, la *«danza dei giullari»* ispirata alle *«Abbazie degli stolti»* che organizzavano le antiche feste pubbliche cittadine e, nella sala baronale della Rocca, la *«Fontana della giovinezza»* con i suoi vecchioni in farsesca caccia di sesso rinvigorito. E qual è infine l'alloggio più tipico della città?

Certamente l'antonelliana *«folla di polenta»* di corso Luigi Maurizio. Dove concentrato e probabilmente esilarato Tommaseo catalogò, rintanato in qualche cassetto di questo eccentrico ma protettivo *«comò»* edilizio, quel suo famosissimo dizionario comprensivo di ogni sinonimo di risata e allegria.

Luisella Re

Fra le vie Sospello e Fossata, lungo corso Venezia

UN CAMPO DI CALCIO CONTRO LE SIRINGHE

Proposta al Comune per un'ampia zona verde abbandonata e incolta

Una grande area verde congiunge via Sospello con via Fossata, lungo corso Venezia. Una passerella pedonale collega il giardino con gli impianti sportivi di corso Sempione. Ha molti alberi, è unito dal tappeto erboso, ma è suddiviso in più parti da alcune case.

Peccato, sarebbe un bel parco.

Abitanti di Borgo Vittoria stanno facendo una petizione perché l'amministrazione comunale abbia maggiori attenzioni per quel verde. Le lamentele riguardano quell'erba incolta lasciata crescere fino al punto da rendere impossibile l'uso e l'attraversamento del giardino.

«E' un verde da guardare — dicono i ragazzi della zona —, *Fra qualche tempo mese potremo giocare alla foresta»*.

Ma il problema maggiore arriva dai tossicodipendenti. Hanno fatto ormai la comparsa i ragazzi dei sogni perduti.

«Ci sono molte siringhe lì in mezzo».

Che fare?

Una proposta arriva da una società sportiva del quartiere, il Salus. Con tredici squadre, oltre duecento giocatori che vanno dai 10 ai 30 anni, un buon numero di dirigenti e di sostenitori, questo club chiede al Comune di avere un impianto intero a sua disposizione.

«Al momento utilizziamo il Sempione, ma è senza l'illuminazione, come possiamo fare allenare tredici squadre? Specie d'inverno, il buio viene troppo presto» dice il vicepresidente del Salus, Enzo Panzeri.

All'amministrazione civica si chiede di unire l'utile al dilettevole.

«Con un impianto sportivo all'interno di quel parco — propone Panzeri —, *ci sarebbe una custodia, non sarebbe un giardino abbandonato, si guadagnerebbe in cura, verrebbe usato maggiormente da bimbi e famiglie»*.

Un campo di calcio rovinerebbe un parco? La superficie dell'area è molto ampia.

Questa mattina nel giardino incolto è arrivato il falciatore

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Sede, tipografia: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1606

CERTIFICATO N. 1177
DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, c. Garibaldi, 29 - T. (02) 00 00
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, v. Roma, 80, v. Marenco, 32 - T. (011) 49.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocconi, 6 - T. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 443.504/442.544 ● AOSTA, località Amerique, 93 Quart - T. 780 018-780.838 ● ARONA, v.le Stazione, 40/a - T. 41.720 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 30.322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30.798; v. Repubblica, 39 - T. 366.200 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - T. 60.629 ● GENOVA, v. C. R. Cassinis, 1/14 - T. 541.366 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 870.271 ● NOVARA, c. Cavour, 7 - T. 33.541 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - T. 47.56.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.219 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - T. 66.080

GLI ABITANTI DI LEINI' IN PROVINCIA ASSESSORE, PARLIAMO DI ZANOOBIA

L'assessore all'Ecologia della Provincia, Ferrari, è rientrato dalle ferie e questa mattina ha ricevuto una delegazione di abitanti di Leini, che ha esposto preoccupazioni e lamentele legate al caso dei fusti della nave Zanoobia, destinati alla ditta Ecolinea.

Il 24 agosto scorso, come si ricorderà, era giunta notizia che un carico di 40 barili pieni di fanghi prodotti da lavorazioni industriali sarebbe partito da Genova alla volta di Leini. Il sindaco, Giuseppe Cossa, aveva protestato perché nessuno si era premurato di avvisarlo che, in quello stabilimento tra le case di Borgonuovo, sarebbe arrivata parte dei veleni della Zanoobia.

Gli stessi cittadini avevano organizzato picchetti di fronte alla Ecolinea per impedire il transito di eventuali camion. Nel corso di un consiglio comunale aperto, poi, era stata votata all'unanimità il rifiuto di Leini ad accogliere il carico che, nel frattempo, era diventato di 1440 barili.

Lo stesso presidente della Regione, Beltrami, aveva chiesto ai ministeri della Protezione Civile, della Marina Mercantile e dell'Ambiente, di sospendere l'operazione, in attesa di ulteriori controlli sul carico e sull'idoneità degli impianti destinati ad accoglierlo.

Gli abitanti di Leini, però, non hanno rinunciato alla lotta e, mentre ancora si sta decidendo che fare dei fusti della Zanoobia, hanno in più occasioni richiesto che alla Ecolinea venga assegnata un'altra sede, lontano da centri abitati.

Nell'ambito del comitato di quartiere di Borgonuovo, peraltro, ci sono molti documenti che attestano la scarsa attenzione degli amministratori locali e delle autorità sanitarie alle richieste della popolazione. Da anni gli abitanti protestavano, lamentando di non poter aprire le finestre di casa per non far entrare le esalazioni della fabbrica, per non parlare dei vari disturbi alle vie respiratorie, del bruciore agli occhi e della nausea prodotti. «Vogliamo che l'Ecolinea se ne vada da qui — dicono ora — e che i nostri bambini possano giocare, finalmente, tranquilli nei cortili delle case».

Vittima di un incidente presso San Giorgio

GIOVANNI, 13 ANNI AMPUTATA LA GAMBA

Giovanni Cino, 13 anni, il ragazzo di Corteregio, una frazione di San Giorgio Canavese, non sa ancora che i medici gli hanno dovuto amputare la gamba destra, rimasta schiacciata sotto la pesante moto del padre Salvatore. Il ragazzo è ricoverato da domenica sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea.

Il grave incidente era accaduto verso le 19, sulla strada che porta alla frazione.

Giovanni era salito sull'«Honda 500» del padre: «Voleva farci vedere che era capace a guidarla» hanno raccontato alcuni amici. Il ragazzo sembrava non avere difficoltà a manovrare la pesantissima motocicletta.

Quando si è però trovato davanti il trattore di Carlo Iano, 21 anni, forse impaurito, non è riuscito a rallentare. Ha perso il controllo dell'«Honda» che ha arrestato la sua corsa contro il mezzo agricolo.

Giovanni è rimasto schiacciato sotto la moto: disperati i tentativi dei primi soccorritori per cercare di estrarlo dalle lamiere.

Poi la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale e la decisione dei medici di amputargli l'arto destro. Ma l'incidente avrà conseguenze di altro genere anche per il padre, Salvatore Cino. I carabinieri di San Giorgio stanno infatti verificando se il ragazzo ha preso la moto all'insaputa del padre, oppure quest'ultimo era informato.

L'appuntamento pci del Parco Ruffini

DIAVOLO, CL, PALERMO ALLA FESTA

Il tema della serata è «Movimenti cattolici: merce di scambio?», con Monticelli, Leo, padre Pirola, il professor Rey, il presidente Acli Lucà.
L'assessore Leo, che è di Comunione e liberazione: «Il matrimonio col psi sarebbe subito annullato dalla Sacra Rota». C'è convergenza di vedute su un concetto: «Più società e meno Stato, o meglio: più società e più Stato giusto».
Il gesuita Pirola: «Il problema di Palermo è la mafia, non la giunta anomala»

E come non parlarne ora che il diavolo ci ha messo lo zampino? Alla Festa dell'Unità, al parco Ruffini, si è discusso di demonio, dei messaggi del Papa e soprattutto del rapporto tra cristiani, cattolici e politica.

Gli organizzatori del pci continuano ad avere bravura te coincidenze («è tutto un calcolo» diranno loro). Vanno in prima pagina per la visita del Papa a Torino, proprio nel giorno e nel luogo che loro avrebbero dovuto inaugurare la Festa. Ora — dopo i discorsi di Giovanni Paolo II e più in generale la questione della classe anomala di Palermo, per dirla con un termine caro a Craxi — si trovano una tavola rotonda con un gesuita, padre Giuseppe Pirola del centro teologico, un ciellino, l'assessore ai giovani Giampiero Leo, un aclista, il presidente provinciale Mimmo Lucà, e un docente universitario, Mario Rey. C'è anche il pci, e con il presidente-moderatore, Antonio Monticelli interroga.

Il «caffè letterario» (dove si svolge il confronto) all'inizio ha pochi clienti, ma alla fine fa il pieno.

Il professor Rey parte dalla cronaca lanciata dal Papa ai tortonesi: «*Il richiamo al cristianesimo a essere, non a sembrare. La denuncia che i partiti tendono a occupare il mondo, a conquistare il potere*».

Il tema della serata è «*Movimenti cattolici: merce di scambio?*». Quindi il docente si rifà al recente meeting di Rimini, al chiacchierato fidanzamento tra Comunione e Liberazione e i socialisti di Craxi. I giudizi sulle affinità di questi due partner sono critici, ma si vogliono individuare gli elementi di novità. E ce ne sono, dice Rey: il dato che rimane è la libertà di azione di questo movimento rispetto alla proposta politica, il fatto che l'unità dei cattolici non sia un dogma, che il pluralismo sia constatato.

Il ciellino Leo parla molto al singolare. Tiene a evidenziare che gli unici suoi matrimoni, e tutto vicino al Papa. «*Condivido pienamente i suoi discorsi, pur avendo letto su La Stampa un titolo sul mondo che il Pontefice avrebbe rivolto a Cl. La verità è quel che leggiamo su un giornale? No, anche se è il più importante quotidiano di questa città*». Di Wojtyla vuol ricordare l'appello a una politica sana, che sappia dare risposte reali ai problemi della gente, alla solidarietà.

L'aclista Lucà dichiara il suo senso di fastidio verso l'onnipotenza, la grandiosità, la verità in tasca dimostrata da Cl a Rimini. Dalla storia all'infinito (era il tema del meeting) «*per arrivare a un matrimonio di campagna*». Il presidente delle Acli torinesi se la prende con chi vuole paragonare l'attuale connubio con quello Acli-pci del '69. «*Quello era un rapporto per un socialismo dal volto umano, e le Acli pagarono con la sconfessione da parte dei cardinali*».

C'è qualcosa di positivo, oggi?

«*Dal Movimento Popolare* — dice Lucà — *giungono diversi segnali: l'effervescenza, l'autonomia rispetto ai partiti. Ci può essere veramente un rapporto a tutto campo. Ma allora perché impedire ad altri movimenti accordi diversi?*». Ed ecco tirati in ballo Palermo, la giunta dc-indipendenti di sinistra, con l'appoggio esterno del pci e ... il buon parere dei gesuiti.

Che ne dice, padre Pirola? «*Semplice, il problema di Palermo non è la giunta anomala, il problema è la mafia*».

In Italia, dice il gesuita, ci sono 260 movimenti cattolici, e allora pone domande: «*Perché censurare altri movimenti che non fanno lo stesso percorso di Cl? Perché è sempre stata difficile la tendenza a sinistra?*».

L'annullamento «comun denominatore» alla fine è che un movimento cattolico abbia interesse per risolvere problemi, per portare istanze, non per fare alleanze.

Luciano Borghesan

L'assessore Giampiero Leo

E con il psi? «*Sarebbe annullato subito dalla Sacra Rota*».

Con i socialisti, afferma l'assessore ai giovani, c'è una convergenza di vedute su un concetto: «*Più società e meno Stato, o meglio: più società e più Stato giusto*».

Pluralismo e voto cattolico: «*Non sarebbe pluralismo se i cattolici votassero solo i partiti, io sono dc perché mi sento vicino a loro, non solo di Andreotti, anche a una parte della sinistra democristiana, a Forlani*».

Leo, però, si sente soprattutto vicino al Papa, indissolubili, sono con la moglie (gelosissima) Elena e con la Chiesa.

Assemblea a Veterinaria: «Non c'è assenteismo»

TUTTI CONTRO IL DOCENTE CHE HA PROVOCATO IL BLITZ DEI CARABINIERI

Tutto sbagliato, non era vero niente. Ma nella facoltà di Veterinaria, via Nizza 52, dove ieri sono passati i carabinieri per controllare le presenze di un paio di dipendenti, c'è ancora aria di tempesta. Infuriato il personale, infuriati i sindacalisti. E le smentite arrivano anche dai vertici, contrariati anche loro: «*Non è accaduto nulla, c'è stato un equivoco*» dicono insieme il direttore dipartimentale Silvana Maletto, responsabile del personale, ed il preside della facoltà, professor Armando Gabetto. Insomma a Veterinaria non c'è assenteismo, peccato che sia stata diffusa una notizia inesatta, «*l'unico risultato è che neghiamo l'immagine della nostra facoltà e dell'Università in generale*» commentano preside e direttore dipartimentale.

Cosa è accaduto allora? La vicenda, questo almeno è assodato, nasce dall'iniziativa del professor Gaspare Valenti che ieri pomeriggio, non trovando alcuni dipendenti, si è infuriato, ha preso il telefono ed ha chiamato il «112». I carabinieri sono arrivati ed hanno constatato quel che già aveva mandato in bestia il professore: sui fogli presenza risultava che un'impiegata e una bidella avevano firmato d'esser uscite alle 15,30. Peccato fossero solo le 15.

Le cose sono andate proprio così? Il professor Gaspare Valenti stamattina era presente, impegnato in una sessione d'esami. Acconsente ad uscire un attimo dall'aula, ma di commentare il caso non se ne parla proprio. Dice solamente: «*Non ho nemmeno letto "La Stampa", se volete saperne di più andate dai carabinieri*». E ritorna ai suoi esami.

Chi invece ha molto da dire è il sindacalista Valdemiro Perni, rappresentante della Uil. E' stata convocata un'assemblea già ieri pomeriggio, dopo il passaggio dei carabinieri: «E' una vergogna, mai visto un episodio tanto distorto. Non è vero che i dipendenti messi sotto accusa non fossero presenti o fossero usciti prima. E non è vero che a veterinaria c'è assenteismo. A noi risulta che i fogli presenza fossero compilati correttamente. La cosa più grave è che il sia scritto, in modo anonimo, che a Veterinaria c'è della gente che risulta al lavoro mentre è in ferie. Questo è enorme, inammissibile. E' una calunnia». E l'iniziativa del professor Valenti? «*Ha preso lucciole per lanterne. Dovrebbero controllare lui e il suo comportamento, non il personale*».

Tra la gente che sta per entrare in assemblea ci sono anche l'impiegata e la bidella finite nell'occhio del ciclone, ma si rifiutano di rilasciare dichiarazioni. Sono troppo tese e preoccupate.

Non riescono ad salire negli uffici della direzione. Il professor Silvano Maletto dice subito: «*Le due impiegate c'erano, erano lì ma. E' stato commesso un errore*». Poi se ne deve andare.

Il preside Armando Gabetto e il prof. Gaspare Valenti

Conferma il preside Armando Gabetto: «*La realtà è ben chiarita da quel che è apparso ieri. Le due signore erano state chiamate in altri uffici. La loro posizione è regolare. Per quel che riguarda i fogli presenza va detto che non sono ufficiali sino al momento in cui non sono stati firmati dal responsabile, che è appunto il professor Maletto. Noi non disponiamo delle macchinette per bollare la cartolina, siamo ancora ai fogli presenze che sono solo indicativi dell'orario e non costituiscono documento ufficiale*».

Il preside aggiunge anche: «*Io ieri c'ero. Bastava venirmi a parlare e tutto si sarebbe chiarito. Per me l'esposto fatto ai carabinieri e la relativa inchiesta finiranno in nulla, proprio perché a Veterinaria non c'è assenteismo*».

m.v.

Le disavventure di un diciottenne «di buona famiglia»

DROGATO, RAPINATO, COSTRETTO A RUBARE

Doveva accompagnare con la sua auto gli scippatori

Il padre gli aveva affidato la gestione di un solarium. Lui nel giro di due mesi è diventato vittima d'una banda di «balordi»

«Mi hanno narcotizzato, sequestrato e poi anche derubato. L'auto me la prendevano con violenza obbligandomi qualche volta ad accompagnarli a scippare le vecchie signore». Questo il racconto fatto alla polizia da un inesperto diciottenne di buona famiglia finito nel giro degli spacciatori per procurarsi un po' d'eroina. Ora si sente vittima di un plagio. D'altronde Gianluca A., nato in provincia di Pavia, tossicodipendente da due mesi, per procurarsi i pochi grammi d'eroina di cui aveva bisogno non doveva certo ricorrere al furto.

Il padre, titolare di una grande catena di «solarium» in molte città italiane, forse sopravalutando la maturità del figlio, l'aveva lasciato solo a Torino a gestire il «Sun Shop», negozio del sole, di via Cibrario 10, comprandogli anche l'auto. Proprio questa vettura, una «A 112» rossa targata Milano, era stata segnalata all'ispettore Brun della «mobile» perché usata da alcuni giovani per aggredire vecchie signore, soprattutto in paesi della «cintura». Gli scippatori erano specializzati nello strappare catenine dal collo delle vittime. Fra queste, l'11 agosto scorso, Vincenza Turtello, 64 anni, via Battisti angolo via XX Settembre a Trofarello.

Non è stato difficile al poliziotto individuare gli occupanti dell'auto, perché Nicolò Musarra, 28 anni, via Stradella 215 e Saverio Garganese, 27 anni, strada del Drosso 176, due tossicodipendenti, venivano già fermati a bordo di quella vettura e controllati dalla polizia. In passato non c'erano state conseguenze, ma tipo e numero di targa, e nomi degli occupanti, erano finiti negli archivi.

I due non sono però stati trovati in casa. Gli agenti li hanno rintracciati giorni dopo nei pressi di Porta Nuova, lungo i portici di via Nizza. Intanto però l'ispettore Brun era risalito all'intestatario dell'auto che, rintracciato nell'istituto di bellezza di via Cibrario e portato in Questura, ha finito per confessare l'intricata vicenda che lo riguardava.

Rimasto solo a Torino, aveva cominciato a frequentare alcuni locali vicino a Piazza Statuto, finendo in un gruppo di tossicodipendenti che l'hanno iniziato alla droga. Fra questi anche Nicolò Musarra e Saverio Garganese: capito che aveva una attività redditizia l'hanno prima ricattato di dosi e poi, secondo la sua versione, anche aggredito e trasportato, in stato di incoscienza, nell'istituto di via Cibrario per derubarlo.

Saverio Garganese — Nicolò Musarra

In un primo tempo la vittima aveva pensato di andare a raccontare tutto alla polizia; poi, un po' per paura ma soprattutto preoccupato per le possibili reazioni del padre aveva creduto fosse bene tacere, finendo per farsi coinvolgere negli scippi che i due andavano a fare in «cintura», dove speravano di non essere conosciuti.

Da lui hanno preteso prima l'auto e poi anche di essere accompagnati nelle razzie. E a questo punto l'ispettore Brun ha potuto apprendere che a ricettare l'oro rubato molte volte erano gli stessi spacciatori. Il traffico si svolgeva tutto in locali malfamati intorno a largo Saluzzo. Uno di questi ricettatori spacciatori, Giovanni Flavini, 33 anni, via Galliari 15, pluripregiudicato per furto, è stato arrestato assieme a Musarra e Garganese.

Blitz dei carabinieri a Castagneto Po

L'ALBERGO NON RENDE? LO CAMBIO IN OSPIZIO! (MA MANCANO I MEDICI)

E' al vaglio del pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, tutta la documentazione inerente il sistema di gestione sequestrata presso il soggiorno «La Giaccona» di Castagneto Po. Si tratta di un antico edificio di campagna, situato in strada Giaccona 38, tra il verde della collina chivassese, completamente ristrutturato e successivamente ampliato, con giardino adiacente. In funzione da circa tre anni risulta essere di proprietà di Franco Grattarola, 51 anni, residente a Torino in via Buenos Aires 47, e del socio Mario Crosetto, 54 anni, di Castagneto Po, strada Giaccona 38.

La licenza rilasciata a suo tempo dal comune di Castagneto Po ai proprietari del soggiorno «La Giaccona» era per albergo di terza categoria, con sette camere e complessivi 18 posti letto.

Dal blitz effettuato nello stabile dal magistrato dott. Rinaudo con i carabinieri guidati dal capitano Sergio Raffa, le cose sembrano proprio non essere così. Anzi, più che un soggiorno per anziani pare trattarsi di una vera casa di cura, anche per la presenza di diverse persone, in età avanzata e non più autosufficienti.

Attualmente gli ospiti sono circa 35, oltre naturalmente al personale preposto per i vari servizi, mentre — caso abbastanza insolito o perlomeno anomalo — non sarebbero presenti sanitari qualificati per assistere detti degenti.

Che «La Giaccona» non fosse un albergo in paese era saputo da tutti. «*Ha sempre ospitato persone anziane e benestanti e anche nomi noti di famiglie ricche torinesi*».

Dal sopralluogo risulterebbero anche evidenti violazioni edilizie: un vecchio fienile senza le autorizzazioni previste dalla legge sarebbe stato trasformato in abitazione civile con diversi posti letto. Nei prossimi giorni non sono da escludere provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria.

TORNANO I PREZZI NELLE VETRINE

(Continua da pagina 1)

un'analisi portata avanti attentamente riga per riga, come senza dubbio il documento merita grazie alla portata innovatrice di molte sue puntualizzazioni».

Si tratta di un discorso che bisognerà ulteriormente approfondire. In conclusione, anche se la Confesercenti coglie l'occasione per estrarne una considerazione immediata: «*Purtroppo l'opinione pubblica italiana è abituata ad affrontare gli indubitabili, cronici problemi della distribuzione con un'approssimazione troppo spesso appesantita da superficialità e luoghi comuni che mescolano il bene e il male ed il vecchio e il nuovo, trasformandosi in accuse immotivate che penalizzano ingiustamente l'intero settore*».

Giusto invece, sempre secondo la Confesercenti, invertire la rotta cominciando a valutare provvedimenti come il nuovo testo unico nella loro reale portata. «*Tra i punti più importanti, il nuovo accorpamento della tabella relativa all'abbigliamento con quella sino ad oggi riservata a pelletteria e calzature. Di qui la possibilità, per ogni negozio di tali categorie, di poter trattare legittimamente tutta la moda di una certa linea o di un determinato stilista. Come in effetti si è già verificato in più casi, considerato il campo ormai coperto dalle griffes dello stilismo, senza il beneficio esplicito della legge nazionale ma sullo slancio di una tendenza che a Torino, prima città in Italia, ha già avuto l'avallo dell'assessorato al Commercio*».

E, cosa succederà, in proposito? «*Succederà che tutti gli esercenti ora raggruppati in un'unica tabella si precipiteranno a vendere moda "dalla testa ai piedi". Con il risultato, per un settore già in fase delicata, di una più vitale concorrenza ma anche di un intasamento ancor tutti da valutare*».

GIA' DUE MORTI, E IN POCHI MESI INQUIETUDINE FRA I PARACADUTISTI

La morte di Virgilio Arrigoni, il quarantasettenne ex vigile urbano caduto ieri sera presso una palazzina di via Servais, dopo che il paracadute non si era aperto, ha gettato lo sconforto nella squadra degli amici che dividevano con lui la passione del lancio nel vuoto. La squadra, affiatata, composta di una cinquantina di uomini, e di alcune donne, ha subito, quest'anno, due lutti. Sabato 21 maggio scorso, una sorte analoga era toccata al dottor Antonio Poletto, 45 anni, primario anestesista dell'Ospedale di Susa. I due casi sono identici: ad entrambi non si era aperto il paracadute principale e non erano riusciti ad azionare i paracadute di riserva prima di schiantarsi al suolo.

L'interrogativo che inquieta sia i compagni di acrobazia che i non addetti ai lavori è proprio questo: perché nessuno dei due è riuscito ad azionare i paracadute di emergenza? Di non si troverà una risposta a questo interrogativo non è escluso che qualche defezione ci sarà all'interno di una squadra che stava diventando sempre più numerosa.

Virgilio Arrigoni era molto di più che un semplice appassionato. Si stava avvicinando al traguardo dei mille lanci. Era talmente preparato che, a cavallo tra l'82 e l'83, aveva chiesto un anno di aspettativa e si era trasferito in Libia dove aveva fatto da istruttore ai paracadutisti dell'esercito di quel Paese.

Il paracadutismo non esauriva l'attività di Virgilio Arrigoni. Era anche un appassionato velista e, negli anni passati, aveva acquistato, assieme ad alcuni amici, una barca a vela di quindici metri che affittavano durante le vacanze.

La sua più grande attrazione era l'aria ed alla fine aveva deciso di interrompere la sua attività marinara. Aveva venduto la barca ed aveva acquistato un aereo col quale si riprometteva di lavorare essendo in possesso del brevetto commerciale. Era andato in pensione dieci giorni fa ed aveva un mucchio di progetti.

Per ventisei anni aveva prestato servizio nella sezione motociclisti e, negli ultimi mesi, si era fatto assegnare al quartiere di Lucento per essere vicino al campo di volo dal quale ieri è partito sul «Cessna 206», pilotato da Ferdinando Rastino, che lo ha portato alla quota di 2500 metri.

Erano quasi le 19 quando Secondo Puncini, proprietario di un albergo in via Exilles, ha sentito il «Cessna».

«Mi sono lanciato col paracadute per molti anni — racconta l'albergatore — ed ho riconosciuto subito il rumore del motore del "Cessna". Secondo me era ad altezza di 2500 metri. Li ho visti lanciarsi e disporsi a stella. Dopo mille metri di caduta si sono staccati e due paracadute si sono aperti. Un uomo, invece, ha continuato a scendere in caduta libera, io abbiamo visto scomparire dietro i tetti, e ci siamo precipitati in quella direzione».

Con Virgilio Arrigoni si sono lanciati Oscar Benno e Pier Paolo Vacca. Quest'ultimo aveva partecipato al lancio del 21 maggio in cui aveva perso la vita il dottor Poletto.

Il paracadute principale era del tipo da acrobazia che viene ripiegato personalmente dal proprietario. I piombini dei due di sicurezza erano intatti. Arrigoni non ha neanche tentato di azionarli.

Virgilio Arrigoni

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruna Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

SALSA RUBRA

3 kg pomodori sani e maturi, 3 peperoni rossi o gialli, 3 carote, 3 cipolle, 3 spicchi d'aglio, 2 gambi di sedano, un mazzetto basilico, un mazzetto prezzemolo, un rametto di rosmarino, 4 foglie di salvia, 2 foglie di alloro, 3 cucchiai senape in polvere, 3 cucchiai zucchero, 1 bicchiere di aceto, sale.

Lavare e tagliare a pezzi i pomodori, metterli a cuocere in una capace pentola con i peperoni tagliati a pezzi, le carote, le cipolle ed i gambi di sedano tagliati sottili, le foglie intere del basilico, del prezzemolo, gli aghi del rosmarino, la salvia, l'alloro, la senape in polvere, lo zucchero, il sale ed il bicchiere di aceto.

Far cuocere il tutto a fuoco lento per non fare attaccare sul fondo, per almeno due ore, rimestando sovente con il cucchiaio di legno. L'acqua dei pomodori dovrebbe asciugarsi quasi completamente.

Passare poi il tutto al passaverdura, rimettere sul fuoco la salsa ottenuta facendola ancora bollire per un attimo, quindi versare bollente nelle bottiglie con il tappo a vite o a macchinetta, chiudere ermeticamente e conservare in luogo fresco ed asciutto. Sarà un'ottima salsa già pronta per i bolliti e gli arrosti dell'inverno.

Grazie alla nostra lettrice, la signora Margherita Brustia, di corso Duca degli Abruzzi, Torino, per la gradita collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO PICCOLI TORINO: Vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 549.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-19. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti *Turni ordinari* fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

DARIO FO AL TEATRO: (Settimo T.se Via Garibaldi 4). L'Otantanove: tre disegni per il prossimo millennio dal 12 al 24 settembre: spettacoli con Laboratorio Teatro Settimo, Giulia Molner e Lella Serra; incontri con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), Leo De Berardinis, Marco Martinelli (La Albe), Ruggero Cara, Angela Finocchiaro, Giancarlo Cabella, Laboratorio Teatro Settimo; Lucio Diana espone le opere pittoriche «Nel tempo tra le guerre». Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46/801.37.01.

MAGICAVIGLIANA: Questa sera la Coop. Pantacus di Torino in **Terminal 18**. Performance di Teatro-Danza. Avigliana, piazza Conte Rosso, ore 21,15.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Diana Jahier.** Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 18.30 alle 18.30, via Bidone 56, tel. 886.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretta da Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica **M. Perri Virtuoso**; danza moderna **Monet Robier e Edward Cecil**; afrodanza **Emanuel Miller.** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 548.173.

CENTRO DANZA S. CARLO diretta da Enrica Patrito. Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito**. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9. Corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.978 ore 15 - 19.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da **Anna Balena.** Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1570.

GINGER danza classica e contemporanea: Via Pisa 8 - Tel. 837 692. Corsi di Danza Classica per bambini da 5 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo). Danza Classica per adulti, Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti, Unidanza - Corso di danza contemporanea per Universitari. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario settimanale al corso di Ginnastica per le madri. Direzione dei corsi: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 19 settembre.

LO STUDIO DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna jazz. Per informazioni: v. P. Giulia 20/bis, tel. 669.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS: organizza dal 15-9 al 25-9 uno stage di danza classica-moderna (livello avanzato professionale) con il maestro **Vittorio Biagi**. Per informazioni v. P. Giulia 20/bis, tel. 669.9128.

LO STUDIO L.A.B. sono aperte le iscrizioni con video privini attrezzi/gli gratuito per i corsi di dizione, recitazione, fonetica, mimo, espressione corporea, canto, storia del teatro. Per informazioni: v. P. Giulia 30 bis, tel. 669.9126.

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (C.so Cosenza 68, tel. 398-722): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20.

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, C.so Cosenza 68, tel. 398.723. Orario 15-20.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di Danza Classica e contemporanea diretti da Mariana Goria. Corsi speciali per ragazzi dai 10 in su. Corsi di coreografia a cura di Sara Acquarone. Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti. Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM: Special baby: i piccolissimi dai 24 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.978.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 564.97.56): ore 21 Gigliana Gillan.

CLUB 84: ore 16,30 danza per Over 55 e non. Domani ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi. Prezzo unico L. 10.000.

GARDEN: (pl. Valsalice, 4/a, tel. 656.859): ore 15 discomusica liscio-passo di danza. Ingresso libero. Programma di attualità.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): Ritorna la grande festa a passo di danza alle ore 15 Ingresso libero.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773). Doretno; Nadia Vita.

TRILUSSA: Se magna e non se russa. (Tel. 514.486 solo pran.).

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): **Mostre: «Tra società e scienza»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-18. Ingresso L. 8000, rid. L. 3500. Tel. 518.392.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831.187): '800-'900 piemontese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio della figura**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): **Mostra del bianco e nero.** Ore 16,30-19,30.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52 - Tel. 543.993): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-19,30; domenica 9-14; lunedì chiusura. Sabato e domenica, visita guidata dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Abisso: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate» Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-16; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Giulia di S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai scolari.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni non festivi 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quiolerdini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

L'estate sta finendo, l'autunno è quasi alla porta, le vacanze sono già un ricordo. E' il momento propizio per la passeggiata e lo sport sotto gli alberi dei parchi.

C'E' CHI STA BENE ANCHE IN CITTA'

appuntamenti in città

Caravan Europa '88

● Il 14° Salone professionale internazionale Caravan, Autocaravan e accessori, «*Caravan Europa '88*», affiancato dalla 8ª Mostra professionale internazionale Tende, Carrelli tenda e accessori da campeggio, «*Tendeuropa '88*», si svolgerà dal 10 al 18 settembre a Torino Esposizioni.

Correre per i bimbi

● «*The race against time - La corsa contro il tempo*» è il titolo della manifestazione che si svolgerà domenica 11 settembre alle ore 17, con partenza da piazza Castello. Ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sui problemi dell'infanzia e raccogliere fondi per finanziare progetti destinati ai bambini di ogni parte del mondo. La corsa-camminata si svolge in contemporanea con 124 nazioni ed è organizzata nell'ambito di Sport Aid '88 da Sand Aid Italia-Azione Scuola, Fidal e Uisp, in collaborazione con il Comune di Torino. Iscrizioni: piazza Che Guevara 13, Collegno; Uisp, via Accademia Albertina 10; Fidal, corso Stati Uniti 10.

Festa 'd Turin

● La settima edizione della «*Festa 'd Turin*» si svolgerà domani sera alle ore 20,30 presso la sala circoscrizionale di corso Ferrucci 65/A. «*La manifestazione, non solo vuole ricordare una pagina importante della storia della nostra città, la liberazione di Torino dall'assedio francese del 1706 ed il sacrificio di Pietro Micca, ma vuole riconfermare e fare proprio il messaggio di libertà e di autodeterminazione che da quell'episodio scaturisce... Non una manifestazione di folklore né di intolleranza regionalistica, ma un momento di riflessione rievocando una pagina della storia di Torino, sul significato e sulla lotta di ogni popolo che si batte per la propria autodeterminazione*».

Nuova sede Fiom

● Dal 1° settembre la Fiom Cgil regionale ha trasferito i suoi uffici da via Madama Cristina a via Porpora 9 (ex sede Fim). L'ufficio stampa dell'organizzazione non dispone ancora delle linee telefoniche dirette, nel frattempo è utilizzabile il centralino del palazzo il cui numero è 205.2323.

Fotocinevideo

TRA LE VIDEO-NOVITA' C'E' «L'ISOLA DEL TESORO» FIRMATA WALT DISNEY

Lo straordinario romanzo «*Treasure Island*» di Robert Louis Stevenson, portato sugli schermi cinematografici dalla Walt Disney nel lontano 1951, è ora trasferito in video col titolo «*L'isola del tesoro*». Diretto da Byron Haskin con Bobby Driscoll, Robert Newton e Basil Sydney è un classico film d'avventura per ragazzi, condito con tutti i soliti ingredienti: emozionanti e strani incidenti di mare e terribili pirati. Altro filmone da non perdere è «*Due ragazzi e... un leone*» di Bernard McEveety che dirige l'attore Michael Douglas, figlio del celebre Kirk, tra l'altro già affermatosi in precedenti lavori, come ad esempio «*Come profondo*», «*Sindrome cinese*» e «*Attrazione fatale*». Questo soggetto, titolo originale «*Napoleon and Samantha*», è una commovente storia ecologica con un finale mozzafiato.

Per un divertimento ai massimi livelli ecco ritornare in pista il grintoso «*Maggiolino*» nella nuova avventura «*Un maggiolino tutto matto*» di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee e David Tomlinson alle prese con una gara massacrante dove tutto è permesso, ma la voglia di vincere è grande. Continuando la serie delle «*Duck tales*», Walt Disney propone «*Il tesoro del sole d'oro*», un film d'animazione di 97 minuti che condurrà Paperon de' Paperoni alla ricerca di un favoloso tesoro, solcando oceani, esplorando deserti e ghiacciai, come sempre in compagnia dei soliti acerrimi nemici. Le due precedenti confezioni erano intitolate: «*Cenerentolo*» e «*Duello all'ultimo dollaro*».

Più d'azione i film presentati dalla Avo. La prima locandina è per «*Vendetta dal futuro*» con Daniel Greene, Janet Agren e John Saxon, una serie di sequenze mozzafiato con inseguimenti in aliscottero, scontri e lotte senza quartiere, ben dirette da Martin Dolman. Maurizio Merli e Tomas Milian ritornano insieme per il poliziesco «*Il cinico, l'infame, il violento*» del regista Umberto Lenzi, un soggetto di altissima tensione.

«*Blastfighter*» di John Old Jr. con Michael Sopkiw, Valerie Blake e George Eastman è un avventuroso film d'azione per un protagonista, l'ex poliziotto Tiger, che vuole vivere in pace in una foresta, purtroppo disturbata da una banda di giovani tagliatori. Ricordate la storia «*Il mattino dei Baskerville*» scritta da Conan Doyle? Eccola proposta in un film commedia di Paul Morrissey con Duddley Moore e Peter Cook, titolata «*Il cognacco dei Baskervilles*», una divertente parodia condotta da Sherlock Holmes. Altro film leggero tutto da gustare è «*Nico corri come il vento*» di Sergio Bergonzelli, con Richard Harrison e Silvia Viti, una commedia che narra la storia di un pulcino che vuole vincere ad ogni costo il Palio di Siena.

In hi-fi stereo è pronto un musicale di produzione inglese, costato più di sette milioni di sterline, «*Absolute Beginners*» di Julien Temple, con Eddie O'Connell e Patsy Kensit in un ambiente che esprime la gioia di vivere degli Anni 50. Due soggetti di fantascienza chiudono il programma Avo: «*Odissea sulla terra*» con Peggy Neal e «*Gli extraterrestri torneranno*», un pregevole documentario di Harold Reini.

GRAND PRIX '88 ALLA SAMURAI

La rivoluzionaria fotocamera Samurai della Yashica, presentata al pubblico la scorsa primavera, ha vinto in Giappone il «*Camera Grand Prix '88*», un importante riconoscimento assegnato all'apparecchio fotografico più interessante tra quelli entrati in produzione tra il 1° aprile '87 e il 31 marzo '88. Prima della selezione definitiva sono stati presi in considerazione oltre 70 altri prodotti, tra cui le novità Olympus, Canon, Nikon, Chinon, Pentax, Rolleiflex, Ricoh, Fuji ed altre.

La sofisticata Samurai, caratterizzata da un nuovo design, compatta nella sua struttura, con una versatilità simile a quella di una reflex di mezzo formato fotografico, è stata votata dal Camera Press Club, un organismo composto da giornalisti della stampa specializzata (il Club, nato nel 1983, si compone ora di 30 membri in rappresentanza di altrettante riviste e di 13 membri individuali).

I precedenti premi sono andati: 1984 alla Nikon FA, 1985 alla Minolta 7000, 1986 alla Canon con la T90 e l'anno scorso nuovamente alla Canon EOS.

La Samurai è un apparecchio versatile con funzionamento completamente automatizzato, monta un obiettivo zoom 3 X, ha un comodo flash incorporato e un utile display multifunzionale. Alla casa produttrice, la Yashica, viene conferito il diritto di citare questo riconoscimento nella pubblicità e in tutto il materiale divulgativo.

SIM, IL VIA GIOVEDI' A MILANO

Nei padiglioni della Fiera di Milano giovedì prossimo aprirà i battenti il 22° Hi-Fi-Ives, il Salone Internazionale della musica e high fidelity abbinato all'International video and consumer electronics show. La rassegna dedicherà come di consueto, un padiglione alle videocassette registrate e le principali aziende del settore presenteranno le novità del prossimo autunno-inverno.

Una kermesse di grande prestigio è annunciata allo stand della Walt Disney per il lancio dello stupendo classico «*La bella addormentata nel bosco*», un capolavoro nella storia dell'animazione: l'ultimo lungometraggio personalmente supervisionato dal compianto Walt Disney. In casa RCA/Columbia, dopo «*E.T. l'Extraterrestre*» di Steven Spielberg, ecco arrivare «*L'ultimo imperatore*» di Bernardo Bertolucci con la produzione di Jeremy Thomas ed interpretato da John Lone, Joan Chen e Peter O'Toole. Per la storia la Cinehollywood presenta «*La storia del fascismo*» in tre video da 60 minuti circa.

Per il resto la mostra milanese sarà occupata da strumenti musicali, alta fedeltà, hi-fi car e car alarm system, personal computer, videoregistrazione ed elettronica di consumo. I giovani avranno la loro tradizionale festa con «*Viva i giovani '88*» nei giorni 8, 9, 10, 11, mentre il 12, giornata di chiusura del Sim, non sarà ammesso il pubblico (giornata professionale). Ingresso da piazza Carlo Magno dalle ore 9 alle 18.

A cura di
Angelo Arpaia

IN GALLERIA

Trame d'autore

Nelle sale della galleria «Battilossi», in Piazza Maria Teresa, si inaugurerà il 15 settembre la mostra «Trame d'autore». Si tratta di una raccolta di opere di due noti artisti contemporanei: Giacomo Balla e Piero Dorazio. Viene infatti «presentata una raccolta di soggetti per tappeti, due tempere di Balla e tre tappeti, le prove d'autore di una serie numerata, eseguiti secondo il disegno che li ha originati. Dorazio espone tre oli e un tappeto, anch'esso in tiratura numerata». L'allestimento della mostra permette una lettura chiara delle composizioni e «la scenografia dell'insieme con l'accostamento tra i quadri ed i tappeti, i giochi di luci e suoni, di linee e volumi che accompagnano il visitatore, fanno di questa mostra, seppure nella specificità del tema trattato, un esempio completo dell'ambiente e dell'atmosfera futurista» (fino al 15 ottobre).

Palio di Asti

In occasione del Palio di Asti il pittore Remo Brindisi ha realizzato lo stendardo (il tradizionale «drappo cremisino»). L'artista si è ispirato all'immagine di San Secondo, patrono della città, ed è pervenuto a una pregevole definizione della rappresentazione, in una dimensione di acuto interesse.

Jean Dubuffet

La Galleria Franca Mancini di Pesaro propone sino al 30 settembre la mostra «Il teatro di Jean Dubuffet, Coucou Bazar». La rassegna s'inserisce nell'ambito delle manifestazioni del Rossini Opera Festival. Questo artista ha segnato profondamente il terreno dell'arte contemporanea arrischiando e ampliando l'esperienza pittorica in molte direzioni. In galleria il catalogo di Renato Barilli. «E' probabile — scrive l'artista francese — che al mio spettacolo venga mosso il rimprovero di collocarsi al di fuori delle categorie. Il suo carattere è indubbiamente ambiguo ed è lecito domandarsi se interessi più gli appassionati di teatro o quelli di pittura».

Rivista

La rivista «Art Dossier», Giunti Editore, presenta un dossier di cinquanta pagine dedicato a Guido Reni, del quale si aprirà a settembre a Bologna una grande rassegna, curata da Andrea Emiliani. Fra gli altri servizi il tema dei falsi, con un intervento di Maurizio Calvesi; lo «Speciale Sicilia» sulla situazione artistica a Palermo, le collezioni d'arte più intriganti, i musei nascosti, i restauri. Propone inoltre il restauro dell'affresco di Melozzo da Forlì conservato al Quirinale.

ITINERARI

● **Torino** — Sala delle Esposizioni, Palazzo della Giunta Regionale, «Proposte»: opere di Marco Gisi, Piazza Castello 165 (dal 7 settembre).

● **Ascoli Piceno** — Palazzo dei Capitani del Popolo, Mostra Antologica di Osvaldo Licini (dal 10 settembre).

● **Bologna** — Pinacoteca Nazionale, Accademia di Belle Arti, Museo Civico Archeologico, «Guido Reni: 1575-1642» (dal 8 settembre).

● **Chiavari** — Galleria Fluxia, «Leonardo Coronglu», C. Dante 135/137 (sino all'11 settembre).

● **Chieri** — Studio Nosacco, Gastini, Griffa, Mainolfi, Merz, Zorio, V. C. Battisti 11 (dal 9 settembre).

● **Firenze** — Palazzo Medici-Riccardi, «Leonardo Scomparso e Ritrovato» (sino al 15 ottobre).

● **Gargnano** — Sala ex Palazzo Comunale, Ezio Gribaudo: «La Centomiglia e le sue vele» (sino al 10 sett.)

● **Giussano** — Sala del Consiglio Comunale, Sculture di Harry Rosenthal (sino al 25 settembre).

● **Milano** — Giulio Einaudi editore, «Mobili di servizio», Bivra 6 (dal 15 settembre).

● **Valbonne** — Galerie Capricorne, Titina Alacevich, Rue de la Republique 3 (sino all'11 settembre).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Mostra ad Aosta alla Tour Fromage

QUELL'EMOZIONE COSI' CRO-MANTICA

L'estate ad Aosta riserva ancora momenti espositivi di sicuro interesse con le opere di Nino Longobardi alla Torre del Lebbroso, la rassegna «Monti e Montanari, Alpi e Alpinisti nelle cartoline d'epoca» al Museo Alpino, la raccolta di fotografie «La montagna incantata» di Rensino Cosson alla Torre dei signori di Sant'Orso. Nato a Dolonne (Courmayeur), Cosson si è dedicato alla fotografia in giovanissimo, dimostrando una particolare attitudine a questa forma espressiva tanto da pubblicare il volume «Monte Bianco e dintorni» per le edizioni Priuli & Verlucca. L'attuale mostra è accompagnata dal catalogo dell'Editore Musumeci.

Della Fabbri Editori è, invece, il volumetto che sottolinea gli aspetti biografici e contenutistici degli autori che danno vita a «Cro-mantica», allestita alla Tour Fromage. Il curatore, Giovanni Iovane, pone in evidenza il carattere di una proposta contrassegnata da un preciso impatto con il colore-simbolo o il colore-linguaggio, con una dimensione pittorica rigidamente sostenuta da una scelta di schemi *«che hanno sostanza e valore alla nostra percezione, che formano quei codici generalissimi e convenzionali attraverso cui si decifrano e si sostanziano le nostre sensazioni, i desideri, i ricordi»*. E dai ricordi emergono i segni indelebili delle nostre segrete emotività, delle luci che scandiscono il fluire di un'idea nell'intensità del colore.

Si definiscono in tale angolazione conoscitiva le zone cromatiche di Santomaso e «Il castello nell'acqua» di Corpora, l'«Evocazione» di Turcato e «Senso unico» di Rotella, mentre si stemperano sulla tela i Bellocanti Elementi di Dorazio. L'esposizione si snoda tra la figurazione di Salvo e il rigore geometrico delle forme di Perilli, i paesaggi espressionistici di Schifano e le tessere musive dell'ironico linguaggio di Nespolo, sino a cogliere l'immagine dell'Accardi, di Ontani, Paladino, Gilardi e Verna.

Ugo Nespolo: «That Mood Indigo», acrilico su legno, 1988

La scenografia esposta nel salone della Promotrice

Una Giara per il Teatro Regio Aldo Dezza «legge» Pirandello

Aldo Dezza: «La giara», acrilico su tela (part.)

Nella Palazzina al Valentino della Società Promotrice delle Belle Arti, in Viale Balsamo Crivelli 11, si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18,30, la personale di Aldo Dezza, autore de «La Giara». In quarant'anni di attività, questo artista ha realizzato i monumenti di Fontaneto Po, Barbato (Parma) e Gassino Torinese e ha partecipato alla mostra della Fondazione Pagani a Castellanza (Varese). Per il museo di Arezzo ha eseguito il dipinto «La battaglia di Pastrengo», mentre per il Teatro Regio di Torino ha eseguito la scenografia «La Giara» tratta da un'opera di Pirandello.

Ora propone questa opera nel salone della Promotrice, che consente una chiara lettura di questo suo impegno, di questo ricercare un'immagine, un volto, un profilo scavato, inquieto.

Un mondo, il suo, di oggetti domestici, di figure femminili abbracciate o in atto di elementi che definiscono i connotati di un sentimento del vivere che si stempera nel silenzio, in uno spazio che sembra aprirsi sempre più verso una realtà diversa e diversamente interpretabile nel segno di una ragionata ricerca.

Tredici artisti per «Ucronia» mostra tutta italiana a Rhein

L'Associazione culturale «L'uovo di struzzo» di Torino, in collaborazione con il Kunstverein di Ludwigshafen a Rhein, ha promosso la mostra «Ucronia, 13 Kunstler aus Italien», con il patrocinio della Ambasciata d'Italia a Bonn e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino. L'ordinamento presso il Kunstverein, consente di percorrere, sino al 10 ottobre, alcune tendenze in atto *«fra le quali: il Neominimalismo, l'Astrazione fredda, la derivazioni dell'Arte Povera, il Neo-concettualismo, il Primitivismo»*.

Attraverso la selezione delle opere presenti in questa occasione emerge il clima di una ricerca in cui è evidente come *«grande appare oggi, nelle arti figurative, la libertà di inventare, di scegliere i percorsi di ricerca e le soluzioni di linguaggio di provenienza più diversa...»*. E nell'incidenza del linguaggio sul fluire delle immagini, delle installazioni, degli interventi, si ravvisa il senso di esperienze insite nella realtà quotidiana.

Curata da Francesco Poli la rassegna tende a «fissare» i parametri, i rapporti, le incidenze fra le composizioni e l'ambiente in cui vengono collocate, fra lo scatto del colore sulle superfici del quadro («Omaggio a Henry Matisse» di Roberto Caracciolo) e lo spazio atmosferico («Totem» di Bonomi).

I tredici artisti invitati concorrono in varia misura alla definizione *«delle strutture linguistiche e dei materiali dell'arte»*. Materiali mediante i quali prendono forma il portico «Round Midnight» di Vollaro e l'emblematica «Venezia di notte» di Goiba, il particolare e suggestivo «Contenitori ornitologici» di Cavenago; «Il tempio della riflessione/l'energia, la musa, eros, origine» di Casciello.

Gianni Caruso, artista e operatore culturale e artefice dello «Studio» di Corso Tassoni 56 a Torino, propone il rigoroso «Una buccia d'arancia sul tuo tavolo», mentre Ragalzi pone l'accento sulle «Ombre atomiche», ultima parvenza di umanità in un mondo corroso, scavato, lacerato. Astore scandisce lo spazio con il suo «Cranio uomo»: incombente e apocalittico; Ferraris interviene sulla materia e poi il colore di Pusole, le superfici di Mazzucconi e la Parigi di Busto.

Gianni Caruso: «Una buccia d'arancia sul tuo tavolo», 1988

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Mascarello in Festa

Lo annunciano costernati il marito Giorgio, l'odonto Alessandro, Funerali 7 settembre ore 11,45 partendo da strada Altessano 42.

— Torino, 5 settembre 1988.

Mamma, papà, Sergio, Gino, Anna, fidanzato e parenti tutti ricordano la dolce PAOLA sempre viva nel loro cuori.

I suoceri affranti vivranno nel ricordo della cara PAOLA.

Poli, Enrico, Michela con grande commozione sono vicini al dolore di Giorgio e Alessandro.

Collaboratori Studio Gadano partecipano al grande dolore di Alessandro.

Franco, Elena, Paola, Claudia Milanesio sono vicini al grande dolore di Giorgio e Alessandro.

A funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, il cognato e parenti tutti annunciano il decesso di

Adriano Panier Isatria

di anni 68

— Alessandria Marina, 5 settembre 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Magnone

Lo annunciano il figlio Italo con Maria Rosa, i nipoti Riccardo con Marianna Rissi, Carla con Riccardo Amisani, fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo martedì 6 settembre alle ore 15,30 presso la Parrocchia di Rango di Scandeluzze (Al). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Rango.

— Asti, 5 settembre 1988.

Lina Vervelli, Riccardo e Maria Ludovica con i figli Nicola, Federico e Lisa con la moglie Laura e la piccola Chiara, partecipano con commozione al dolore di Italo, Maria Rosa e figli per la scomparsa di

Carlo Magnone

— Torino, 5 settembre 1988.

E' mancato

Giovanni Domenico Audisio

A funerali avvenuti in Ventimiglia ne danno il triste annuncio la moglie Agostina, la figlia Floriana con il marito e parenti tutti.

— Ventimiglia-La Mortola, 5-9-1988.

E' mancata

Anna Maria Gagnone

anni 44

Lo annunciano: il papà Libero, la zia Mary e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 5-9-1988.

L'Azienda Energetica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Giuseppe Mariotti

suo apprezzato dipendente da 33 anni.

— Torino, 6 settembre 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio

Giuseppe Mariotti

— Torino, 6 settembre 1988.

Il Capo di Stato Maggiore e nonno di Ilaria Fiderella partecipa le grave perdita del

CAPITANO F. ALF.

Massimo Gargelli

della Scuola Militare Alpina

tragicamente scomparso nell'adempimento del dovere.

— Rocca, 6 settembre 1988.

Gli alpini Paolo Bolmida, Alberto Ortalda e Pierpaolo Pavesa partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

CAPITANO

Massimo Gargelli

— Torino, 5 settembre 1988.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Redda

di anni 79

Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Sambuy a San Mauro partendo alle ore 9,15 dalla clinica Fornaca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1988.

Partecipano al grande dolore di Carlo

Giovanni, Gilda Ambrosino
Fausto Arieti
Domenico, Rosamaria Barba
Ezio Berruti
Franco, Adele Blanco
Antonio, Paola Castiglia
Enrique Calmanovici
Luigi Casola
Flavio Deinecke
Pier Giovanni Delpino
Orazio Cavia
Aristide Fina
Piero Gandolfi
Franco Grasso
Carlo Lepore
Giacomo Michela
Mario Parsani
Bruno Pisa
Mario, [illegible]
Fabrizio, Annalisa Spoleto
Antonio Tavella
Henry Vargiu
Renato Verga

Cristianamente è mancato

Americo Calderoni

anni 86

L'annunciano i figli Pierino e Anna, l'altissima Nilda, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Nuova Collegiata partendo da via Trieste 19.

— Rivoli, 6 settembre 1988.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Gualtiero Mirto per la scomparsa del padre signor

Grato Mirto

— Torino, 5 settembre 1988.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Pesathlon Torino partecipano commossi la scomparsa del

COMM.

Severino Rosa-Clot

Socio fondatore

— Torino, 5 settembre 1988.

Direzione e Colleghi tutti dell'Istituto Bancario S. Paolo - Succursale di Rivoli, si uniscono al dolore di Rinaldo Borello per la perdita del padre

Giuseppe Borello

— Rivoli, 5 settembre 1988.

La Chilet Srl partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Silvio Bubola

— Pianezza, 6 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Costa

Lo piangono la moglie Renata, la figlia Susanna con il marito Mauro Gianni, le adorate nipotine Giorgia e Roberta, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 10 cappella Maria Vittoria.

— Torino, 3 settembre 1988.

Giovanotte partecipa commossa al grande dolore di Renata e Susanna.

Anna, Mario, Danila Gianni sono vicini a Renata e Susanna per la morte del caro papà.

Condomini, inquilini, Amministratore di corso Tassoni 56/4 partecipano al dolore della famiglia

Ha lasciato la vita terrena per la sua eterna

suor Angela Noberasco

figlia di carità di S. Vincenzo

Danno il doloroso annuncio le sorelle suor Maria Luisa e suor Jolanda, di N.S. del Cenacolo, cognate, nipoti e cugini. S. Messa martedì 6 ore 10 nella chiesa di S. Salvario in via Pizzo 20. Funerali mercoledì 7, ore 8.15.

— Torino, 4 settembre 1988.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott.ssa Maria Siccardi

— Torino, 5 settembre 1988.

Edoardo Regis e famiglia ricordano con affetto la MAESTRA e l'AMICA carissima.

Laura De Guglielmi e genitori piangono la cara

Nane Maria Siccardi

— Sanremo, 5 settembre 1988.

Partecipano commossi al dolore delle famiglie Tournour e Serdoesso per la scomparsa di

Alessandro Tournour

gli amici:
Guido Bosato
Guido Bottino
Alfredo Carrone
Giovanni Gallchino
Ettore Lavisone
Tullio Molino
Piero Nicola
Attilio Oberto
Antonio Pastello
Giuseppe Picchia
Ilvo Rossetti
Claudio Tajé.

— Torino, 6 settembre 1988.

Battista Berrut e consorte partecipano commossi alla scomparsa di SANDRO.

I Colleghi di Belmasso ricordano con affetto

Gabriella Minchiatta

— Belmasso, 6 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Milone

L'annunciano con dolore la moglie Dina, i figli Enrico e Marco con Patrizia ed Isabella, gli adorati nipoti Silvia, Luca e Laura, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Collegno, 5 settembre 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Enrico per la morte del papà

Nino Milone

— Torino, 5 settembre 1988.

I Colleghi del reparto fotografi de La Stampa:
Ezio Anesia
Adolfo Bado
Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Enrico Ceangella
Antonino Di Marco
Giovanni Giovannini
Piero Goletti
Ugo Uperati
Carlo Pellegrino
Sergio Soteregglone
partecipano al dolore di Enrico

E' mancata

Emilia Bonetti ved. Meliano

Addolorati lo annunciano il figlio Ernesto con Rita, cognata, nipoti, consuocera, parenti tutti. Si ringraziano Direzione e Personale di Villa Portesio. Funerali mercoledì 7 settembre ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 3 settembre 1988.

Cristianamente è mancata

Olga Brunasso in Melotti

Dolorosamente l'annunciano il marito Francesco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 7 c.m. ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.

— Torino, 3 settembre 1988.

Cristianamente è mancato

Mario Sibona

Lo annunciano la moglie Emma, i figli e le figlie, le nuore, i generi e i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno il 6-9-1988 nella parrocchia di S. Giuseppe Cafasso, via Giardino 1, alle ore 8,15.

— Torino, 4 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bogetto

di anni 87

Ne danno il triste annuncio Adriano con Aurora, Silvana, Monica con Fabrizio, Rivana con Giuseppe e Roberta, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori ma eventuali offerte alla lega per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1988.

Dipendenti e Maestranze della Bagetto Impianti si associano al dolore del loro titolare per la perdita del caro NONNO.

Enzo e Wilma D'Alessio partecipano al dolore di Adriano, Aurora e famiglia.

Lodovico e Gianna Gasbuat con Sabrina ed Alberto sono affettuosamente vicini ad Adriano e famiglia per la perdita del nonno

Giuseppe Bogetto

— Torino, 5 settembre 1988.

Bianca e Bruno Mattia partecipano al lutto di Adriano per la perdita del caro NONNO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ghidelli

Addolorati l'annunciano la figlia Egle con Beppe e Stefania e parenti tutti. Funerali oggi martedì 6 corrente messa ore 15 al Duomo di Chieri.

— Torino, 5 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fiorito

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina, Mario con Teresa, Walter e Simona, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 alle ore 10,15 in Valmenera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1988.

Dopo lunga malattia è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Angiola Bozzalla Poi in Francone

anni 80

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Piergiorgio con Mariagrazia e Monica, il figlio Enzo, le sorelle Enrica ed il fratello Arturo con rispettive famiglie, cognata e parenti tutti. Per funerali telefonare al 263 805. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1988.

I consuoceri Luigi e Anna Bisone partecipano al lutto.

«Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà».

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Infanti ved. Nosenzo

Lo annunciano i figli: Agostino con Rita, Matteo e Chiara e Carlo con Gabriella; i fratelli, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 6 settembre presso la Parrocchia Madonna Addolorata (Pilonetto) corso Mancalieri, 227.

— Torino, 4 settembre 1988.

Matteo e Chiara ricordano con tanto affetto la cara NONNA.

La famiglia Gay e Zano partecipano al dolore per la scomparsa della cara MARIA.

La Cassau S.p.A., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore del dr. Agostino Nosenzo per la scomparsa della madre

Maria Infanti

— Grugliasco, 5 settembre 1988.

Direzione e Maestranze delle Manifatture Mantelli e C. SpA partecipano al lutto del dr. Agostino Nosenzo per la perdita della MAMMA.

Carlo Bosso e famiglia partecipano al lutto del dottor Agostino Nosenzo.

La T.E.A. - Tecnica ed Arte S.p.A., Direzione e Maestranze tutte partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Agostino Nosenzo per la perdita della madre

Maria Infanti

— Torino, 5 settembre 1988.

Le famiglie Albert, Bregolin, De Santis, Marino si uniscono al dolore del dott. Agostino Nosenzo per la perdita della MAMMA.

— Torino, 5 settembre 1988.

I dipendenti
Emilio Borga
Giovanni Cassiogno
Luciano Dughera
Giorgio Libero
partecipano al lutto del dott. Agostino Nosenzo per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 5 settembre 1988.

Gli impiegati Amministrativi della T.E.A. S.p.A. partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Agostino Nosenzo per la perdita della MAMMA.

— Torino, 5 settembre 1988.

Giuseppe Carelli e Maria Carla Giordanino partecipano al dolore del dott. Agostino Nosenzo per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato il

comm. Giovanni Massucco

Lo annunciano i figli Floriano, Rosella, Guido, Roberto, la nuora Maria Teresa e Simona. I nipoti Pier Alessandro, Francesco e Matteo Maria. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 10 nella Parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1988.

E' mancato

Giovanni Massucco

Il fratello Luigi unitamente alla famiglia ne dà il triste annuncio. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Sant'Anna Boschi mercoledì 7 corrente alle ore 11,30.

— Castelnuovo, 5 settembre 1988.

Gina e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro GIANNI.

Partecipano commossi al dolore di Roberto e della sua famiglia: Roberta e Giovanna, Gianluca e Ornella, Sandro e Alessandra, Dario e Marina, Roberto e Claudia.

E' improvvisamente mancato

Giorgio Squecco

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Giovanna, i figli Enrico e Graziella con Pino e Vivian, il fratello Franco con Graziella e Mariantrittina, zia e cugini. Funerali mercoledì 7 ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 6 settembre 1988.

Ennio e Ornella Barbieri partecipano al dolore della famiglia Squecco.

Vicini al dolore del suo cari gli inquilini e il Proprietario dello Stabile.

Aldo Eustache
Carlo Pizzarello
Tiziano Scarsuzzi
prendono affettuosamente parte al dolore di Franco Squecco per la perdita del PAPÀ.

Direzione e Collaboratori del Teatro Nuovo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIORGIO.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Italo Ferraro

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. Messa di Trigesima, lunedì 19/9 ore 18,30, Parrocchia S. Francesco da Paola.

— Torino, 6 settembre 1988.

I familiari di

Carla Tecchio

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Si Messe 18/9 ore 12, [illegible] Parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 5 settembre 1988.

I familiari di

Teresita Ferro ved. Manfredi

ringraziano per la sentita partecipazione al loro grande dolore.

— Torino, 5 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1948 1988

Vittorio Lupano

Sempre con noi. Mamma, papà, sorella, cognato e amici. S. Messe 7 settembre Chiesa S. Anna via Madri.

1987 MAR. MAG. 1988

Giuseppe Valeria

Con infinito rimpianto lo ricordano moglie, figli e famiglie

1963 1988

Franca La Ganga

Immaria il rimpianto

1930 DOTT. 1988

Vincenzo Campanini

Gianna Cristina Carolina.

1955 1988

Giuseppino Ronco

Affettuosamente ricordato come desiderava. Giorgio Fenisia.

1958 1988

Roberto Bonino

anni 30

Mai saremo separati. Mamma, papà, sorella, nonna. Arrivederci ROBY.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Novità della manovra economica

SOVRATTASSA SULLA CASA PER I COMUNI?

ROMA — Nella sempre più contrastata manovra economica si affaccia ora una nuova «sovrattassa» sulla casa. E' una novità dell'ultima ora che non mancherà di suscitare ulteriori polemiche. Rientra nelle misure di razionalizzazione delle spese dello Stato, in linea con l'austerità invocata soprattutto dal ministro del Tesoro Amato. Si tradurrebbe, in particolare, nella riduzione dei fondi trasferiti ogni anno dallo Stato nelle Casse degli enti autonomi Comuni, Province e Regioni.

La «sovrattassa» sulla casa, secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe infatti essere incassata dai Comuni per compensare il gettito modesto delle tariffe dei servizi e dei tributi percepiti su rifiuti e concessioni. Il governo è orientato ad imporre un'aliquota aggiuntiva sulle imposte percepite dal fisco come l'Irpef, l'Ilor e l'Irpeg.

In questo modo, spiegano a Palazzo Chigi, si creerebbe la possibilità di una «sovrattassa» sulla casa che, comunque, non avrebbe nulla della patrimoniale ventilata nei giorni scorsi dal ministro Tognoli.

Con questo nuovo balzello, il governo spera di «motivare» i Comuni più pigri nell'aggiornamento delle loro mappe catastali con controlli più rigorosi e andando alla ricerca degli appartamenti non censiti. Un intento lodevole, fanno notare molti, quello di avere finalmente un censimento aggiornato e completo del patrimonio abitativo per sanare l'attuale ingiustizia per cui le tasse sulle case finiscono col pagarle in pochi.

Resta da vedere se l'impostazione di una «sovrattassa», che comunque sarà pagata da chi già era in regola con il fisco, basterà a rendere diligenti dei Comuni che finora non lo sono stati. E soprattutto resta da sapire con quali strumenti e uomini i Comuni riuscirebbero ad assolvere un compito finora ignorato.

Carlo Tognoli

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	432	Montedison	1819
Alitalia	1490	Montedison r. n.c.	771
Alitalia p.	1873	Pacchetti	486
Alivar	8300	Perugina	9900
Assitalia	9000	Perugina r.	9040
Benetton	10100	Pirelli spa	2833
Bonifiche Sarde	1994	Pirelli r.	2488
Brioschi	721	Pirelli r. n.c.	1598
Buitoni	9147	Pol. Edit.	4700
Buitoni r.	4000	Reggio Sole	3697
Burgo	3870	Reggio Sole r. n.c.	3130
Cementir	2830	Riva Fin.	8800
Cir	8360	Sasa	1940
Cir r.	8268	Sasa r.	931
Cir r. n.c.	1940	Saipem	12030
Comau	3370	Snia Bpd	2298
Editoriale	2791	Snia Bpd r.	2240
Fidalanza	4980	Snia Bpd r. n.c.	1183
Fidalanza r. n.c.	3210	Snia Fibre	1422
Ferfondi	1438	Snia Tecnopol	4540
Ferfondi r.	2900	Terme Acqui	1980
Fiat	3190	Toni	17280
Fiat p.	8827	Tripcovich	8380
Fiat r.	6648	Tripcovich r.	3116
Fiatsav	1343	**OSCILLAZIONI**	
Finarte	2340	Assitalia	—
Finrex	1031	Cementir	1480
Finrex r.	631	Generali	89800
Fmr	1788	Fertin	2810
Ifil p.	12870	Olivetti	8910
Manuli	3788	Rex	—
Manuli r. n.c.	1788	Sai	—
Mittel	3820		

VIA AL «SIM», VILLAGGIO GLOBALE DELL'HI-FI MONDIALE

Alla Fiera di Milano dall'8 settembre

Le defezioni

MA I GRANDI NON CI SARANNO

MILANO — *(g. pin.)* Ma i «grandi» non ci saranno. Le grandi aziende dell'elettronica di consumo anche quest'anno (è la seconda volta) diserteranno il fiera HiFi Ives, la rassegna milanese specializzata nel video, audio e nell'alta fedeltà. A Pioneer, Philips, Grundig e a tutte altre multinazionali, che controllano buona parte del mercato italiano del settore (è valutato duemila miliardi) non interessa mettere nelle vetrina del Sim, che giovedì apre i battenti nei padiglioni della Fiera di Milano, i propri prodotti-novità. Le ragioni di quest'atteggiamento ostile alla maggior esposizione italiana di elettronica di consumo sono numerose. Probabilmente ai «grandi» crea qualche fastidio la vicinanza di tante piccole aziende, che alla ricerca di spazi su un mercato ricchissimo, propongono alla clientela rapporti qualità-prezzo estremamente favorevoli. Così come può in certo qual senso disorientare il pubblico la sfrenata corsa (soprattutto da parte delle marche giapponesi) alle più curiose raffinatezze elettroniche, ai gadget.

Nonostante la diserzione dei «nomi» più prestigiosi la rassegna milanese è, comunque, un'interessante vetrina capace di fornire un giro d'orizzonte completo di un settore dove la concorrenza è sfrenata.

MILANO — A Milano per vedere tutto quanto c'è da vedere... e da sentire. E' questo lo slogan che chiama a raccolta operatori ed appassionati per la ventiduesima edizione del Sim-Hifi-Ives '88 (Salone Internazionale della Musica e High Fidelity - International Video and Consumer Electronic Show) che si svolgerà nei padiglioni della Fiera di Milano dall'8 al 12 settembre.

La manifestazione, altamente specializzata e fra le principali a livello mondiale, prevede circa 150.000 visitatori di cui almeno 30.000 operatori specializzati, assicurando un'ampia copertura intersettoriale con l'esposizione di strumenti musicali, hi-fi, videoregistrazione e televisione, home video ed elettronica di consumo (sistemi allarme auto, home e personal computer, videogiochi ecc.).

Su una superficie complessiva di 35.000 mq saranno rappresentati oltre 300 marchi per 368 espositori fra cui sarà tuttavia rilevante l'assenza delle aziende associate all'Andec (Associazione Nazionale Distributori Elettronica Civile).

Dice in proposito Roberto Pinna Berchet, segretario generale del Sim-Hifi-Ives dal 1978 e presidente dell'Assoexpo che organizza la manifestazione: *«Ne prendo atto, tuttavia non spetta a me sindacare sulle motivazioni, tutte certamente ponderate, che hanno spinto singole ditte o gruppi di aziende a non partecipare. Certo mi dispiace constatare dei vuoti, specie a fronte delle migliaia di richieste ufficiali dall'estero. Mancheranno soprattutto gli importatori, che lasceranno però più spazio ai fabbricanti e alle proposte del "made in Italy"».*

«Villaggio globale» della musica e della comunicazione elettronica, il Sim-Hifi-Ives non è però soltanto laboratorio rarefatto per sofisticate tecnologie ne semplicemente una grandiosa vetrina merceologica.

Al proprio pubblico infatti la manifestazione offrirà alcuni eventi speciali fra cui «Viva i giovani», quarta edizione del concorso musicale affrontato da circa ottanta gruppi o solisti di giovani autori ed esecutori scelti attraverso precedenti fasi regionali di qualificazione, che proporranno rigorosamente dal vivo e sul palcoscenico la loro produzione, sottoponendola al giudizio di una giuria composta da specialisti.

Il vincitore parteciperà alla finale del concorso internazionale «Band Explosion '88» che si terrà a Tokyo il 30 ottobre, organizzato dalla Yamaha International.

Per accontentare maggiormente i gusti di un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo, ancora nell'ambito della manifestazione verrà inoltre offerto un programma concertistico di prim'ordine, organizzato in collaborazione con le Edizioni Musicali Scomegna di Torino, nota casa editrice specializzata in partiture per bande.

Mentre la sola giornata conclusiva di lunedì 12 settembre sarà riservata agli operatori (ingresso Porta Allmentazione), il resto del pubblico potrà accedere al Salone tutti gli altri giorni dalle 9 alle 18 (ingressi Porta Carlo Magno e Porta Agricoltura). Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

Mauro Giorcelli

Così il ministro spiega il no ai tagli di Amato

«LA SCUOLA E' GIA' RIDOTTA ALL'OSSO» GALLONI DIFENDE IL SUO BILANCIO

ROMA — *«Il ministero della Pubblica Istruzione è già ridotto all'osso. Che volete di più?»*. Così il ministro Giovanni Galloni spiega il suo dissenso a nuovi «tagli» voluti dai ministri economici, primo fra tutti Giuliano Amato: *«Bisogna che la cultura e la ricerca italiana si tengano al passo con gli altri Paesi — aggiunge, — ecco perché non è pensabile ridurre i costi in questo settore. La soluzione non è da ricercare nei tagli alle spese, bensì nel tradurre le spese correnti in spese di investimento. E la scuola è una spesa di investimento. Ad esempio, l'aggiornamento dei maestri e dei professori nelle scuole medie inferiori e superiori e il finanziamento delle ricerche universitarie è lo strumento per rendere produttiva la scuola italiana»*.

Intanto, sempre sui temi che riguardano il travagliato mondo della scuola, c'è da registrare che i sindacati Cgil, Cisl e Uil del ministero delle Finanze hanno sottolineato, nel corso dell'incontro tra amministrazione e organizzazioni sindacali, *«l'inapplicabilità, in tutto il comparto dei ministeri, del "decreto Pomicino" sulle piante organiche e sulla mobilità del personale»*.

Secondo le organizzazioni di categoria — si legge in un comunicato della Federazione dei lavoratori della Funzione pubblica della Cgil (Fp) — *«è necessario prima definire gli inquadramenti del personale nei profili professionali, indispensabili per precisare carenze o eccedenze rispetto alle piante organiche»*.

«L'amministrazione finanziaria — prosegue la Cgil — ha concordato con le posizioni dei sindacati, impegnandosi a mantenerle nella conferenza dei direttori generali del personale dei ministeri che si svolgerà il 9 settembre».

Il responsabile del Coordinamento Finanze della Funzione Pubblica Cgil, Pietro Casciani, ha affermato: *«Il ministro Pomicino invece di inventarsi bluff estivi in cerca di pubblicità avrebbe fatto bene ad impegnarsi nell'attuazione dei precedenti contratti, che già prevedono norme per la determinazione delle piante organiche, che ora si finge di dimenticare»*.

Giovanni Galloni

● **Unione Paneuropea.** Verrà assegnata a Carlo De Benedetti la medaglia commemorativa per il 1988 dell'Unione Paneuropea, il cui presidente è l'arciduca Otto di Asburgo: lo riferisce un comunicato distribuito a Parigi, nel quale si sottolinea che è questa la prima volta che la decorazione viene attribuita a un industriale.

In passato l'Unione Paneuropea, che ha sede in Svizzera, aveva offerto questo riconoscimento solo a personalità politiche di primo piano per la concreta opera svolta per la costruzione dell'Europa, come Raymond Barre, Gerhard Stoltenberg, Pierre Pflimlin.

Quest'anno la scelta è caduta su Carlo De Benedetti *«per aver costruito un gruppo industriale internazionale che impiega più di 100 mila collaboratori, e per il suo progetto di creare la prima holding finanziaria paneuropea»*.

La consegna della decorazione da parte dell'arciduca Otto d'Asburgo avrà luogo in ottobre, nel corso di una cerimonia a Losanna.

Oggi un vertice, domani il decreto-legge

NAVI-RIFIUTI, LIVORNO E AUGUSTA?

Continua l'odissea delle 10 mila tonnellate

ROMA — L'approdo per le navi dei veleni? Augusta e Livorno sono i nomi che aprono la lista dei porti militari presentata questa mattina dal ministero della Difesa al «vertice della monnezza». E' un elenco di opzioni, precisa il portavoce di Zanone: la scelta finale spetta collegialmente al governo ed è squisitamente politica, tiene cioè conto dei sindaci e delle autorità locali che strillano di più.

Come dire che la Marina militare declina ogni responsabilità, si limita ad eseguire quanto ordinato dal governo, visto che non c'è porto civile lungo tutta la penisola disposto a dare attracco alle navi dei veleni pur nostri. La rosa presentata da Fucina di Cameriana, il capo di gabinetto della Difesa (Zanone è ricoverato al Celio), è stata formulata rapidamente, sulla base dei soli requisiti tecnici. Scartati i porti di Taranto e La Spezia (*«Sono basi operative, la loro scelta paralizzerebbe ogni altra attività»*), accantonate le basi militari sulle piccole isole (*«Dove finirebbero poi, tutti quei bidoni?»*), eliminate anche le banchine militari presenti in numerosi altri porti (*«Sono insufficienti, finirebbero col creare anche problemi igienici»*), restano Augusta e Livorno.

Le 10 mila tonnellate dei nostri rifiuti industriali tossici che attualmente navigano in tondo per tutti i mari (sono ufficialmente 8 le navi dello scandalo, ma non è escluso che ce ne siano altre pronte a risalpare dall'Africa o dall'Asia) sbarcheranno dunque in Sicilia e in Toscana, anche se è già prevedibile che le proteste di quelle autorità locali e di quelle popolazioni raggiungeranno il cielo. *«Ma di grazia — giustifica il ministro Ruffolo — in qualche porto bisogna pur sbarcare: quei rifiuti sono italiani. E comunque resteranno lì lo stretto tempo necessario. Si provvederà il più rapidamente possibile allo stoccaggio e allo smaltimento»*.

Compito non facile quello dei quattro ministri (Difesa, Ambiente, Marina mercantile, Protezione civile) che oggi a Palazzo Chigi si son palleggiati questa patata bollente. Per loro fortuna la rogna più grossa, quella relativa allo stoccaggio generale e al futuro dei rifiuti tossico-nocivi, è rimandata al Consiglio dei ministri di domani, e Ruffolo promette incisività, dice che verrà emanato un decreto legge. Insomma, all'emergenza si è appena messo mano, anche se ciò non basta a fugare la paura che quei bidoni da sbarcare poi resteranno lì, ad imputridire sotto il sole.

Cirisco De Mita

Giorgio Ruffolo

Chi per ora tira il sospiro di sollievo più grande è il ministro Prandini, giunto a Palazzo Chigi con due cablogrammi che gli intimavano la cartella. Il primo è del capitano della Karin B, palleggiata tra Francia, Olanda e Inghilterra, il quale comunica di aver ormai soltanto cinque giorni di viveri e carburante. Il secondo è delle autorità civili genovesi, che chiedono una scadenza precisa e imminente per l'ospitalità offerta alla Zanoobia, minacciando di rispedirla in mare aperto se per avventura qualcuno pensasse di far arrivare alla Lanterna anche un sol altro bidone incriminato.

Ad ogni modo, e grazie alla Marina militare, finalmente tornano a casa le nostre patriottiere. Ma che fine faranno? Il ministro Lattanzio sbircia un telegramma appena giunto dalla Crimani, una ditta triestina che si offre per il trattamento; ma ricordando quanto è accaduto a Leini, c'è il fondato pericolo che anche a Trieste non se ne potrà fare nulla. Rimane lo stoccaggio. In pratica il parcheggio a tempo indefinito, in una di quelle «piattaforme» promesse da Ruffolo.

Per ora però, l'unica piattaforma polifunzionale esistente è quella dell'Emilia Romagna, e anche qui l'assessore Gavioli mette già le mani avanti: *«E' vero che possiamo trattare e smaltire 60 mila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi, ma questa è solo la metà dei rifiuti che produce la nostra regione»*.

Gianni Pennacchi

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

un esperto vi consiglia

OGNI MERCOLEDI'
PENSIONI
E ASSICURAZIONI

BENTORNATI.

FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

PER FESTEGGIARE IL VOSTRO RIENTRO 126, PANDA E UNO VI VENGONO INCONTRO.

Settembre: la vita riparte a pieni giri. Il dinamismo scorre lungo le arterie cittadine. E' normale, è settembre. Quella che è invece assolutamente speciale è l'offerta Fiat che vi permetterà di entrare comodamente in possesso delle chiavi della città: 126, Panda e Uno. Tre vetture tagliate su misura per la vita moderna, tre vetture in grado di aprire nuovi orizzonti all'interno delle affollate giungle metropolitane.

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Se preferite acquistare a rate, sino al 30 settembre, scegliendo 126, Panda e Uno, potrete risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi. Un risparmio veramente notevole; in contanti sarà sufficiente versare Iva e messa in strada.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Se oltre al piacere del risparmio volete poi aggiungere i vantaggi del Diesel, le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno la formula giusta: sino al 30 settembre avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del superbollo per un anno. Non c'è che dire, il rientro in attività non poteva iniziare in modo migliore. Bentornati.

Speciale offerta valida per tutte le vetture 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 settembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/9/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1950 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza bolletta fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 6923 - 771.0626, corso Francia 19.

A.A. A abbiogrendi in 9 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 537.248.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a 1/8 senza tanta formalità telefonando allo 011 850.3981.

APERTI agosto. Erogazione in pochi giorni prestiti a commercianti, dipendenti, artigiani. Tassi bancari. Tel. 508.257.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 981.1855 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

4 Terreni

AFFARE San Gillio (10 chilometri da Torino) vendo lotti di terreno agricolo. Prezzo da concordarsi a partire da L. 2500 al mq. Telefonare 580.749.

5 Locali e negozi

offerte

ABIACENZE piazza M. Cristina affitto negozio mq 70 ristrutturato L. 1 milione 200 mila compreso spese. Tel. 506.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 vende ottima posizione zona corso Belgio muri negozio liberi mq 40, L. 45 milioni.

FIBIM
Libero corso Trapani negozio mq 70 due vetrine, servizi interni, buono stato, soddisfa commerciale adatto ogni attività. Forte mutuo. Telefonare 508.500.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica fissa pratica 20-60enne cercasi. Si offre ottimo trattamento. Telefonare 011 852.788.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese ferra internazionale assume, con decorrenza immediata, personale maschile e femminile, 18-28 anni, anche primo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì, ore 9-12/15-18. Ufficio Personale P.A.I.L.T., corso Unione Sovietica 95.

AFFERMATA società immobiliare estrema segretarie acquisizione pratica lavoro commerciale e contatto clienti inquadramento legge, disponibilità immediata. Telefonare 880.978.

ASSOCASA
assume tre venditori/trici, tre acquisitori/trici capaci, massimo trentenni. Offresi stipendio fisso L. 1 milione 200 mila mensili, inquadramento Inps più incentivi, mezzo fortemente pubblicizzato in tv. Per colloquio riservato telefonare 011 515.240 - 518.835.

AZIENDA in espansione ricerca dinamici/e con auto anche primo impiego. Offresi ottime condizioni. Tel. 488.872.

MANNEQUIN ricerca giovani con spiccata attitudini per settore fotografico previo training specifico. Telefonare 549.877.

PRIMI IMMOBILIARE S.p.A. ricerca, per potenziamento Filiale di Torino, n° 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione. Gradita, ma non indispensabile, la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito, saldo provvigionale mensile, incentivi ed effettive possibilità di carriera. Tel. 505.500.

GRUPPO a livello nazionale, per aperture nuove Filiali in Torino e provincia, ricerca giovani diplomati/e massimo 23 anni da inserire nel proprio settore. Per appuntamento telefonare 011 472.427.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ricerca venditori con esperienza settore. Guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila mensili. Telefonare 505.991.

PER azienda ricerchiamo 5 giovani da specializzare come venditori Ruminelle-orici cartellonisti. Telefonare 549.877.

SETTORE arredamento ricerchiamo giovani fortemente motivati a specializzarsi come progettisti d'interni. Tel. 549.877.

SOCIETA' finanziaria assume impiegato per ufficio commerciale. Richiesta: capacità relazione commerciale, esperienza settore con pubblico. Gradita provenienza settore immobiliare o finanziario. Telefonare 655.088 mianno 65.

tecnici

CAPO OFFICINA elettrauto/ce cerca quale responsabile tecnico e di commesse ditta costruttrice apparecchiature elettriche con comando a schede elettroniche circuito stampato e PLC. Scrivere: Publitrompes 525 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società con marchio nazionale selezione, per le province di Torino - Asti - Alessandria e Cuneo, venditori/trici di età compresa tra i 25 ed i 40 anni. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati possiamo operare nelle province di residenza con affiancamento costante dell'azienda. Offresi: lavoro organizzato, guadagno medio mensile dimostrabile L. 2 milioni, portafoglio clienti, alta provvigioni, concorso spese e antiche provvigionali. Tel. per appuntamento allo 011 51.253.

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature tecniche ricerca agenti di vendita da inserire nella sua rete commerciale. Le persone selezionate saranno addestrate da nostri consulenti e preparate a concludere ordini in prima visita. Ai nostri collaboratori viene offerto: portafoglio clienti, organizzazione del lavoro, provvigioni e rimborso spese, assistenza aziendale. Per appuntamento telefonare 011-308.8046.

AZIENDA produttrice e distributrice di materiali tecnici e sistemi di sicurezza desidera conoscere venditori/trici da inserire nella sua rete commerciale. Si richiede: disponibilità immediata, età compresa tra i 23 e i 40 anni, auto propria. Il settore è in grado di soddisfare le ambizioni di professionalità e di carriera con guadagni medi mensili da L. 3-4 milioni. Offresi: corso di formazione, lavoro programmato in zone di residenza, portafoglio clienti. Tel. 0131 51.253.

L.M. 801.373 per importante azienda servizi odierni (Pianfano) cinque ambosessi, minimo 24 anni, liberi subito.

15 Autoveicoli

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ARGENTA turbo diesel 1984 con garanzia come nuova prezzo sfera. Lancer, corso Regina 270, tel. 731.868.

BMW 320 i 1983 grigio metallizzato condizionatore unico proprietario, Lancer, corso Regina 270, tel. 731.868.

CONCESSIONARIA Fiat Torsuto (aperto agosto) prezzi particolari su tutta la gamma, corteste, professionalità, pronta consegna. C.so Belgio 108, t. 868.771.

FIAT Uno 55S grigio metallizzato 1984 L. 9 milioni 500 mila vera occasione. Torsuto concessionaria Fiat, corso Belgio 108, telefono 882.951.

FIRMA Station Wagon E turbo abs climatizzatore 1987 unico proprietario Lancer, corso Regina 270.

TORAUTO vende Uno 45ES '88 azzurro metallizzato, qualsiasi prova L. 7 milioni. Corso Belgio 108, telefono 882.681.

UNO 45S blu petrol 1984 come nuova L. 7 milioni vende Torsuto concessionaria Fiat, corso Belgio 108, tel. 868.771.

UNO 60S 3 p. Quarz 1988 splendida unico proprietario L. 9 milioni Torsuto vende corso Belgio 108, tel. 868.771.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi auto di autovetture, selezionate. Corso Raffaello 2, telefono 808.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero camera tinello ristrutturato anche possibilmente con terrazzino. Tel. 758.560.

ACQUISTERESI appartamento signorile salone 2-3 camere cucina ristrutturato. Tel. 758.662.

LIBERO abbiogrenni in Torino 1-2 vani con cucinetta bagno disponibili L. 62 milioni. Tel. 741.3135.

VUOTO acquisto monolocale con servizio zona centrale anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 741.3135.

19 Vendita alloggi

A. STUDIO MESSINA 506.666 Almese villa panoramica, nuova costruzione, trazionabile: piano terra mq 300 mansarda mq 200 seminterrato terreno mq 3500.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Avigliana in stabile recente signorile: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 box auto.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Colle della Maddalena mini-appartamento: soggiorno, camera, angolo cottura, bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Occasione casetta indipendente di recentissima costruzione, giardino mq 2000.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Monselice, via a schiera: 3 camere, cucina, bagno, box, giardino. Stralcio fine '88.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Venaria zona residenziale prestigiosa: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

ALLOGGIO splendido piano alto mq 200 circa perfetto stato soffitta garage, also più piccolo. Telefonare 642.101.

BENTELLI 562.266 (precedente autosalone) in palazzina: salone pranzo 4 camere 4 bagni cucina ottimo garage.

BUTTIGLIERA Alta libero appartamento in villa: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, biservizi, 2 terrazzi, piscina. Mutui. Il Portico, tel. 635.644.

CASA indipendente 4 lati 2000 mq terreno tangenziale Torino Lombardore L. 80 milioni. Telefonare 0124 48.018 pasti.

CASTIGLIONE villa unifamiliari in costruzione stupenda posizione: salone cucina, 3 camere biservizi mansarda taverna box per 4 auto giardino permute dilazioni mutui. Il Portico 242.0431/2.

CORSO Francia adiacente libero: camere, tinello, cucinino, servizi, terrno soleggiato Casermercato 878.988.

CORSO Gabetti libero: soggiorno, living, 2 camere, cucina, biservizi, L. 175 milioni. Cittadella, tel. 519.980.

CORSO Cl. Cesare 10, libero, in casa d'epoca, signorile: salone 2 camere finello cucinino biservizi. I.B.L. 445.433.

CROCETTA libero ottima posizione: ingresso camera tinello cucinino bagno abitab. Mutui. Il Portico, tel. 635.644.

CROCETTA via Governolo signorile: ristrutturato 3 camere tinello servizi, L. 180 milioni, Telefonare 514.496 - 546.262.

CROCETTA via Vespucci bella casa d'epoca 1° p. no ascensore: 3 camere cucina servizi, 110 milioni. Tel. 514.496.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Barriera di Milano: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, terrno autonomo, L. 98 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Svizzera: 2 camere cucina servizi, terrno comune, L. 37 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Mirafiori: 3 camere tinello cucinino bagno, mq 110, L. 92 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Pozzo Strada terrno ascensore ottimo: 2 camere, cucina, bagno, L. 80 milioni: volendo box L. 18 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Cigna (zonarie spaziose): 2 camere tinello cucinino bagno, L. 84 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Paoli (via Madonna delle Rose) recente terrno ascensore: 2 camere, cucina, bagno, L. 88 milioni.

FIBIM 500.810 libero via Pianezza porzione casa: dilazioni da ristrutturare mq 80 su due piani. Giardino privato.

FIBIM 303.377 libero, presso piazza Bodoni ristrutturato: 2 camere cucina, bagno, L. 70 milioni e rata mensili.

FIBIM 505.500 libero corso Racconigi ampio luminoso: camera, cucina, bagno, termoautonomo, posto auto, L. 38 milioni con L. 5 milioni e mutuo casa.

FIBIM 569.887 libero piazza Sabotino attico: camera, tinello, bagno, terrazzo, L. 5 milioni e rata mensili.

FIBIM 598.887 libero via Garibaldi bella casa d'epoca: 3 camere, cucinotta, bagno. Minima anticipo e mutuo 8% C.R.

LIBERA meravigliosa Gran Madre Lassusa zona giorno zona notte bagno panoramica ascensore TC DUE 887.856.

LIBERO A via Botto Barriera Milano: camera, tinello, ingresso, bagno, ascensore, L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Fiorli Lucento: salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box: panoramico ascensore. TC 473.0666.

LIBERO A via Pinerolo 8, Milano: 3 camere cucina bagno più mansarda camere cucina bagno. TC DUE 857.858.

LIBERO A via Reggio Venchiglia: 2 camere cucina bagno ingresso decorso, affare L. 10 milioni mutuo. TC 472.0666.

LIBERO A v. XX Settembre Repost: salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi 4° p. ascensore, mq 170. TC 473.0666.

LIBERO corso Francia via Mattei: camere cucina bagno terrno 2 srle, 36 milioni 500 mila agevolati. Sertm 519.801.

LIBERO corso Palermo (Barriera Milano): 2 camere cucina bagno, sufficiente minimo anticipo. Telefonare 561.1116.

LIBERO corso U. Sovietici (Mirafiori): 2 camere cucina bagno terrno ascensore, ottimo prezzo. Telefonare 561.1116.

LIBERO Rivoli v. Di Nanni casa '60 signorile 2 camere cucina bagno box ascensore. Ottimo prezzo mutuo. T. 561.1116.

LIBERO Stadio via Balbolo mq 70: 3 camere, cucina, wc esterno, posto, 2 cantina, L. 43 milioni. Sertm 519.801.

LIBERO via Cesarie (Barriera Milano): 2 camere, cucina, bagno, sufficienti L. 6 milioni, mutuo. Telefonare 561.1116.

LIBERO via Gradisca (S. Rita) recente: camera, cucina, bagno, ascensore. Minimo contanti. Telefonare 561.1116.

LIBERO via Manginevro buono stato: 2 camere cucinotta bagno con doccia. L. 39 milioni agevolati. Sertm 519.801.

LIBERO via Priocca: camera cucina bagno terrnoascensore 1° p. buono stato, L. 48 milioni agevolati. Sertm 519.801.

LUNGOTTO libero luminoso: ingresso camera cucina bagno cantina, giardino. Dilazioni, mutui. Il Portico, tel. 635.644.

PIAZZA Bernini libero ristrutturato 4° piano ascensore: 3 camere cucina doppi servizi, L. 130 milioni. Tel. 514.496.

PRECOLLINA Rivoli panoramica monocamere con servizi interni terrno ascensore. Mutui, dilazioni. Il Portico 635.644.

RIVOLI libero recente: saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, box, L. 130 milioni. Fiatia & Bertinetto 741.2674.

S. RITA in stabile recente: 2 camere, cucina, servizi, piano alto. Monticone, telefono 351.332.

S. RITA libero casa del 1972 signorile pontmeria aquitoso: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box, Crimea 641.855.

S. RITA libero in casetta indipendente: 2 camere, cucina, bagno, con giardino privato. Casermercato 878.988.

S. RITA libero 3° piano, ascensore: 2 camere, tinello, servizi, L. 87 milioni. Telefonare 514.496 - 546.262.

S. RITA (via Ricaldone) libero ottimo: camera, cucinotta, bagno, L. 10 milioni più mutuo. Casermercato 878.988.

STILCASE adiacenze Rimembranze Lingotto: camera tinello cucinino ascensore, L. 58 milioni rateabili. Telefonare 545.574.

STILCASE 517.800 libero Barriera Milano, rimodernato: 2 camere, cucina, bagno, L. 49.500.000 rateabili.

STILCASE 517.800 libero Venchiglia via Napione: 2 camere, cucinotta, bagno, ascensore, L. 48.900.000 rateabili.

STILCASE 532.462 libero caso Giulio Cesare ottimo: camera tinello cucinino bagno, minimo anticipo e comode rate.

STILCASE 532.462 libero c.so Grosseto piano alto in signorile casa 1971: ingresso 2 camere cucina bagno box. Mutuo.

STILCASE 532.462 libero presso piazza Respighi, recente, panoramico: salone, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi.

TAIT 513.931 Avigliana (centrale) in classe casa recente, piano terrano locale mq 220 e primo piano mq 200.

TAIT 513.931 in corso Duca degli Abruzzi angolo corso De Gasperi piano alto: saloncino 2 camere cucina. Locato.

TAIT 513.931 libero in via Genova (zona corso Maroncelli), recente, piano alto: 3 camere, cucina, ingresso, bagno.

TAIT 513.931 libero (Barriera Nizza) recente piano alto: 4 camere, cucina, ingresso, bagno, bdk, L. 102 milioni.

TAIT 513.931 libero (presso corso Novara) zona Regio Parco, recente: camera tinello bagno, L. 49 milioni 800 mila.

TAIT 513.931 libero presso via Cibrario in casa d'epoca: 3 camere, cucina, bagno, L. 118 milioni.

UTIP adiacente piazza Rebaudengo libero piano alto: camera, tinello, cucinino, servizi, L. 51 milioni 800 mila mensmutuo dilazioni. Telefonare 518.987.

UTIP libero in residenza con parco condominiale ampio e panoramico monocale cucinotta bagno libero, L. 64 milioni 800 mila. Telefonare 518.987.

UTIP libero 3° piano, ascensore: 2 camere, tinello, servizi, L. 67 milioni. Telefonare 514.496 - 546.262.

S. RITA (via Ricaldone) libero ottimo: camera, cucinotta, bagno, L. 10 milioni più mutuo. Casermercato 878.988

OGGI NON ESISTE ANCORA UNA CURA CONTRO L'AIDS

MA NON È FACILE AMMALARSI DI AIDS

L'AIDS non è un'infezione che si contrae attraverso un semplice contatto con l'aria, con il cibo o con una stretta di mano.
L'AIDS è causato da un virus. È una malattia che si trasmette solo attraverso il sangue e lo sperma.
Medici e scienziati stanno lavorando in tutto il mondo alla ricerca di un vaccino per prevenire e di cure per guarire: ma non è facile. Già oggi, però, un'informazione corretta e puntuale può consentire comportamenti adatti a prevenire i rischi di contagio e a difendersi dai dubbi, dal panico, dal sospetto reciproco.

AIDS: COME NON SI TRASMETTE

Non si trasmette con un bacio o con un abbraccio.
Non si trasmette scambiandosi un bicchiere.
Non si trasmette dai servizi igienici, né in piscina.
Non si trasmette da animali domestici, né da insetti.
Non si trasmette attraverso alcun tipo di contatto sociale (autobus, bar, ristoranti), né attraverso saliva, lacrime, urina, sudore.

AIDS: SI TRASMETTE SOLTANTO ATTRAVERSO SANGUE E SPERMA

Si trasmette con aghi e siringhe infetti.
Si trasmette con rasoi e oggetti acuminati infetti.
Bisogna quindi usare solo siringhe a perdere e non utilizzarle mai, senza alcuna eccezione, più di una volta.
E' poi buona regola usare per la propria igiene intima oggetti strettamente personali (spazzolino da denti, lamette, ecc.).

ATTRAVERSO RAPPORTI SESSUALI, SIA ETEROSESSUALI CHE OMOSESSUALI, CON PERSONE INFETTE

Il virus dell'AIDS si può trasmettere nel corso di un rapporto sessuale con persona infetta: cioè portatrice del virus. Sono considerate infette non soltanto le persone con AIDS conclamato, ma anche quelle sieropositive. Esistono sieropositivi asintomatici, cioè senza alcun segno di infezione. Il contatto tra sangue e sperma e sangue e sangue di due partners uno dei quali già infetto, è possibile attraverso lacerazioni anche molto piccole nella vagina, nel pene, nel retto e nella bocca.
È quindi sempre consigliabile condurre una normale vita di coppia.
È rischioso avere rapporti sessuali con partners occasionali. Occorre anche evitare rapporti sessuali con quanti hanno o hanno avuto comportamenti a rischio di infezione.
Sono a rischio di infezione i rapporti sessuali con prostitute e prostituti e con quanti fanno uso o hanno fatto uso in passato di droghe iniettate per via endovenosa, attraverso lo scambio di siringhe contaminate.
Chi non abbia sufficiente volontà per evitare i rischi di tali rapporti, cerchi almeno di proteggersi con il preservativo, ricordando che non è sicuro al cento per cento.
Attenzione: l'uso di droghe indebolisce le difesa dell'organismo e aumenta i rischi del contagio.

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

La proposta di un supercommissario contro la droga

«NON VI VA MUCCIOLI? FATE ALLORA ALTRE PROPOSTE»

Raffaele Costa

TORINO — Il sottosegretario Raffaele Costa conferma la proposta — fatta ieri in un'intervista a «Stampa Sera» — di creare un «alto commissario anti-droga», (incarico da affidare, a rotazione, a personaggi come Muccioli, don Picchi e don Ciotti), ma nello stesso tempo replica alle critiche di quanti hanno bocciato la sua proposta.

«C'è molta rassegnazione, c'è stanchezza, il mondo politico si culla nell'illusione che il problema della droga si risolva da solo. Dal 1973 ad oggi c'è stata invece un'espansione continua: solo a cavallo degli anni 80 e particolarmente per il 1985, le statistiche hanno offerto indicazioni positive: meno morti, meno arresti, meno sequestri, ma allora ci fu una grande mobilitazione: Craxi e Scalfaro non perdevano occasione per intervenire. Il pci organizzava manifestazioni di studenti, il sindacato si sentiva coinvolto, il Parlamento varò una leggina, la 685, che portò a qualche timido risultato. Poi si è entrati in un lungo sonno, soprattutto sul piano legislativo. Ora il fenomeno galoppa, siamo a quasi 350 morti in otto mesi, a centomila, forse duecentomila i fruitori abituali di droghe pesanti».

«Di contro», ha proseguito Costa, «simili sono assistiti nelle 190 comunità terapeutiche, 23 mila sono assistiti — per modo di dire — dalle strutture pubbliche, cinquemila, forse diecimila sono in lista di attesa per essere ricoverati dove non ci sono strutture. Cinquantamila, forse più, sono per strada e sono veicolo di nuovo spaccio. Ci vogliono più strutture; il Sud ne è privo; la mia proposta, non ancora formalizzata al ministro per gli Affari Speciali Rosa Jervolino Russo, punta a creare un coordinatore nazionale per il recupero dei tossicomani. Se qualcuno ha altre proposte si faccia avanti. Per me e per altri, Muccioli è un modello cui è possibile chiedere collaborazione».

Dopodomani incontro decisivo col governo

SINDACATO DECISO «PRONTI ALLO SCIOPERO»

ROMA — Tagli alla spesa pubblica, fisco, trasporti, pensioni, casa: questi alcuni dei principali temi del confronto tra governo e confederazioni alla ripresa dell'attività politica e sindacale e che saranno al centro dell'incontro tra il presidente del Consiglio De Mita e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto, fissato — si apprende da fonti sindacali — per giovedì alle 11,30 a Palazzo Chigi. Un incontro che si annuncia difficile per le critiche più volte indirizzate di recente dai leader sindacali alle decisioni annunciate dagli esponenti governativi.

Dopo la tregua estiva decisa a fine luglio, le confederazioni sono pronte a mobilitare i lavoratori se il governo confermerà i tagli alla spesa sanitaria e a quella per i trasporti, se la riforma delle pensioni non decollerà secondo le indicazioni di Cgil, Cisl e Uil, e soprattutto se non saranno decise misure fiscali più efficaci contro l'evasione. Il sindacato ritiene infatti che la riduzione del deficit pubblico non debba passare attraverso un «progressivo smantellamento dello stato sociale».

Oggi alle 18 si incontrano i tre segretari generali per definire un atteggiamento unitario, ma anche per fare il punto sui rapporti tra le organizzazioni.

Dopo la lunga intervista pubblicata domenica dal quotidiano comunista

OCCHETTO IN FORMATO LIBERAL LASCIA «FREDDA» LA BASE PCI

«Non ricordo», «Non so», «Non ho avuto tempo di leggere»: questo il commento dominante. E il responsabile del psi per gli enti locali, Giusi La Ganga, diserta la festa dell'Unità

ROMA — Il responsabile degli enti locali del psi, Giusi La Ganga non partecipa al dibattito al Festival dell'Unità di Firenze; la base comunista non accoglie con entusiasmo l'intervista rilasciata dal segretario Occhetto domenica all'Unità. Due fatti emblematici. L'assenza di La Ganga sarebbe da addebitare alle recenti polemiche che hanno diviso i due partiti della sinistra sul problema delle cosiddette giunte «anomale» fra dc e pci. La freddezza con la quale il popolo comunista ha accolto l'intervento di Occhetto (i temi: meno stato nell'economia, più attenzione alla libera iniziativa), sarà oggetto di chiarimento e dibattito nei prossimi giorni alla festa dell'Unità.

«L'intervista di Occhetto? Sì, non l'ho approfondita — confessa Giovanni Lottini, pensionato di Pistoia — l'ho scorsa e posso dire di essere d'accordo con il segretario. Cosa mi ha colpito? Non ricordo, però si capisce che si è aperto un nuovo corso. E' bene, perché non si può tornare indietro. E lo dice uno che è iscritto al pci dal '44».

«Occhetto? E chi ha avuto il tempo di leggerlo? — dice Marco Micheli, uno dei responsabili del ristorante dei Miracoli — noi avevamo da scongelare tre quintali di pesce».

«Questo è un buon segretario — giudica Loriano Masoni, venuto alla festa da Pisa insieme a moglie e figlia — però l'intervista me la devo rileggere per bene. Mi sembra comunque che contenga segnali importanti, segnali di rinnovamento. Nel complesso le parole di Occhetto mi hanno riempito di gioia. Quali parole? No, in particolare non me le ricordo».

I temi che Occhetto ha affrontato nella lunga confessione a *l'Unità* sembrano cadere senza peso qui alla Festa, fra il viale dei Passi Perduti e il ristorante delle Mazzate Fritte. «Be', occorre una lettura meditata — ammette l'onorevole comunista Gianfranco Nappi, della Fgci — il punto fondamentale dell'intervento di Occhetto è il ribaltamento dello schema secondo il quale il pci era un partito inutile e invecchiato rispetto a una società che si è modernizzata. Finora il partito non aveva risposto a dovere. Da adesso, mi pare, inizia un percorso nuovo, un vero processo di rifondazione del partito che sarà tanto più vero quanto più saprà misurarsi con la complessità dei temi posti dai giovani».

Una giovane militante, Sabrina Tavanti, 16 anni: «Odio la teoria. Occhetto? Non mi convince. Io ho messo nel cuore Berlinguer; nel partito manca uno che sappia parlare come lui, in modo semplice, spontaneo, uno che dice quello che pensa e sia capito dalla gente. Non sono d'accordo con quanto dice Occhetto: nella nostra società va limitato l'intervento dei privati, non quello dello Stato. Chissà cosa crede di aver detto Occhetto...».

r. l.

Da «Tango»

Parola di Bobo, il mattatore di «Tango»

«LA CRISI DEL PARTITO? E' TUTTA COLPA MIA...»

ROMA — Incubi di fine estate per Sergio Staino, direttore di «Tango», mentre il settimanale satirico dell'Unità è tornato, dopo la pausa estiva per le vacanze estive, alle tradizionali otto pagine. Nella lunga vignetta che attraversa l'intero inserto rosa del quotidiano comunista, Bobo, il «militante medio del pci» disegnato dalla penna di Staino, rivive tra sogno e realtà le più recenti polemiche sul futuro di «Tango».

Avete perso «la spinta propulsiva», «avete fatto le idee», Tango «non graffia più»: sono le accuse che piovono su un Bobo in fuga, ma fortunatamente, altre voci replicano: «Li ha censurati D'Alema», «Quelli di Tango sono troppo bravi, è l'Unità che li censura» e Bobo, confortato, si lascia andare: «E' vero è colpa di D'Alema».

La fuga però è esplosiva, giornali... avversari politici non aspettano altro: «Tango chiude», «finisce» «l'ordine viene da Occhetto». E ancora: «Pci e democrazia sono cose inconciliabili», «la crisi del pci è al culmine», «il pci è finito» affermano le voci fuori campo e il povero militante non sopportando le accuse al suo partito decide, come gli imputati ai processi staliniani di Mosca, di assumersi tutte le responsabilità: «Il pci» urla disperato «non ha colpa».

Il sindaco Pillitteri: non è regolare...

«VIA LA LAPIDE DI PINELLI» ANARCHICI E DP IN RIVOLTA

Giuseppe Pinelli

Il sindaco Pillitteri

MILANO — Una «opposizione intransigente» è stata annunciata da democrazia proletaria all'intervento espresso dal sindaco di Milano Paolo Pillitteri, favorevole alla rimozione della lapide dedicata a Giuseppe Pinelli, che non sarebbe regolare in quanto non è stata rilasciata a suo tempo la necessaria autorizzazione comunale.

Dp afferma che un simile gesto rappresenterebbe «un'offesa non solo per la memoria di Pinelli e dei suoi familiari, ma anche per gli antifascisti e i democratici della nostra città».

«Si vorrebbe infatti, rimuovendo la lapide, cancellare — prosegue dp — anche il ricordo di una delle vittime innocenti della strategia della tensione, prendendo a pretesto la recente inchiesta sull'assassinio del commissario Calabresi. Evidentemente fanno ancora paura le parole che sono scritte su quella lapide: 'A Giuseppe Pinelli, ferroviere anarchico, ucciso innocente nei locali della Questura'. Una verità che da 19 anni è ben radicata nella coscienza dei cittadini milanesi e che non è possibile in alcun modo rimuovere». Dp annuncia infine che, in caso venga rimossa la lapide, ne porrà immediatamente una nuova, identica alla precedente.

A loro volta gli anarchici sottolineano con un comunicato durissimo che «l'orientamento del sindaco (e della giunta rosso-verde) è coerente con la campagna in corso per ricostruire un'improbabile 'immagine umanitaria' al fu commissario Calabresi».

SINDACO PCI SPOSA LA FIGLIA DI AMATO PROTESTE SOCIALISTE

Giuliano Amato

GROSSETO — C'è voluta la pazienza e la diplomazia di Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, perché la figlia del ministro socialista del Tesoro, Giuliano Amato, potesse sposarsi regolarmente.

E' successo sabato scorso a Manciano, un Comune nell'entroterra di Grosseto. Quel giorno, all'interno nel castello, il sindaco comunista del paese stava celebrando le nozze della figlia del pupillo di Craxi quando — all'esterno — sei giovanotti (tutti dirigenti della locale sezione del psi) hanno avvicinato Del Turco prospettandogli il loro sospetto che quella cerimonia fosse un'autentica provocazione.

Il segretario della Cgil ha dato fondo alle sue doti di mediatore per convincere i sei che il fatto di sposarsi davanti ad un sindaco del pci non costituiva tradimento da parte di un socialista. Alla fine li ha convinti, al punto che i sei giovani hanno donato alla sposa (ignara di quanto poteva succedere) un mazzo di rose ed al sindaco uno di garofani rossi.

«PIU' COOPERATIVE E MENO STATO» ECCO LA RICETTA UIL

Giorgio Benvenuto

ROMA — «Siamo convinti che una serie di servizi, dalla distribuzione postale agli asili nido, possano essere svolti in modo più efficiente ed a costi minori se appaltati a cooperative invece che direttamente gestiti da aziende pubbliche. Siamo anche convinti che, favorendo il sorgere di cooperative di servizi, si arricchisce il tessuto imprenditoriale del Paese e si offrono maggiori possibilità di guadagno non agli assenteisti cronici ma a chi vuole lavorare sul serio».

Lo sostiene il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, alla vigilia dell'incontro che le tre confederazioni sindacali avranno giovedì con il presidente del Consiglio De Mita.

«Siamo arrivati al punto — dice — che se nel settore privato siamo nel ploioncino che corre per la maglia rosa, in quello pubblico corriamo per la maglia nera, in gara con le Repubbliche sudamericane e africane. La colpa di tutto ciò non è del sindacato e dei lavoratori ma di una scandalosa gestione della cosa pubblica. E a questo punto il sindacato dice basta».

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Polemica ad una festa dell'Amicizia nel Pavese

LUCA BARBAROSSA NON CANTA ACCANTO ALLO SCUDOCROCIATO

SMAGLIANTE SORRISO DI ANN MARGRET

Deauville. L'attrice americana Ann Margret sorride ai fotografi al suo arrivo all'hotel Royal di Deauville in Francia dove verrà presentato un suo film al festival del cinema. Margret è stata una famosa star di Hollywood

FAVIA — Contrastato concerto di Luca Barbarossa alla festa provinciale dell'Amicizia in fase di svolgimento a Broni nell'Oltrepò Pavese.

Barbarossa non vuole il simbolo (lo scudocrociato per intenderci) sul palco e minaccia fuoco e fiamme se la sua richiesta non verrà accolta. L'accesa polemica con la dc pavese si è sviluppata appena il cantautore è arrivato a Broni nello spazio destinato alla festa. «Con quel simbolo sul palco non canto» è stata la sentenza senza appello di Barbarossa. E dopo due ore di inutili trattative un telone grigio da camion è stato calato sullo scudo crociato.

Il popolo democristiano tifa per Luca Barbarossa ma evidentemente il cuore del cantautore romano non palpita per lo scudo crociato.

Alle 20, mentre le fans dell'autore di «Un amore rubato» sborsavano volentieri le 20 mila lire del biglietto per precipitarsi a trovare, disdegnate le più comode sedie, un posto sulla pedana proprio sotto le transenne che separavano il pubblico dal palco, il braccio di ferro era già cominciato. E Luigi Maggi, uomo-guida nell'organizzazione della festa dc aveva pure avuto il suo travaso di bile.

Un ordine tassativo dalla roulotte-camerino dietro il palco: «Coprite quel simbolo altrimenti niente canzoni». «I soldi della democrazia cristiana però non gli fanno schifo» ribattevano acidi i vertici dell'organizzazione. Ma intanto un grigio telone di camion veniva calato dall'alto e anche la superstite scritta «Festa provinciale dell'Amicizia» doveva essere in qualche modo coperta con dei grandi fogli bianchi. Una polemica che non è finita nel momento in cui Luca Barbarossa, dopo avere esposto le sue ragioni in un'improvvisata conferenza stampa si è presentato con un'ora buona di ritardo davanti alle 3000 persone che intanto si chiedevano cosa stesse succedendo e alle più allegate fans che avevano più volte invocato «Lu-ca Lu-ca Lu-ca».

Luca Barbarossa non vuole il simbolo durante i concerti

Soltanto alle 22,30 circa, dopo avere risolto una serie di problemi organizzativi con i vertici della dc, Luca Barbarossa ha iniziato il suo spettacolo. La musica ha fatto dimenticare al pubblico la noia e il disagio dell'attesa, ma non ha certo smorzato gli animi accesi degli organizzatori dell'happening che stigmatizzano a loro volta un comunicato piuttosto pepato. «Barbarossa si è appellato a un articolo del contratto che prevede l'assenza di oggetti pubblicitari sui palcoscenici dei suoi spettacoli — sottolinea il comunicato —. La dc mostrando senso di responsabilità e di rispetto per il pubblico presente ha consentito a coprire il simbolo oggetto di contestazione del cantante che, evidentemente, ha scambiato lo scudo crociato per un marchio di detersivo. Forse Barbarossa — precisa il comunicato — non era stato informato su cosa fosse la festa dell'Amicizia benché i suoi impresari fossero a conoscenza dei termini del contratto».

Barbarossa ha rincarato la dose, minacciando querele per avere visto la sua immagine sui manifesti accompagnata alla scritta dc. La festa nel frattempo è già rovinata, gli animi incattiviti e sembrano ormai lontane le parole del sindaco di Pavia, Sandro Bruni, accalorato sul tema della «Festa di gente e di cuore» arrivato a tagliare il nastro mentre l'inno nazionale prima e quello dei biancofiore dopo venivano intonati dalla banda del paese accompagnata per l'occasione da un gruppo di majorettes. Lo spettacolo ha avuto inizio in sordina, del resto il suo modo di cantare, la sua poetica non si addicono ai grandi spazi, adattandosi meglio ai teatri e ai piccoli club.

A Pavia i democristiani aspettano ora di vedere come il cantautore romano si comporterà già questa sera al Festival dell'Unità a Genova.

Amedeo Lugaro

Bimbo di tre anni ferito da un colpo di pistola

ROMA — Un bambino di tre anni, Manolo Moretti, è stato ricoverato in serata in prognosi riservata nell'ospedale San Camillo perché ferito da un colpo di pistola. Secondo una ricostruzione della polizia, il piccolo era rimasto ferito nella sua casa di viale Marconi, durante una discussione per un prestito di soldi tra il convivente della madre e un'altra persona, Marco Sannataro, 27 anni, convivente di Cristina Moretti, 34 anni, ha raccontato in un primo tempo alla polizia che il bambino era rimasto ferito in un incidente stradale. Ma alle domande di un agente il piccolo Manolo è scoppiato in lacrime: «Papà — ha detto — mi ha sparato con la pistola nera». Mentre l'uomo veniva fermato per essere poi portato in questura, la madre del bambino si allontanava dall'ospedale. Successivamente il Sannataro ha detto che il bambino era stato raggiunto da un colpo di pistola esploso da un suo conoscente durante una discussione per la restituzione di una somma di denaro.

Giovane omosessuale ucciso nel Napoletano

NAPOLI — Un giovane omosessuale, Silvano Villanova, di 20 anni, è stato ucciso stanotte a Cardito, un centro a Nord di Napoli, nel portone della sua abitazione in via Villaggio. Villanova è stato atteso al rientro a casa da uno sconosciuto che gli ha sparato un colpo di pistola calibro 7,65 al cuore uccidendolo. Soccorso dai familiari Villanova è giunto già cadavere all'ospedale di Frattamaggiore. Sul fatto stanno indagando i carabinieri del gruppo «Napoli due». Villanova potrebbe essere stato l'oggetto di una vendetta «trasversale». Due suoi fratelli, infatti, sono pregiudicati e uno di essi è attualmente detenuto.

Lettera con proiettili a funzionario dell'Usl

NUORO — Una lettera minatoria e due cartucce per fucile cal. 12 sono state inviate, per posta, al direttore amministrativo della Unità sanitaria locale n. 8 di Siniscola, in provincia di Nuoro. Il pacchetto, contenente la missiva piena di minacce scritte con parole ritagliate da articoli di giornale ed i due proiettili, era indirizzato al rag. Mario Mura nei cui confronti sono state annunciate gravi rappresaglie in relazione ad imprecisate e non indicate decisioni di comitato di gestione della Usl.

Famiglia intossicata dall'acqua minerale

CERIALE — Un'intera famiglia, padre, madre e due figli, è rimasta intossicata per aver bevuto acqua minerale durante la cena in una spaghetteria di Cerialе. Secondo i primi accertamenti la bottiglia di minerale, aperta dal cameriere del locale davanti ai clienti, conteneva ancora dei residui di disinfettante, forse soda caustica. I quattro sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Sequestrato incasso alla stazione di Salerno

SALERNO — L'incasso della stazione ferroviaria di Salerno è stato sequestrato dall'ufficiale giudiziario, quale anticipo — dovuto e non corrisposto — ad un gruppo di ferrovieri che si erano rivolti al pretore del lavoro per il riconoscimento del lavoro straordinario prestato. La somma di 98.053.690 lire era quella esistente nell'ufficio cassa al momento dell'intervento del funzionario. Il sequestro è stato deciso dal pretore del lavoro, su richiesta dei legali di un gruppo di ferrovieri. Questi ultimi avevano aperto una vertenza con le Ferrovie, per la corresponsione di una differenza sui compensi dovuti per il lavoro straordinario. Pur avendo ottenuto una sentenza favorevole, ai ferrovieri non è stata mai versata la somma dovuta.

ANZIANA DONNA ABBANDONATA DAVANTI ALL'OSPEDALE DI MIRANO

VENEZIA — Un'anziana donna di circa 80 anni è stata abbandonata ieri davanti all'ospedale di Mirano (Venezia). Poco dopo questo fatto uno sconosciuto ha telefonato al quotidiano «La Nuova Venezia» dicendo: «Ho abbandonato 27 chili di carne fuori dell'ospedale». L'anziana si trova ora ricoverata, in stato di choc, nel pronto soccorso del nosocomio veneziano. I carabinieri del gruppo di Mestre hanno cominciato subito le indagini per accertare l'identità della donna e identificare l'autore del gesto.

L'anziana, infatti, riesce a parlare solo a tratti, pronunciando vocaboli spezzati e senza legami logici.

Secondo i primi accertamenti potrebbe trattarsi di Imelda Barbato, di Scorzè (Venezia).

I militari conducono altre indagini per definire l'identificazione. L'eventuale reato che potrebbe essere elevato nei confronti dell'autore del gesto è quello di abbandono.

Un agente di custodia fu trovato morto nella vasca da bagno, folgorato dall'asciugacapelli

IN ASSISE AD ALESSANDRIA IL «DELITTO DEL PHON»

Imputata è la moglie, che nega e sostiene la tesi del suicidio del marito

ALESSANDRIA — Sarà rievocato in autunno alla Corte d'Assise di Alessandria il cosiddetto «*delitto del phon*»: un «giallo» che ha riempito le cronache per i suoi risvolti misteriosi.

Davanti ai giudici togati e a quelli popolari dovrà comparire infatti Mirella Legnaro, la ventiseienne di Serravalle Scrivia, accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Angelo Di Censo, gettando appunto il phon acceso nella vasca da bagno, che poi avrebbe folgorato l'uomo.

La donna, arrestata il giorno dopo la scoperta del cadavere e che risale al 13 febbraio scorso, attende in carcere di conoscere la sua sorte; è accusata di omicidio volontario ma respinge l'imputazione. Dice di aver litigato col marito, che aveva scoperto una sua relazione extraconiugale, e di averlo ferito con un coltello, a scopo di difesa in quanto l'uomo l'aveva aggredita. «*Mio marito poi si chiuse in bagno, più tardi salii un urlo, corsi a vedere cosa era successo e trovai Antonio esanime nella vasca. Non so altro*». L'uomo fu trovato cadavere (la morte è stata attribuita senza possibilità di dubbio a folgorazione).

La cancelleria ha fissato il dibattimento per il 24 ottobre e sarà battaglia grossa fra le parti. Infatti, secondo il giudice istruttore Nicola Nappi, che ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio, il phon non può essere finito in acqua accidentalmente ma deve essere stato gettato dalla donna.

Il magistrato fonda la sua accusa sulle bugie dette dalla donna; sulla mancanza di sangue nella vasca da bagno dove l'uomo si sarebbe immerso dopo essere stato leggermente ferito dalla moglie con un coltello, la posizione dell'asciugacapelli.

«*Dimostreremo l'innocenza della nostra cliente*» dicono i difensori, avvocati Giovanni Paverati e Roberto Cavallone che avevano chiesto la scarcerazione di Mirella Legnaro per mancanza di indizi. Ma non intendono anticipare la linea difensiva che seguiranno in Corte d'Assise. A dare battaglia in udienza ci sarà anche la parte civile, rappresentata dall'avvocato Tino Gogino, al quale si è rivolta la sorella della vittima, Elena Di Censo, che «*chiede giustizia*».

Angelo Di Censo

Mirella Legnaro

Gli interrogativi sul «*giallo di Serravalle Scrivia*» sono molti. Mirella Legnaro dice che il matrimonio era naufragato ma che presto ci sarebbe stata la separazione legale per cui non aveva alcun motivo di uccidere il marito. Tutto comunque è legato al filo del phon (lo scaraventò inavvertitamente in acqua l'agente di custodia? Cadde dalla mensola su cui era posato? Lo prese l'uomo per suicidarsi, ipotesi sempre avanzata dalla donna?) e la Corte d'Assise si prospetta una lotta fra i periti su questo particolare molto importante.

Il phon, secondo l'accusa, fu gettato in acqua per folgorare l'uomo, poi fu tolto, la vasca, che recava tracce di sangue fu pulita e riempita di nuova e il phon rimesso, ad operazioni compiute, nell'acqua.

Il giallo ebbe anche un'appendice altrettanto tragica: l'uomo con cui Mirella Legnaro aveva una relazione, il camionista serravallese Mauro Giavotto, si uccise alcuni giorni dopo la morte di Antonio Di Censo senza lasciare alcuna spiegazione del proprio gesto. Un mistero nel mistero. In istruttoria l'imputata ha attribuito il suicidio alla «*debolezza*» dell'amico. Ma questa debolezza, dice il giudice istruttore, da che cosa dipendeva? Dal ritenersi causa della tragedia. Aveva paura di essere sospettato? Era stato complice o partecipe?

«*Questa Legnaro che non ha voluto dire la verità e che pretende di far credere che entrambi i suoi uomini si sono suicidati, dovrà riflettere sul suo comportamento e dovrà dare risposte più serie alla Corte d'Assise*» afferma il magistrato nell'ordinanza di rinvio a giudizio.

E sostiene ancora, in conclusione, che «*è inverosimile l'immersione di un uomo appena ferito in una vasca con acqua calda che avrebbe di per sé fatto sanguinare ancora di più le ferite*».

Emma Camagna

Iniziativa della Coldiretti per far conoscere l'agricoltura statunitense ai futuri contadini

DIECI GIOVANI ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Sono cuneesi, torinesi e veneti. Partiti il 10 agosto, rientrano venerdì

CUNEO — Dieci giovani agricoltori italiani — tre sono della Granda, due della provincia di Torino e altrettanti veneti — stanno trascorrendo da Ferragosto un'esperienza di studio e di lavoro presso grandi aziende americane dello Stato del Wisconsin che si concluderà venerdì 9 settembre. Per venticinque giorni consecutivi i giovani coltivatori saranno individualmente ospiti di famiglie statunitensi proprietarie di fattorie che per estensione non sono certo paragonabili alle piccole imprese coltivatrici dirette da cui provengono.

E' un «bagno» nella moderna agricoltura americana incentrata nella cerealicoltura e nella meccanizzazione di avanguardia, dalla quale i giovani sperano di riportare un'esperienza che con i dovuti limiti possa essere poi valida anche in Italia.

I dieci agricoltori italiani erano partiti da Milano il 10 agosto, e dopo una sosta nella capitale federale americana per conoscere in tre giorni di seminario la realtà economica e sociale degli Stati Uniti, hanno proseguito per Madison, la città del Wisconsin dove ha sede il «Centro Nazionale 4 H» che ha organizzato la lunga trasferta in collaborazione con il movimento giovanile della Coldiretti e del Club 3 P («Provare, produrre, progredire»), i quali fra giugno e luglio avevano a loro volta ospitato nella Granda e in altre province del Nord Italia una comitiva giovanile americana, rientrata negli Usa all'inizio di agosto.

Il gruppo italiano negli Stati Uniti è così formato: Mauro Abrate e Mario Gianoglio, di Savigliano; Emanuele Brugiafreddo, di Racconigi; Marco Coraglia, di Baldissero d'Alba; Carlo Giordano, di Boasso-lasco; Severino Oberto, di La Morra; Daniela Odetti, di Settimo Torinese; Nicoletta Amateis, di Stresa (Torino); Zeno Brandiale, di San Bonifacio (Verona), Stefania Rosolen, di Motta di Livenza (Treviso).

Le notizie arrivate con il telefono dal lontano Wisconsin alla sede provinciale della Coldiretti parlano di «un'esperienza entusiasmante», di «accoglienze commoventi da parte delle comunità rurali americane», di «esperienze pratiche straordinarie».

I dieci giovani e ragazze sono attualmente e singolarmente ospiti di fattorie che distano anche 2-300 chilometri l'una dall'altra.

Le fattorie hanno quasi tutte una dimensione di parecchie migliaia di ettari, cioè il doppio della superficie di Comuni come Baldissero o La Morra. Le produzioni di grano e di mais di queste aziende sono poi mediamente il totale di qualche centinaio di piccole cascine del Cuneese.

La permanenza presso le famiglie americane del Wisconsin terminerà il 9 settembre, ma il ritorno in Italia avverrà per alcuni solo due giorni dopo, e per altri, che profittano del viaggio per conoscere anche il resto dell'America, solo il 16 settembre.

I giovani e le ragazze quando rientreranno ne avranno comunque di cose da raccontare ai loro familiari, parenti, amici, agli abitanti dei paesi e delle cittadine che hanno lasciato per la straordinaria avventura nel mondo agricolo americano.

Gianni De Matteis

SAVONA, 60 DENUNCE PER BARACCHE ABUSIVE

SAVONA — La Polizia di Savona ha formalizzato alla pretura del capoluogo 60 denunce per vari reati commessi su aree demaniali a carico di altrettanti cittadini proprietari di baracche in muratura e legno, situate sugli arenili del tratto di costa compresa tra Albisola e Vado Ligure. Le costruzioni sarebbero da considerare di tipo abusivo e, in altri casi, i titolari, seppur in regola, avrebbero subaffittato le baracche contravvenendo alle disposizioni sulla titolarità delle concessioni rilasciate da ente porto e capitaneria per le costruzioni su aree demaniali.

Biella: il dirigente ha telefonato nei giorni scorsi alla moglie dalla Nigeria

PRESTO LIBERO A LAGOS DESIDERIO PERAZZI SCAGIONATO PER I FUSTI DELLA «KARIN B.»

BIELLA — E' imminente il rilascio di Desiderio Perazzi, il quarantottenne imprenditore edile biellese da più di tre mesi detenuto in un carcere di Lagos perché coinvolto nella vicenda dei bidoni di scorie radioattive che attualmente si trovano sulla Karin B., la nave tedesca ora in viaggio verso l'Italia dopo essere stata respinta da numerosi paesi europei.

Le ultime voci rintracciate ad Orbello, la piccola frazione di Villa del Bosco dove vivono gli anziani genitori, e a Brusnengo (nel paese laniero risiedono la moglie Carla Cerrone e le tre figlie) parlano di una «*liberazione a tempi strettissimi, se non già avvenuta*». Ed ancora all'ambasciata italiana di Lagos, pur non ammettendo ancora ufficialmente un esito positivo della difficile vertenza, si è ottimisti: «*L'imprenditore biellese nel giro di poche ore lascerà il carcere*» ha ammesso al telefono un funzionario.

«*Siamo tornati a sorridere. Il rilascio di Desiderio è certo. Stiamo aspettando di parlargli da un momento all'altro* — ha aggiunto la moglie —. *Buona parte del merito per la felice conclusione della vicenda spetta allo nostra ambasciata di Lagos. In questi tre lunghi mesi si sono dati tutti un gran daffare*».

Stando ad alcune indiscrezioni sul rilascio del manager biellese (è a capo di una azienda edile fondata in Africa da emigranti biellesi un secolo fa ed ora di proprietà di due altri italiani, specializzata nella costruzione di strade di collegamento da una città all'altra, palazzi pubblici, scuole ed ospedali) avrebbe favorevolmente influito il trasbordo sulla Karin B. dei bidoni di rifiuti tossici provenienti dall'Italia ed in un primo tempo trasferiti nella discarica nigeriana di Koko, nel nord del paese.

Infatti, secondo le voci frammentarie giunte nel Biellese (solo nei prossimi giorni se ne saprà di più), il micidiale carico di scorie, sarebbe stato «importato» in Nigeria da un amico di Desiderio Perazzi, il faccendiere Gianfranco Raffaelli.

L'uomo all'arrivo dei bidoni avrebbe poi chiesto «quale segno di amicizia» all'imprenditore biellese l'utilizzo degli automezzi dell'impresa edile per il trasferimento dei bidoni nella discarica di Koko (sui documenti falsificati figuravano come «prodotti chimici non nocivi»).

In questo modo Desiderio Perazzi si sarebbe trovato coinvolto nella vicenda anche se, come sembra, non era a conoscenza del vero contenuto dei bidoni. E quando qualche tempo dopo il raggiro è stato scoperto dalle autorità nigeriane, (nel frattempo il faccendiere Raffaelli aveva già lasciato la Nigeria), per l'imprenditore biellese sono scattate le manette.

Prima rinchiuso in una prigione, poi trasferito in una villa di Lagos dove è stato trattenuto nelle ultime settimane, Desiderio Perazzi ha visto svanire, in un primo tempo, le possibilità di trovare presto la libertà. Adesso, chiarita la sua reale posizione ed allentatasi la tensione con il trasferimento sulla Karin B. delle scorie, per il manager biellese si è aperta la strada per una positiva conclusione della drammatica avventura.

Roberto Eynard

Cresce la polemica sulla giunta Orlando

PALERMO SENZA BILANCIO ARRIVA IL COMMISSARIO?

Potrebbe [illegible] necessario per approvare il bilancio: i termini di legge [illegible] già stati superati. Infatti l'approvazione sarebbe dovuta avvenire entro il 29 agosto e ad una settimana dalla scadenza [illegible] intravede uno sbocco positivo a breve termine

Palermo, Orlando

PALERMO — La rovente, stratosferica polemica [illegible] gi[illegible] «anomala» e in primo luogo quella pentacolore [illegible] Palermo non accenna a spegnersi. Anzi le fiammate che si alzano [illegible] d'ogni giorno. E intanto il Comune di Palermo è senza bilancio. I consiglieri, anche perché presi ancora dall'atmosfera vacanziera (qui fa caldo, l'estate è lunga), o non si presentano o, passato un po' di tempo, lasciano all'inglese, cioè con discrezione e senza dar nell'occhio, le sale del Palazzo delle Aquile sede del Municipio. Il sindaco Leoluca Orlando, più che mai nell'occhio del ciclone per la sua giunta «anomala» deve faticare non poco per [illegible] di far quadrare quello che sempre più somiglia a un cerchio difficile da chiu[illegible]. La frequente mancanza del numero legale nell'antica sala delle Lapidi dove [illegible] il Consiglio, a que[illegible] punto rischia di rendere indispensabile la nomina di un commissario «ad acta» dalla Regione.

Quest'anno, solo per le spese correnti, il bilancio prevede uscite per oltre 600 miliardi senza calcolare le spese per gli investimenti, che nell'ordine di alcune migliaia [illegible] miliardi (l'entità ovviamente non è preziabile) si riferisce alla capacità compressiva di indebitamento del Comune. Si è [illegible] fuori i termini di legge. Infatti l'approvazione sarebbe dovuta avvenire entro il 29 agosto e [illegible] dalla [illegible] non [illegible] intravede [illegible] sblocco positivo a breve termine. Gli oppositori [illegible] guardinghi.

Alberto Mangano, unico consigliere di dp, insinua che sotto sotto con astuzia ulissea il [illegible] Orlando [illegible] escogitato un novello [illegible] di Troia [illegible] un commissario [illegible] il bilancio — sostiene Mangano — le delibe[illegible] approvate dalla giunta con i poteri [illegible] Consiglio diventerebbero automaticamente esecutive e lunghi mesi di inattività della giunta eviterebbero [illegible] al vaglio del Consiglio. Una bella provocazione? Può darsi. Ma [illegible] non c'è [illegible] drammatizzare: «In [illegible] là questo momento — dice — ci sono 3000 Comuni senza bilancio e nessuno rischia [illegible] commissariamento». Come si può [illegible] comprendere, il clima, tanto per cambiare, è più che mai confuso. Il sindaco per superare di slancio ogni altro ostacolo ha convocato i capigruppo convinto che sia possibile ottenere il [illegible] legale [illegible] dalla prossima seduta. Ma [illegible] via d'uscita, [illegible] queste condizioni, [illegible] sembra a portata di mano: [illegible] ballo infatti i nervi politici, gli opposti interessi, le strumentalizzazioni, insomma tutto quel coacervo di situazioni alle quali ancora ieri a Verona ha fatto riferimento padre Bartolomeo Sorge, sorridente e [illegible] l'a[illegible] di chi osa sfidare dialetticamente ogni avversario. Il gesuita che da due anni a Palermo dirige il Centro di formazione politica intitolato a Pedro Arrupe, l'ex-«papa nero» [illegible] Compagnia di Gesù, [illegible] detto [illegible] richiamo giunto domenica dal cardinale Salvatore Pappalardo. L'arcivescovo di Palermo ha ricordato che compito della Chiesa non è elaborare le strategie politiche [illegible] semmai [illegible] contribuirvi sempre [illegible] molto [illegible]. Con [illegible] sottile ragionamento filosofico, padre Sorge accusato dai socialisti di essere l'ispiratore della giunta del dissidio di Palermo ha sostenuto che è proprio quel che da tempo i gesuiti sanno. «Una bella arrampicata sugli specchi» è stato il commento caustico di Roberto Formigoni, venuto a confermare quanto siano tesi i rapporti tra Cl e gesuiti.

Sui contrasti che continuano ad esplodere fragorosamente attorno al «laboratorio politico» [illegible] Palermo si discute parecchio. L'on. [illegible] Rizzo, vicesindaco e parlamentare della sinistra indipendente, censura l'intervento del cardi[illegible] Pappalardo: «E' un fatto grave — nota — e poi altro non è che [illegible] reprimenda g[illegible] all'interno [illegible] Chiesa che non andava certamente fatta in pubblico». Per l'on. Guido Lo Porto uno [illegible] vicesegretari dell'msi nella [illegible] gestione di Gianfranco Fini, «si tratta di uno spettacolo indecente: è la vecchia scenaggiata dove i protagonisti principali sono i preti politicanti e le mosche cocchiere i comunisti». Drastico il segretario regionale [illegible] psi [illegible] Buttitta: «Quando si è tanto diabolicamente abili da capovolgere il [illegible] delle parole degli [illegible] come ha fatto padre Sorge [illegible] quelle del cardinale Pappalardo — afferma Buttitta — non ci si può attendere nulla di buono».

Antonio Ravidà

Ha 2 ergastoli e domani deve rientrare nel carcere di Trani

IL KILLER CESARE CHITI SCOMPARSO A GENOVA ERA IN LICENZA-Ppremio

GENOVA — Allarme in questura, al comando dei carabinieri, alla Guardia di Finanza: «Localizzare Cesare Chiti, due ergastoli, uscito con [illegible] le [illegible] in regola dal carcere di Trani dove si trovava rinchiuso».

Uscito liberamente, con un permesso di 15 giorni per buo[illegible] condotta, un provvedimento che suscita violente [illegible] fra gli agenti di polizia [illegible] non hanno dimenticato la ferocia con la quale Chiti uccise un loro collega, il brigadi[illegible] Ruggero Volpoli, per aprirsi la strada alla fuga durante un trasferimento dal carcere di Marassi.

I più cauti, fra [illegible]ti e [illegible]binieri, parlano di «una licenza concessa [illegible] maniera molto imprudente», ma c'è chi usa espressioni molto pesanti per [illegible] consentito di uscire dalla cella ad [illegible]lio definito il «boia [illegible] carceri», [illegible] an[illegible] la «primula rossa» per le sue evasioni.

[illegible] permesso, concesso il 24 agosto dal giudice di sorveglianza di Trani, scade domani. Ma allora, se c'è ancora un [illegible]orno di tempo, perché tanto allarme, tanto movimento nelle forze di polizia? Emerge subito [illegible] domanda: se si [illegible] [illegible] che Cesare Chiti potesse non rientrare, perché [illegible] stata concessa la licenza? E' stato avvertito il direttore generale degli [illegible]ti di pena?

Sono interrogativi e inquietudini forse avventate. Non è ancora detto che domani Cesare Chiti non si presenti, ma i [illegible] sono [illegible], come difficile sembra — se deciderà di evadere — catturarlo di nuovo. «*Ha straordinarie [illegible]cità [illegible] mimetizzarsi, conta certamente [illegible] complici, sicuramente[illegible] come rifornirsi di denaro*», dice [illegible] sottufficiale che ha partecipato [illegible] ricerche, una delle tante volte che il boia delle carceri si è reso latitante. Fino all'altro ieri, Ce[illegible] Chiti era a Genova e c'è da credere [illegible] sia [illegible] ala pure [illegible] discrezione, pedinato. Ora è sparito. Licenza trasformata in fuga? Il sospetto esiste, anche perché da [illegible]ore il presunto evaso non [illegible] ha visto né sentito. Non [illegible] vedere a Sestri Ponente dove abitano i [illegible] familiari.

Domenica, Chiti si è presentato ad un posto di polizia per [illegible] [illegible] controlli imposti [illegible] regolamento [illegible] [illegible] detto [illegible] voler trascorrere il suo ultimo giorno di libertà [illegible] gli amici [illegible] Trani, ma in questa città [illegible] si è [illegible]. Se non si ripresenterà [illegible] casa circondariale di Trani, Cesare Chiti [illegible] una dura polemica nei confronti [illegible] chi gli [illegible] aperto le porte. Ma non [illegible] detto che non [illegible] siano proteste anche se domani sarà nuovamente in cella. [illegible] poteva rimettere [illegible] libertà [illegible] individuo talmente pericoloso?

La storia di Cesare Chiti, 38 anni, è attraversata [illegible] violenze e da uccisioni, da scorrerie in armi, evasioni, vendette atroci. [illegible] psichiatra lo definì «delinquente irrecuperabile». Comincia giovanissimo [illegible] sua «carriera» come luogotenente della banda di Marietto Rossi che compie rapine a mano armata. Arrestato, nel 1977 uccide il brigadiere dei carabinieri Ruggero Volponi in una furibonda sparatoria al casello Est dell'autostrada di Genova. E' un bel ragazzo, ha [illegible] carisma del capo, la sua regola è «*prima sparare poi vedere chi è il tipo che vorrebbe mettervi le manette*».

Da latitante si sposta con eccezionale rapidità ma a Napoli i carabinieri riescono [illegible] [illegible]. [illegible] il [illegible] aprile del 1978. Processato a Genova, viene condannato all'ergastolo. Evade, è ripreso. Ma nemmeno bracci di isolamento, celle guardate a vista [illegible] a [illegible]. Al penitenziario sardo di Bad'e Carros strangola con la cintura di una tuta da ginnastica il pregiudicato Claudio Olivati, 30 anni. Dirà Chiti: «*L'ho seguito al gabinetto, [illegible] bastati un paio di minuti per farlo fuori*». Trasferito nel supercarcere di Novara, [illegible] Bozidar Vulcevic, jugoslavo, che avrebbe fatto parte [illegible] [illegible] [illegible] Francis Turatello. Poi [illegible] mazza Massimo Loi, [illegible] questo omicidio e un'altra condanna all'ergastolo, una seconda evasione. [illegible] riprendono qualche settimana dopo. Poi, la partecipazione a numerose rivolte in carcere e sm[illegible] [illegible] altre aggressioni. Nel [illegible] è coinvolto [illegible] «sequestro» [illegible] alcune guardie carcerarie delle Nuove di Torino. Perché gli omicidi in carcere? Inutilmente se ne sono [illegible]ti i [illegible]tivi, che si perdono in vecchi conti da regolare, in un reticolo di sgarri, nel [illegible] mantenimento di promesse, [illegible] in [illegible] è un *gratuitismo pericoloso*», affermano i carabinieri [illegible] dove più [illegible] parte la protesta nei confronti di chi gli ha concesso la licenza. Ma domani può presentarsi al carcere [illegible] Trani, potrebbe essere colpa del ritardo del treno. «*Sarà, ma aspetteremo a dirlo*», è la [illegible] [illegible] funzionario di polizia.

[illegible] Coppini

Boarezzo, nel Varesotto, dimenticata dal Comune

UNA NUOVA MINACCIA DI METTERE IL PAESE «IN VENDITA»

COMO — «*Signor prefetto, per favore, [illegible] pensi almeno lei, diversamente mettiamo ber[illegible] in vendita il nostro minuscolo paese*» è la sintesi [illegible] quanto scrivono gli [illegible]tanti di Boarezzo, [illegible] piccola comunità di Valganna, incuneata verso Nord, al prefetto [illegible] Varese dott. Antonio Cavalio, accusando [illegible] «*latitanza*» l'amministrazione comunale che, dopo la clamorosa protesta, aveva promesso di dare il via a una serie di lavori.

[illegible] documento inviato al prefetto di Varese gli abitanti di Boarezzo, una trentina di persone durante l'inverno che diventano [illegible] d'estate, confidano nella [illegible] del [illegible] presentante [illegible] governo, [illegible]stenendo che fino ad ora, nonostante gli impegni presi nel corso di un affollato incontro [illegible] il 28 agosto [illegible] [illegible] non si è mossa. Durante l'assemblea pubblica [illegible] quale era intervenuta la giunta municipale guidata dal [illegible] GianaRberto Ferrari, era stato [illegible] assicurato che i [illegible]vori per la sistemazione della strada che da Gan conduce al borgo sarebbero incominciati il 30 agosto.

Sino [illegible] ora però nulla è stato fatto. «*A questo punto, visto che l'amministrazione comunale ha [illegible] impegni assunti, ci siamo rivolti direttamente al prefetto* — sostiene Andrea Furlan, [illegible] dei promotori della clamorosa protesta —. *Nella lettera inviata [illegible] dott. Cavallo spieghiamo che fino ad ora non [illegible] sa quando saranno soddisfatte le istanze presentate, [illegible] riguardanti tra l'altro la ristrutturazione di un tratto [illegible] sciato, l'asfaltatura [illegible] [illegible] strada c[illegible] [illegible] all'interno [illegible] paesino, l'adeguata sistemazione di un torrente che attraversa sotterraneamente l'abitato e che spesso, a causa [illegible] piogge, straripa trasci[illegible] [illegible] [illegible] e terricicio*».

Gli abitanti aggiungono anc[illegible] che l'amministrazione non [illegible] ancora preso provvedimenti in merito alla piccola frana apertasi in una strada [illegible] paese. C'è da dire che all'indomani della [illegible] protesta molti si presentarono a Boarezzo per acquistare tutto quanto c'era [illegible] vendita, sentendosi rispondere che per la verità non era possibile acquistare neppure [illegible] mattone.

Quale la risposta dell'amministrazione comunale [illegible] Valganna? Il sindaco assicura l'impegno del Comune, «*L'impresa incaricata dei lavori riguardanti la fognatura è già sul posto* — sostiene Ferrari —. *La sistemazione della strada Ganna-Boarezzo ha subito qualche ritardo perché l'impresa non era disponibile immediatamente, ma proprio [illegible] questi giorni [illegible] i lavori di pulizia delle cunet[illegible]. Siamo perciò nel pieno rispetto degli impegni presi, anche se sarà [illegible] che il gente del posto sappia che occorre il tempo necessario per i lavori previsti*».

m. ma.

Sanremo: ragazzi «guerriglieri» arrestati nei boschi

MANETTE PER CINQUE «RAMBO»

[illegible] addestravano [illegible]la giungla [illegible] «Beretta»

Edgardo Carelli

Massimo Passaro

SANREMO — Veri Rambo o incoscienti appassionati di armi, guerre, spari, [illegible] de[illegible] [illegible] miglior guerriglia? La domanda non [illegible] ancora avuto risposta, nonostante un lungo interrogatorio [illegible] magistrato. I cinque [illegible] sorpresi [illegible] pistole giocattolo ed una [illegible]85 vera sulle [illegible] Sanremo mentre tentavano [illegible] [illegible] un angolo di Vietnam fra pini silvestri, querce e castagni, sono stati arrestati. Secondo il magistrato avevano una pistola [illegible] troppo. Se la loro guerra l'avessero fatta soltanto con pistole giocattolo, elmetti e *mollette tedesche* acquistati al supermercato, forse [illegible] la [illegible] [illegible] con [illegible] rimanenza e nient'altro. Invece avevano [illegible] [illegible] Beretta vera e sono stati arrestati.

Ma forse poteva andare peggio: quando i carabinieri li hanno sorpresi [illegible] un accerchiamento degno [illegible] miglior «Full [illegible] Jacket», loro, ingenuamente hanno tentato di afferrare le armi (giocattolo) e per [illegible] i [illegible] rispondeva[illegible]no con [illegible]ventagliate di [illegible] (vero).

I cinque Rambo, con ogni probabilità, [illegible] processati per direttissima. Sono Massimo Passaro, 23 anni, impiegato, Via Roglio 23; Gianni Prati, 22 anni, decoratore, via Lamarmora 251, Edgardo Carelli, 24 anni, artigiano, via Dante Alighieri 398; Marco Greggio, 24 anni, imbianchino, corso Marconi 342 e Riccardo Mezzofreni, 21 anni, via Zeffiro Massa 209.

Sono tutti incensurati. A quanto pare [illegible] avrebbero particolari colorazioni politiche. La loro doveva essere una *war games*, [illegible] gioco [illegible] guerra. Teatro [illegible] [illegible] a fuoco i [illegible] di Gavano, nei pressi [illegible] Molini di Triora, una [illegible] di chilometri da Sanremo. La gente del posto [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio di s[illegible] [illegible] senti[illegible] degli spari. Sono stati avvertiti i carabinieri che hanno tra[illegible] la notte nei campi, [illegible] quindicina di uomini comandati dal capitano Paolo Radice, di Sanremo. All'alba accerchiano il casolare dove ritengono si[illegible] nascosti i protagonisti delle sparatorie. Non hanno di essere di fronte a cinque sprovveduti Rambo [illegible] provincia. I militari sono tesi, impugnano le micidiali Beretta 92 SB e le mitragliette. Quando giungono a pochi passi dal casolare, restano [illegible] i piedi dei petardi che [illegible] no stati piazzati tutto intorno come segnale d'allarme. Proprio come in Vietnam. L'irruzione è decisa. I cinque tentano una reazione, ma sono bloccati

Gian [illegible] Moretti

Una serie di percorsi [illegible] fare in settembre, quando [illegible] montagna è passata la buriana dei turisti, cacciati [illegible] primi temporali

COLORI D'AUTUNNO, ABBAGLIANTI E PREZIOSI, IN VAL MAIRA

[illegible] l'opportunità di passeggiate fra i silenzi dei boschi e di una mangiata in una vecchia osteria

NOVI [illegible] C'E' NAFTA NELL'ACQUA

NOVI LIGURE — Allarme ecologico nel Novese per la rottura di un oleodotto in località Rio della Barca, a Voltaggio, vicino a Novi Ligure: quintali di nafta si sono riversati ieri pomeriggio nel torrente Lemme. Subito dopo l'incidente i tecnici della «Continentale» — la ditta di gestione dell'oleodotto — sono riusciti a fare scat[illegible] [illegible] di sicurezza che ha impedito danni ulteriori.

Il sindaco di Novi Ligure (4500 abitanti) ha ordinato l'immediata chiusura dell'acquedotto in quanto l'acqua viene presa dal torrente per l'approvvigionamento sia industriale che domestico.

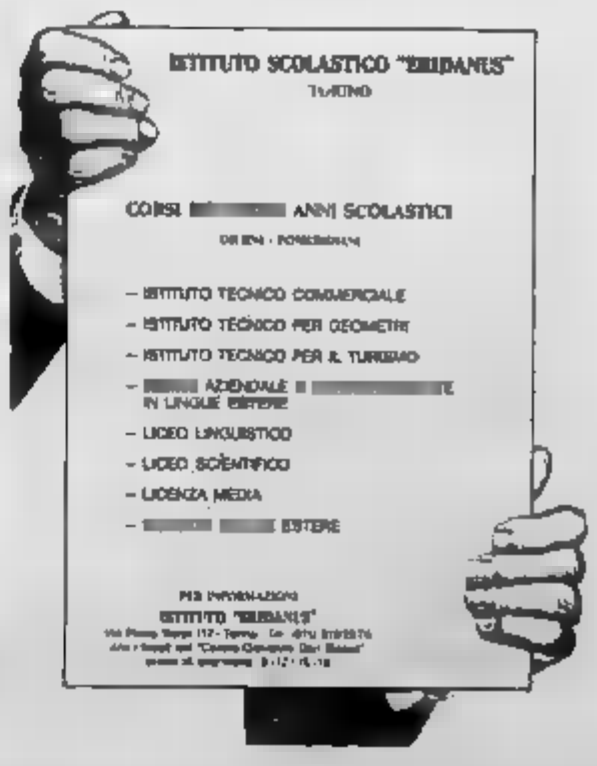
DRONERO — Una delle più belle valli del Cuneese, tutta da vedere e godere, da Dronero fino ai 2000 metri del colle del Maurin, una serie [illegible] di finali diversi, memorie, boschi, il calcare delle Marittime, silenzi impressionanti insieme ai bar colorati [illegible] Accegio, odore di fieno nelle frazioni, il panettiere di San Damiano Macra. Meglio salirci a settembre, passata la buriana delle feste. E scegliere a piacere dove andare, cosa fare: mangiare [illegible] qualche buona osteria, camminare, adriaiarsi in un prato, parlare con un vecchio. Salire in un rifugio.

Si parte dal ponte merlato di Dronero, la cupoletta del mercato granario, l'Antico Gallo di Fenoglio, cucina modesta, la facciata dipinta del caffè Roma, un balconcino di ferro battuto con gerani (d'estate) in via Angelo Brofferio. Sotto il portico belvedere il panorama pittoresco della valle con itinerari e passi, come si faceva una volta, con le alte, le chiese, i pochi [illegible] [illegible] Un palazzotto liberty giallino, sulla piazza del mercato, vicino al pesa pubblico. La facciata del paese, medioevale, tutta di pietra, che guarda la strada che arriva da Busca. La «Fabbriche Rhodia Fulci» che esporta anche in Turchia.

La segheria dove si fanno cassette per la frutta con listelli di pioppo [illegible] Tetti di Cartignano, davanti alla chiesa con la [illegible] cista affrescata, rinnovata [illegible] poco, il [illegible] difficile da fotografare, perché sempre nascosto da alberi, case, rive; il ponte del Diavolo, in basso, che attraversa il Maira. In alto, nella grande piazza dove c'è la parrocchia e il municipio, la trattoria del Paschero con la stufa a legna, in basso la Trattoria del Ponte sullo stradone. Il vallone deserto che porta a Santa Margherita, primo nido e base di partigiani (c'è un rifugio dell'Anpi costruito nel dopoguerra), alla frazione [illegible] Prato l'Osteria d'Oriente, la frazione Moschiera, [illegible] le lapidi, e l'osteria [illegible] Belvedere chiusa, disabitata, i locali vuoti, aperti al vento, ingombri di foglie [illegible] che, le finestre coi vetri rotti, i resti di vecchi bivacchi. Poco più su il cimitero piccolo, recintato; il frontone di pietre e calce con il teschio e le tibie incrociate, una scritta cennai scolorita. Dentro vecchie sepolture. N[illegible] frazioni tra la nebbia, forni del pane in disuso, la bocca arrendi[illegible]no delle fascine antiguerra, [illegible] sportello di ghisa. A [illegible] Damiano la vecchia osteria Colombero, in fondo a un cortile, a sinistra andando su, appena fuori dal paese in mezzo ai prati, una [illegible] colorata pinzata [illegible] [illegible] tralicci dell'Enel. [illegible] rocciose [illegible] bancate di calcare a gradoni, tre chilometri prima [illegible] Prazzo, subito prima del [illegible] per Elva, la strada del vallone, [illegible] [illegible] roccia, [illegible] gallerie e parapetti sul canyon. La trattoria [illegible] Gallo a Ponte Marmora, al bivio per Canosio, dove c'è un invaso e una centrale idroelettrica. La chiesa bianca e accanto di Prazzo, [illegible] caserme [illegible] [illegible] [illegible] (Guardia alla frontiera. [illegible] tempi di Mussolini) con stranitrompe [illegible] sulle pareti cieche dei casermoni. [illegible] [illegible] smangiato sul [illegible] della par[illegible]ale [illegible] Accegio, vicino [illegible] municipio, croci di [illegible] arrugginite, lapidi er[illegible] [illegible] erbacce. Strada stretta che sale al Preit, a Pratorotondo, vallone magnifico con vacche bianche al pascolo d'estate, una chiesa con campanile a cipolla e la mulattiera selciata che sale al [illegible] Escalon, le fortezze, i bunker scavati nella roccia, la [illegible] la [illegible] a immense cenge d'erba, lontano la piramide dell'Oronaye.

Chiappera, il «Campo Base», vecchia casermetta degli Anni Trenta, trasformata in rifugio refettorio, posto tappa del Gta, e sotto il campeggio, ai piedi della prua maestosa della Rocca Provenzale. In fondo le lontananze, del colle Maurin coi suoi cippi di confine che da una parte hanno il giglio di Francia. [illegible] lo [illegible] sabaudo. Di qui scesero i resti della Quarta Armata, saltuno rastrellamenti di tedeschi e repubblichini, andarono avanti e indietro partigiani braccati. La frazione ha tante case perfettamente ristrutturate con un lavoro intelligente, occupate estate e inverno da proprietari piemontesi e liguri. Ancora un campeggio nel vallone sotto le cascate di Stroppia, vicino all'inizio del sentiero che porta al rifugio omonimo. Siamo alla fine della stagione e i temporali stanno cacciando gli ultimi turisti. E tutta la magnifica Val Maira tornerà presto ai suoi pietrosi silenzi, in attesa dei colori d'autunno che qui, forse più che altrove, sono abbaglianti e preziosi.

Renato Scagliola



l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Benedetto

BRISCOLA

Meticcio maschio di 10 chili nato verso la metà di aprile dell'86 (Settimo Torinese).

Il sole di quei giorni era ancora in Ariete, Venere si trovava in Gemelli e Marte in Leone; il giorno 15 anche Mercurio entrava in Ariete (ma sappiamo che la metà del mese è solo un riferimento indicativo ma impreciso). Briscola dovrebbe comunque essere soprattutto un cane guardiano, attivo e meticoloso in modo persino eccessivo; affettivamente è un confidente simpatico, che, se non trattenuto, bacerebbe con entusiasmo addosso a chiunque gli parli teneramente. Giove e Saturno in Vergine depongono per il buon senso di Briscola, che malgrado il suo temperamento vivace e deciso sa distinguere con sufficiente chiarezza chi gli è amico e chi no, e soprattutto adeguarsi alle richieste del padrone, con una prontezza affinata dal tempo. Per il futuro è indispensabile occuparsi giornalmente degli occhi di Briscola, che andrebbero puliti con acqua borica perché non si sviluppino agli angoli interni; il veterinario potrà dare inoltre utili consigli per ritardarne il più possibile i segni del tempo. Per il resto, le stelle indicano longevità e salute di ferro.

FILIPPO

Incrocio setter spinone di 40 chili del 25 marzo '87 (Torino).

Ariete con Mercurio in Pesci, Luna e Venere in Acquario, se fosse uomo potrebbe essere un esploratore avventuroso, come cane sarà creatura nata per i boschi, le colline, gli acquitrini, e sognerà di correre a perdifiato su prati erbosi o su monti scoscesi. Comunque la curiosità sarà sempre la sua caratteristica, anche quando non più cucciolo esuberante: quindi, specie se stanco, sorvegliarlo perché non esplori troppo sconsideratamente discariche pubbliche, sacchi di immondizie e altro. Con in Toro gli l'aggressività e la solidità psichica necessarie a farne un buon guardiano; inoltre la fortuna lo assiste e malgrado una certa tendenza a confondersi, che svanirà col tempo, si troverà a dire spesso un'ottima impressione di sé, anche superiore ai propri meriti. Esempio è il tipo di cane che potrebbe richiamare l'attenzione del padrone su una persona o un animale in difficoltà, o che ritrova una cosa perduta). Dovrebbe anche imparare il cane riguardo «che parla», protagonismo quindi di un'intesa meravigliosa del partner umano. Insomma, un compagno ideale per tutta la vita.

YODYE

Yorkshire femmina di due chili e seicento grammi del 21 ottobre 83 (Alpignano)

«Amor amor, portami tante questo canterebbe Yodye, se fosse un essere umano... Infatti, col suo cielo natale, non ci si può sbagliare: una «Bilancia» con in giunta Mercurio in Scorpione, non può che appartenere ad una creatura tutta dedizione e stima nei confronti del suo padrone (o padrona). Il suo cervellino di cane, si può esser certi, è occupato da un solo pensiero: cosa fare per rendersi graditi, per stare il più possibile nell'immediato ambito delle attività della proprietaria, meglio se in grembo alla stessa mentre lavora, o guarda la televisione o chiacchiera con amici. La luna in Capricorno rende questo totalizzante, e tenerissimo e testardo: sarà sempre un problema per chi è amato da Yodye, riuscire a liberarsene anche solo per mezza giornata. Ma per fortuna le stelle indicano che tanto amore è reciproco: Yodye seguirà che ama i viaggi e spostamenti, anche se non frequenti. Viaggi che affronterà con molta emozione.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 20 aprile) — L'ingresso di Venere in Leone nella giornata di giovedì costituisce l'evento astrologico caratterizzante di questi cani, che, dopo un periodo estivo di pigrizia e svogliatezza, torneranno ad affrontare di buon grado i compiti loro idonei di guardiani di persone e case. Anche i cani di taglia minuscola, quali volpini di Pomerania e Barboncini nani, appariranno più attivi e battaglieri; si avranno pure mutamenti benefici in cani sofferenti di edemi e gastriti.

Nel corso del weekend, infine, la luna nuova favorirà le imprese venatorie dei cani più giovani.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — I primi giorni della settimana saranno particolarmente felici per i cani nativi del segno, che appariranno solerti e vivaci, specie i piccoli avviatori (Yorkshire, Pechinesi, Maltesi). Giovedì e venerdì giovani cani ancora in fase di addestramento alle regole del viver civile tenderanno a sporcare in casa o a rosicchiare; Marte in Ariete potrà stimolare pure in animali già di per sé piuttosto eccitabili alcuni comportamenti irrazionali, come tentare di aggredire persone conosciute o di fuggire di casa. Il weekend, con la sua luna nuova, riporterà stabilità e buon umore.

BILANCIA
(Lavriero alpino)

(23 settembre - 22 ottobre) — Mercurio nel loro segno, entrano in un periodo in cui le loro doti ed intellettive straordinarie; la luna calante poi rinforzerà la loro costituzione fisica, permettendo così la guarigione di catarri, costipazione e fatti tossici.

Per molti nativi la giornata di giovedì potrebbe essere quella ideale per l'accoppiamento o per approcci amorosi.

Il corso prossimo weekend a seguigi e bricconcelli la luna nuova apporta energia, intuizioni, nonché fortuna nelle e nel gioco.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Questa settimana, che vede il forte luna, potenzia al massimo la natura testarda e lenta dei cani-Capricorno, che vedremo impegnati nelle ordinarie mansioni di guardiani o di animali da compagnia, che poi negli impieghi più specialistici di cani cerca-droga negli aeroporti, o di guida per vedenti. Addirittura qualche nativo del segno potrà parlare di sé salendo agli onori della cronaca per un'impresa generosa e temeraria. Nel corso del weekend intuizione medianica in cani da caccia.

TORO
(Colur)

(20 aprile - 19 maggio) — La luna calante della settimana influenzerà l'indole dei nativi, rendendoli più testardi di quanto già non siano e riattivando taluni pregressi problemi estivi relativi a fegato e vescica. I cani di grande taglia, da giovedì in poi, risentiranno positivamente dell'influsso benevolo di Venere in Leone, capace di consolidare l'indole di giovani cani ancora incerti e disobbedienti e di far emergere l'attitudine alla guardia e alla difesa di animali di razza di acquisto recente. Nel corso del weekend la luna nuova favorisce l'instaurarsi di gravidanze in femmine ai primi calori.

LEONE
(Terrier)

(23 luglio - 22 agosto) — Splendida la settimana dei nostri nativi, assaliti dall'ingresso di Venere nel loro segno. Vedremo così questi quadrupedi scintillare di gioia vivere, da coinvolgere in tanta gli esseri umani del loro entourage. Giovedì e venerdì energia massima, pelo e in i cani-Leone, specialmente quelli di grande taglia, addetti alla guardia e alla difesa.

Notiamo che nel godranno speciale fortuna i cani da caccia di pelo rosso, i quali vivranno ore indimenticabili in mezzo alla natura.

SCORPIONE
(Lupo)

(23 ottobre - 22 novembre) — Luna calante e la presenza di Marte in Ariete non giovano all'umore di questi capi, che nell'arco della settimana si troveranno afflitti da gelosie più o meno fondate all'indirizzo proprietario. Dalmata, Cooker e King Charles, per l'ingresso di Venere in e, saranno travolti da smanie erotiche che li indurranno a fughe dalla casa padronale; da giovedì in poi cani cupi e proprietari tetri risentiranno del benevolo influsso un risollevarsi dell'umore. Weekend quindi per tutti piuttosto allegro, con risate (umane) e secondinsolamenti (canini).

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Questa settimana, che vede il forte luna, potenzia al massimo la natura testarda e lenta dei cani-Capricorno, che vedremo impegnati nelle ordinarie mansioni di guardiani o di animali da compagnia, che poi negli impieghi più specialistici di cani cerca-droga negli aeroporti, o di guida per vedenti. Addirittura qualche nativo del segno potrà parlare di sé salendo agli onori della cronaca per un'impresa generosa e temeraria. Nel corso del weekend intuizione medianica in cani da caccia.

ACQUARIO
(Bobtail)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Il cuore avventuroso e inquieto di questi cani nell'arco della settimana viene potenziato dall'ingresso di Venere in Leone, che rafforza il loro tono muscolare, dà splendore e lucentezza al manto e centuplica il loro sguardo. Soprattutto i cani «mignon» o comunque di piccolissima taglia manifesteranno una serie di positive modificazioni sul piano fisico, quasi una sorta di «ringiovanimento», che particolarmente evidente negli animali di età. Il weekend poi, per l'influsso della luna nuova, stimolerà nella coppia padrone-padrone l'interesse per gite e spostamenti.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(24 maggio - 20 giugno) — Luna nuova a ingresso di Venere in Leone: il cielo settimana poteva preparare di meglio per i nostri cani-Gemelli, prontissimi per loro natura a trarre i massimi benefici dai cambiamenti del satellite e da quelli della tile Venere. Giovedì in modo particolare la fortuna arride loro in ogni se sono possibili adozioni impensabili, a vantaggio di meticci insignificanti o addirittura malati, che potranno ritrovare un padrone e una casa.

Nel del weekend fortuna sfacciata per i cani cacciatori, che sapranno far tornare a casa il padrone col carniere pieno.

[illegible]
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — I cani che piano gli anni nell'arco della settimana saranno oggetto di speciali attenzioni, e riusciranno ad al centro dell'ambiente domestico che li ospita sino a alle esigenze proprietari e familiari. La luna calante potrà a qualche cane p dolori ai denti, testa e articolazioni; grandi molossi potranno soffrire di artralgie e fatti di tipo reumatico.

Nel corso del weekend la luna nel segno potrà dare ai nativi del segno speciali capacità logiche e superiore intuizione, specie cani da ferma e da riporto.

[illegible]
(San Bernardo)

(23 novembre - dicembre) — Mercurio in Bilancia accentua la vivacità di questi cani già per loro natura fatti per le nel verde e le arrampicate monti; la luna calante pure un effetto risonante su disturbi a carico della pelle, piccole ferite alle e, nei giovani, problemi alle articolazioni. Bulldog e moledì giovedì e venerdì per l'ingresso Venere in Leone potranno manifestare improvvisi d'or- al- l'indirizzo di d'altra specie.

Il weekend vivace, ma anche possibili colpi di e pericoli di natura gastronomica.

PESCI
(da un affresco) di Trinto)

(20 febbraio - 20 — Anche questi cani risentiranno positivamente di Mercurio in Bilancia, che armonizza gno. Tuttavia luna calante, all'ingresso di in Leone, porterà un po' di confusione nello d'animo e nella mente di questi cani, spesso sballottati varie sollecitazioni e inclini alle alterne d'umore. Risulteranno così di scarso successo le imprese venatorie degli animali da ferma e il riporto; nel corso del weekend la luna nuova darà finalmente un input positivo e riequilibrante, particolarmente evidente nei cani artici.

[illegible]

Meticcio maschio di 25 chili, del novembre '87 (Belmasco, Torino).

Un piccolo «scorpione» dalla luna in Leone, nato nel giorno più magico dell'anno! Questo cagnolino potrebbe essere per il suo proprietario una specie di talismano vivente, se saprà accattivarsene la fiducia e l'amore. Cosa peraltro non facilissima, perché Joshua, col suo Mercurio nel segno natale, tende, da buon Scorpione, alla folle gelosia: sentimento che lui quindi mai stimolato, perché potrebbe risentirne pericolosamente. «Pericolosamente» in aggressivo (mai tale non sarà mai perché Marte in lo rende dolcissimo), perché gelosia potrebbe indurlo a fuggire, fingendo magari di perdersi. Insomma il proprietario di Joshua è avvertito: indulga mai, davanti a Joshua, atteggiamenti troppo confidenziali persone o animali. Non si scherza con il cuore di chi neppure se costui è un cane.

PERLA

Incrocio Pinscher di 6 mesi, della seconda decade del gennaio '87 (Torino).

In quel periodo il sole era in Capricorno, mentre Mercurio dal giorno 15 entrava in Acquario: comunque la proverbiale o quasi testardaggine saturnina dovrebbe caratterizzare Perla, anche per via di un Marte in Ariete che può dare alla nostra la caratteristica di una certa aggressività e impulsività. Le stelle inoltre, specie in quest'età giovanile, la spingono a girovagare lontano, in cerca di strane avventure: Perla non teme l'incontro con cani più grandi di lei, anzi socializza volentieri e a proprio rischio e pericolo non disdegnerebbe avventure amorose anche con... i «giganti». Giove in Pesci suggerisce l'idea che Perla viva circondata d'amore, in un ambiente dolce e protettivo, di persone corrette e sincere che si occupano di lei con affetto profondo. Quanto al futuro di Perla, si può dire con certezza che non verrà mai abbandonata e che non cambierà mai proprietario: una perla che verrà custodita in un solo scrigno.

Per l'oroscopo «personalizzato» del [illegible] cane

Nome ..... Sesso .....
Razza ..... Peso .....
Presunta di .....
Nome proprietario .....
Via .....
Città ..... Tel. .....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Maroncelli 32, 10126 Torino». Le risposte saranno inviate a domicilio. Non si risponde privatamente.

Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.

Ci ambienti, come quello che vedete, in cui i mobili sono ridotti all'essenziale. Su Abitare di settembre, invece, i mobili protagonisti.

Una dettagliata guida all'acquisto (prezzi compresi): quindici rassegne con le novità dall'Europa, dagli Stati Uniti e dal Giappone.

E poi interviste, letture, divagazioni che partendo dal mobile finiscono per parlare di architettura e cultura.

E a proposito di cultura, il servizio di apertura è dedicato al novecento dell'Università di Bologna.

Abitare di settembre è già in edicola; è un numero da non perdere.

ABITARE
GUIDA AL MONDO ABITATO.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rappresentando il gioco intelligente il primo libro, è stato istituito il

TELEFONO - CONSULENZA - GIOCHI
col n. 7391417 (pref. 011)
per i provocati alla dalla dittatura dell'immagine televisiva.

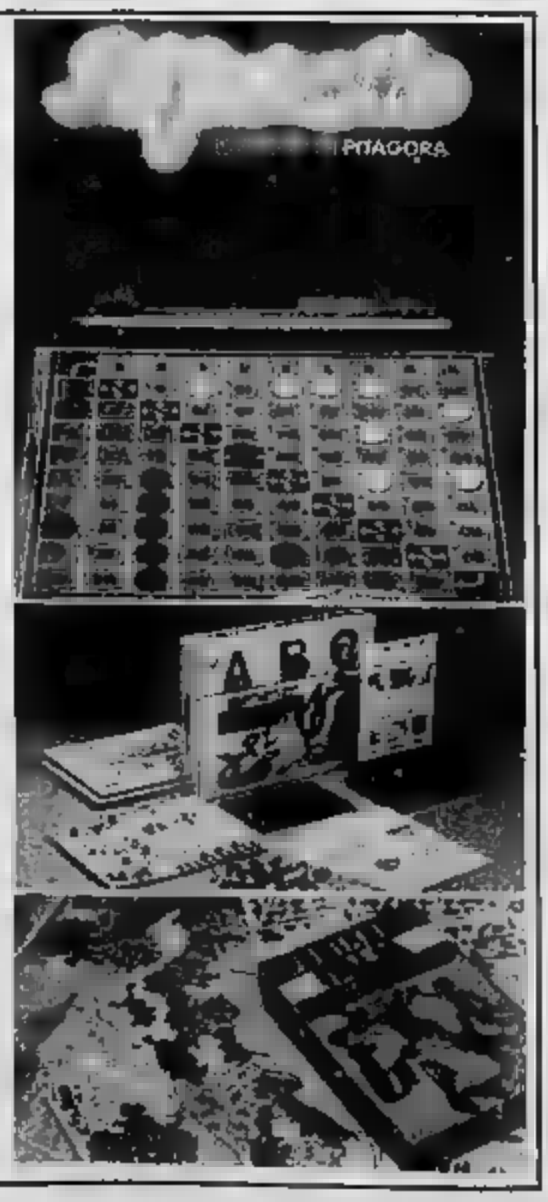
Il cento dei giocattoli consumati dai bambini italiani proviene dall'estero e ciò grazie alla costosa pubblicità televisiva finanziata con la rendita delle importazioni dalle aree sottosalario. I bambini della quinta potenza economica sono dunque colonizzati ed educati dagli asiatici allo spot.

Ma l'orrido appiattimento videodipendenza e l'asettica indifferenza istituzioni educative e familiari hanno qui premiato la mediocrità, e persino dei giocattoli migliori, bisogna pur informare i genitori che i migliori giochi formativi vengono prodotti a Torino.

- SEIPEROTTO è il primo gioco di posizione e di realizzato sul genio di Pitagora e che permette ragazzi della elementare su imparare con facilità e divertimento le tabelline.
  Per le sue regole semplici, che pur richiedono di logica, di calcolo aritmetico, di strategia, di psicologia, di intuizione e buona memoria, il ragazzo, quando arriverà all'Università, troverà più interessante questo gioco che non dismetterà mai più.
- IL MINICOMPUTER dell'ABC è un valido e divertente strumento di lavoro per imparare a leggere, a scrivere e a contare. Nessun sofisticato computer potrà mai ad un dai 4 anni tanto apprendimento come questo gioco che ragionare.
- DOMINO ITALIA. Nessun insegnante testo di geografia potranno mai trasmettere così efficacemente ad ragazzo dai sette anni in su tante notizie sul BEL PAESE come questo gioco, composto da un piano gioco guida, da 90 Province ad incastro e da 20 cartine regionali riccamente illustrate.

Questi giochi rappresentano formidabile per la perché, in quanto impostati sul divertimento delle idee, contrastano efficacemente la brutale espropriazione televisiva delle capacità astrazione, di concettualizzazione, di e attenzione bambini.

Firmato: Il coordinatore del Telefono-Consulenza-Giochi
dottor Caligaris Luigi



«Newsweek» sull'attentato in Pakistan

«L'INDIA RESPONSABILE PER LA MORTE DI ZIA»

nel a tre Zia Ul-Haq e Rajiv

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan è in possesso di informazioni secondo le quali il Pakistan potrebbe «presto» accusare l'India — con preveduti sul piano dei rapporti tra i due Paesi — per la sciagura aerea in cui è morto il presidente Mohammad Zia Ul-Haq. Lo rivela l'autorevole rivista americana «Newsweek», nel numero da oggi in edicola.

Il giornale statunitense non spiega sulla scorta di quali prove il Pakistan potrebbe addossare all'India la responsabilità. Stando a «Newsweek», alti funzionari americani hanno indicato che i dispositivi di sicurezza, all'aeroporto da cui il «C-130» di Zia è partito per l'ultimo volo, lasciavano a desiderare: l'aereo soprattutto era stato «controllato in modo accurato» per vedere se non ci fossero bombe a bordo e che tutto funzionasse a dovere.

Basandosi su non meglio precisate «fonti di Washington» la rivista scrive che l'aereo di Zia, su cui si trovava anche l'ambasciatore americano a Islamabad, Arnold Raphael, avrebbe dovuto essere stato abbattuto da un missile: l'inchiesta congiunta condotta da esperti del Pakistan e degli Stati Uniti non ha trovato infatti alcuna prova che suffraghi un'ipotesi simile. Tuttavia, fino a questo momento le autorità pakistane si erano dichiarate sicure a questa circostanza.

Hussein Musavi, 44 anni, riformista, era premier dal 1981

IRAN, DIMESSO IL PRIMO MINISTRO E' CRISI DI GOVERNO

NICOSIA — Crisi di governo in Iran. L'agenzia di stampa iraniana «Irna» ha diffuso stamani la notizia che il primo ministro, Hussein Musavi, ha rassegnato le dimissioni, ma è rimasto al suo posto per il disbrigo degli affari correnti fino a quando non sarà nominato un successore.

L'agenzia non ha raccolto la notizia da fonte diretta, ma la ripresa da «Radio Teheran» e dal quotidiano «Jomhuri Eslami» della capitale, che pubblica il testo integrale della lettera di dimissioni inviata da Musavi al presidente Alì Khamenei.

Nella lettera, Musavi, che ha 44 anni, afferma che ha deciso di dimettersi dopo 7 anni di carica di premier, principalmente perché convinto che nuovi poteri del governo riuscirebbero a ottenere la fiducia di deputati del Majlis, il Parlamento iraniano che si è riunito questa mattina. Nella lettera Musavi non spiega su che cosa egli fonda questa convinzione, ma afferma che il suo governo non sarebbe in grado di funzionare senza quegli otto ministri.

Musavi, nella sua lettera, non nomina gli otto ministri che incorrerebbero nella sfiducia del Parlamento: si tratterebbe di uomini vicini alle quando il primo ministro effettuato lievi ritocchi alla compagine governativa, dopo le elezioni di aprile e di luglio.

Capo del governo dal 1981, è un radicale che in passato ha tentato di dare avvio a grosse riforme economiche, nonostante una dura opposizione da parte del clero conservatore. Aveva ricevuto la fiducia del Parlamento lo scorso luglio, ma i legislatori avevano rinviato le decisioni circa quattro componenti del gabinetto. L'agenzia dice che l'intero governo composto di 21 ministri, rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo premier. Rimane in carica, quindi, anche il ministro degli Esteri Akbar Velayati, che capeggia la delegazione iraniana alle trattative di pace di Ginevra con gli iracheni sotto l'egida e la mediazione delle Nazioni Unite.

In maniera poco usuale, la notizia dell'agenzia si limita a citare il testo diffuso dal giornale e da «Radio Teheran».

L'«Irna» ha tuttavia annunciato che il presidente ha respinto le dimissioni del primo ministro. L'agenzia ha inoltre spiegato che il Parlamento è aggiornato sia la odierna che quella in programma giovedì. L'aggiornamento è stato deciso poco dopo l'inizio dei lavori ed è stato motivato con la presentazione delle dimissioni.

La notizia delle dimissioni del premier iraniano ha colto di sorpresa decine di giornalisti degli Esteri appena giunti a Cipro per la conferenza dei Paesi «non allineati» che comincia domani.

«In Iran — ha commentato nel sorvegliatissimo "Centro delle conferenze" un delegato latinoamericano, che ha chiesto di non essere citato — la burrasca si vedeva arrivare; non si sapeva quando sarebbe arrivata».

Fino a ieri sera, voci certo che Velayati sarebbe venuto a Nicosia. Dopo che il portavoce della conferenza, l'ambasciatore cipriota Nicos Agathocleous, ha detto ufficialmente di non poter confermare o smentire l'arrivo del ministro degli Esteri iraniano.

Mentre Walesa prepara la tavola rotonda i rappresentanti del governo

POLONIA, E' ANCORA SCIOPERO

Parte dei lavoratori non ha fiducia nella prossima trattativa

VARSAVIA — Un nuovo focolaio di sciopero, da parte di lavoratori che evidentemente non credono alle promesse di Jaruzelski, sono nati a quelle di Walesa, si è acceso in Polonia. La notizia dell'inizio dell'agitazione è stata data alle 14 in un deposito di autobus di Zduny Wola, nella parte centrale del Paese, a 200 km a ovest di Varsavia) è stata diffusa alla stampa dal portavoce di «Solidarnosc», Wojciech Wiederak. La vertenza riguarda 200 autisti che chiedono aumenti salariali e non intendono rinviare i risultati dei prossimi incontri al vertice del governo.

Secondo Maziarski, si tratterebbe di un'azione di protesta promossa dai sindacati ufficiali che, in tutta probabilità, cercano di recuperare cavalcando le richieste spontanee. Dopo l'inizio della protesta — sempre secondo le fonti — sono immediatamente cominciati colloqui con la direzione e gli scioperanti.

Comunque gli incontri, tra Lech Walesa ed i delegati dei comitati di sciopero delle industriali, proseguono in un batibò allo scopo di preparare una lista di richieste da presentare al governo nel corso della prossima tavola rotonda» tra le varie parti in causa, compreso Walesa, come «privato cittadino».

«Solidarnosc» comunque da parte sua ha avvertito le autorità: se la «tavola rotonda» con il governo dovesse fallire, riprenderebbero immediatamente gli scioperi. Nel corso di una conferenza stampa per i giornalisti tenuta ieri nell'appartamento privato di Jacek Kuron, uno dei principali consiglieri di Walesa, diversi rappresentanti dei minatori e degli operai protagonisti delle agitazioni dei giorni scorsi hanno ribadito che il loro obbiettivo è il riconoscimento del sindacato indipendente. Altrimenti, è stata la previsione dello stesso Kuron, «è certa» la ripresa degli scioperi.

Sempre Kuron ha sottolineato come nessuno ancora da parte del governo si sia fatto vivo per annunciare una data di inizio del dialogo e dire chi rappresenterà le autorità. Secondo le previsioni più diffuse, bisognerà attendere almeno la metà della prossima settimana. «Non c'è fretta — ha commentato pacatamente il giornalista Tadeusz Mazowiecki, anche lui vicino a Walesa, in una intervista —; la preparazione è un dovere».

Frattanto il direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro (Bit), Michel Blanchard, ha chiesto al governo polacco di riconoscere «Solidarnosc». Lo si è appreso ieri sera da fonti bene informate dell'Onu. Un documento, trasmesso al generale Wojciech Jaruzelski, capo di stato e del partito comunista polacco, per il tramite dell'ambasciatore di Polonia presso le Nazioni Unite a Ginevra, Blanchard spinge affinché decidere di questo «riconoscimento calcolato».

UN BACIO AL BELLO SCAMPATO

Hamtramack (Usa) — polacca, in costume, alla festa della presidenza, a Giusyle. Un comizio, ieri, a cui un uomo con dinamite

Strage nel porto di Atene

ATENE — Una violentissima esplosione è avvenuta oggi su una petroliera nel porto greco del Pireo. Vi sarebbero numerosi morti. Secondo le prime informazioni, lo scoppio ha spaccato in due la petroliera «Anangel Prestige», di 41.390 tonnellate.

Duemila lire per grandine

PECHINO — Chicchi di grandine grossi come uova di anatra hanno causato il ferimento di oltre duemila persone, nella provincia settentrionale dello Hubei; la furibonda grandinata si è abbattuta così inaspettatamente da colpire persino chi era in casa e non ha fatto in tempo a chiudere le finestre. La grandinata di sabato, che ha interessato la zona di Cangabou, ha danneggiato 3.500 ettari di raccolti.

Un'ambasciatrice in Iraq

BAGDAD — Karol Glaspie, la prima donna nominata ambasciatore Usa in un paese del mondo arabo, ha presentato oggi le credenziali al presidente iracheno. La signora, che ha una lunga carriera in Libia, Kuwait e Siria, era ultimamente a Washington dove faceva parte dello staff per il Medioriente del Dipartimento di Stato.

Aperta un'esposizione delle idee più bizzarre

SCARPE CON CONTACHILOMETRI ALLA MOSTRA DI TAIWAN

TAIPEI — 18 modelli computarizzate uno per i forti mostra apertasi a Taiwan riunisce le invenzioni più bizzarre mai ideate. Queste scarpe, a tacco alto, sono dotate di minicomputer che misurano la velocità dell'andatura, contano i passi e funzionano anche come cronometro. Un altro degli oggetti esposti è una postale computerizzata che sigilla, affranca e indirizza le buste delle lettere.

La mostra costituisce un avvenimento di rilievo per un Paese che figura in primo piano nel mondo come fabbricante dei più bizzarri e disparati congegni. Tra l'altro, è esposto un attaccapanni di plastica, a colori vivaci, che è stato progettato anche per appendervi «salami, biglietti, salsicce e prosciutti».

Da parte sua, la compagnia automobilistica «Crab» è a punto ciò che chiama «congegno di sfida orizzontale», cioè un dispositivo con piccole ruote attaccato al telaio di un'automobile che le consente di muoversi orizzontalmente per entrare nei parcheggi più ristretti. C'è poi un copricapo da baseball che sfrutta l'energia solare per azionare un piccolo ventilatore che tiene la testa. Altre invenzioni sono rappresentate da decorazioni per Natale, che recano all'interno sistemi di allarme anti-incendio e da un orologio che contiene un microscopico un asciugamano compresso fino a raggiungere le dimensioni di un uovo che, immerso nell'acqua, riassume la sua grandezza normale, e una mini-macchina fotografica che ha la forma di un portachiavi a cilindro.

Infine, un'invenzione per chi lavora in ufficio dove sigarette parlante che ammonisce con un fermo «siete pregati di non fumare» ogni volta che percepisce uno sbuffo di tabacco. Un congegno anti-inquinamento. Il primo che raccoglie automaticamente polvere nelle case. «La polvere è gas, che, si diffonde nell'aria creando un forte inquinamento e causando irritazioni all'organismo dell'uomo, è un problema da lungo tempo esistente»: afferma un opuscolo promozionale. Specialmente gli insegnanti ne sono le vittime dirette più esposte.

Pulire la tavola dopo aver mangiato è uno scherzo se si dispone di un lavello «di facile manutenzione», la cui superficie è costituita da centinaia di fogli sovrapposti di plastica: quando uno è sporco tutto quello che bisogna fare è staccarlo e gettarlo via.

La compagnia «Zu Reispone, da parte sua, sedie, materassi e anche cartelle per documenti che «bombardano» i loro proprietari con onde magnetiche. Questo strumento più salutare a una varietà di mali, afferma la compagnia, dall'ipertensione, disturbi di stomaco e mal d'orecchi.

Una folla di visitatori circonda quello che può definirsi mostra le invenzioni: un «bidet» (con sprazzi di acqua calda e sbuffi di aria) l'uso della carta igienica.

Comincia la seconda guerra mondiale, di Enzo Biagi.

Enzo Biagi racconta una storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni e basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, sui memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto una storia di uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori e vinti, eroi e semplici testimoni di uno dei periodi più tragici della nostra storia. E con la prima uscita in edicola di *La seconda guerra mondiale* c'è un regalo da ascoltare: la prima cassetta con il primo fascicolo di *Le voci della storia*, una straordinaria raccolta di documenti sonori originali dal '33 al '45, con le voci di Hitler, Stalin, Roosevelt, Mussolini e molti altri, colte nei momenti cruciali delle grandi decisioni. È il momento giusto per passare alla storia: un'occasione da non perdere.

IL PRIMO NUMERO IN REGALO IL SECONDO, E LA PRIMA CASSETTA IL PRIMO FASCICOLO DI LE VOCI DELLA STORIA.

A SOLE 1.000 LIRE

In edicola il primo dei fascicoli settimanali.

FABBRI EDITORI

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Lagrange 15

con

la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

COPPA UEFA

LA JUVE COMINCIA A GALATI IL CAMMINO DELLA RISCOSSA

Domani contro i romeni (ore 16), Zoff conferma Cabrini che si sente così giovane da voler addirittura segnare un gol. Stesso desiderio ha Altobelli, per questioni di «record europeo». Una squadra piena di entusiasmo affronta l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — «Il pol fa bene, il fa sentire vivo». Antonio Cabrini ha solo qualche accenno di stanchezza sul viso, qualche ruga in più, ma gli occhi sono vivi e scattanti. La partita di Verona, sabato, gli ha fatto capire che Zoff — privo di Favero e Tricella e in attesa di Zavarov — lo confermerà domani a Galati, dove la Juve inizia la sua ennesima stagione europea. «*La Romania mi ha portato sempre fortuna* — ricorda Cabrini —, *dopo il mio primo impegno in nazionale nei Mondiali in Argentina incontrammo la nazionale romena in amichevole a Torino, e si vinse con un mio gol. Credo di non sbagliarmi*». Ora siamo a un gol, come segno tangibile, come viatico. Altobelli non ci fa più caso, ormai. Per Antonio, invece, è ancora una cosa importante.

«*Non che lo sia più adesso di prima* — spiega — *ma ormai mi aiuta ad essere questo gol*». Ride. «*Vivo nel calcio, ovvio*». E aggiunge: «*Essere sempre in battaglia non è salute e il mercato. Zoff sta riproponendo una squadra nuova, e qualche vecchio fastello non può dare una mano. Di me cosa sono già certo, della voglia di combattere, di questo cocktail fra grinta e arrivi. Per me non esistono problemi, ovvio. Se Dinè ha bisogno di me sono pronto ma non faccio drammi se vado in panchina o addirittura in tribuna. L'importante nella vita è darsi una ragione di fuga: del tempo che passa soprattutto. Ma intanto sono qui, e domani, salvo guaio, gioco*». Dino Zoff aspetta ancora a dare una formazione. Torna Tricella rispetto a Verona, e Buso in panchina. I prossimi olimpici al rientro in Italia saluteranno i compagni. Giovedì sera debbono già essere a Roma agli ordini di Franco Rocca. Cabrini aspetta le Olimpiadi: «*L'ho già detto, è un'esperienza che voleva, mi fa piacere di esserci. Vestire in una squadra azzurra, finalmente. Una stagione anomala, ma gli impegni sono importanti. A cominciare da questo, però. A Galati iniziamo un anno nel quale vogliamo vincere qualcosa, e la Coppa Uefa è un traguardo che vale*». E vale anche per Altobelli, il quale dopo aver sottolineato che in carriera ha segnato molto ma vinto poco, fa un primo bilancio della sua vita: «*Ero un po' spaesato all'inizio. Non conoscevo nessuno, hanno aiutato i compagni Nazionali. Antonio Cabrini soprattutto. Ora mi sento ambientato e non ho problemi. Zoff è un allenatore stupendo, una chiarezza estrema nei rapporti con i giocatori*». Scirea, spostatosi nello spogliatoio degli allenatori al posto di Fabio Bizzotto, gli ha ceduto il suo armadietto. «*In quello di Gaetano* — dice Spillo — *c'è già una grossa fetta di storia della Juve, e di successi. Vorrei tanto aggiungere qualcosa di mio*». Non lo dice, ma fa capire che gli sembra più raggiungibile la Coppa Uefa di uno scudetto.

Tutti i bianconeri cominciano da Galati una stagione che riprenderanno a ranghi completi — con Zavarov — dopo Seul. «*Ma a ottobre dovremo essere al massimo della forma* — raccomanda Altobelli — *perché il campionato avrà una partenza lanciata e chi la perderà sarà già in crisi*».

Bruno Perucca

Cabrini rientra da protagonista contro l'Otelul

ECCO ZAVAROV

La notizia è di Bucarest. Finalmente Bonipertì ha ammesso tutto: Zavarov è a Torino giovedì mattina, dove giungerà in auto dall'aeroporto milanese di Malpensa. Subito andrà allo stadio per farsi immortalare dal fato ufficiale con i compagni provenienti da Galati. Poi, stando al bene informati, sarà ospite a pranzo dell'avvocato Agnelli. Pare che anche l'ambasciatore sovietico in Italia, Lunkov, parteciperà alla festa di benvenuto.

La brutta Inter ha bisogno di battere gli svedesi

MATTEOLI HA PRESO CORAGGIO «VI FACCIO VEDERE CHI SONO»

Sui nerazzurri ed il loro tecnico continuano a piovere le critiche. Un'altra figuraccia contro il Brage significherebbe l'apertura d'una crisi profonda

MILANO — Sarà Gianfranco Matteoli, il tanto regista dell'Inter della passata stagione a guidare domani sera la formazione nerazzurra all'assalto degli svedesi del Brage in prima gara di coppa a Sirio. Trapattoni lo ha designato al posto di sostituzione dello squalificato Lothar Matthaeus.

Una bella rivincita per il sardo, dopo il tecnico interista lo aveva posto nella rosa dei cedibili. «*Per me non è una rivincita* — dice Matteoli — *ma solo il riconoscimento che il sottoscritto non era scarsone come hanno scalenato. Il mio mestiere lo so fare e voglio dimostrarlo proprio domani a Sirio dopo tante volte stato fischiato e deriso*».

A sentire queste parole c'è rimanere perplessi perché Matteoli, nonostante i tanti momenti brutti passati nelle ultime due stagioni, non aveva mai avuto la forza di reagire, sempre subito. «*Ero timido e lo sono tuttora* — afferma — *l'unica novità è che adesso mi sono convinto appieno dei miei mezzi e godendo della fiducia della società, del tecnico e dei compagni posso affrontare qualsiasi esame senza timore di sbagliare*».

Ma perché ha impiegato tanto tempo per capire? «*E' stato Trapattoni l'artefice di questa metamorfosi* — aggiunge — *perché ha saputo farmi capire certe cose e darmi la carica giusta. Adesso gioco rilassato e tranquillo, senza più soffrire il peso di certe responsabilità che in passato mi avevano impedito di esprimermi. Il fatto è che con l'arrivo di Matthaeus mi sono fisicamente* — *spiega* — *la responsabilità della squadra è grave sulle mie spalle e mi sono lasciato in pace anche quando le cose non vanno per il verso giusto. Tanto per fare un esempio; l'anno scorso io la volta che l'Inter perdeva e il centrocampo saltava il banco degli imputati in prima fila c'ero sempre io, anche quando non giocavo. La colpa era in ogni caso del sottoscritto e io mi capivo più niente con la testa che la mia resa è nettamente inferiore alle mie possibilità*».

In questa stagione Matteoli si è prefisso due obiettivi: contribuire al rilancio dell'Inter per riprendere la maglia che era la sua per alcuni anni «*La grande Inter ha grande potenziale* — *è sicuro che non potrà fallire. Forse non saremo da scudetto ma certamente disputeremo una grande stagione. E io sfrutterò questa occasione per mettermi in mostra e dimostrare che sono degno di indossare la maglia che ho lasciato molti rimpianti*».

E per prima cosa vuole portare l'Inter contro il Brage sotto gli occhi dei tifosi di Sirio. «*Gli svedesi* — sostiene — *sono un avversario scomodo perché giocano con molta forza fisica e praticano il pressing asfissiante a tutto campo. Un modo di giocare che l'Inter ha già sofferto, ma già preparato le contromisure per non farci sorprendere e imporre il nostro gioco che dovrà essere fatto di passaggi veloci senza dribbling inutili. Inoltre dovremo cercare di scoprirci in difesa per non esporci al loro contropiede*».

E le polemiche di questi giorni sono effetto avranno sulla squadra? «*Ci hanno dato una carica particolare* — taglia corto — *una carica positiva s'intende. Siamo una squadra competitiva e vogliamo proprio confermarlo domani sera per mettere tutti a tacere*».

Fiacca prevendita per il match con il Paok

LA GENTE ABBANDONA IL NAPOLI MARADONA VUOL FARLA PENTIRE

Maradona in azione. Diego vuol ridare fiducia alla grande folla del San Paolo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Il recupero di Careca è molto importante. Alemao è in dubbio ma speriamo che finirà per scendere in campo senza problemi*».

Non è Ottavio Bianchi che parla, bensì Diego Armando Maradona. Mentre il medico sociale Acampora dice di trovarsi di fronte ad una grossa responsabilità per dare l'o.k. a Careca, che stamane intensifica la preparazione dopo le intense cure per debellare la brutta bronchite e mette un punto interrogativo sulla disponibilità di Alemao, Maradona è convinto che i due brasiliani giocheranno domani sera contro il Paok di Salonicco nel debutto stagionale in Coppa Uefa al «San Paolo».

L'ottimismo del «capitano» nasce dalla presenza di Gert Meermann, il chiropratico fiammingo, con clinica a Como, che già in cura la squadra americana alle Olimpiadi di Los Angeles e facoltosi «vip» e che già in passato, saltuariamente, aveva offerto le sue prestazioni al Napoli. Le condizioni di Careca e Alemao, nonché quella di Francini, Renica, Fusi e Giacchetta, hanno suggerito l'assillo di questo specialista, un mago nel suo campo, dal fisico gigantesco. Il Napoli-ospedale, dunque, spera di essere in grado di battere il... Paok.

«*Se giochiamo come sappiamo due gol di greci possiamo segnarli e senza subirne alcuno*» — dice Maradona che continua così: «*Non li ho incontrati ma so che sono capaci di dar fastidio a chiunque. Ci vorrà un Napoli molto aggressivo*».

Perché una Coppa Italia così ricca di chiaroscuri? «*Problemi di preparazione, ma se giocando male abbiamo battuto il Bologna, quando sarà migliorato sarà un grandissimo Napoli*», risponde l'argentino.

Per la sfida con il Paok, non c'è la corsa al biglietto: solo le curve sono esaurite e l'incasso è di appena un miliardo e mezzo, la metà del preventivato. Maradona esclude che si tratti dell'effetto-Milan d'agosto che ha convinto i tifosi a ritenere il Napoli inferiore al rossonero. «*Il Milan ha un'altra maglia, non c'entra: la nostra gente vuole soltanto una bella prova con il Paok per ritrovare entusiasmo*», assicura Maradona.

Ma per realizzare l'impresa, Bianchi ha bisogno di disporre della formazione-base. Anche se giocheranno, Careca e Alemao non saranno al massimo e c'è il rischio che debbano essere sostituiti durante la ripresa. Bianchi spera che il discorso non valga per Francini (che ieri si è sottoposto a una ecografia al retto femorale), per Renica (che ha una contusione al vasto mediale laterale destro), per Fusi (convalescente di distorsione alla caviglia destra) e per il giovane Giacchetta che accusa una contrattura alla gamba destra. Senza dimenticare che non potrà disporre, neppure in panchina, di Carnevale squalificato per tre turni.

Maradona sostiene che lo spirito di gruppo è tornato nel Napoli e che, dopo le eliminazioni ad opera di Tolosa e Real Madrid, stavolta ci sono concrete possibilità di restare in Europa. Lo pensa anche Giuliani. L'erede di Garella ha già incontrato, tre anni fa, il Paok con il Verona nel «sedicesimo» di Coppa dei Campioni: i veneti vinsero per 3-1 al «Bentegodi» e per 2-1 a Salonicco.

«*Di quella squadra* — dice Giuliani — *i superstiti sono messa dozzina, ma solo tre andranno in campo inizialmente: non hanno una gran tecnica, però sono dei combattenti e ciò che ricordi di quel 120' sono le occasioni che il Verona seppe costruire ed un gol favoloso di Volpati all'andata*».

Giuliani auspica che il Napoli segni più gol possibile ma ha imparato che in Coppa l'importante è non prenderne: «*Meglio l'1-0 che il 3-1. Dovremo cercare di imporre il nostro gioco ed abbiamo anche bisogno dell'incitamento del pubblico. Nell'esilio di Avellino ci seguiti sono stati, se non abbiamo certo entusiasmato. Ma al San Paolo sarà un'altra cosa*».

In occasione della partita di Coppa con il Norimberga, il tedesco fa scoppiare il «caso» e ripete: «Non accetterò assolutamente di stare in panchina»

Nella foto: Renato nuova stella del calcio romanista e, in basso, Voeller

VOELLER AVVERTE LIEDHOLM «IN CAMPO O ME NE VADO»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Oggi Voeller incontra Viola. Il tedesco non è proprio intenzionato di saltare la Coppa Uefa della Roma contro il Norimberga, di star fuori contro una squadra del Paese. Ma Liedholm deve prima tutelare gli interessi della Roma, che si presenta un po' troppo Ronetta al debutto per squalifica di Giannini, delle condizioni perfette di Andrade, dell'utilità di schierare Manfredonia in difesa perché l'ex laziale e bianconero serve a dare equilibri a centrocampo altrimenti troppo sbilanciato e incapace di fare filtro.

Al presidente, il centravanti chiederà precise garanzie sul futuro. E a proposito delle voci, insistenti, di un suo ritorno in Germania (l'ipotesi Amburgo è stata smentita da Viola, ma l'Eintracht Francoforte sotto), Voeller ha ribadito: «*Non so che cosa intende fare la Roma. E' certo che io voglio giocare con il Norimberga, posso farcela. Prometto un gol ai tifosi. Anche Europei non avrei dovuto giocare secondo i critici, oppure Beckenbauer avrebbe creduto risultati brutti*».

Ma contro il Piacenza, in Coppa Italia, Voeller è uscito è il Rizzitelli: «*E' vero, ma può bastare il mio mediocre primo tempo a farmi restar fuori con il Norimberga. Non può bastare una prestazione opaca a cancellare quanto di buono avevo fatto in Coppa Italia. I miei gol alla Roma. Quella con il Piacenza è gara che non fa quando si gioca contro una squadra di serie la concentrazione è mai al massimo*».

Ma Voeller sarà davvero costretto a restare fuori con il Norimberga, potrebbe nascere e il tedesco sarebbe disposto eventualmente ad accettare un ritorno in Germania? La partenza di Voeller permetterebbe a Liedholm di sistemare la squadra con l'arrivo di oppure semplicemente con Ferrario, «cattivi» sfuggiti a Ferraino dopo la rivolta di Bianchi.

Voeller afferma: «*Io non so che una mia eventuale esclusione dismetta una soluzione definitiva. In ogni caso è mia ferma intenzione restare alla Roma. Ho*

debito da saldare con i tifosi giallorossi. Però, piuttosto che fare panchina preferisco fare le valigie, questo lo dirò a Viola, in Germania è molto meglio».

E' quindi sempre più vicino il divorzio Voeller-Roma. E' ormai chiaro che la Roma non può giocare a tre punte, non è solo un pallino di Liedholm. E' una cosa evidente. Le tre punte la squadra troppo avendo spalle a Giannini e Andrade in Coppa il «principino» ha però squalificato) oppure Conti e Andrade. La probabile staffetta tra questi ultimi due lascia intendere che Liedholm potrebbe schierare ancora le tre punte contro il Norimberga sperando nel filtro di Manfredonia e Desideri a centrocampo.

«*Lo resto dell'idea* — afferma Voeller — *che specialmente in casa la Roma possa giocare con me, Renato e Rizzitelli insieme. In fondo siamo una grande squadra che all'Olimpico, trascinata dal pubblico, può sempre fare partita d'attacco. E anche in campionato questa formula potrebbe offrire le dovute garanzie*».

Liedholm sta pensando di rinforzare ancora di più il centrocampo. Metterà anche Gerolin in mezzo con Manfredonia, Desideri e Andrade. Quindi, per Voeller tira aria di panchina, a meno che (nonostante i tre gol rifilati al Piacenza) tocchi ancora a Rizzitelli stare a guardare. In fondo come è possibile pensare a una Roma che recidisce sul proscenio internazionale senza la triade di stranieri?

Franco Badolato

COPPA CAMPIONI

IL MILAN IN BULGARIA TROVA IL CALCIO CHE CONTA

Dopo i successi esaltanti colti in Europa nei tornei estivi, la squadra affronta il primo impegno ufficiale nella più prestigiosa competizione internazionale. Se saprà confermarsi, vorrà dire che è veramente iniziata un'«Era Milan»

Nelle foto: Virdis e, a sinistra, Van Basten protagonisti del Milan estivo

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Il Milan in Bulgaria ad una decina d'anni dalla sua ultima esibizione in questo paese. Erano i tempi di Marchioro e Rocco, Rivera a Duina: tempi di gol e contropiede. Sono sempre stati di moda Milan e Milanello quando non è arrivato paron Berlusconi con la sua nave carica di miliardi.

Ora il Milan naviga a gonfie vele: ha già fatto il giro d'Europa vincendo dappertutto ma quello di Sofia è la prima tappa vera della stagione, le altre erano scaramucce, volate ricche di retorica. E' finito il tempo dei facili applausi: il tempo dei fischi e dei mugugni e strapparli anche a Milanello significherà che sono davvero una grossa squadra e che è finito un' «Era Milan».

Incredibile le assenze di questi tempi hanno fatto la ricchezza calcistica di Sacchi: costretto a gettare in campo i ragazzini della Primavera, si è trovato tra le mani un patrimonio di gran lunga superiore ad ogni immaginazione. Il tecnico però non è contento: a Monza aveva ancora un elemento mentre Berlusconi a fine stato categorico: «*Abbiamo valutato le possibilità del mercato: i due-tre elementi disponibili non ci interessano, non fanno al caso nostro*».

Sacchi ha abbassato la testa: «*Se lo ha detto il dottor Berlusconi, allora siamo d'accordo*».

In Romagna e non soltanto in Romagna dicono: mettere l'asino dove vuole il padrone, anche dietro alla carretta. Sacchi è un dipendente scrupoloso e fedele: però queste sue parole lasciano intendere che non è del tutto, anche se i giovani hanno folleggiato sui migliori palcoscenici d'Europa. Sacchi aveva posto la «crisi» di Gullit: lui, in verità, all'appannamento atletico del giocatore non agli scioperi, alle polemiche, allo di popolarità, alla «dama bruna», la parentesi tradizionale trasferta londinese del giocatore con annessi e connessi.

Cose che capitano ai migliori famiglie. Ora Gullit si è messo in mano ad un fisioterapista, giunto appositamente dall'Olanda: questi giganti «orange» sono fragili, e lo è stato Basten. Nell'umidità: le gli scricchiolano, devono essere oliate continuamente e, con riguardo. Altrimenti il motore si inceppa ed allora guai. Sacchi però è fortunato ci ha se fosse suo il biglietto un miliardo vinto a Milano per la Regata di Venezia. si infortuna Ancelotti Rijkaard in grado giocare ruoli diversi; viene squalificato Baresi ed ecco il giovane e pimpante Costacurta che fa la sua bella figura anche contro il Real Madrid dimostrando di essere pronto per altri cimenti (l'anno l'Inter un libero me lui...); tiene a riposo Virdis e Van per rigettarli in mischia domani e sicuramente faranno una partitona a suon di gol, considerato come scalpitano in queste della vigilia.

Nel calcio bisogna bravi ma soprattutto fortunati: Sacchi sta dimostrando di avere un po' dell'una e dell'altra pensa lo stellone di Silvio Berlusconi che sabato sera a Monza ha fatto l'esordio in panchina. Preso dal vortice giro di affari, il dottore trova modo riposarsi e di combattere lo stress il suo giocattolo rossonero il suo hobby il quello di cacciare Sacchi e di prendere il suo posto ma c'è di mezzo Coverciano, il diploma di allenatore, lui trova neppure il tempo di andare in Lega, immaginarsi a lo ad allenare la squadra e le riserve. Però a Berlusconi piace andare in panchina; annusare l'ebbrezza del calcio, uscire a accettare stoicamente l'assedio dei tifosi a caccia di autografi. Domani pomeriggio a Sofia si accontenterà di fare spettatore attento, pericoloso concorrente: se non vince pre...

Giorgio Gandolfi

COPPA DELLE COPPE

UNA SAMPDORIA MISURA-EUROPA

Contro il Norrkoeping, nobile decaduta, la squadra blucerchiata si presenta con maturità ben diversa da quella con cui affrontato due anni fa l'esordio europeo

Nella foto: sotto,

DAL NOSTRO INVIATO

NORRKOEPPING — La Samp prova se e in Coppa Coppe. Come anni fa, quando uscì dall'Europa ad opera di un Benfica bellissimo. Allora per la banda Vialli fu la di un'allegra avventura, finita come tale. Oggi invece molti i segnali positivi. Intanto l'avversaria, il Norkoepping, nobile decaduta, dei talenti Li a Nordahl, cent'anni dall'ultima aurea. Anche se il ricordo più recente, in coppa, è incoraggiante, per gli italiani.

Cinque anni fa gli scandinavi fecero dall'Uefa la Roma di Falcao, quella avviata allo scudetto. Ai rigori, avviando una moda. Non è il peggio della sestina riservata alle italiane, ma neppure calcolo troppo agevole. Una buona squadra di atleti, allenata da una gloria nazionale, Kent Karlsson, ex idolo della Svezia, vice della base Nordia. Le stelle, si fa per dire, sono i due attaccanti Hellstroem (nazionale) e Holter, e lo jugoslavo Djordjic, specialista nei calci di punizione. Lo stadio è sempre quello dei tempi di Liedholm, l'Idrottspark, un piccolo rimordernato.

Ma più che l'avversaria, conta la Samp, che è molto cambiata, cresciuta. Grazie magari anche all'innesto di Dossena e Victor, che domani sera però non ci sarà per squalifica. In compenso Boskov recupera Pietro Vierchowod, tra l'altro ottimo protagonista di coppa Italia.

I ricordi svedesi dividono Mancini e Vialli. Contro la Svezia a Stoccolma, quindici mesi fa, finì la carriera di rigorista di Mancini. Al ritorno, in Italia, decollò con due splendide reti l'anno di Gianduiotto Vialli. I due reggono ancora la prima pagina blucerchiata. Ma intorno a loro è maturata una squadra capace di imporsi. Lo ha dimostrato anche il campionato d'agosto che le italiane hanno giocato, e alla grande, perlopiù in tournée europea. Anzi, proprio la Samp, più del Milan che affronta i bravi bulgari impoveriti dalla cessione di Borkov, è il simbolo di un calcio italiano che, in estate, cerca conferma ora che i giochi si fanno veri.

Ha ragione Mancini a dire che *fallire nelle coppe dell'Italiana negli ultimi anni si può spiegare anche con la sfortuna pura*». forse ne ha di più Boskov quando richiama l'esempio dell'Atalanta: «*L'anno scorso ha fatto più strada di tutte perché ha affrontato gli impegni con una mentalità giusta, europea davvero. Noi, tutti, siamo un po' troppo divi. E quello che chiedo ai miei è dimenticarsi di essere più bravi e belli degli avversari. L'ho ripetuto tante volte, ma forse questo è l'anno buono*».

G.Ga.

1° SETTEMBRE '88

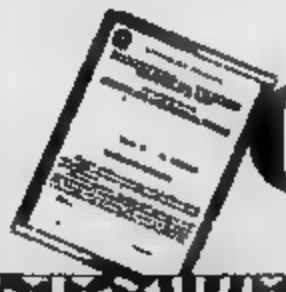
CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola semestrale è la prima, pari al 6,25% lordo, verrà pagata l'1.3.1989.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 punto.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste soddisfatte con riparto.
- I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 settembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,10%	5	13,15%	11,47%



CCT

I grandi italiani ai Giochi

CALAMMO IL SETTEBELLO PER VINCERE TUTTO

Dopo la seconda guerra mondiale, la pallanuoto azzurra si affacciò brillantemente alla ribalta, vincendo gli Europei nel 1947 ed arrivando addirittura alla medaglia d'oro nei Giochi di Londra 1948. Proprio nella capitale inglese, dove era miseramente naufragata la Nazionale olimpica di calcio, ci fu la strepitosa affermazione dei pallanuotisti azzurri. La squadra [illegible] dai portieri Buonocore e Fabiano; dai terzini Bulgarelli, Maloni, Rubini e Turbolo; dai centromediani Pandolfini e Ognio; dagli attaccanti Arena, [illegible] e Pandolfini, fratello di Gianfranco.

La Nazionale arrivava al torneo olimpico con ottime credenziali: soprattutto il successo dell'anno prima agli «europei» di [illegible] aveva sorpreso i tecnici. A Londra, gli azzurri infilarono [illegible] di risultati strepitosi. Batterono prima l'Australia [illegible] perentorio 8-0; poi superarono la temibilissima Ungheria per 4-3, l'Egitto per 8-2, la Francia per 5-2. L'ultima partita, quella con la Jugoslavia, si concluse con il risultato di 4-4.

Come [illegible] prevedibile, l'incontro più difficile fu quello disputato contro l'Ungheria. Gildo Arena segnò il gol della vittoria, ma a pochi secondi dalla fine l'arbitro decretò un tiro libero a favore degli ungheresi. Avrebbero sicuramente segnato e l'arbitro [illegible] non avesse rilevato un fallo proprio sul tiro libero. Nessuno degli avversari contestò ai pallanuotisti italiani il diritto alla vittoria: essi [illegible] davvero i migliori, i più preparati, i più resistenti alle fatiche di un [illegible] torneo ed i più pronti a [illegible] positivamente agli imprevisti.

Quegli atleti, tutti di grande abilità, ed alcuni — come Bulgarelli, Rubini, Arena, i fratelli Pandolfini — autentici fuoriclasse, erano depositari di una tecnica che si era venuta sviluppando negli anni e che essi avevano potuto affinare sin da quando, giovanissimi, erano [illegible] chiamati a far parte della Nazionale.

La guida di Pino Valle [illegible] degnamente completato l'opera. Dopo essere stato un grandissimo giocatore nelle file della R.N. Florentia, ai tempi dei quasi ininterrotti successi della formazione toscana, Valle era diventato un tecnico di eccezionale valore.

Purtroppo, dietro a questi atleti, che rappresentavano quasi un'isola tecnica, rimasta intatta nonostante la bufera della guerra, non c'era nessuno pronto (o capace) a raccogliere la difficile eredità. Inoltre, dopo [illegible] proprio a Londra era stato cambiato il regolamento, la tecnica italiana perdette di attualità ed efficacia; la pallanuoto azzurra non fu più in grado di difendere la sua posizione di preminenza. Fu necessario attendere sino al 1960, alle Olimpiadi di Roma, per rivedere il «settebello» nuovamente in cima alla graduatoria.

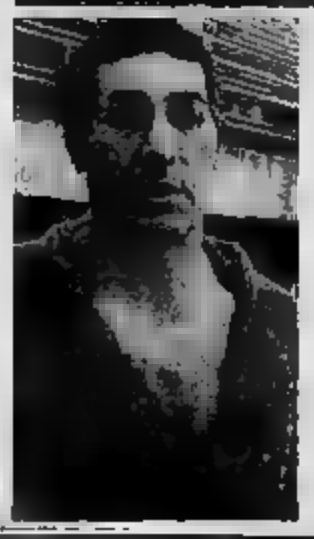
Il trionfo di Roma fu ancora una volta ineccepibile. La squadra [illegible] vinse tutte le partite e costrette al pareggio solo dall'Ungheria, quando la medaglia d'oro era già stata conquistata, e la squadra aveva perso la necessaria concentrazione. Autori della magnifica [illegible] furono Rosati, D'Altrui, Fazio, Lonzi, Lavoratori, Parmeggiani, Sardi, Mannelli, Guerrini e Spinelli guidati in modo esemplare dall'allenatore ungherese Bandi Zolyomy.

Il successo della squadra a Roma fu ottenuto [illegible] ad una chiara originalità e fu costruito in ossequio ai seguenti elementi: 1) massimo controllo «di squadra» del pallone; 2) continua ricerca dello «smarcamento stretto», in luogo del «contropiede lungo»; 3) massima variazione di uomini in zona di tiro.

Roma, insomma, si vide una pallanuoto italiana viva, moderna, [illegible] migliore di quella dei pur forti avversari: Urss (medaglia d'argento), Ungheria (medaglia di bronzo) e Jugoslavia.

Alberto Fasano

(5 - Continua)



Ercole Pizzo ai tempi in cui [illegible] portò fermo della nazionale di pallanuoto, ai Giochi di [illegible] trascinò gli [illegible] alla conquista della medaglia d'oro

[illegible] l'ex atleta azzurro continua a [illegible] in piscina, [illegible] sport che gli ha dato tante gioie

A New York una giornata dominata dagli americani

CON CONNORS E AGASSI IL TENNIS USA PARTE ALL'ATTACCO

I giocatori di [illegible] hanno celebrato nel migliore dei modi il Labor Day, salendo alla ribalta degli US Open. Nei quarti è approdato a sorpresa anche Cahill che, dopo aver superato Becker, ha battuto il canadese Laurendau, rivelazione del torneo

Nella foto a fianco Agassi, [illegible] americano

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il Labor Day, la Festa del lavoro degli americani, è [illegible] celebrato ieri agli US Open con una giornata di lavoro doppio per i protagonisti del campionato [illegible] gli organizzatori costretti a marciare a tappe forzate per cercare di recuperare ad ogni costo l'intera [illegible] giornata domenicale [illegible] per la [illegible] battente. [illegible] guadagnato spettatori di questo lunedì festivo perché hanno potuto assistere, [illegible] un timido sole ed un breve temporale pomeridiano, ad [illegible] programma doppio.

E' stata una giornata all'insegna del tennis a stelle e strisce. Ha cominciato il decano dei giocatori statunitensi, il più prestigioso, il più [illegible] sciuto, il simbolo del tennis [illegible] ericano negli ultimi quindici anni: Jimmy Connors che ha giocato il suo 100° match nella storia degli US Open riportando la 87ª vittoria.

Ha proseguito Martina Navratilova, allenata sul campo atletico nell'ultimo [illegible] dall'ex campionessa di basket, Nancy Lieberman, già sua ex amica del cuore, si è qualificata per i quarti [illegible] facilità di quanto non sia riuscito a Steffi Graf e a Gabriela Sabatini. Meglio di Martina è riuscita a fare solo la bulgara Katerina Maleeva, che è riuscita a capovolgere il pronostico contro la cecoslovacca Helena Sukova. E' toccato poi al nuovo idolo americano Andrea Agassi tenere alto l'onore statunitense, confermando tutte le [illegible] qualità contro l'anziano [illegible] che americano [illegible] è [illegible] grande essendo nato e cresciuto in [illegible] Africa. Hanno poi completato la giornata del Labor Day strappando gli applausi più convinti al pubblico, il marine della racchetta, Tim Wilkison, e l'altra speranza americana, l'orlando [illegible] Michael Chang che hanno dato vita ad [illegible] furibonda battaglia.

Due set a zero per Wilkison e poi la rimonta del sedicenne e quindi [illegible] quinto set [illegible] fuoco, che al termine ha visto il successo del giovane Chang.

Intanto nella parte bassa [illegible] tabellone lo svedese Mats Wilander ha confermato le sue grandi ambizioni di aggiudicarsi il suo [illegible] titolo in una prova del [illegible] Slam [illegible] vinto in Australia e a Parigi qualificandosi per i quarti ai danni dell'australiano Woodforde.

[illegible] quarti è approdato anche l'outsider Cahill che, dopo avere eliminato Becker ed essere stato favorito dalla fuga di Ingaramo, corso in Argentina per abbracciare il primogenito, ha superato ieri il canadese Laurendau, altra rivelazione del torneo.

Rino Cacioppo

Ciclo: dagli Usa alla nuova squadra di Savio

GAGGIOLI DIVENTA TORINESE E IMPARA A FARE IL LEADER

[illegible] il [illegible] Cavallo, lo svizzero Wyder, il manager Savio e «l'americano» [illegible] oli

Con [illegible] campione del [illegible] e [illegible] altro bricolore [illegible] a Torino una nuova squadra professionistica di ciclismo. Il promotore dell'[illegible] è Gianni Savio, amministratore delegato [illegible] Galli Sport, la ditta [illegible] rinese di componenti e [illegible] ceasori per bici da corsa.

I leaders della squadra sono lo svizzero Daniel Wyder, neo iridato (ha vinto il [illegible] lo scorso [illegible] a Gand) nella prova individuale su pista e Roberto Gaggioli, fresco campione italiano di mountain bike, la specialità ciclistica che porta i corridori a scalare i sentieri alpini.

Gaggioli, corridore toscano poco conosciuto in Italia è al contrario molto popolare in America, dove ha svolto, correndo con i colori della Pepsi, gran parte della sua attività. Quest'anno ha vinto 11 [illegible] tra le quali spicca il successo [illegible] fila in una prova valida per la prova del mondo: «*Sono molto contento di poter finalmente correre in Italia* — ha affermato Roberto Gaggioli — *potrò finalmente dimostrare a quelli che non hanno preso tanto sul serio le mie affermazioni americane di poter combinare qualcosa di buono anche nel mio paese. [illegible] l'ho già quest'anno [illegible] vinto una corsa [illegible] Italia, [illegible] prima [illegible] del Giro del Trentino*».

Lunghi capelli castani sciolti [illegible] le spalle, Gaggioli prosegue la dichiarazione di «guerra»: «*In America, dove le corse sono meno controllate e ognuno bada a se stesso ho [illegible] alla garibaldina, ma l'anno prossimo vedrete che saprò fare il furbo. Dite che ho buone doti da velocista? E' vero, ma mi sento soprattutto un corridore completo, le gare lunghe non mi spaventano, anzi se aumentano i chilometri [illegible] a far [illegible] gito la mia velocità, tanto più [illegible] non mi piacciono gli arrivi affollati*».

Daniel Wyder, biondino [illegible] svizzero, ha ricordato la vittoria nel [illegible] ga a [illegible] dell'italiano Baffi; quest'inverno parteciperà a ben 6 «Sei giorni» in giro per l'Europa.

Insieme a Gaggioli e Wyder [illegible] quattro neo professionisti, gli italiani [illegible] Maglegiazza e Antonio Tafi e [illegible] svizzeri Herbert Niederberger [illegible] al recente Giro della [illegible] d'Aosta) e Severin Kurmann.

[illegible] Sergio Serenin, proveniente dall'Atala, scelto appositamente per preparare le volate a Gaggioli che sarà capitano della squadra. [illegible] 4-5 corridori completeranno la formazione: «*Saremo [illegible] squadra giovane* — sostiene Gianni Savio — *che in tre anni vuole arrivare ad essere molto competitiva. Il nostro sponsor principale potrebbe essere [illegible] ancora la Mosoca di Bologna oppure un'altra [illegible] italiana, svizzera o americana. [illegible] trattative sono ben avviate. Esordiremo nel [illegible] Americhe, in programma a febbraio in Venezuela, Messico e Stati Uniti, e parteciperemo al Giro d'Italia e a tutte le più grandi [illegible] campionato italiano e svizzero*».

Il direttore sportivo sarà Domenico Cavallo: passa quindi sull'ammiraglia uno dei pochissimi corridori professionisti piemontesi, che ha chiuso la carriera dopo 15 anni di corse.

Renato Botto

Il campione d'Italia afflitto da tendinite

AIGARDI GETTA LA SPUGNA

Non concluderà il girone finale - Via libera al Rosso

Campionato finito per Riky Aigardi? [illegible] certamente sì. Da Testico, nell'entroterra ligure di Alassio, il campione d'Italia annuncia: «*Ci sono poche speranze che io possa giocare domenica a Canale contro [illegible]. La [illegible] sinistra mi fa tremendamente [illegible] e non credo basteno pochi giorni di riposo per guarire. In questo punto se dovessi esprimermi in percentuale dico che ci [illegible] probabilità [illegible] 100 che io [illegible] scenda [illegible] campo a Canale. [illegible] sarebbe un miracolo, ma [illegible] miracoli io [illegible] credo*».

La tendinite che affligge il campione d'Italia si è rivelata più [illegible] del previsto e ribelle ad [illegible] cura. A due giorni di distanza dalla sconfitta di Cuneo contro Dodo Rosso, il pugno sinistro del mancino di Testico è [illegible] gonfio [illegible] le [illegible]. «*Continuo ancora le applicazioni due volte al giorno* — continua Riky — *i medici [illegible] dicono che [illegible] c'è miglior [illegible] del riposo assoluto. Domenica comunque mi presenterò a Canale: mezz'ora prima della partita proverò la battuta e poi deciderò se scendere in campo*».

[illegible] ormai rassegnato a cedere il titolo conquistato un anno fa nello spareggio di Cengio di fronte a un indomito Barruti. «*Quest'anno* — [illegible] *amarezza Aigardi — non [illegible] dalla mia la fortuna. Prima l'intervento chirurgico al ginocchio all'inizio [illegible] stagione, e [illegible] improvvisamente la tendinite quando [illegible] in gioco [illegible] titolo: un'annata da dimenticare*».

Aigardi si ritira: domenica non affronterà Balocco

In ritardo [illegible] preparazione, nella prima parte del campionato Aigardi [illegible] faticato parecchio, piazzandosi [illegible] quarto [illegible] spalle [illegible] Arrigo (più [illegible] la seconda della prima) in avvio del girone [illegible] rimettono [illegible] per il titolo, anche [illegible] la sua battuta [illegible] ha ancora la potenza [illegible] scorso [illegible]. [illegible] già contro Arrigo [illegible] tendinite è in [illegible] e [illegible] fine Riky dirà: «*Nei primi giochi il pugno mi ha fatto male e sono [illegible] po' preoccupato per il futuro*».

Se domenica a Canale Aigardi non scenderà [illegible] campo, è ormai [illegible] la [illegible] quattro partite che ancora gli restano in calendario, quella contro Tonello a Cuneo il 14 settembre, a Ceva il 25 contro Arrigo Rosso e le due di ottobre [illegible] Balocco a Cuneo il 2 e Dodo Rosso a Cengio il 9. Un bel danno economico [illegible] finanze della [illegible] società, la Subalpina [illegible] Cuneo, che sperava nella [illegible] anche per gli altri club [illegible] anche il campione d'Italia [illegible] presentasse in campo [illegible] di firma, l'incasso salirebbe, come pure se dovesse giocare [illegible] suo posto il diciottenne Bellanti la partita non avrebbe significato per la netta inferiorità [illegible] sostituto.

«*Ormai la lotta per il titolo* — [illegible] malinconicamente Aigardi — *è ristretta ai due cugini Rosso. Non [illegible] se dare la preferenza a [illegible] o ad Arrigo. Il primo più esperto l'altro più imprevedibile*».

Sabato a Cengio il secondo scontro tra i due cugini. Vincerà ancora il ventitreenne Arrigo, la grande rivelazione della stagione [illegible]

Piero Galasco

[illegible]

"Hanno vinto:"

I «12» L. 18.349.000;
gli «11» L. 1.428.000;
i «10» L. 155.500;
X1 1X 11 11 X1 22
è la colonna vincente.

totip

215

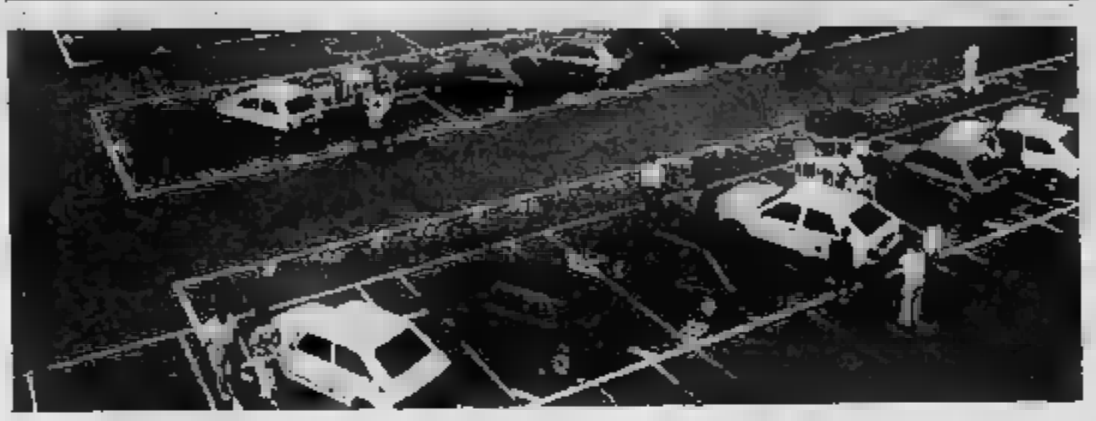
Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quindicinali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto» venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.



Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	nero	TO5G	accessi	87/07	011 6407170
8 3P	rosso	TO2H	accessi	88/01	011 9064538
8 3P	rosso	TO3H	accessi	88/02	011 258422
8 3P	rosso	TO4H	TA	88/02	011 9866508
8 3P	verde	TO2H	accessi	88/01	011 762565
8 3P	verde	TO2H	accessi	88/01	011 9014432
8 3P	verde	TO4H	accessi	88/02	011 9609550
8 3P	azzurro vm	TO3H	TA	88/02	011 9373431
8 3P	blu vm	TO4H		88/02	011 894079
8 3P		TO5H	accessi	88/03	011 9015206
8 3P	grig sc vm	TO6H	accessi	87-12	011 4029458
8 3P	grig sc vm	TO0H	accessi	87/12	011 9606549
8 3P	grig sc vm	TO4H	accessi	88/02	011 9771114
8 3P	grig sc vm	TO7G	accessi	88/02	011 2167364
8 3P	grig sc vm	TO3H	accessi	88/02	011 4114329
8 3P	grig vm	TO4G	SPS	87/05	011 284895
8 3P	grig vm	TO6H	accessi	87/11	011 728004
8 3P	grig vm	TO4G	accessi	87/06	011 7804822
8 3P	grig vm		TA SPS	88/01	011 7071686
8 3P		TO6S		88/03	011 9803842
8 3P		TO1H	SPS	87/12	011 9662478

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	nero	TOWH	accessi	84/00	011 740225
60 3P S	amaranto	TONG	accessi	83/00	011 3008947
60 3P S	azzurro vm	TO4H	accessi	86/03	011 9652154
60 3P S	blu vm	TO5G	accessi	87/07	011 632254
60 5P S	grig sc vm	TO5H	accessi	88/03	011 730774
60 5P S	grig sc vm	CN69	TA	88/00	0172 33367
60 5P S	verde	TO5G	accessi	87/07	011 3111288
60 5P SL	azzurro vm	TO2H	accessi	86/01	011 6190978
60 5P SL	bianco	TO2H		88/01	011 6304403
60 5P SL	bianco	TO5H	TA	88/09	011 9052876
60 5P SL	blu vm	TO2H		88/01	011 787433
60 5P SL	grig vm	TO3H	accessi	88/02	011 9652337
60 5P SL	rosso	TO2H	accessi	88/01	011 277029

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SELECTA 5P	bianco	TO5H	accessi	85/03	011 3060914
9TIMO	amaranto	TO6G	accessi	87/11	011 787991
9TIMO	amaranto	TO4H	TA	88/02	
9TIMO	azzurro	TO0F	accessi		011
9TIMO	azzurro	TO5G	accessi	87/07	011 887610
9TIMO	blu	TO4H	accessi	88/03	011 543393
9TIMO	blu vm	TO7H	accessi	88/05	011
9TIMO	grig sc vm	TO6H	accessi	88/04	011 633407
9TIMO	grig sc vm	TO6H	accessi	88/03	3095415
9TIMO	rosso	TO0H	accessi	87/12	011 9568456
9TIMO	rosso	TO4H	accessi	88/02	011 9224562
9X 3P	grig sc vm	TO4H	accessi		011 266341
9X 3P	rosso	TO6F	SPS	87/05	011 9800575
TURBO	grig vm	AT27	accessi		0141 272002
TURBO	grig vm	TO9G	accessi	87/11	011 2200997

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	azzurro	TO6A	accessi	84/00	011 388825
3P	rosso	TO6H	accessi	86/05	011 9058792
3P	amaranto	TO7G	accessi	87/09	011 9806840
5P	bianco	TO0E	accessi	85/00	011 9602466
5P	blu vm	TO6G	accessi	87/07	011 9636080
5P	rosso	TO2H	accessi		011 933461
5P	verde	TO7D	accessi	85/00	011 9684090
5P	verde	TO2H	accessi	87/07	011 7073048
TURBO 3P	grig vm	TO5H	accessi	87/12	0121 52671
TURBO 3P	grig vm	TO6H	accessi	88/02	011 0311880
TURBO 3P	grig vm	TO6G	accessi	87/10	011 7071170
TURBO 3P	grig sc vm	TO6H	accessi	88/02	0121 69679
TURBO 3P	grig sc vm	TO1G	accessi	87/04	011 307209
TURBO 3P	rosso	TO7G	accessi	87/09	011 2733973
TURBO 5P	azzurro	TO7F		87/01	011 3791115
TURBO 5P	blu	TO3H		88/02	011 390827
TURBO 5P	grig vm	TO1H	accessi	88/01	011 6640054
TURBO 5P	grig vm	TO2H	accessi	88/01	011 6060401
TURBO 5P	grig vm	TO2H	accessi	88/02	011 7604877
TURBO 5P	grig vm	TO3H	accessi	88/02	011 4155832
TURBO 5P	grig sc vm	TO5H	accessi	88/01	011 832481

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO 4P	grig vm	TO0H	accessi	86/03	011 5579094
TURBO 4P	grig vm	TO7F	accessi	87/02	011 630694
TURBO 5P	rossa	TO4H	accessi	86/02	011 9002269
TURBO 5P	aqua	TO3H	TA		011

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
900	grig vm	TO5A	accessi	84/00	011 946468

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 CL	azzurro	TO1I	accessi	82/00	011
60 CL	blu	TOWB	accessi	83/00	011 9035485
85	azzurro	TO0E	accessi	84/00	011
E 100	grig vm	TO9E	accessi	88/06	011
8 TEAM	verde vm	TO0G	accessi	87/03	011

RITMO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL		TO1O	accessi	82/00	011 8821977
		TO4D		85/00	011 9595701

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
70	grig vm	TO1F	accessi	86/02	011 9082388
70	grig vm	TO4H	accessi	88/03	011
70 S	azzurro vm	TO4H	accessi	85/03	011 3080085
70 S	grig vm	TO0H	accessi	87/12	011
70 WEEK	bianco	TO2H	accessi	88/01	011 909833
70 WEEK	grig vm	CN69	accessi	88/03	0172
70 WEEK	grig vm	TO5H	accessi	88/03	011 606240
WEEK 100 S	grig vm	TO1H		87/12	011 398703

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CHT	azzurro	TO1H		88/01	011 338038
CHT	grig sc vm	TO2H			011 01912?6
CHT	grig vm	TO2H	accessi	88/01	011 8213436
CHT	grigio	TO2H	accessi	88/02	011 0468932

DUNA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60	grig vm	TO3H	accessi	88/01	011 7713552
60	grig vm	TO3G	accessi	87/06	011
60	grig vm	TO9G	accessi	87/01	011 9068598
60	rosso	TO6H	accessi		011 9873265
60 WEEK	azzurro	TO6F	accessi	87/04	011 783986
		TO5G	accessi	87/11	011 8490081
70		TO5G	accessi	87/07	011 9866530

A112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1000	bianco	TO4H	accessi		

A112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	grig vm	TO0B	accessi	80/00	011 4115938
JUNIOR	rosso	TOV4	TA	80/00	011

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
4WD	grig sc vm	TO2H	SPS	88/01	011 8831940
FIRA	bianco			86/03	011 9086719
FIRA	bianco	TO6H		88/05	011 9089869
FIRE	amaranto	TO3H		88/02	011 212557
FIRE		TO1H		88/01	011 33333782
FIRE	bianco	TO3H	accessi	88/02	011 301784
FIRE	bianco	TO4H	TA	88/03	011 845478
FIRE	blu d vm	TO2H		88/02	011 4956?2
FIRE	blu p vm	CN69		88/01	0172 421382
FIRE	bord vm	TO5H	accessi	88/03	011 548092
FIRE	grig sc vm	TO1H		87/12	011 810009
FIRE	grig sc vm			88/01	011 33335443
FIRE	grig sc vm	TO2H		88/02	011 9086004
FIRE	grigio	TO1H		88/01	011 8186048
FIRE	grigio	TO4H		88/02	011 3099878
FIRE	rosso	TO1H		87/12	011 833131
FIRE		TO2H		88/02	011 782948
FIRE		TO6G		87/10	011 810009
LX	azzurro vm	TO6H		88/03	011 8427741
LX	bord vm	TO2H		88/02	011 9311949
LX	grig sc vm	TO5H	SPS	88/03	011 9859820
LX	rosso	TO1H		87/12	011 382464
LX	rosso	TO2H		88/01	011 595048
LX		TO5H		88/01	011 6182060
MIRAGHI	blu p vm	TO6G	TA	87/11	011 0086365

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	grig sc vm	TO1H	accessi	88/01	011 826248
1300	grig sc vm	TO2H	accessi	88/01	011 201541
1300	grig sc vm	TO6G	accessi	87/07	011 7480764
1300	rosso	TO6H	accessi	88/03	011 6182238
LX	azzurro vm	TO3H		88/03	011 953480
LX	bord vm	TO2H		88/01	011 3043?6
LX	bord vm	TO3H		88/03	011 381264
LX		TO3H		88/02	011 388050
LX	bord vm	TO3H		88/02	011 814332
LX		TO9H		87/12	011 3082120
LX	grig sc vm	TO1H		87/12	011 8510561
LX		TO0H		88/03	011 9182013
LX	grig sc vm	TO4H		88/03	011 952755
LX	grig vm	TO1H		87/12	011 3489205
LX	grig vm	TO3H		88/02	011 8861558
LX	plat vm	TO3H		88/02	011 5467123
TURBO HF			TA	86/00	011 8552412
TURBO HF	blu d vm	TO0H	accessi	87/12	011 9470417
TURBO HF		TO6H	accessi	88/04	011 293699

DELTA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO		TO0G	accessi	87/03	011
TURBO	grig sc vm	TO6G	accessi	87/07	011
TURBO	grig sc vm	TO6G	TA	87/11	0125 44339
TURBO	grig vm	TO0G	accessi	87/05	011 47040014
TURBO	grig vm	VC59	accessi	88/02	0161 49668
	grig sc vm	TO7G	TA	87/09	011 0085187
	plat vm	TO1F	TA	86/07	011 9711845
1600 IE	grig sc vm	TO1G	accessi	87/05	011 3082246
IE	grig sc vm	TO9F	accessi	87/03	0112343
4WD	grig sc vm	TO0F	accessi		490660
IE	plat vm	TO6G	accessi	87/07	9893081

ALFA 33

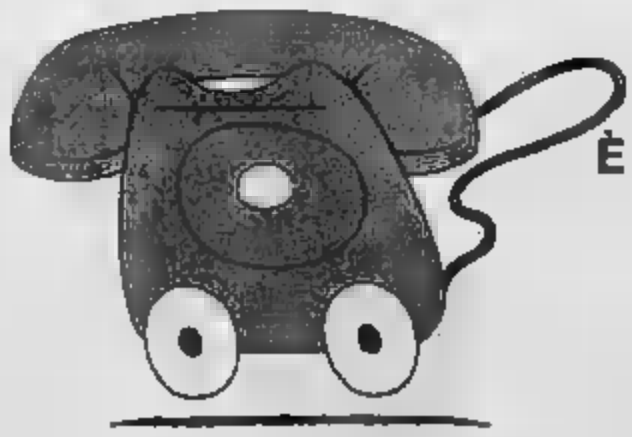
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	marrone vm	TO6H	accessi	86/04	011 9550096
8 1300	grig sc vm	TO4H	accessi	88/04	011 9957796
8 1300	grig sc vm	TO5H	TA	88/03	011 714600

LEGENDA

- Quarta marcia
- Quinta marcia
- **ACE** Alzacristalli elettrico
- **AP** Appoggiatesta
- **CA** Cambio automatico
- **COND** Condizionatore
- Cristalli posteriori apribili
- **CRA** Cristalli atermici
- Cinture di sicurezza
- **CSP** Cinture di sicurezza posteriori
- Idroguida
- **LT** L[illegible] termici
- **AL** Ruote in lega leggera
- **SPS** Sedile posteriore sdoppiato
- **SR** Sedili ribaltabili
- Tetto apribile
- **TL** Tergilunotto
- **VM** Verniciature metallizzate
- **ACCES** Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta per scegliere
nell'ambito di una vastissima
vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura dipendente mesi
che desideri coperta da garanzia.

di effettuare immediatamente la vostra e ottenere il finanziamento
FIAT LANCIA

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMA

VENEZIA ANTEPRIMA / «Color escondido» agli «Orizzonti»

SE UN FILM DIVENTA PITTURA

L'argentino Raul de la Torre delinea con superba bravura fantasie, paure e desideri di una giovane impiegata. «Il monaco nero» di Dichovicnij

Raul de la Torre (a destra), presentato in concorso

VENEZIA — Si legge sul cartellone di Venezia Orizzonti che stasera Raul de la Torre presenta un film senza dialoghi intitolato *Color escondido* («Il colore nascosto»). Dov'è il trucco?, si sospetta per deformazione professionale.

Suona un po' strano, infatti, che nell'Argentina del 1988 un produttore impegni la cifra in ogni caso ingente che serve a girare e a imporre un lungometraggio senza fare affidamento sulla parola e per di più dando piena fiducia non a un giovane ardimentoso che si contenti di poca cosa, ma a un cinquantenne meticoloso e maniaco che già frequentò il Festival di Cannes con *Fobre mariposa*.

Uno sguardo insomma, una curiosità da esaurire. Subito prorompe la delusione cocente perché nella colonna sonora s'intende una voce femminile rivolgersi alla protagonista Carola Reyna: «*Non ti preoccupar, Melina*». Finito l'incanto dunque?

Sbaglierebbe chi si alzasse di scatto dalla poltrona. Per i [illegible] il dialogo [illegible] il riassunto in una serie [illegible] sguardi, ammiccheri, intenzioni. Il regista ha rivolto il suo scherno ai bravi borghesi conformisti e in seguito procede con il tono del «ragazzino *lasciami lavorare*».

È di una bravura superba [illegible] le tentazioni — paure e desideri, magari frammisti — di una giovane impiegata la quale rientra nel suo appartamento carica di tensione. O forse sarebbe meglio dire carico di tensione dal momento che tra quei quattro muri si aggirano le ombre dell'infanzia, le tentazioni della trasgressione, i pericoli dell'amore.

Raùl de la Torre spiega che la parola è un simbolo e che ogni simbolo si degrada a mera riduzione. Per una volta gli sia concesso di fare un film che non si autoridurre ma, privandosi del dialogo diventi pittura, musica, sogno [illegible]. Sul volto nel [illegible] provato [illegible] Carola passano splendide impressioni che noi catturiamo a volo.

Andrebbe tutto benone il regista, un tempo famoso e ricco nella pubblicità, non cadesse nell'elogio della donna nuda e sensuale secondo un crescendo da spot sull'epidermide fresca. Forse per questo gli è stato preferito in concorso un ombroso nome nuovo sovietico.

Curioso: a teatro non sopportava gli applausi perché uccidono tutto quanto si è fatto sino allora. Perciò Ivan Dichovicnij è passato dalla recitazione alla regia, dalla ribalta al «set» senza minimamente sentirsi a disagio per i quarant'anni passati da un verso.

Dichovicnij ha frequentato la scuola e l'atelier di Tarkovskij, ingegno singolare e personalità fortissima. Inevitabile — e persino un poco mallecomica — la fine che l'entusiasmo dell'apprendista ha fatto, confluendo nella citazione d'un linguaggio [illegible] e *Nostalghia* è stato inimitabile.

S'immagineranno quindi lenti e inquietanti movimenti della cinepresa, sfumare di fronde e scorrere di acque, presenze [illegible] che [illegible] coloro [illegible] non si [illegible] no alla mediocre superficie delle cose. Si aggiunga ancora per questo stordiente così [illegible] e [illegible] in [illegible] mido, [illegible] racconto originale di Cechov *Il monaco nero* si trovano punto per punto tutti gli accorati inni d'a[illegible] alla campa[illegible] che [illegible] dal capolavoro *Il giardino dei ciliegi*.

Un intellettuale che [illegible] rifugiarsi nella tenuta del vecchio amico, vaga ossessionato dal miraggio d'un misterioso essere che, sfiorando le onde, supera le chiome degli alberi e si rifrange di mondo in mondo nell'universo sterminato. Kovrin sposa la tenera figlia dell'amico ma scettica una diversità che lo isola.

Passa le giornate a colloquio con l'immagine del monaco. Non capisce perché gli altri pensino a farlo guarire. Solo la sua eccezionalità lo [illegible], [illegible] il [illegible] che il monaco nero [illegible] sia [illegible] che [illegible] in [illegible] di ognuno di noi, lo spettatore intuisce [illegible] educato distacco che imitare Tarkovskij è bello ma [illegible] ma non confortevole.

[illegible]

AMADEUS
improbabile eroe

VENEZIA — Ben trovato, Tom Hulce! Alla XLV [illegible] nella sezione Venezia notte, l'attore americano reso [illegible] dalla sua straordinaria interpretazione di Mozart nel film di Milos Forman «*Amadeus*», [illegible]gierà di certo oggi un altro personale meritato [illegible]sson Chiesa. Se il film che lo [illegible] protagonista, «*Nick e Gino*», di Robert M. Young, [illegible] stato collocato nel concorso, avrebbe potuto candidarlo al premio per la migliore interpretazione maschile. Ma si sarebbe trovato in ottima compagnia, perché i film di Venezia notte sono in gran parte — come si dice — film di attori. D'alta professionalità. Sorretti da un impianto narrati[illegible] solidissimo, [illegible] quelli che dovrebbero far riempire [illegible] sale la prossima stagione.

La storia di due fratelli, che vivono soli. Gino lavora in una clinica. Gli manca un anno per [illegible] medico e intanto [illegible]. Ciò gli è consentito dallo stipendio di Nick, che lavora come raccoglitore d'immondizia per un'impresa privata. Nick [illegible] dei problemi: è un poco tardo. Ingenuo e indifeso, rischia [illegible] questo [illegible] nel qual, e Gino non si stanca di proteggerlo, dimostrando per lui un grande affetto.

Il film scorre via per una buona metà nella delineazione della psicologia [illegible] dei due personaggi, dei loro rapporti, dei problemi quotidiani. Poi sopraggiunge la figura d'una [illegible] «collega» in clinica di Gino. La [illegible] par turbare [illegible] poco [illegible]. E ancor più il fatto che Gino, [illegible] laureandi, dovrà stare almeno un anno in un'altra città.

Poi, accade l'imprevisto. Nick assiste a un incidente: un ragazzino, che gli è amico, sospinto dal padre manesco verso la cantina cade battendo la testa e muore. Nick [illegible] così una rivelazione: e trova conferma dal fratello. Lui è [illegible] suo stato mentale perché il padre lo picchiò. Si prese le bastonate ch'erano destinate a Gino, il[illegible] egli proteggeva, ha la consapevolezza di ciò in un momento cruciale, quando sottrae al genitore [illegible] ragazzino appena morto il figlio ancora infante [illegible] lo scopo — ancora — di proteggerlo.

D'accordo. Il film [illegible]a fine e per una parte [illegible] secondo tempo, scivola dolcemente nel patetico. Ed è la forza espressiva di Tom Hulce, la capacità [illegible] rendere tutte le sfumature del suo ritardato Nick, a far in modo che comunque l'impianto narrativo appaia credibile, resista saldamente anche in forza di un copione molto attento alle sfumature.

Autore di lunga esperienza televisiva, Robert [illegible] Young, newyorkese sessantaquattrenne, rivela una grande confidenza con le emozioni del pubblico: [illegible] ciò[illegible] manipolarle, tuttavia sempre con equilibrio. E riesce a dare forza e sostanza plausibile a questo rapporto d'affetto, a questo connubio fraterno. «*Un eroe improbabile — confessò il regista —. Tuttavia Nick rappresenta ciò che c'è di meglio in noi*».

Ad affiancare Tom Hulce sono Ray Liotta nel ruolo di Gino, [illegible] Lee Curtis, quest'ultima già vista in un altro film della medesima sezione veneziana: il [illegible] divertentissimo «*Un pesce di* [illegible] *Wanda*» dell'inglese Charles Cri[illegible]n.

Piero Zanotto

[illegible] «Hunted summer» oggi in concorso

Notizie dal festival

[illegible]A — Il conte Giovanni Nuvoletti ha dichiarato al *Gazzettino* che un controllo nel modo di parlare e di gestire sarebbe semplicemente «*il doveroso omaggio a quanti per amore* [illegible] *evasione e di magia* [illegible] *numerosi si* [illegible] *plaudire e si trovano davanti un mondo* [illegible]».

■ Dicono allo spagnolo Pedro Almodóvar, regista di *Donne sull'orlo di un attacco di nervi* in concorso domani, che il suo connazionale Carlos Saura non ne condivide l'analisi della società contemporanea. Preferisce fare un discorso di attualità [illegible] una riflessione sulla Spagna di ieri.

«*Questione di una diversa impostazione. Stimo* [illegible] *la personalità di Saura,* [illegible]*he come* [illegible] *trovermelo a letto*».

● Franco Zeffirelli chiede e ottiene che [illegible] domande alla conferenza [illegible] riguardino esclusivamente *Il giovane Toscanini* senza riferimenti alle proprie prediezioni e alle proprie antipatie (Scorsese è alle porte). Su un [illegible] personale si tratterrà allegramente nei contatti con singoli o gruppetti di giornalisti, che si complimentano per la riuscita dell'operazione [illegible] ginocchio.

[illegible]«*se volete... cadere* [illegible] *cavallo è pericoloso. Stavamo facendo l'amore io e un fantino, ci siamo esaltati e* [illegible] *decisi* [illegible] *partire al galoppo. Lui ferito* [illegible] *spalla, io* [illegible] *ginocchio*».

● Nel lasciare la Laguna, il regista armeno-georgiano Ber[illegible], ha incoraggiato chi faceva qualche indiscrezione.

«*Conferma di* [illegible] *preso piacere con 300-400 membri del partito comunista*».

p. per.

Il regista Franco Zeffirelli

Comicità intelligente ■ impegno nella rassegna
AVIGLIANA E' MAGICA
Con teatro, musica, [illegible] «in allegria»

«Allegro... ma non scio». E' il titolo che si è voluto abbinare al cartellone della terza edi[illegible] della rassegna *Magicavigliana*, che ha preso il via martedì scorso e proseguirà fino al 27 settembre nella cittadina del lughi. Lo slogan intende porre in rilievo il tema generale: comicità intelligente e ironia riflessiva, con un pizzico di sarcasmo. Clima festivaliero, dunque, ma con ampio spazio all'impegno e, perché no, al riferimento colti[illegible].

La manifestazione, [illegible] i soli due anni di vita ha saputo calamitare l'attenzione di un pubblico particolarmente attento e interessato alla qualità degli spettacoli, anche questa volta punta sulla collaudata formula mista, combinando performance di prosa, cabaret e jazz. La soluzione, che accontenta i desideri di tutti, può contare sui positivi riscontri delle passate edizioni e sul successo dei due spettacoli di apertura della presente: «Pirandello la morte addosso e l'altro figlio», due atti unici del drammaturgo siciliano diretti da Ezio Maria Caserta per il Teatro Scientifico di Verona, e il concerto del pluristrumentista argentino Ugo Heredia, che si è esibito giovedì sera con il suo quartetto.

Il programma mondiale di *Magicavigliana* si presenta particolarmente ricco. Eventi di maggior richiamo il concerto di Tony Esposito, di [illegible] venerdì 16 settembre al Campo Sportivo, e il recital di Davide Riondino che si terrà martedì 13 nel giardinetto di piazza Conte Rosso, sempre ad Avigliana. Se il percussionista napoletano proporrà uno show vario ed accattivante, giocato tra fusion, jazz e rock partenopeo, con alcune concessioni al genere canzonettistico con il quale si è affacciato spesso sulla ribalta sanremese, il graffiante intrattenitore televisivo sarà nuovamente protagonista del *Romanzo picaresco*, recital di satira e chitarra, musica e comicità, accompagnata da [illegible] basso, Savino [illegible] e [illegible] to Coppolecchia ai fiati.

Isabella Oderda

Restando sulla musica, segnaliamo il sofisticato concerto jazz di venerdì prossimo, quando [illegible] ascolterà la splendida voce [illegible] di Joy Garrison supportata da una formazione di gran valore: Larry Nocella [illegible] sax, Gianni Negro [illegible] pianoforte, Marco [illegible] al contrabbasso e Giuliano Pesaresi alla batteria, e l'appuntamento di martedì 27 settembre con il Ragtime e il repertorio [illegible]erica *black* negli Anni 10 e 20 interpretato dalla Rag and Old Time Band di Arrigo Tommasi. Entrambi gli spettacoli si svolgeranno nei giardini di piazza Conte Rosso.

Saranno invece gli spazi di Sepovalsusa ad ospitare mercoledì 21 settembre l'irresistibile cabaret delle Sorelle [illegible] barbe, Mirna, Tonna e Firma, ancora vedettes dello spettacolo che porta il loro [illegible] e che ha riscosso ampi consensi [illegible] Italia e all'estero. E concludiamo questa [illegible] ca sul cartellone [illegible] *Magicavigliana* [illegible] prosa, anticipando la performance di teatro-[illegible]nza «Terminal [illegible] che [illegible] Cooperativa Pantheca, promotrice [illegible] festival insieme con l'[illegible] [illegible] Cultura [illegible] Comune di Avigliana, porterà sulla scena [illegible] piazza Conte Rosso questa [illegible] con inizio alle 21,15. Interpretato [illegible] [illegible]la [illegible] Oderda sulle musiche di Eurythmics, Prince, Miles Davis, Japan e Philip Glass e con la regia di Alberto Negro (che firma anche i dialoghi e parte delle coreografie), il lavoro è [illegible] sorta di thrilling immaginifico che si [illegible] sulla dimensione fantastica con l'ausilio di [illegible] speciali e varie tecnologie. La velocità di montaggio delle scene e il susseguirsi di quadri video-musicali ne fanno [illegible] *fine-clip* suggestivo e dinamico [illegible] piacerà [illegible] [illegible] grandi.

Ciara Caroli

FILM IN PRIMA / L'ultimo Waters al Gioiello ■ Adua
GRASSO E' BELLO E FA RIDERE
I fantasmi degli Anni 60 [illegible]

[illegible] E' BELLO (Hairspray) di John Waters, [illegible]ay Bono, Ruth Brown, Divine, Debbie Harry, Ricky Lake, John Waters. Produzione indipendente americana, commedia, a colori (Cinema Adua 400 e Gioiello).

L'accoppiata [illegible] Waters-Divine varca [illegible] oggi, con questo «Grasso è bello», la soglia [illegible] circuito [illegible] mercoiale, ma guida [illegible] molti anni tra scandali e sarcasmi il cinema «underground» americano, quello «serio [illegible] di autore».

T[illegible] — [illegible] a [illegible] [illegible] 1962 [illegible] anno «*terribile e allo stesso tempo* [illegible] *vigilioso*» — dice Waters — *quando scattai* [illegible] *modo passato era la norma, non la ricerca di un look ribelle*». E infatti i vestiti eccentrici e le pettinature stravaganti [illegible] la nota [illegible] [illegible] tutti i personaggi che compongono la coloratissima carovana Anni 60 [illegible]sa in piedi [illegible] Waters. La piccola Tracy, teen[illegible]dir poco paffutella, van[illegible] «cotonatura» da brividi ed anche per questo [illegible]ce a trasformarsi da accanita e so[illegible] ballerina da sgiotto [illegible] [illegible]na «star» televisiva, popolare in tutta la città, nonostante [illegible] [illegible] proprio una silhouette. Per non parla[illegible] di sua madre [illegible] (Divine nel suo ruolo femminile, mentre in quello maschile è un enorme «producer» televisivo orribilmente razzista), che sulla scia del successo della figlia decide di abbandonare il ferro da stiro e la vita di casalinga, [illegible] «costruisce» una montagna di capelli in [illegible] ed acquista un vistosissimo abito floreale per seguire Tracy nella [illegible] nuova vita mondana.

Tracy infatti è ormai ospite fissa del «Corny Collins Show», lo spettacolo più seguito della tv, intorno al quale ruota la vita della sciocca piccola borghesia di Baltimora, tutta intenta a sperimentare i più bislacchi generi [illegible] ed i «look» più eccessivi. Fino a q[illegible] al fa sentire il pericoloso germe razzista ed anche il «Corny Collins [illegible] si trasmuta in terreno di lotta tra gli «integrazionisti» capeggiati da Tracy ed i «separatisti» guidati dall'eterna rivale, l'esilarante Amber.

GIUDIZIO — Il gusto [illegible] Waters per lo sgradevole, l'ignobile, il pacchiano, contiene un evidente carattere morboso che gli ha procurato l'azzeccato epiteto di «*profeta del cattivo gusto*» e non gli permette di uscire dal territorio del cinema «*contro*» ad ogni costo per trovare ulteriori sbocchi alla sua protesta. Nei limiti forzosi del suo cinema-scandalo bisogna ad ogni modo riconoscere a Waters una notevole dose di genialità ed una forza espressiva non comune, che han [illegible] una perfetta incarnazione nelle membra flaccide e [illegible] personalità e carico [illegible] della «star» Divine.

Quest'ultimo film, meno sbracato e sgradevole del solito e forse il più «commerciale» tra i [illegible] coppia, non deluderà comunque [illegible] cerca un cinema genuinamente fuori degli schemi tradizionali [illegible] sa apprezzare le doti di una grandissima «*macchina da spettacolo comico*», quale fu certamente il compianto Divine.

Enrico Calamo

PROGETTO MUSICA

Città di Torino Assessorato alle Gioventù

Via Assarotti 2 10122 TORINO Telefono 011/53165 - 35342599 [illegible]

Documentazione, Servizi e Promozione delle Attività Musicali

Musica a Torino 1989

Il Progetto Musica dell'Assessorato alle Gioventù del Comune di Torino ha iniziato la raccolta dei dati relativi alla 2ª Edizione del Catalogo «Musica a Torino» che uscirà nell'aprile 1989

L'informazione riguarderà i seguenti settori:

1) MUSICA CLASSICA
   a) Istituzioni concertistiche
   b) Scuole di musica ad indirizzo professionale
   c) Insegnanti*
   d) Solisti e gruppi*

* N.B.: Per insegnanti e musicisti è disponibile presso l'Assessorato alle Gioventù una scheda predisposta dal compilare.

2) MUSICA JAZZ/FUSION - Gruppi e solisti
3) MUSICA POP/ROCK - Gruppi e solisti
4) MUSICA FOLK/COUNTRY - Gruppi e solisti
5) STRUMENTISTI E TURNISTI (professionisti)
6) BANDE E CORI
7) PRODUZIONE E SERVIZI
   a) Sale prove
   b) Studi di registrazione
   c) Amplificazione
   d) Altri servizi
8) ARCHITETTURE

Un'appendice conterrà inoltre i dati relativi alle Etichette indipendenti italiane e le manifestazioni musicali che contraddistinguono e promuovono giovani musicisti.

La ricerca è limitata agli operatori e musicisti che risiedono nella Provincia di Torino e che non hanno superato i 35 anni di età.

Si richiede, pertanto, l'invio del materiale documentativo che dovrà contenere:

a) scheda informativa (massimo 10/20 righe dattiloscritte che includano recapito e discografia);
b) fotografie b/n;
c) logotipi eventuali;
d) lista dei lavori effettuati ed indicazione di partite Iva (per le ditte di servizi).

Il materiale dovrà pervenire dal lunedì al venerdì in orario 14/18, entro le ore 14 di venerdì 14 ottobre 1988 a:

PROGETTO MUSICA - ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'
VIA ASSAROTTI 2 - 10122 TO

N.B.: Le variazioni ai dati già pervenuti saranno accettate fino al 30 settembre 1988.

SETTEMBRE MUSICA
e il violoncello è protagonista

TORINO — Il violoncello [illegible] protagonista, ieri sera all'Auditorium RAI, per [illegible] certi [illegible] «Settembre Musica». Splendida esecuzione del cellista Heinrich Schiff, coadiuvato validamente dal giovane Paul Gulda, già sulle [illegible] pianistiche del padre, il «grande» Friedrich Gulda.

Il recital [illegible] [illegible]bidato con la «Suite n. 3 in [illegible] maggiore per violoncello» [illegible] Bach, cesellata da Schiff con finezza e movenze melodiche [illegible] Segui[illegible] di Igor Strawinsky, quel fiore di simpatica freschezza che è [illegible] «Suite italienne (d'après Pergolesi) per violoncello e pianoforte. Qui i due valorosi concertisti si sono cimentati con vera gioia di suonare insieme. Dotato di un profondo gusto nello sviluppo delle armonie, nelle dissonanze e in special modo [illegible] fraseggio, il pianista [illegible] Gulda è stato valido coadiutore del violoncellista [illegible] Schiff che ha sprigionato, con la sua eccellente cavata, calde e [illegible] fonde energie con acute levità.

[illegible] seconda parte del [illegible] congegnato p[illegible] Schiff e Gulda, pur rispettando [illegible] i propri talenti individuali, hanno presentato con spunti vivaci, ricchi di sfumature e atteggiamenti emotivi il patri[illegible] Beethoven, quasi [illegible] [illegible], [illegible] in la [illegible] giore per violoncello e pianoforte op. 69».

La serata è terminata con un brano di Bohuslav Martinů «Variazioni su un tema di Rossini». Dotati di una tecni[illegible] e una musicalità sorpren[illegible] i due [illegible] [illegible] calorosissimi applausi e ringraziato il pubblico con due bis.

Secondo Villata

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AUDITORIUM

Fruehbeck de Burgos

a cura di Clara Caroli

Concerti

Settembre Musica. L'undicesima edizione di Settembre Musica prosegue questa sera all'Auditorium con il concerto dell'English Chamber Orchestra, diretta da Fruehbeck de Burgos, che eseguirà musiche di Purcell-Britten, Britten, e Mozart. Il tenore Robert Tear, Frank Lloyd al corno e Nell Black all'oboe.

Oggi alle 18 nella chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina 5, è invece protagonista il Gruppo dell'Accademia del Santo Spirito, che propone brani di Scarlatti e Fiorani.

Sergio Balestracci, direttore Radio, sarà accompagnato dal soprano Ursula Wurdak e dal contralto Giuseppe Zamboni.

Rights. Anche la seconda scelta di biglietti messi in vendita per il concerto organizzato da Amnesty International giovedì allo Stadio Comunale è presso che esaurita.

Esiguo il numero di tagliandi di ingresso ancora disponibili in città: Music (via Pietro Micca 16), Radio Veronica One (via Madama Cristina 83) e presso la Vetrina dell'Assessorato alla Cultura di piazza San Carlo.

I «popolari»: gradinate e prato, costano 40 mila lire, le tribune, ormai introvabili, 60 mila.

L'ultima speranza per quanti fossero ancora sprovvisti di biglietto è dunque la resa delle prevendite nazionali della manifestazione, promossa per diffondere la dichiarazione dei diritti dell'uomo (dalla distribuita insieme con i tagliandi di ingresso) prenderanno parte Bruce Springsteen e la E Street, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Youssou N'Dour e Tracy Chapman.

Intanto, hanno preso il via i preparativi per l'evento musicale; all'interno del Comunale, tecnici e operai stanno provvedendo all'allestimento del palco, all'esterno, con l'assistenza del Comune, si stanno attrezzando punti di informazione e di parcheggio e servizi navetta per agevolare gli spostamenti prima e dopo il concerto.

E' possibile inoltre che vengano allestiti in un parco o in una piazza cittadina dei maxi-schermi giganti per quanti non potessero assistere allo spettacolo in caso di «sold out» (la capienza massima dell'impianto è di 60 mila posti), che a questo punto sono assai probabile.

Si calcola che l'incasso sarà record: 2 miliardi e 900 milioni.

Luca Carboni. E' stato rinviato il concerto del ventiseienne cantautore bolognese, che non è a Torino, al Comunale, sabato 10 alle 21, il 17 settembre.

I biglietti (25 mila lire) si acquistano presso la rete di vendita di Hot Point, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point Next, Now My Music, Tam Tam, Virgin Music, Fan's Shop, Il Punto e da Good Music, promoter del concerto (tel 51 23.92/ 53 14 46).

Autunno rock. Un programma di concerti di sicura richiesta nutrito.

In occasione della Festa dell'Unità, è stato presentato per il mese di settembre, che si apre il 10 con il concerto di Raf, già al fianco di Umberto Tozzi in «Gente di mare», in scena al Palasport alle 21,15 (ingresso 12 mila più prevendita).

Seguiranno altri appuntamenti con CCCP, Guccini, Cocciante, Mannoia, Litfiba, Barbarossa e altri ancora.

I biglietti per gli spettacoli, promossi da Radio Stutt, Radiorадio e Arcinova, si acquistano a Torino da Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Teatro Colosseo, Roma, Now My Music, Discorso, Punto Musicale, Video Music, Fan's Shop, Radio Manila e alla Hot Point.

Teatro

Allegro... ma non solo. E' il sottotitolo della rassegna musical-teatrale «Magicavigliano» che si svolge fino alla metà del mese nella cittadina dei laghi.

Questa sera alle 21,15, nel giardino di piazza Conte Rosso, la Cooperativa Pantocus porterà nuovamente in scena «15», suggestiva performance di genere «live clip» firmata da Alberto Negro ed interpretata e danzata da Isabella Odenda.

Teatro. Si comunica che gli spettacoli per la stagione dello Stabile in corso presso il Teatro Carignano di Roma, l'ufficio promozione di Castello 215 e ingiro da Matan Viaggi (via Accademia delle Scienze 1), da Aptal (corso Turati 80), funziona il servizio di prenotazione a domicilio, e, per i soli della banca, nelle sedi di via Nizza 148 e di piazzale Mochino, a San Mauro, della Cassa di Risparmio di Torino.

Le prenotazioni potranno essere effettuate solo a partire dal 1° ottobre.

Via del teatro n. 1. E' il titolo del Festival di Spettacolo per Strada che la compagnia dell'Angelo proporrà a metà settembre in apertura delle attività autunnali.

Accanto agli appuntamenti spettacolari, segnaliamo il laboratorio riservato ai gruppi amatoriali per la migliore azione drammatica, lo «Spazio libero» dedicato alle esibizioni di dilettanti in tutte le discipline e il «Teatro in tasca», servizio di anticipazioni sulla prossima stagione teatrale torinese.

Per maggiori informazioni rivolgersi in orario di ufficio ai seguenti numeri telefonici: 48.06.48 23.43.

In poltrona davanti alla TV

SPRINGSTEEN

Il Boss si confessa

Montecarlo

Ore 22,05: Bruce Springsteen si racconta.

Reduce dal successo dei suoi concerti italiani, Bruce Springsteen ha concesso un'intervista (registrata però nel 1984) che Telemontecarlo manderà in onda questa sera alle 22,05.

Il famoso cantante — che giovedì sarà in concerto a Torino, con la carovana di «Human Rights Now», insieme a Sting, Peter Gabriel, Baglioni e altri —, parlerà di sé, della sua vita, dei suoi dischi, della produzione dei suoi video, proclamato «re» di MTV, si illustrerà una canzone con un video poiché la musica evocava emozioni e ciascuno era libero di interpretare ciò che vuole».

Springsteen farà ascoltare alcuni brani, tra cui «Cover Me», «Born in the Usa», «Thunder road», «The river»

Italia 1

20,30: Piedone lo sbirro.

Continua questa sera alle 20,30 su Italia 1 un ciclo dedicato a «Piedone», il poliziotto portato al successo da Bud Spencer.

Il primo appuntamento è con «Piedone lo sbirro», inguaribile, ex altri mariti, «Piedone a Hong Kong», «Piedone l'africano», «Piedone nell'Egitto».

Il protagonista di questi film è ritagliato su misura per Bud Spencer: stazza da peso massimo, formidabile cazzottatore, fautore di una violenza per così dire pulita.

Le armi sono praticamente bandite da queste pellicole e i pestaggi non sono mai gratuiti e tanto meno efferati.

Piedone poi si muove sempre per una buona causa e i suoi pugni difficilmente sembrano davvero in grado di fare del male.

In fondo è un personaggio del tutto simile a quelli portato in successo per sei anni in coppia con Terence Hill.

Il poliziotto «Piedone», reduce di battaglie dal partenopeo commissario Rizzo, è nato nel 1973 da un'idea di Fenech, il regista che ha diretto quasi tutti gli episodi e degli sceneggiatori Steno e Badalucco.

Costruito con intelligenza ma soprattutto con un occhio ai modelli più in voga del cinema d'azione, Piedone sembra un ironico contraltare delle figure dei «duri» spesso portati sullo schermo da Charles Bronson e Clint Eastwood.

Da un punto di vista televisivo Bud Spencer può essere considerato un beniamino dell'audience: fin d'ora i suoi film hanno sempre portato in alto ascolti che li mandavano in onda ai vertici dell'auditel.

Giovedì 20,30: Piedone...

Ultima predestinata, piccola borghese frustrata con la nevrosi a cel scrivo che la segue immancabilmente, Paolo Villaggio nei panni di Fantozzi e di Fracchia è stato in passato dell'italiano medio nella società burocratizzata degli Anni Settanta.

Italia 1 da giovedì propone un miniciclo dal titolo «Nato per perdere» affidato ai personaggi da lui creati.

«Fantozzi», «Il secondo tragico Fantozzi», «Fantozzi subisce ancora», «Fantozzi contro tutti», «Fracchia la belva umana», «Fracchia contro Dracula» sono i titoli in programma il giovedì alle 20,30

La serie dei Fantozzi e dei Fracchia, nati il primo in televisione, il secondo in radio, non accenna a cessare e Paolo Villaggio ha da poco interpretato un altro film sull'imbranato mitico Fantozzi, questa volta in pensione.

Nel primo film delle tenicanti avventure di Fantozzi, il ragioniere cui si ispira Paolo Villaggio è impiegato in un grande azienda, attratto dai colleghi e letteralmente sottomesso al «megadirettore galattico»

Tutta l'attività del perdente, che è nata ha molto a ridurre l'affascinante collega Silvana (Anna Mazzamauro)

Datato 1975, il «Fantozzi» di Luciano Salce è opera meno sopraffattrice ma soprattutto comica, buona per rivedere Paolo Villaggio, prossimo ad essere diretto da Fellini nella «Voce della luna» in compagnia di Roberto Benigni.

Raitre

22,10: Una un libro.

Prosegue la televisiva che abbina un personaggio e un libro, curata per Raitre da Antonio Benedetti.

Questa sera alle 22,10 sarà il turno di Andrea Barbato, che parlerà ai telespettatori di una delle sue letture preferite, e spiegherà le ragioni della sua scelta.

Il libro è «Le moschettierie», di Dumas.

Raiuno

Ore 22,35: Concerto.

Ancora un di Salvatore Accardo e di Bruno Canino che interpretano due splendide sonate per e pianoforte di Mozart.

Si tratta sonata 377 e della.

regia è di specialista di opere musicali, José Montes Barquez.

Retequattro

20,30: Il ponte sul fiume Kwai.

David Lean ha realizzato questo film, tratto romanzo di Pierre Boulle.

Ne interpreti Alec Guinness, William Holden, Hawkins, Kayakawa.

Si tratta di un celebre kolossal bellico-psicologico-tecnico, superpremiato con gli Oscar e anche sfruttato in televisione.

Raiuno

Salvatore Accardo alle 22,50

12,05 **Portobello**, programma presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 minuti di...** attualità
14.— **Portobello**, seconda parte
FILM 14,15 **Scarface**, di Howard Hawks, con Muni, Boris Karloff, Ann Dvorak, George Raft, poliziesco — *A Chicago negli Anni Trenta, in pieno proibizionismo, il gangster Tony Camonte, detto «Scarface», cioè «lo sfregiato», è scalata e un'organizzazione criminale che alcolici. Ucciderà anche il suo luogotenente credendo che gli abbia disonorato la sorella*
16 — **Tanti varietà di ricordi**, il meglio vecchio varietà televisivo
17 — **Pianeta** documentario. *Sulle tracce pioggia*
18 — **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
18,20 **Di pesci città**, ipotesi Cinema Bassano, da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana. *Via Scarlatti 20*, Markus Imhoof; *Anastasia*, di Nicola Vegro e Alessandro Benvenuti; *Pecora nera*, di Luca Ferro
19,20 **Venezia** i film, i registi, le storie della Mostra del Cinema '88
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*. A Piero Angela. puntata: *Le isole del fuoco*
21,20 **di Mistral**, sceneggiato in cinque puntate Douglas Hickox, Stefanie Powers, Ronick, Stacy Keach, Robert Urich. Terza puntata
22,45 **Telegiornale**
22,50 Per i concerti Martini , **Bruno Canino interpretano** Sonata per violino e pianoforte in . KV 377; in do magg. KV 403
23,30 Da Milano: **Tagga- Campionati italiani**
0,30 **Tg 1 notte**
— **Che tempo fa**
0,40 Da Siracusa: **Ciclismo, Giro di Sicilia dilettanti**

Raidue

Eleanor Parker alle 20,30

13— **Tg2** - **Insieme**
— **2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Settimana del genitore*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere** argomenti e divertimenti vivi in un magazine televisivo. Bruno Modugno condotto da Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli
FILM 16,55 **Il vichingo**, Mario Caiano, con Mi-. Italia avventuroso — *Muore il re dei vichinghi e gli succede il perfido a vita Eloff che dopo pochi mesi di malgoverno scontenta tutti. A guidare la rivolta sarà il coraggiosissimo cugino Erik*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **D'Angelo superstar**, . *Il principe*
19,30 **2 - Oroscopo**
— **2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
L'assedio fresco, di John Sturges, con William Holden, Parker, John Forsythe, William . Usa weston 1953 — *Arizona 1883: un capitano sudista il prigioniero in un forte nordista che viene assalito dai feroci Indiani Mescalero. Con l'aiuto di una bella tenta la fuga e si comporta da eroe salvando i nordisti*
22,10 **Tg2stasera**
22,25 **Aperto per ferie**, programma di Michele Mirabella e Toni Garrani, Luciana Turina e «Los Catalicos»
23,20 **Tg2 flash**
23,30 **Speciale Il piacere di stare**
0,10 **Appuntamento al cinema**
FILM 0,15 **Salvatore Giuliano**, Francesco Rosi, con Salvo Randone, Frank Wolff, biografico 1958 — *La vita del bandito siciliano re Giuliano, che nel dopoguerra diede alla macchia per l'uccisione di un carabiniere. Responsabile tra l'altro del massacro Portella della Ginestra. Giuliano fu trovato esanime 1950 in di Castelvetrano*

Raitre

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,10 Musica della controra. **Grandi interpreti: Herbert dirige Rich . Don Quixote**
15 — : da Parma **Serali- nale campionati del mondo**
17 — **Speciale Jeans Spazio 1999**, telefilm
18,45 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
18 — **Tg 3**
— **Mateo 3**
19,30 **Rai Regione**, regionali
19,45 **20 anni prima - Scheggo**, documenti
20 — **Dse. Brasile, progetti di «Rabbitizzazione nelle metropoli**
20,30 **Professione pericolo**, tele- Majors
21,20 **Tg3 sera**
21,30 **ri della palude silenziosa**, di Walter Hill, con Carradine, Powers Boothe, 1981 — *Nove della guardia nazionale della Louisiana durante un'esercitazione s'imbattono in nove appartenenti Cajuns, bellicosa popolazione locale, e sparano anche alcuni colpi a salve. La reazione è immediata e micidiale*
23,10 **un libro**. *Andrea Barbato e «I tre moschettieri» di Alexandre Dumas*
23,25 **Tg notte**
FILM 23,40 **Viaggio in città**, di Egidio Eronico Sandro Cecca, con Guendalina Cecca, Daniele Nuccetelli, valore. Italia drammatico 1982

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective** telefilm
14,30 **Ed**, teleromanzo
15,30 **La grande valle**, telefilm
16,30 **Mary Benjamin**, miniserie
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Dalle 5 alle 5 orario continuato**, telefilm
19,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm
FILM 20,30 **Il ponte sul fiume Kwai**, David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante mondiale Il colonnello inglese Nicholson finisce con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sperduto nella giungla e comandato dal colonnello Saito. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione ponte, Nicholson, in nello con lui, si immutina appellandosi alla convenzione di Ginevra. nulla piegato dalle inumane torture di si soddisfatto alla fine nella sua richiesta di esimere gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale, Nicholson decide di collab i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi la costruzione del ponte*
23,40 **Alfred cock presenta**, telefilm
0,10 **Vietnam, coraggio il fuoco**, documenti
FILM **Persa nera**, di Or Bianchi, con Marcello Mastroianni, Vlady. Italia guerra 1952

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13,30 **Storia italiana. I vizi, le ne, gli usi e i costumi degli italiani**
14— **Lotta per la vita**, di Elliot Silverstein, con Jerry Lewis, Patty Duke. Usa drammatico 1987
16 — **Better John**, telefilm
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **del ragazzi**, varietà da anni
— **Centurions**, animati
— **Joyce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,45 **Jenny 20-21**, varietà Pargoiani
19 — **I protagonisti piemontese**, rubrica
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz e Raffaella
FILM **Dillinger**, di John Milius, con Warren Oates, Johnson. Usa poliziesco 1973 — *Storia, e fantasia, del bandito Dillinger che terrorizzò l'America degli Anni Trenta. La vicenda gangster vengono rivissuta attraverso i ricordi di ufficiale di polizia. Si passeggiano le rapine e i morti. Dillinger viene catturato una volta ma riesce a evadere...*
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **Baby e Larry, due «perfetti» americani**, telefilm
FILM 24 — **Il teschio di Londra**, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw Mattson. Germania giallo 1968 — *Sir Oliver muore in un incidente. Durante il funerale sente una risata provenire dalla bara*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Movin' on**, telefilm. *Rodeo*
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Bun Bun**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**. Presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bam**, per i ragazzi
— **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
— **Lulù**, cartoni animati
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Una sirenetta tra noi**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. donna bionica
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartoni
20,15 **Maple Town: nidi di simpatia**, cartoni animati
FILM 20,30 **Piedone lo sbirro**, di Steno, con Bud Spencer, Juliette Meynial. Italia commedia 1974 — *Avventure del commissario Rizzo, che opera nei quartieri popolari di Napoli ed è soprannominato «Piedone» perché porta il 52 di scarpe. Un superiore disapprova i suoi metodi bonari e maneschi. Primo film di una fortunatissima serie*
22,25 **Vent'anni dopo**, programma musicale condotto da Red Ronnie
23,25 **Tennis**, internazionali di Flushing Meadows
0,35 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Yazi**, telefilm
1,40 **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 59, 61

13,30 **Sentieri**,
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm, con Richard Chamberlain. *Non c'è altra strada*
FILM 15 — **Hunter il selvaggio**, di Clive Donner, con Peter O'Toole, John Standing, Harold Pinter. Gran Bretagna avventuroso per la tv 1976 — *Nel 1939 un aristocratico britannico parte per sedare ad'ammazzare Hitler. Avvertito in tempo dalla Gestapo si lancia sulle sue tracce. Eccellente remake con O' Toole al posto di Pidgeon*
17,15 **Doppio**, quiz Corrado Tedeschi
17,45 **C'est la vie**, quiz Umberto Smaila
Love Boat, *Un episodio da ricordare*
19,45 **moglie e marito**, quiz con Columbro
20,30 **Festivalbar**, spettacolo musicale con Gerry Scotti e Andrea Salvetti
22,40 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz, con Marco Predolin
23,25 **Cinesamando**, speciale per la Mostra Venezia,
Costanzo
23,40 **Premiere**, settimanale di cinema
FILM 23,50 **I dannati**, Litvak, con Richard Basehart, Gary Merrill, Oskar Werner. spionaggio 1951 — *In Francia nel 1944 un prigioniero lavora al servizio degli americani passando loro informazioni sulle nazista*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective** telefilm
14,30 **Ed**, teleromanzo
15,30 **La grande valle**, telefilm
16,30 **Mary Benjamin**, miniserie
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Dalle 5 alle 5 orario continuato**, telefilm
19,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm
FILM 20,30 **Il ponte sul fiume Kwai**, David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante mondiale Il colonnello inglese Nicholson finisce con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sperduto nella giungla e comandato dal colonnello Saito. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione ponte, Nicholson, in nello con lui, si immutina appellandosi alla convenzione di Ginevra. nulla piegato dalle inumane torture di si soddisfatto alla fine nella sua richiesta di esimere gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale, Nicholson decide di collab i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi la costruzione del ponte*
23,40 **Alfred cock presenta**, telefilm
0,10 **Vietnam, coraggio il fuoco**, documenti
FILM **Persa nera**, di Or Bianchi, con Marcello Mastroianni, Vlady. Italia guerra 1952

alla radio

UNO (FM 92,1)

16 — **Homelandia** digressioni storico-antropologiche sul gioco
18 — **Il Pagliuca - Estate**, a cura di G. Nari
17,20 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Ogni giorno una storia**
18,30 **Musica sera: Fogli d'album**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, a cura di P. Fava
20 — **Pangloss** *Suono per un mese* di Giuseppe Marotta
20,20 **Mi racconti una fiaba? favole di ogni Paese**
20,30 **I poeti della canzone napoletana**
21 — **Dodici donne eterni dei**, l'operetta raccontata da Roberto Brivio
23,05 **La telefonata**
RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Strani, i ricordi**. Pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **L'isola di Arturo**, di Elsa Morante. Lettura
15,30 **... del ...**
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parola e attualità
18,02 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. La musica dalla vita: il mistero dell'essere
19,50 **Colloqui**. Conversazioni private con ... ascoltatori nelle lunghe sere d'estate

18 — **Studiodue**. Il diretto notizie, personaggi e musica
I magnifici ... dischi in cerca della hit parade
20,45 **F...** le dischi di successo per i momenti della vostra ...

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale** Compact club. Itinerario musicale
15,48 ... **al Festival Jazz**, da Reggio Emilia
17 — **Cura e igiene** ...
17,30 ... **pagliai**. Musica e attualità culturali. ... di Beethoven e Prokofiev
19,45 **Musicassera**
21 — **Direttore Georges Prêtre**. Musiche di Beethoven, Respighi Debussy
22,45 **La povertà nel cuore del benessere**
23,20 **Il jazz**, presenta Andrea Zanchi
RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Oroscopo** ... notte
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi News**
13,25 **Obiettivo Seul**, i grandi personaggi di tutte le Olimpiadi
13,30 **SportNews**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Roseanna Banana**, telefilm
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and Schuster**, telefilm
FILM 16 — **Hello Goodbye**, di Jean Negulesco, con Curd Jurgens, Ira Fürstenberg, Michael Crawford, Geneviève Gilles. Gran Bretagna commedia 1970
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Appeal a un filo**, telefilm
20 — **Tmc News**
20,20 **Obiettivo Seul**, i grandi personaggi delle Olimpiadi
FILM 20,30 **I pirati dello spazio**, di Stewart Raffill, con Robert Urich, Mary Crosby. Usa fantascienza 1984
22,05 **Bruce Springsteen**, concerto di musica rock
23,10 **NotteNews**
23,30 **Tmc Sport**, attualità sportive
FILM 23,50 **Lo squadrone dei draghi volanti**, di Lesley Selander, con John Hodjak, Barbara Britton, Bruce Bennet. Usa guerra 1954

Svizzera R1 tv

18,05 **Il ... programma** con animazioni
18,35 **Professor Poopsnagle**, telefilm
19 — **George & ...**, telefilm
FILM 20,30 Per l'Anno europeo del cinema e ... televisione, dalla Russia: **L'infanzia di Ivan**, di Andrej Tarkovskij. Con Kolja Burlaiev, Valentin Zubkov, E. Zharikov. Usa bellico 1962
22,10 **Australia, duecento anni dopo**, documentario
23 — **Martedì sport**

Torino Futura Canale 68

11,45 ... programma musicale
12,45 **Nel ...** cartoni animati
13,45 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Promovideo**, programma di vendite
18,30 **Musica estate**, programma musicale
20,10 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
22 — **Il giramondo**, documentario
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Music Television**

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **La gatta**, di Henri Decoin. Con Françoise Arnoul, Bernard Wicki, Bernard Blier. Francia drammatico 1958
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Giallo sera**, sceneggiato. Seconda serie
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario
21,15 **Il ritorno del santo**, telefilm
22,25 **Sport e sport**, rubrica sportiva in diretta
FILM 23,25 ... **spaziale**, di Jun Fukuda. Con Kensaku Morita, Yuko Asano, Hiroshi Miyauchi. Giappone fantascienza 1978 — *Dal pianeta Proxima giungono Ufo smaniosi di conquistare il pianeta Terra. Urge trovare un'arma capace di ricacciarli. All'impresa si dedicano un gruppo di scienziati giapponesi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 15 — **La grande carovana**, western
FILM **Jolly driver, confessioni di un tassinaro**
16 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Documentario**
FILM 20,30 **Desiderio nella polvere**, di W. F. Claxton. Con Raymond Burr, M. Hyer. Usa drammatico 1960 — *Storia di corruzione nella provincia americana. Uno scritto viene comprato da un riccastro che vuole nascondere spizzichi della vita passata della figlia*
FILM 22 — **Titolo non pervenuto**
23,30 **Grp Monitor**
FILM 24 — **Film non stop**. Titoli non comunicati dall'emittente

Primantenna Can. 44

12 — **Redazionale**
12,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
22,00 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
24 — **Tracking**
1 — **La sfida**, telefilm
2 — **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

18,30 **I ... spazio**, documentario
19 — ... **Marchi**, a cura di ... Pia ...
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Giorni d'amore**, di Jacques Berthier. Con Omar Sharif, ... Cardinale. Italia drammatico 1954
22 — **Speciale Telesu**: ... del Papa a Torino. A cura di Beppe Gandolfo
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,35 **I Sanford**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

... 15 — **L'ultimo ... Vichinghi**, con Cameron ... storico ...
17 — ... promozionale
17,45 **Il ragazzo ...**
... **Rinaldo Rinaldi** telefilm
19,30 **Canavese oggi**, attua...
FILM 20,15 **Terra e ... Salty**, ... Sterling Holloway, Foster Brooks. Usa commedia 1977
22,45 ... **settimana**, promozionale
23,45 **Proposte ...**

Videouno Canali 53, 39, 26

... **Telegiornale**
13,40 ...: Torneo di Flushing Meadows (in ... da New York)
17 — **Sport spettacolo**, gli avvenimenti sportivi più spettacolari commentati da Dan Peterson. Basket NBA: Oklahoma-Arizona
19 — **Tennis**: Torneo di Flushing Meadows (sintesi della mattinata)
20,30 **Tennis**: Torneo di Flushing Meadows, in differita da New York

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,10 **Navy**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Il diario di Sara**, telefilm
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Beretta**, telefilm
20,30 **Il colosso di New York**, telefilm
22,20 **Videonotizie**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, teleromanzo
19 — **Illusione d'amore**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
21 — **Catch**, campionati mondiali
22 — **Linea motori: speciale 68° Gran Premio d'Italia di formula 1** (interviste, prove, curiosità, finali dall'Autodromo di Monza)
FILM 24 — **I leopardi di Churchill**, di Maurizio Pradeaux. Con R. Harrison, P. Velasquez, K. Kinski. Bellico

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — **Il tesoro ... sapere**, programma per ragazzi
16 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
17 — **Un ... ardere**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19 — ... **pesta**, ...
20,25 **Un uomo ... ardere**, teleromanzo
21,30 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22,15 **Il peccato di Oyuki**, serial

Rete Manila Canale 37

11,30 **La tribù ... registi**, telefilm ... sceneggiato
16,20 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
18,30 ... programma musicale
21 — **Colonel March**, telefilm
22 — **Le auto ...**, promozionale
22,45 **A tu per tu con Iritia**, rubrica
24 — **Musica estate**, musicale
... **Le auto della ...**

Sesta Rete Canale 36

15,30 **Pagine ...**, novela
17 — **Peter Pan, la giostra dei bimbi**
17,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
... **Emergency + 4**, cartoni animati
18 — **Tommy e Track**, cartoni animati
20,00 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and carry**, novela
22,30 **Flying Khry**, telefilm
23,30 **La spia dell'imperatore**, ...
0,30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14 — **Cartoni animati no ...**
19 — ... **7**, notiziario
19,30 **Maude**, telefilm
FILM 20,20 **La ... d'argento**, ... Byron ... Con Yvonne De Carlo, Edmond O' Brien. Usa western
22,30 **Telediamanti**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23 — ... **glacé**, novela
23,... **Informa 7**, notiziario
FILM 24 — ... **è qui: prego e moori**, di Maurizio Lucidi. ... western

Telecity Canali 63, 38, 36

17 — **Documentario**
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
18,30 **Capitan Harlock**, cartoni animati
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
19,30 **Mazinga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia commedia 1971 — *Un siciliano, licenziato a causa delle sue idee di sinistra, grazie all'intervento di un capomafia trova posto in una fabbrica a Torino. Qui diventa amante di una ragazza che gli dà un figlio. Al suo ritorno a casa scopre che la moglie è incinta di un brigadiere e ne seduce la moglie per vendetta. La sua amante lo abbandona quando si mette al servizio di un mafioso in lizza per le elezioni*
22,40 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,40 **Switch**, telefilm
FILM 0,40 **Due croci a Danger Pass**, di M. R. Romero. Con Peter Martell, A. Freeman. Italia-Spagna western 1967
— **Programmi no stop**

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Lo scettro del Sud**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
14 — **Assocasa**, proposte immobiliari
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **Assocasa**, proposte immobiliari
15,15 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
20 — **Love Story**, telefilm
FILM 21 — **Svegliati tesoro**, con Barry Nelson, Janet Blair. Usa commedia
22,45 **Automarket tv**, promozionale
23,15 **Rosso di sera - Replay**
23,30 **Automarket TV**, promozionale
24 — **Notturno**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

Quinta Rete Canale 47

12 — **Milleidee**, ... promozionale
FILM 13 — **Casco d'oro**, ... S. ... Con S. Signoret, S. Reggiani. Francia drammatico 1952
15 — **Luisana mia**, telenovela
16,30 ... **animati**:
— **Pic poc e patatrac**
— **Tommy e Track**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19 — **Milleidee**
19,50 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **Balatac**, cartoni animati
FILM 20,30 **Patrizia e il direttore**, di V. Saville. Con V. Leigh, R. Harrison. Usa commedia 1957
22,30 **Le spade dei cortigiani**, telefilm
23,30 **Milleidee**
FILM 24 — **Una su 13**, ... Gessner-Lucignani. Con Vittorio Gassman, S. Tate, D. Wallas. ... la commedia 1970
2,30 **L'artiglio ... drago**, ... film
— **Film no stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) ... di autocontrollo e la dispersione di energie emotive e intellettuali nuocciono ai rapporti con amici e colleghi e ai legami sentimentali caratterizzati da insoddisfazione e tradimenti reciproci, ma non impediscono un successo importante sul lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata ... su tutta la linea, durante la quale una insolita duttilità faciliterà i rapporti con gli altri, renderà sereni i legami sentimentali e permetterà di vivere esperienze piacevoli e ... dal solito tran tran quotidiano.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Gli atteggiamenti concilianti e la dialettica brillante favoriscono il successo personale e catturano la fortuna un po' in tutti i campi, anche se i nati negli ultimi giorni del segno devono ancora risolvere una questione un po' intricata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Aspirazioni utopistiche nella attività e intemperanze sul posto di lavoro e con gli amici. Ma lo stato d'animo risulta euforico, perché la fortuna in amore continua a regalare la sicurezza in se stessi e l'ottimismo in ogni circostanza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mercoledì attivo e piacevole, con possibilità di trovarsi in prima piano. E nel frattempo matura una impresa fortunata che regalerà, più avanti nel tempo, un successo solido e duraturo. Voi lo sapete e vi sentirete appagati in tutto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Pericolo di irrigidirsi contro i suggerimenti dell'istinto e della fantasia e di rimanere immobili ad arzigogolare in maniera sbagliata, confusa e controproducente. La tendenza anustica continua con il dubbio: agita prima che sia tardi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Siete diplomatici soltanto con le persone che vi piacciono. Se questo significa successo in ambienti congeniali, può anche voler dire inimicarsi qualcuno, oppure cacciarsi in un vicolo cieco per ciò che riguarda gli amori: siate più prudenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Manifestazioni creative in ogni campo della vita e in ogni attività, per bon, pratica che sia. Certamente è l'amore ad avvantaggiarsene di più, in quanto i rapporti sono appaganti per tutti, vuoi nei rapporti stabili vuoi nei nuovi incontri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I comportamenti impulsivi e troppo diretti comportano ancora il rischio di perdere l'appoggio di una personalità preziosa per voi. Così la soluzione di un problema diventa più difficile. Sfruttate una circostanza favorevole con maggiore astuzia.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La scontrosità e la diffidenza suggeriscono comportamenti tali che allontano la simpatia, fomentano pettegolezzi e si traducono in uno smacco. Ma la sconfitta che brucia di più è quella in campo sentimentale. Fate leva sul raziocinio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Interlocutori validi per organizzare una cooperazione sul lavoro con garanzie di futuro successo. Piccole fortune immediate in ogni campo e, per qualcuno, probabilità di realizzare un desiderio accarezzato da tempo. Buone notizie in arrivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La tendenza a rimandare la soluzione dei problemi non è realistica. Proprio perché vi sentite euforici e leggeri, innamorati e corrisposti, dovrete approfittare dello stato d'animo attuale per una valutazione approfondita delle circostanze negative.

Temperatura a Torino
ore 7 + 17 TEMPO PREVISTO. su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili. Temperature: stazionarie. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+15
Alessandria	+19
[illegible]	+18
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+18
Genova	+22
Imperia	+22
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+28
Milano	+26
Bologna	+30
Ancona	+28
Roma	+26
Napoli	+30
Bari	+28
Reggio C.	+29
Palermo	+28
Cagliari	+27

All'estero ieri

Atene	+22	+34
Berlino	+9	+20
Bruxelles	+9	+22
Buenos Aires	+9	+17
Ginevra	+16	+25
Lisbona	+16	+34
Londra	+14	+21
Mosca	+6	+22
New York	+16	+22
Parigi	+15	+23
Tokyo	+21	+25

Tra i protagonisti del concerto: Gabriel, Baglioni, Springsteen

AMNESTY: TUTTI I BIG A TORINO

E' PRONTO LO STADIO PER ACCOGLIERE IL GRANDE SHOW

[illegible] RIGHTS NOW!

[illegible] quasi esauriti i biglietti per il [illegible] che la carovana di «Human Rights Now» terrà giovedì. [illegible] p[illegible] dalle 17, allo Stadio Comunale di Torino. A chi non [illegible] ancora il tagliando, non rimane [illegible] sperare nelle resa.

I lavori [illegible] montare il [illegible] de palco, che ospiterà Bruce Springsteen e la E. Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Tracy Chapman, [illegible] N'Dour, [illegible] [illegible] corso, [illegible] l'organizzazione sta prendendo [illegible] considerazione [illegible] p[illegible] [illegible] monture uno [illegible] più schermi giganti in un parco cittadino.

[illegible] il concerto, promosso [illegible] Amnesty International, è previsto un incasso record: [illegible] miliardi e 500 milioni.

Insieme ai tagliandi d'ingresso, [illegible] distribuita la dichiarazione dei Diritti dell'uomo.

Il tour tocca quattro continenti, e dopo il debutto di Londra e i concerti [illegible] Parigi, Budapest e Torino (unica data italiana), sarà la volta di Barcellona.

In calendario esibizioni a Toronto, in Costa Rica, a Los Angeles, Tokyo, [illegible] Delhi, Abidjan, [illegible] [illegible], [illegible] Aires.

[illegible] molte di queste tappe, [illegible] cast fisso [illegible] «Human Rights Now» s'aggiungerà, come avviene in Italia, un noto artista locale. Perez De Cuellar, [illegible] gretario generale dell'Onu, ha segnalato l'importanza [illegible] questa iniziativa in [illegible] lettera a Peter Gabriel.

L'incarico dell'organizzazione della tournée [illegible] affidato all'impresario Bill [illegible] ham. In Italia la data è organizzata da Fran Tomasi in collaborazione con la [illegible] Musica e la Città [illegible] Torino.

[illegible] [illegible] sono i protagonisti del concerto di giovedì [illegible].

Convinto che «*il rock è il linguaggio musicale più libero e aperto che questo secolo* [illegible] *avuto, una lingua* [illegible] *che* [illegible] *abbiano confini e barriere*», [illegible] Gabriel è tra i primi musicisti a impegnarsi sul fronte dei diritti umani, a fianco [illegible] Amnesty International, e a scrivere testi [illegible] antirazzisti. E' lui l'organizzatore, la vera anima [illegible] tournée «Human Rights Now».

Gabriel vive a Bath, a un centinaio di chilometri da Londra. Una [illegible] in qualche modo polemica nei confronti di chi ritiene che soltanto [illegible] grandi città siano ricche «d'energia creativa». Era diventato famoso in tutto il mondo come cantante e leader dei Genesis, celebri [illegible] no, [illegible] b tra [illegible] Anni Sessanta e Settanta, i suoi travestimenti, ma anche la sua tendenza a comporre lunghe e [illegible] suite strumentali.

La separazione dal [illegible] sofferta, avviene [illegible] 1974. Da allora, Peter [illegible] lavora [illegible] solista, muovendosi sul fronte [illegible] rock più avanzato, sperimentale.

La sua canzone dedicata al leader sudafricano Steven Biko, ucciso dal governo razzi[illegible] di Pretoria, è diventata un vero e [illegible]proprio inno in tutto il mondo.

«*Non si può vivere bene senza fare qualcosa per gli altri*», ha [illegible] recentemente, «*ed è importante utilizzare gli strumenti che [illegible] hanno a disposizione per mettere l'accento sui problemi. Il rock è sempre servito a questo. Oggi, è diventato più intrattenimento* [illegible] *impegno, ma si torna a parlare* [illegible] *cose importanti*».

Professionista rigoroso, ai limiti della pignoleria, cerca la «*cifra* [illegible] *che le parole contengono*», la [illegible]rmula in suono. Al suo pubblico, che è immenso, [illegible] rivolge con toni [illegible] sio-prete. Centellina le apparizioni e le [illegible] dei dischi [illegible] grande [illegible] (e [illegible] degli [illegible] indifferente all'affannoso vorticare [illegible] tournées.

Soltanto lui, in Italia, ha [illegible] riempire gli stadi per un concerto, dopo Dalla e De Gregori. Ha scritto alcune tra le più belle canzoni d'amore — ma non ha cantato [illegible] tanto l'amo[illegible] e tiene a ricordarlo — degli ultimi anni.

Eppure la presenza di Claudio Baglioni [illegible] [illegible] [illegible] «*Human Rights Now*» — per la sola esibizione italiana — ha sollevato qualche perplessità: perché ritenuto poco omogeneo con il resto del gruppo (Springsteen [illegible] Gabriel, [illegible]g, Chapman e N'Dour), considerato troppo lontano, musicalmente e ideologicamente, [illegible] messaggio anche «politico» del rock universale e pacifista.

[illegible] che Bruce Springsteen e Claudio Baglioni [illegible] oggi un pubblico tanto differente, e separato, [illegible] [illegible] dimostrarsi. Quanto al cantautore romano, replica: «*Da tempo avvertivo* [illegible] *l'urgenza di risveglio, una spinta continua e inarrestabile, una voglia sempre più intensa di mettere tutti questi anni di* [illegible]*, di spettacoli, di gente incontrata e forse mai veramente conosciuta al servizio di un messaggio più focalizzato*». Magari un po' vago, ma non per questo nich[illegible] [illegible] in cattiva fede.

Claudio Baglioni non si [illegible] in pubblico da tre anni.

Bruce Springsteen, incontrastato [illegible] dell'estate [illegible] sicale, torna ad esibirsi [illegible] [illegible]hun[illegible] [illegible] Torino, con la sua E. Street Band, a soli tre mesi dall'esibizione che aveva richiamato sessantamila spettatori. Quello del 12 giugno rimane, nella memoria dei giovani torinesi, [illegible] notte [illegible] morabile.

L'ultimo disco del «Boss», «Tunnel of love», ha segnato l'ennesimo successo di una discografia che vanta più incisioni [illegible] pirata che dischi ufficiali.

Il primo album [illegible] Springsteen [illegible] «Greeting From Ashbury Park» (1973), seguito a breve distanza [illegible] «The Wild The Innocent and the E. Street Schuffle». Nel [illegible] il grande successo arriva con «Born to run», cui fa seguito, nel 1978, «Darkness on the Edge of Town».

Ancora due [illegible] di silenzio, [illegible] poi la pubblicazione del doppio album «The River», uno dei dischi più venduti della storia della musica, cui segue «Born in the Usa», che ha collezionato infiniti dischi d'oro e di platino. Dieci anni di rock raccolti in cinque Lp costituiscono la monumentale biografia musicale del Boss, pubblicata nel 1986, mentre l'ultimo disco, che ha dato il nome al tour mondiale, [illegible] «Tunnel of Love».

Ultimo poeta [illegible] sogno americano «on [illegible] road», operaio del rock, nazionalista e ribelle al tempo [illegible] Bruce Springsteen è l'[illegible] [illegible] ha raccolto la grande tradizione del rock'n'roll più sanguigno e genuino. In Italia s'era già esibito, con [illegible] unico concerto milanese, nel 1985.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO

★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso G. Cesare 67 ☎ 695.521
Il pranzo di Babette, di G. [illegible], con Stéphane [illegible], J.-P. Lorit — Una donna (bella nella Parigi della repressione contro i comunardi) comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. Commedia drammatica
[illegible] 16,30: [illegible]: 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA MINI corso G. Cesare 67 ☎ 695.521
Grease è bello, di John Waters, con Sonny Bono, Debbie Harry. Colori. Non vietato. Prima visione
Orario 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
[illegible] di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan, [illegible]lan. Non vietato [illegible] - colori) — In una coppietta uberl'uno a chiamerella un alieno, mandato in Terra a sfoderare un mostriciattolo di uomo politico che incarna il male. Fantascienza
Orario 16; 18,10; 20,30; 22,30 ★/●●

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Arancia meccanica, di Stanley [illegible], con Malcolm [illegible], Patrick Magee, Adriana Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli ridarà l'aggressività. Vietato 18. Drammatico
Ore 15,10; 17,25; 20; 22,25 Rieditazione 1972

ARLECCHINO corso Somme[illegible] 22
Sulle tracce [illegible], con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un sequestro coinvolge due uomini del tutto diversi e stare insieme per sopravvivere. Avventuroso
Ore 18,15; 16,20; 20,25; 22,00 Prima [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24 ☎ 540.929
Nico di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia paterese alleato con la mafia pluriodio che credeva alla sincerità della Cia nella lotta al traffico di droga. Poliziesco
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE via C. Alberto 27 ☎ 548.116
Storia di Asja Kljasina che amò senza sposarsi, di Andrej M. Konchalovskij, con I. Savvina, E. Solopova — L'opera fermata per vent'anni dalla censura sovietica. La coraggiosa passionalità di una ragazza madre in un kolkhoz. N. v. Comm. drammatica
Ore 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ultimo giorno ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible]ioli 33/E ☎ 545.348
Prossima riapertura

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/E ☎ 545.348
[illegible] riapertura

CRISTALLO via Belo 9 ☎ 544.717.00
Vivere nel terrore (Bad Dreams) con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Colori. Vietato 14 Prima visione
[illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

DORIA via Cavour 9 ☎ 542.432
Due aggiunti a mezzo, di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non viet. Prima visione
[illegible]; 18,15; 20,55; 22,35

ELISEO [illegible] piazza Solferino ☎ 447.8341
Investigazione [illegible], di [illegible] Langton. Con Michael [illegible], Jo[illegible], Felicity Dean. Colori. Non viet. Prima vi[illegible]
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ELISEO BLU piazza Solferino ☎ 447.[illegible]
La leggenda della fortezza di Suram, di Sergej Paradzanov, edizione originale con sottotitoli — I bastioni di una fortezza non crolleranno finché un giovane v'imprigionerà l'oro dei suoi capelli accettando di restare murato vivo per vincere il sortilegio. Favola
Ore 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★★★/●●

[illegible] piazza Solferino ☎ 447.5241
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebr[illegible], [illegible] Pe[illegible] — [illegible] ciclona di [illegible] Baby» rivoluziona la maniacale vita d'un motel del nome pomposo perduto nel deserto della California. Non [illegible]. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 ☎ 272.567
[illegible], [illegible] Patrick Swayze, [illegible] Nana, Cristopher [illegible]me. Non vietato. Prima visione
Ore 16,40; 18,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO via C. Colombo 31 ☎ 569.769
Grease è bello, di John Waters. Con Sonny Bono, Debbie Harry. Colori. Non vietato. Prima visione
Orario 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

IDEAL corso Racconigi 4 ☎ 521.43.18
Phantasm II di Don Coscarelli con James Le Gros, Reggie Bannister. Colori. Vietato 14 Prima visione
Orario [illegible], 17,35; 19,10, 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 ☎ 839.76.09
La scamiciata, di Joe Sarling, c[illegible] dei Woude, Stéphane Excoffier — In un castello ferroviario abitato da un «mostro» capita un'incantevole francesina che soffrirà amabilmente per un anno la sorte dei sessi. Viet. 14 Commedia drammatica
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis ☎ 837.189
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Impegnato poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 16, 18, 19, 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

LUX Galleria S. Pa[illegible] ☎ 541.253
Il serpente e l'arcobaleno, di Wes Craven. Con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non viet. Prima visione
Ore 15,40; 17,15; 18,55; 20,45; 22,35

NAZIONALE via Pianezza 7 ☎ 519.500
Zoo di notte, di Jean Claude Lauzon (13 Premi Academy Awards Winners). Colori Viet. 14 Prima visione
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 ☎ 532.446
La creatura di Jean-Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Vietato 14 Prima visione
Orario 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 ☎ 532.446
Dance Party [illegible] Mark Rosentnal, con Donovan Leach, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon Prima visione
Orario 15,10; 17; 18,40; 20,40; 22,30

REPOSI via XX Settembre 18 ☎ 521.490
Poltergeist III, di Gary Scherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — Le forze del male, al terzo tentativo, tentano di strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da [illegible]ologer. Viet. 14 Horror
Ore [illegible]. 17,15; 19; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] Galleria Subalpina ☎ 540.145
La leggenda [illegible] **sacro bevitore**, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Nidi viet. — Dal [illegible]to di Joseph Roth le avventure di un ubriacone miracolato [illegible] un misterioso personaggio [illegible]ioso
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Angel 3 ☎ 830.821
Prossima riapertura
Locale c[illegible] [illegible]

VITTORIA via Roma 330 ☎ 511.789
Scuola di polizia 5, [illegible] [illegible] di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vietato Prima [illegible]
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

[illegible] via Galliano 12 ☎ 749.2907
Cocktail amaro tre donne, r[illegible] **fatti e uscirne vivi**, di D. Kamenka, con R. Grelaud, F. Cotenç[illegible] (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a mettersi d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatel[illegible]. Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] via C. Alberto 27 ☎ 357.187
Oggi chiuso.
Domani L'ultimo imperatore

CINEMA TEATRO FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.3313
Chiuso per ferie.

FARO [illegible] ☎ 833.914
Chiuso per ferie.

[illegible] via Cigna 47 ☎ 466.500
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON via Verolengo 9 ☎ 749.3362
Ombre di libertà, di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non vietato — Un militante nero viene strangolato nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco giura il riscatto per riscattare la nobiltà d'animo. Drammatico
Ore 19,30; 22,30

SELENE D'ESSAI corso Belgio 53 ☎ 674.171
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amalgamente di scoprire che nella villa qualco[illegible] è pura estetica. Non viet. Drammatico
Ore 20; 22,00 ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Silvio Pellico 18, ☎ 511.393)
Supermacchio per mogli viziose, John Holmes, Karin Schubert, Marina Frajese. Color. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostiense 31, ☎ 464.631)
College Seduction, con Andrea Dames, Judy Keller. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Colombo 10)
Anal the millionaire. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5480)
Raffinati giochi bolognesi e Erotic animal. Color. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.1354)
La provocatrice di Emanuelle, con Evelyne Bugnam. Colori. Ap. 14,20; Ult. 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 98b, ☎ 267.074)
Prekistissimo, [illegible] Scott, Red Tolder. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.64 70)
L'ultimo desiderio di mia moglie (Aphrodesya's diary). Dominique St Claire, Misha Morton. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (Via Milano 9, ☎ 588.15.29)
3 special film in esclusiva: **The Sex King Sexist Shock, Pornostar per un giorno** (novità '89), con John Lassi, Kelly Nichols - Professionista **ingorda di sesso - Animalisalmevolmente**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.6981)
Mogli in calore (Love you). Color. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.886)
Telefono rosso Iona Staler. Piaceri erotici di libera ragazza in calore, con Moana Pozzi. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, ☎ 407.765)
Marylove Gérard Ganiano 3 film 3: **Alpha Blue** Lisa Thatcher, Richard Bolla; **Profondo erotico** Brooke West, Lori Sanders; **Hypersexual fantasy** Serena, Giorgina Spelvin. Ap. 15; ult. 22,30 ingr. 4000.

SPEZIA (Via Nizza 170, ☎ 668.5817)
Orge segrete di una ragazza inglese. Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Bucci 8, ☎ 530.380)
[illegible]
so proibito, Amber Lynn, Chelsea Blue, Paul Thomas. Colori. Ap. 14,30; Ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, ☎ 871.642)
Blue barbara sensuale, John Holmes, Jennifer Walker, Candida Royal, regia di Alan Colbert; **Sono qui le vergini** Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Intimo.
CHIERI
SPLENDOR: Settembre.
CHIVASSO
CINECITTA': Grido di libertà.
POLITEAMA: Ispirazioni assassini. V. 16.
CRIS'
ITALIA: Portiere d'albergo. V. 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Nico.
RITZ: Mr. Crocodile Dundee

MUSICA
Dentro Sotto
Ore 16
DELL'ACCADEMIA
DEL SENTO SPIRITO
SERGIO BALESTRACCI
direttore
A. Scarlatti, Fioroni
Ingresso gratuito

Auditorium Rai
Ore 21
ENGLISH
CHAMBER
ORCHESTRA
JAMES JUDD
direttore
Purcell, Britten
Bellini, Mozart
Bigl. dalle 20 all'Auditorium Rai

MUSICA
Domani ore 21
ORCHESTRA
[illegible]
DI [illegible]
DELLA [illegible]
JACQUES [illegible]
[illegible]
Info tel. 011 510.450 - 544.901

danze CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8
Domani sera ore 21
GRANDE ORCHESTRA
[illegible]

MAGICAVIGLIANA
Questa sera
Coop. Panfocus (Torino)
TERMINAL [illegible]
Antigliano - [illegible]

Châlet
DEL VALENTINO - Tel. 650.9764
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
con GILIANA GILIAN

NUOVA LEGGE PER I NEGOZI, TORNANO I PREZZI IN VETRINA

TORINO — Obsoleta la maggior parte delle strutture, velleitario un buon numero di tentativi di innovazione, eternamente rimandati gli indispensabili aggiornamenti, il settore italiano del commercio ritardi pesanti: e anche la cultura legata al mondo della distribuzione soffre il passo. Ultima dimostrazione in proposito, secondo la Confesercenti torinese, la serie di commenti e prese di posizione seguita alla pubblicazione sul supplemento della Gazzetta Ufficiale, il 31 agosto scorso, del nuovo testo unico varato dal ministro Battaglia in cui, oltre a rilevanti novità, vengono coordinati e riassunti i dieci principali decreti di attuazione seguiti in ordine di tempo alla legge-base sul commercio n.426.

Precisa il segretario provinciale Giovanni Giustetto: «*In proposito ci ha stupito vedar pubblicizzare e presentare come novità una serie di provvedimenti che in effetti risultano operanti da anni. E' cosa vecchia, ad esempio, la facoltà concessa al macellaio commerciale, previa una minuziosa serie di garanzie e di requisiti, il pesce surgelato. Mentre l'obbligo per cui ogni commerciante è tenuto ad esporre in prezzo di ogni prodotto esposto in vetrina, o in alternativa a fornire un completo listino-prezzi all'eventuale clientela, risale ad un decreto di applicazione della 426 in vigore dal 1972*».

Come spiegare tale incongruenza? «*Secondo noi si tratta di aride più che comprensibili, soprattutto considerata la complessità del nuovo testo che occupa un denso centinaio di pagine. Di qui, ed è un programma di cui stiamo occupando in questi giorni, di*

(Segue a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 1000 — 120 - Numero 225

BORSA — A PAGINA 6

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. — ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE - ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 6 Settembre 1988

+ 0,56%

Borsa Milano. Prezzi in diffuso recupero con scambi più attivi della vigilia. La d è proseguita anche nel dopolistino. Indice rilevato 11 + 0,4%; ore 12 + 0,5%, ore 13 + 0,4%; quello finale si è attestato a + 0,56%.

Dollaro. Leggero calo in chiusura: il quotato a contro le 1382,75 del fixing precedente.

Per l'effetto combinato di ticket e caro-ricetta

MEDICINE: CON LA MUTUA 111 DIVENTANO PIU' CARE

ROMA — Da sei giorni — dopo il decreto-legge che ha modificato i tickets sui farmaci, inasprendoli — stiamo pagando centinaia di medicinali più caro di ord se in farmacia a comprarli è la ricetta del medico «mutua». *L'Unione internale consumatori* ha provato a fare un rapido conteggio ed ha scoperto che, a questo punto, curarsi senza «assistenza sanitaria» in alcuni casi sarebbe ben più conveniente.

In base al decreto-legge del 30 luglio scorso, n. 307, dal 1° settembre scorso il ticket su specialità medicinali di largo per cento; inoltre, «*con una sprovvedutezza sarebbe capace neanche il negoziante più forte e arraffone* — come spiega il dottor Vincenzo Dona — *il governo ha anche stabilito che il ticket va arrotondato alle 500 lire superiori*».

Resta ferma, infine, la quota di 2 mila lire per ricetta.

I conti sono presto fatti. Il *Natobios* nella confezione da 20 confetti, ad esempio, costa al pubblico 3300 lire: l'«assistito» (si fa per dire) dovrebbe 2 mila lire per ricetta, più 1044 di ticket, quest'ultimo deve essere arrotondato a 1500; per cui, il farmaco viene a costare in realtà 3500 lire.

Se il «paziente» (e qui è proprio il caso di dirlo) si limitasse a presentare la prescrizione del medico e al farmacista di poter direttamente il farmaco senza ricorrere al «*servizio sanitario*», risparmierebbe qualche lira.

Il nuovo funziona ancora peggio per le specialità che hanno un prezzo inferiore alle 3 mila lire. L'*Abidec* (un complesso vitaminico) costa lire, e l'assistito deve sborsarne 3 lire. Lo stesso discorso vale per l'*Adisterio* (una medicina contro il rachitismo) che costa 2095 lire e per il *Fromil* (per le anoressie) che costa 2380 lire. Complessivamente, sono 111 i medicinali che un prezzo alle 3500 lire.

Come si sa, il decreto di fine luglio — entrato in vigore in due fasi: il 1° agosto, introducendo un ticket del per cento per tutti i tranne quelli «*salvavita*»; il 1° settembre, portando il ticket per cento su 308 specialità, alcune di largo — deve essere convertito in lire. Tenendo presente che al ministero della Sanità qualcuno fatto bene i conti, si spera che il Parlamento possa questo ed altre anomalie.

Come quella che da Torino segnala la dottoressa Emma Martinotti farmacia di corso Vittorio 54. «*Il ticket 20 per cento colpisce anche alcuni farmaci primaria importanza costo molto elevato. Ad esempio, il Frome, medicamento a base di interferone umano che si usa contro certe malattie virali*».

Mario Tortello

(Continua a pagina 10)

dott. Emma Martinotti

Due pretori bloccano i lavori

SEQUESTRATO LO STADIO OLIMPICO

ROMA — Ancora «siluro» al per i Mondiali di calcio del 1990. Questa volta nell'occhio del ciclone c'è lo Stadio Olimpico di Roma, proprio quello che dovrebbe ospitare la «finalissima». questa mattina è scattato sequestro il cantiere per i lavori adeguamento. La clamorosa # adottata dai pretori della IX penale Luigi Fiasconaro e Vittorio Lombardi a conclusione di sopralluogo conclusosi poche ore fa.

Il motivo, secondo quanto si è appreso, sarebbe da rinvenire nel fatto che nella realizzazione di strutture — in particolare il montaggio scalinate prefabbricate — le norme di sarebbero affatto applicate. Come detto, la clamorosa iniziativa è stata presa dai magistrati dopo la visita compiuta in loco, insieme un gruppo funzionari dell'ispettorato del lavoro che abitualmente collabora con la IX sezione penale.

Secondo quanto degli accertamenti, non solo i sistemi di montaggio queste scalinate non terrebbero conto delle antinfortunio, ma anche varie parti verrebbero sistemate su strutture in precedenza installate, in spregio delle misure di . I magistrati convocato per giovedì mattina i titolari prese che procedono ai lavori di ristrutturazione ampliamento dello stadio per interrogarli e per accertare altresì la regolarità del turno giornaliero di lavoro delle maestranze che compreso in unico periodo 11 ore.

E' l'ultimo intoppo lavori di ristrutt s di sedi e dei nuovi impianti. Sabato scorso, a Genova, grave infortunio sul lavoro nel cantiere di Marassi aveva provocato due operai e il ferimento terzo, bloccando i lavori.

Con 2 ergastoli per 4 omicidi

SCOMPARE IN LICENZA IL BOIA DELLE CARCERI

Cesare Chiti, in una foto dell'aprile 1981

GENOVA — Allarme a Genova e fonogrammi di ricerca in tutta Italia: Cesare Chiti, 46 anni, «killer delle carceri», due ergastoli, è scomparso durante una licenza-premio. Dovrebbe rientrare domani di Trani, i carabinieri del capoluogo ligure temono che lo faccia. E' polemica, adesso, sul perché sia stata concessa a un detenuto ritenuto pericolosissimo e che ha continuato le sue imprese criminali all'interno delle prigioni italiane. «*Ha straordinarie capacità di mimetizzarsi, conta certamente su complici, sicuramente sa come rifornirsi di denaro*», un sottufficiale partecipato alle ricerche durante una delle sue evasioni dei «boia delle carceri». Cesare Chiti è sparito. Licenza trasformata in fuga. Il sospetto esiste, anche perché da molte ore il presunto evaso si fa vedere a Sestri Ponente dove abitano i suoi familiari.

(Servizio a pagina 19)

«La gente crede, accetta la Chiesa ma solo nei momenti solenni»

LE STATISTICHE DANNO RAGIONE AL PAPA A TORINO I «BUONI CRISTIANI» SONO MENO DEL 15 PER CENTO

TORINO — Chiese vuote a Torino e religione lontana? E' il Papa Giovanni Paolo II a suggerire l'immagine di una città senza cristiani, in attesa di una seconda conversione, con le forze del maligno in agguato. La Torino dei contrasti esasperati anche in di suggestione contraddittoria. Per la gente il cattolicesimo è un punto di riferimento solenne ha perso quotidianità e, dunque, è occasionale.

E' il risultato di una poderosa ricerca guidata dal sociologo Franco Garelli, pubblicata di «Il ». Ottenuta due di e sulla base dell'intervista a un «campione significativo» di 6 mila persone. A Torino, la pratica religiosa che fa cittadino un — è intesa dal catechismo — non coinvolge più del 12-15 per cento delle popolazione. che significa che 650 persone fra quelle prese in considerazione in questo lavoro hanno dichiarato di andare a messa domeniche. Commento? «Poco, certamente poco, ma a questi dati sarebbe approssimativo».

Intanto basta avvicinarsi alla provincia per vedere che la percentuale a Ivrea non 48-50 per cento. anche a Torino la frequenza alla chiesa diventa molto più consistente se si considera chi, a messa, ci va una volta al mese e, più ancora, per le solennità di Natale e Pasqua. Chi rifiuta per scelta rappresenta quota quasi trascurabile. «Significa — rileva il professor Garelli — crede, accetta la chiesa e la considera un punto di riferimento insostituibile. Però diradata la presenza. La religione un elemento zione ma non scomparendo».

Ancora: chi viene battezzato (al 99,6 per cento nelle campagne e al 98 per cento a Torino). Il settantacinque per cento di chi si sposa, lo fa in chiesa. Certo, aumentano i giovani che fanno proprio a meno delle istituzioni, si mettono insieme e convivono. Però se una coppia regolarizza con firme e documenti la propria unione si rivolge al sacerdote. Anni fa le decisioni potevano essere condizionate (o imposte?) da una pressione sociale che penalizzava con l'emarginazione comportamenti troppo poco conformisti. Ma adesso i meccanismi ampiamente modificati e, dunque, il «sì» detto a un prete presuppone un grado di convinzione elevato.

Perché? «Perché la chiesa risponde a bisogni interiori e delle risposte che altri non in grado di dare». Non a caso il titolo della ricerca è: «la religione dello scenario». Sembra uno slogan ed è la formula che sintetizza la quel del cattolico: «Uno, sul palcoscenico della vita, può recitare qualunque parte. E' possibile che all'attore tocchi anche un copione profano. Però c'è bisogno di uno sfondo religioso. Uno scenario rassicurante. Per questo la vita degli individui cadenzata dalla chiesa. Nei momenti importanti — nascita, prima comunione, cresima, matri — si cerca e si chiede la benedizione del sacerdote».

Torino a confronto con le altre città. Lo «zoccolo duro» dei cattolici praticanti subalpini è qualche punto inferiore rispetto Bologna e Milano. Contraddittorio? «A Torino l'immigrazione è e troppi p to le loro radici. Altrove, invece, s'è stato e c'è una borghesia che rappresenta un molto più dilatato come numero di persone e questo ha contribuito ad attutire i fe di distacco dalla tradizione».

Il richiamo del Papa a questa terra preda al demonio ha provocato riflessioni e ripensamenti. parla, discute e si litiga per il convegno in pro sul demonio. L'assessore Marziano Marzano l'iniziativa, ma il sindaco Giovanni Porcellana e «pentito» di aver votato la delibera. I promotori e Maria Teresa Gatti sono bocca e sono imbarazzati mentre Giuditta Dembech, fiera oppositrice dell'iniziativa, ha ricominciato con i tamburi di guerra. «questa manifestazione è imprudente e deve fare».

Lorenzo Del Boca

RESTAURANO UN MICHELANGELO E NE SCOPRONO UN ALTRO

Il «Giornale dell'arte», edito nella città, annuncia, nel uscito oggi nelle edicole, la scoperta un disegno di Michelangelo Buonarroti, trovato sul retro del cartoncino quale l'artista ritratto un volto di donna denominato «Cleopatra».

La scoperta è fatta dal restauratore Sergio Boni al quale era affidato il delicato cartoncino che, una volta staccato dal supporto, rivelato sul un ritratto di donna, molto al primo «Cleopatra».

Il ritratto «Cleopatra» misura centimetri per trentacinque e rappresenta donna riccamente acconciata, col seno scoperto morso da aspide. Come quasi tutti i disegni, opera dell'artista, è di proprietà casa Buonarroti Firenze. Era stato mandato al restauro in che si terrà dal 30 ottobre 31 dicembre alla National Gallery Washington; e dal 31 gennaio al 3 aprile '89, presso il Louvre a Parigi.

L'esposizione disegni michelangioleschi riserverà un'altra sorpresa. Tra i disegni e le tele del grande artista ci , infatti, anche il «Cartonetto della Madonna», un'opera poco conosciuta, riscoperta e con cura: tra foglio cartone che raffigura una possente e dolce madre con il bimbo avvinghiato.

A Venezia c'è solo il film Scorsese che parla di Gesù: ecco «Il bacio di Giuda» di Benvenuti

IL «POVERO CRISTO» DI RAITRE

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — paragone tra Pasolini rimirato nella retrospettiva e Scorsese atteso fuori concorso, il «povero Cristo» di Raitre presentato oggi alla Settimana della Critica rischia di avere un'eco modesta.

Eppure per certi versi si tratta di un'operazione insolita e personale, che spicca nei confronti delle mode e delle copie. Di fronte a *Il bacio di Giuda* — girato con infinita pazienza e penosa lentezza a causa delle ristrettezze economiche — si prova l'impressione di ascoltare un canto antico, di guardare un quadro rinascimentale.

L'autore Piero Benvenuti, un quarantaduenne pisano con esperienze di grafica e di cinema d'intervento o di ricerca, è un «outsider» assoluto nei confronti del mondo del cinema. Se per anni ha studiato i Vangeli canonici e apocrifi al fine di proseguire materia rigorosa dal mito e dall'ideologia, a maggiore ragione non poteva indulgere in spettacolarismo d'accatto.

con ci si stupisce abbia trovato Pietro a una festa dell'Unità a Livorno e abbia scritturato Nicodemo attaccando discorso in un cinema a Pisa.

Poiché tutti gli ogni modo professionisti con accento toscano ecco che il viene dato come una sorta di rappresentazioni situata al fuori del tempo, con una lieve sottolineatura pittorica accentuata a una fotografia bruni che ambiscono entrambe a «evocare» piuttosto che a «ricostruire» o «spiegare».

Dal film «Il bacio di Giuda»

Il regista non si preoccupa di giungere alla verosimiglianza e mescola momenti sereni o dotti, escludendo quelli che sono i più forti nella memoria popolare. In questa passione vedono molti pargoli nudi giocare il Maestro, si vedono gli apostoli attendere la vittoria del giusto. Non si vedono né Madonna né Pilato, si vede neppure la croce.

E' assoluta, a tratti ingenua, l'intransigenza di Benvenuti nei confronti delle pie convenzioni. Egli si arresta un istante prima del calvario, che da per conosciuto e quindi ininfluente nella sua le rielaborazione. La scrittura del è stata evidentemente elaborata, la struttura è nuda senz'essere rinunciataria a un'esecuzione amatoriale in senso buono.

Che Benvenuti sia persona colta e spiritosa si deduce dal riferimento a Giuda Iscariota, considerato un personaggio necessario all'adempimento del disegno positivo della storia religiosa. E se quindi fosse il primo martire della cristianità, quanto costretto al tradimento e al suicidio purché il sacrificio si compia e l'umanità sia redenta?

Piero Perona

(Continua a pagina 19)

Registrato il contratto alla Corte dei Conti

SCUOLA: ORA IL TESORO PUO' PAGARE GLI AUMENTI

ROMA — La Corte dei ha registrato i decreti che recepiscono l'accordo intercompartimentale del pubblico impiego e il contratto del comparto per il triennio 1988-1990. Lo ha reso noto ieri il ministro della Funzione pubblica Pomicino, precisando che i provvedimenti diventeranno operativi con la pubblicazione nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. «*Immediatamente dopo* — ha detto Pomicino — *si potrà rapidamente provvedere al pagamento delle competenze derivanti dal rinnovo contrattuale per il personale della scuola*».

«*E' il primo risultato ottenuto con la proclamazione degli scioperi, che saranno revocati dopo aver valutato gli atti concreti che l'amministrazione farà perché a partire dal prossimo mese siano distribuiti gli aumenti*», ha commentato Elio Bergantino, segretario generale aggiunto della Cgil-Scuola che, contro la mancata registrazione, proclamato l'astensione dalla prima ora di lezione nei primi tre giorni di scuola. «*Attendiamo anche* — ha concluso Bergantino — *che l'amministrazione prepari entro ottobre le circolari che riguardano le acquisizioni giuridiche del contratto ore attività extradidattiche, degli insegnanti di scuola materna*». Anche lo Snals è deciso a non revocare, per ora, le agitazioni.

borsa

MILANO

Mercato stabile

MILANO — Borsa in complesso molto stabile anche oggi con la consueta breve impennata iniziale, poi gradatamente frenata, anche per la ridotta attività del mercato azionario che ha tra l'altro in vicinanza le scadenze tecniche. In ogni modo buona chiusura delle Fiat a quota 9190, le Montedison 1825, sempre stabile ma calma la Olivetti a 9930 in apertura e la Generali a 20.900. La Perlin ha aperto a 2900-2210.

Indice generale del mattino +0,3%. Ore 11, l'indice generale sale a +0,4% sul 58%. Dato che la seduta procede molto veloce con attività ridotta: calma la Toro a 17.160, sempre ben tenuta la Italcementi che oggi si riporta a 109.000, stazionarie le due Burgo.

Mediamente il mercato presenta una grande stabilità con movimenti ristretti nei due sensi. Mercato dei premi sempre ridotto per fine ottobre. In lieve risveglio, in chiusura, la Olivetti a 9955.

Mercato sempre regolare per i bancari con la Interbanca molto calma, mentre il denaro si rivolge ancora al Banco Ambrosiano. Indice generale delle 11,30 +0,3% sul 62% del listino. Indice da segnalare il consueto rialzo finale delle Fiat nel dopolistino a 9200-9210; finale stabile sui livelli intermedi della mattinata senza spunti di rilievo. Indice generale delle ore 12 +0,5% sull'80% del listino.

Prezzi: Generali 20.990, 20.800, 20.900; Fiat 9190, 9180, 9170, 9185, 9195, 9200, 9213; Fiat priv. 5627, 5520, 5527; Montedison 1825, 1810, 1812, 1813, 1814; Viscosa 2288, 2265; Olivetti 9955, priv. 5620; Toro 17.150, priv. 11.850; Sai 17.520, risp. 8651; Ifi 15.970; Burgo 13.410, priv. 8100.

TORINO

Seduta in rialzo

TORINO — Seguendo l'intonazione positiva che aveva già caratterizzato la giornata precedente, specialmente nel dopolistino, anche oggi la Borsa dimostra una tendenza al miglioramento delle posizioni precedenti.

La mattinata trascorre calma e con un volume di affari abbastanza cospicuo, con progressi sostenuti per i titoli principali che portano a fine listino ad un miglioramento dello 0,50 per cento circa; maggiormente richiesto e protagonista della seduta il Gruppo Ferruzzi che recupera oltre il 4 per cento.

Il comparto che ha migliorato di più le sue posizioni è stato quello degli assicurativi che recupera lo 0,70 per cento capovolgendo la tendenza al ribasso verificatasi nella giornata precedente: Banco di Roma, Latina Assicurazioni e Generali recuperano oltre l'1 per cento. Anche nel chimici riscontriamo un andamento positivo dello 0,62 per cento; le Montedison ordinarie, già rivolte al rialzo ad inizio listino migliorano con una chiusura a lire 1815 dell'1,10 per cento. Così pure mantiene l'andamento positivo il Gruppo Fiat: il titolo ordinario chiude a lire 9190 (+0,55%), quello privilegiato a lire 5527 (+0,48%) e quello di risparmio 5545 (+0,85%).

Il comparto dei cementi e quello dei commerciali recuperano lo 0,30 per cento. Anche i bancari, trascinati dalla richiesta del titolo Mediobanca che chiude a lire 19.400 (oltre l'1% di rialzo), recuperano lo 0,30%.

In controtendenza gli alimentari (— 0,23%), i cartari (— 0,08%), le comunicazioni (— 0,09%) e le elettroniche (— 0,09%). I titoli locali sono stati poco trattati, deboli le Fornara. Reddito fisso ancora poco attivo.

Ecco i prezzi delle chiusure delle Borse collegate: Sala 2292, risp. 2250, risp. n.c. 1150; Sip 2415, risp. 2200; Stet 3450, warrant 1190, risp. 2600; Fiat 9215, priv. 5557, risp. 5540; Generali 21.350; Montedison 1822, risp. 777.

PACE FATTA, DE BENEDETTI NEL CONSIGLIO SGB

A larghissima maggioranza. Ai vertici della holding belga anche tre alleati dell'ingegnere

BRUXELLES — Oggi Carlo De Benedetti è stato eletto nel consiglio d'amministrazione della «Société Générale de Belgique», la holding che condiziona un terzo dell'economia del Belgio.

Con De Benedetti, l'assemblea generale straordinaria odierna della Sgb ha eletto, nel consiglio d'amministrazione, tre alleati del finanziere italiano: Peter Cohen, presidente della banca d'affari americana Shearson-Lehmen, René Thomas, presidente della Banque Nationale de Paris, e Alain Minc, esponente di punta della holding Cerus.

L'elezione di De Benedetti e dei suoi alleati è avvenuta a larghissima maggioranza. In precedenza, l'assemblea aveva già provveduto a modificare gli statuti della «Générale», esprimendosi sempre all'unanimità o, al massimo, con una manciata di astensioni.

Il consiglio di amministrazione oggi eletto è formato da 20 esponenti: resterà in carica fino all'assemblea generale ordinaria del giugno 1991.

L'assemblea ha ratificato l'accordo raggiunto in giugno tra i principali protagonisti della battaglia finanziaria innescata, in gennaio, dal tentativo di De Benedetti di ottenere il controllo della holding.

Stamane, per la gioia di cronisti e fotografi i nemici di ieri, oggi amici, erano arrivati insieme, sorridendo, a coppie ben assortite, lo scalone che collega la sede della Société Générale de Belgique al teatro che ospita l'assemblea generale della holding belga.

Effetto aumento tasso di sconto

I BOT DI SETTEMBRE RENDERANNO DI PIU'

ROMA — Scatta l'effetto «aumento tasso di sconto» anche sui Bot: per l'asta di metà mese, la prima dopo la decisione delle autorità monetarie di rialzare il Tus, il Tesoro offre titoli per 7500 miliardi contro i 5089 in scadenza, a tassi in rialzo di un ventesimo di punto per le scadenze semestrali e di 35 centesimi di punto per i Bot annuali, al netto d'imposta.

In particolare, dei 7500 miliardi posti all'asta, 3500 sono Bot trimestrali, offerti senza l'indicazione del prezzo base di collocamento, che sarà dunque determinato dal mercato. Per i Bot a sei mesi, offerti per 2750 miliardi, il prezzo base è stato invece fissato a 94,79 lire per ogni cento lire di valore nominale contro le 94,69 delle ultime aste (fine agosto a metà agosto); il rendimento effettivo annuo composto lordo è dell'11,39% (11,06% era il tasso alle precedenti aste) e al netto d'imposta del 9,87%.

Quanto ai Bot ad un anno, offerti per 2250 miliardi, il prezzo base di collocamento è di 89,30 lire per ogni cento lire, contro l'89,70 di fine agosto e 89,75 di metà agosto, mentre il rendimento effettivo annuo lordo è dell'11,98%, a fronte dell'11,46% di fine agosto.

Il collocamento dei Bot trimestrali verrà effettuato esclusivamente nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale. Il collocamenti dei Bot a sei mesi e ad un anno verrà invece effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Uic, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione e di altri operatori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/09	05/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 Indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/89 II Indicizzato	103	103 10
Enel 82/89 III Indicizzato	104	104
Enel 83/90 IV Indicizzato	103	103
Enel 83/90 I Indicizzato	104 90	104 90
Enel 83/90 II Indicizzato	102 80	102 70
Enel 83/90 III Indicizzato	104	104
Enel 84/92 I Indicizzato	105 90	105 90
Enel 84/92 II Indicizzato	105 30	105 30
Enel 84/92 III Indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/92 IV Indicizzato	106 90	106 90
Autostrade 8% 88/93	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	96 80	96 50
C.C. OO. PP. 8%	87 50	87 30
C.C. OO. PP. 6,5%	66 20	66 70
C.C. OO. PP. 6%	78 50	79 50
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 70
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 8% 88 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 88 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 72 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 75 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 60	95
C.C. Aut. 7% 70 I	83 70	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	80 90	78 70
FF.SS. 6% 70	99	98
FF.SS. 7% 72 I	94 90	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 90	103 50
Amm. FF.SS. 83/90 II Ind.	102 80	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	104	104 70
Amm. FF.SS. 83/92 Indicizz.	103 40	103 75
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 70	102 70
ICIPU ven. 8%	103 80	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/99 XXVI	98 50	98
IMI 81/93 Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	104	104
IMI-CIN 73/91 IV 7%	93	92
IMI-CIN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 86/96 I	83	82
IMI-Aut. 73/93 II 8%	75 80	75 80
Montedison 13,5% 73	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Pirelli 83/90 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 8%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 8% ex 6%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 25	77 25
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 18ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 25ª Ind.	103 10	103 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Centori Coton. 7% 88/93	92	92
Cir 10% 85/92	101	101
Eridania 10,75% 85/90	110	110
IMI 85/91 9,75%	106	106
La Rinascente 86/93 8,50%	94	94
Mediob-Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 5% 86/96	64	63
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/90	82	82
Medio Cir ex Svi. 7% 86/96	82	82

Titoli	04/09	05/09
Medio Sip 9% 84/91	98	99
Enel 10,25% 85/92	96	96
Sviluppo 10% 86/93	120	120
Stet 10,50% 83/98	111	111
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/99	106 30	105 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	103	103
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	106 30	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 80	107 50
C.C.T. ECU 10,80% 84/92	108 20	107 70
C.C.T. 1-10-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-90	102 05	102 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-90	101 90	101 90
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 90	101 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101	101 15
C.C.T. 18-3-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-4-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 05
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-92	98 70	98
C.C.T. 1-3-88	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-86	94 05	94 05
C.C.T. 1-4-88	93 70	93 70
C.C.T. 1-5-88	93 40	93 40
C.C.T. 1-5-86	93 65	93 65
C.C.T. 1-7-88	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-86	94 80	94 80
C.C.T. 1-8-88	94 90	94 85
C.C.T. 1-10-88	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-88	94 70	94 70
C.C.T. 1-12-86	95 35	95 35
C.C.T. 1-1-89	95 80	95 80
C.C.T. 1-2-89	95 90	95 90
C.C.T. 1-3-89	94 80	94 80
C.C.T. 1-4-89	94 30	94 65
C.C.T. 1-5-89	94	94 40
C.C.T. 1-8-89	94 30	94 30
C.C.T. 1-7-89	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-89	94 10	94 40
B.T.P. 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 1-11-88	100 70	100 70
B.T.P. 1-1-89	100 80	100 80
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 10	101 15
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 65	101 70

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1363,75-1363,25
Sterlina	2346,90-2347,90
Marco tedesco	748,15- 748,80
Franco svizzero	886,60- 886,90
Franco francese	218,10- 219,35
Franco belga	35,58- 35,59
Fiorino olandese	660,30- 660,80
Scellino	106,75- 106,00
Dracma	9,1850- 9,1960
Peseta	11,3210-11,2310
Escudo	9,0425- 9,0525
Yen	10,19- 10,20
Ecu	1548,90-1546,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04/09	05/09
ALIMENTARI		
Alivar	9150	9090
Eridania	4360	4360
Eridania risp	3310	3310
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21500	21600
Milano Ass. r. n.c.	10700	10750
C. Latina	15500	15500
C. Latina r. n.c.	4250	4290
Lloyd Adriatico	15500	15500
Lloyd Adriatico r.	6500	6500
Generali	91350	90450
Ras	35400	36100
Ras r.	14600	14500
Sai	17500	17450
Sai r.	6650	6600
Toro	17155	17250
Toro p.	11650	11700
Toro r.	7500	7450
Un. Subalpina Ass.	21500	21500
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	2440	2410
Banco C. Ital. r. n.c.	2180	2140
B. Naz. Agr.	7050	7050
B. Naz. Agr. p.	2150	2175
B. Naz. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	7000	7000
Credito Italiano	1180	1155
Credito Italiano r.	1120	1130
Interbanca	20500	21000
Interbanca p.	13700	13600
Mediobanca	19350	19500
N. Banco Ambr.	3100	3000
N. Banco Ambr. r.	1230	1210
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13400	13400
Burgo p.	8100	8100
Burgo r.	13300	13350
Gruppo ed. Fabbri p.	1600	1600
G.L.S.A.	1500	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4200	4240
Cement. di Barletta	7500	7550
Italcementi	20400	20450
Unicem r. n.c.	8200	8250
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1850	1850
Mira Lanza	39200	39200
Montedison	1823	1790
Montedison r. n.c.	777	784
Pirelli	1580	1605
Pirelli r. n.c.	635	625
Saffa	7130	7050
Saffa r.	7050	7000
Saffa r. n.c.	4650	4650
Saiag	2250	2200
Saiag r.	1100	1090
Sola Spd	2292	2280
Sola Spd r.	2290	2240
Sola Spd r. n.c.	1150	1118
Sorin	8480	8500
COMMERCIO		
Rinascente	4300	4300
Rinascente p.	2230	2250
Rinascente r.	2540	2580
Silos Genova	560	550
Silos r. n.c.	670	670
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2490	2505
Alitalia p.	1575	1575
Autostrade To-MI	11000	10900
Italcable	11100	11100
Italcable r. n.c.	9500	9500
Sip	3515	3275
Sip r. n.c.	3200	2210
FINANZIARI		
Bastogi Iritu	200	197
Ayr Fin.	5050	5000
Cir	5380	5350
Cir r.	5250	5280
Cir r. n.c.	1840	1805
Cofide	5800	5800
Cofide r. n.c.	1520	1500
Comau Finanziaria	2370	2400
Gaic	30300	30290
Fidis	9000	9080
Fiuzi-Ginori	1320	1320
Fiuzi-Ginori r.	1145	1145
Fiscambi	6780	6780
Fiscambi r.	1700	1700
Fornara	2102	2102
Gim	7050	7020
Gim r. n.c.	2150	2090
Ifi p.	16000	15800
Ifil	3240	3230
Ifil r. n.c.	1720	1700
Ifil	1660	1540
Mittel	3830	3830
Pirelli & C.	5360	5360
Pirelli & C. r.	2750	2750
Pirelli	2515	2525
Pirelli r.	2390	2400
Pirelli r. n.c.	1855	1855
Saes	1545	1580
Saes r.	830	840
Serfi	4810	4800
Schiapparelli	815	8150
Sme	4300	4300
Smi	2000	2000
Smi r.	1780	1790
Sogefi	4300	4300
Stet	3495	3370
Stet risp.	1195	2580
Stet warrant	2580	1190
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3120	3150
I.p.i.	5230	5200
Risanamento	16150	16150
Risanamento r. n.c.	10960	10960
Sifa	1970	1970
Sifa r.	1190	1185
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4550	4550
Castagneto	4700	4750
Fiat	9155	9155
Fiat p.	5497	5450
Fiat r.	5520	5497
Gilardini	12000	12000
Gilardini r. n.c.	9000	9000
Magneti Marelli	2900	2900
Magneti Marelli r.	2900	2880
Savo Getters p.	4150	4200
Tecnost	2550	2500
Olivetti	9950	9950
Olivetti p.	5820	5800
Olivetti r. n.c.	4430	4400
Piniferine	9450	9300
Piniferine r.	6000	6000
Saclb	3900	3900
Saclb p.	3900	3900
Saclb r. n.c.	2100	2050
Westinghouse	27900	27900
METALLURGICI		
Dalmine	223	222
Teknecomp	1160	1160
Teknecomp r.	850	850
Valeo	5500	5500
TESSILI		
Benetton	10100	10000
Cantoni	5100	5070
Cantoni r.	4850	4850
Fisac	3760	3760
Fisac r.	3700	3710
DIVERSI		
Acque Potabili	5720	5700
Cga	4220	4200
Cga r. n.c.	1340	1350
Pacchetti	469	469

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/09	05/09
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9350
Bonifiche Ferr.	22500	23000
Buitoni	9147	9140
Buitoni r. n.c.	4060	4001
Eridania	4350	4360
Eridania r. n.c.	3310	3300
Perugina	2985	2980
Perugina r. n.c.	1080	1065
Zignago	4490	4770
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44480	44850
Alleanza r.	44500	45000
Assitalia	15290	15200
Assonia	2301	2275
Milano Ass.	21450	21450
Milano Ass. r. n.c.	10530	10550
C. Latina	15450	15250
C. Latina r. n.c.	4901	4910
Generali	90990	90200
Italia Assicurazioni	10155	10000
L'Abeille	85450	85500
La Fondiaria	60450	60000
La Previdente	21850	21750
Lloyd Adriatico	15890	15900
Lloyd Adriatico r.	6500	6550
Ras	35400	36050
Ras r. n.c.	14500	14550
Sai	17530	17420
Sai r.	6651	6500
Toro	17160	17220
Toro p.	11550	11700
Toro r.	7000	7440
Un. Subalpina Ass.	21510	21510
Unipol p.	18000	18000
Vittoria Ass	20510	20430
BANCARI		
Banco Catt. Veneto	4310	4200
Banca C. Ven. r. n.c.	2552	2590
Banco Comm. Ital.	3483	3435
Banca C. Ital. r. n.c.	2184	2177
B. Agr. Milanese	5550	5600
Manusardi	1011	1020
B. Mercantile	5700	5750
Ras	7080	7050
Ras p.	2149	2170
Ras r. n.c.	1720	1701
Sai r. n.c.	10750	10750
S. Chiavari	3363	3390
Banca Toscana	4061	4000
Banco Roma	7030	6950
Banco Lariano	2510	2525
Banco Napoli r.	15500	15350
B. Sardegna r.	9250	9350
Credito Comm.	2330	2310
Cr. Fondiario	2740	2670
Credito Italiano	1180	1175
Credito Ital. r. n.c.	1145	1119
Credito Lombardo	4100	4110
Cred. Varesino	3685	3620
Cr. Varesino r. n.c.	1980	1955
Interbanca	20500	21000
Interbanca p.	13686	13800
Mediobanca	19420	19190
Nba	3140	3080
Nba r. n.c.	1202	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Elenda	1894	1901
Burgo	13410	13410
Burgo p.	8100	8100
Burgo r.	13370	13350
Cartiera Ascoli	3410	3425
Ed. Espresso	23500	23000
Fabbri p.	1613	1602
Mondadori	20510	20500
Mondadori p.	9000	9100
Mondadori r. n.c.	6870	6850
Poligrafici Ed.	4700	4700
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2400	2400
C. Augusta	4200	4240
C. Barletta	7210	7585
C. Merone	3660	3600
C. Merone r. nc	2210	2195
C. Sardegna	5280	5250
C. Siciliane	6660	6710
Cementir	2530	2915
Italcementi	109000	109200
Italcementi r. n.c.	36100	35400
Unicem	20400	20400
Unicem r. n.c.	8170	8250
CHIMICI - GOMMA		
Basso	4510	5840
Caffaro	745	741
Caffaro r.	752	734
F.M.C.	1788	1790
Fidenza Vet.	5835	5810
Italgas	1860	1860
Manuli Cavi	3785	3765
Manuli Cavi r. n.c.	1760	1765
Mira Lanza	39200	39200
Marangoni	5300	5270
Montedison	1819	1792
Montedison r. n.c.	771	765
Montefibre	1598	1577
Montefibre r. n.c.	1033	1033
Pirelli	1498	1500
Pirelli r. n.c.	1378	1585
Pirelli Spa	2522	2527
Pirelli Spa r.	2499	2500
Pirelli Spa r. n.c.	1585	1585
Recordati	7850	7830
Recordati r. n.c.	3800	3690
Ruschem	1720	1711
Ruschem r. n.c.	1465	1410
Saffa	7120	7100
Saffa r.	7080	7010
Saffa r. n.c.	4660	4650
Saiag	2378	2360
Saiag r. n.c.	1118	1100
Siossigeno	23300	23300
Siossigeno r.	20870	20900
Snia	2388	2258
Snia r.	2240	2235
Snia r. n.c.	1153	1153
Snia Fibre	1423	1430
Snia Tecnop.	4580	4550
Sorin Biom	8380	8410
Vetrerie Ital.	3820	3800
COMMERCIO		
La Rinascente	4535	4560
La Rinascente p.	2310	2350
La Rinascente r. n.c.	2580	2560
Silos Genova	558	550
Silos r. n.c.	670	670
Standa	17201	17005
Standa r. n.c.	9010	8900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2490	2508
Alitalia p.	1575	1575
Ansaldo Tr.	4550	4560
Ausiliare	9650	9000
Autostrada To MI	10940	10900
Autostrade p.	1032	1045
Italcable	11100	11000
Italcable r. n.c.	9310	9400
Selm	1600	1571
Selm r.	1530	1481
Sip	3410	3365
Sip r. n.c.	2197	2200
Sirti	9350	9350
Sondel	760	763
Tecnomasio	1481	1485
FINANZIARI		
Acqua Marcia	422	419
Acqua Marcia r. n.c.	238	240
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	183	181 25
Ama Fin.	8100	8050
Avir Fin.	5080	4990
Bastogi	207	206 5
Bonti. Siele	34800	34560
Bonti. Siele r. n.c.	6410	6400
Briocchi	734	726
Buton	2370	2360
Cam. Fin.	1670	1650
Cir	5362	5345
Cir r.	5265	5255
Cir r. n.c.	1840	1849
Cofide	5785	5695
Cofide r. n.c.	1530	1519
Comau	2375	2400
Editoriale	2701	2710
Euromobiliare	6290	6000
Euromobiliare r. n.c.	2000	1915
F. C. Nord	13500	13000
Ferfin	2020	2000
Ferfin pr.	1090	1085
Ferruzzi Ag. F.	1430	1420
Ferruzzi Ag. risp.	2350	2301
Ferruzzi Ag. r. n.c.	690	685
Fidis	5855	5850
Finpar	1342	1310
Finpar r. n.c.	720	720
Fisanit	3240	3210
Fin Breda	4100	4150
Finanz Gaic	30000	30400
Fiuzi	1021	1021
Fiuzi r. n.c.	631	638
Fiscambi	6720	6740
Fiscambi r. n.c.	1701	1701
Fornara	2215	2150
Gemina	1489	1435
Gemina r.	1402	1381
Generali	96	96
Gerolimich r. n.c.	83	80
Gim	7150	7050
Gim r. n.c.	2190	2188
Ifi p.	16070	15940
Ifil	3240	3230
Ifil r. n.c.	1720	1699
Ifisfi	1740	1686
Italmobiliare	112500	112000
Italmobiliare r. n.c.	39000	40000
Linifici	3820	3825
Kernel	495	485
Partec. Finanz.	3700	3642
P. Fin. r. n.c. ex w.	1330	1330
Pirelli & C.	5360	5360
Pirelli & C. r.	2685	2750
Pozzi	1309	1315
Pozzi r. n.c.	1149	1149
Reggio Sole	3097	3090
Reggio Sole r. n.c.	3125	3120
Rejna	11790	11810
Rejna r. n.c.	22000	21370
Riva Finanz.	5500	5750
Sabaudia	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—
Saes	1560	1580
Saver.	931	940
Saes gett. p.	4230	4220
Schiapparelli	817	818
Serfi	4810	4800
Setemer	12520	12455
Sifa	1980	1985
Sifa r. n.c.	1174	1185
Sips	1490	1489
Sme	4360	4311
Smi	1968	1980
Smi r.	1783	1783
Sogefi	4320	4250
Sp.p.t.	3100	3070
Sp.p.t. r. n.c.	1910	1510
Stet	3443	3351
Stet risp.	2587	2573
Stet warrant	1270	1178
Stet warrant Sip	611	570
Terme Acqui	1880	1880
Terme Acqui r. n.c.	529	529
Tripcovich	3455	3455
Tripcovich r.	3360	3320
Tripcovich r. n.c.	2111	2200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10650	10665
Aedes r.	4455	4450
Attività Immobiliari	3150	3150
Calcestruzzi	5640	5650
Cogetar	4995	4950
Cogetar r.	1991	2000
Dal Favero	3830	3840
Grassetto	10150	10100
Imm. Metanopoli	1027	1027
Risanamento	16120	16150
Risanamento r. n.c.	10670	10650
Vianini	2960	2900
Vianini r. n.c.	2581	2581
Vianini Ind.	1120	1131
Vianini Lav.	2795	2795
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2530	2540
Aeritalia warrant	264000	264500
Danieli & C.	5155	5085
Danieli & C. r. n.c.	2795	2760
Detenovagni	5885	5850
Fasma	2671	2580
Fiar	13400	13400
Fiat	9190	9190
Fiat p.	5537	5500
Fiat r.	5545	5498
Fochi Filippo	1960	1550
Franco Tosi	17200	17210
Gilardini	12900	12900
Gilardini r. n.c.	9010	9000
Ind. Secco	1182	1219
Magneti M.	2999	2990
Magneti M. r.	2791	2770
Merloni	1911	1900
Necchi	2252	2285
Necchi r.	2720	2650
Necchi r. w.	212	212
Nuovo Pignone	4370	4370
Olivetti	9950	9975
Olivetti p.	5820	5800
Olivetti r

L'appuntamento pci del Parco Ruffini

DIAVOLO, CL, PALERMO VANNO ALLA FESTA

Il tema della serata è «Movimenti cattolici: merce di scambio?», con Monticelli, Leo, padre Pirola, il professor Rey, il presidente Acli Lucà. L'assessore Leo, che è di Comunione e liberazione: «Il matrimonio col psi sarebbe subito annullato dalla Sacra Rota». C'è convergenza di vedute su un concetto:«Più società e meno Stato, o meglio: più società e più Stato giusto». Il gesuita Pirola: «Il problema di Palermo è la mafia, non la giunta anomala»

L'assessore Giampiero Leo

E come non parlarne ora che il diavolo ci ha messo lo zampino? Alla Festa dell'Unità, al parco Ruffini, si è discusso di demonio, dei messaggi del Papa e soprattutto del rapporto tra cristiani, cattolici e politica.

Gli organizzatori del pci continuano ad avere fortunate coincidenze («è stato un calcolo» diranno loro). Vanno in prima pagina per la visita del Papa a Torino, proprio nel giorno e nel luogo che loro avrebbero dovuto inaugurare la Festa. Ora — dopo i discorsi di Giovanni Paolo II e più in generale la questione della giunta anomala di Palermo, per dirla con un termine caro a Craxi — si trovano una tavola rotonda con un gesuita, padre Giuseppe Pirola del centro teologico, un diellino, l'assessore al giovani Giampiero Leo, un aclista, il presidente provinciale Mimmo Lucà, e un docente universitario, Mario Rey. C'è anche il pci, e con il presidente-moderatore, Antonio Monticelli interroga.

Il «caffè letterario» (dove si svolge il confronto) all'inizio ha pochi clienti, ma alla fine fa il pieno.

Il professor Rey parte dalla consegna lasciata dal Papa ai torinesi: *«Il richiamo al cristianesimo a essere, non a sembrare. La denuncia che i partiti tendono a occupare il mondo, a conquistare il potere»*.

Il tema della serata è «*Movimento cattolici: merce di scambio?*». Quindi il docente si rifà al recente meeting di Rimini, al chiacchierato fidanzamento tra Comunione e Liberazione e i socialisti di Craxi. I giudizi sulle affinità di questi due partner sono critici, ma si vogliono individuare gli elementi di novità. E ce ne sono, dice Rey: il dato che rimane è la libertà di azione di questo movimento rispetto alla proposta politica, il fatto che l'unità dei cattolici non sia un dogma; che il pluralismo sia constatato.

Il diellino Leo parla molto al singolare. Tiene a evidenziare che gli inviti suoi matrimoni, e tutto vicino al Papa. «*Condivido pienamente i suoi discorsi, pur avendo letto su La Stampa un titolo sul monito che il Pontefice avrebbe rivolto a CL. La verità è quel che leggiamo su un giornale? No, anche se è il più importante quotidiano di questa città*». Di Wojtyla vuol ricordare l'appello a una politica sana, che sappia dare risposte reali ai problemi della gente, alla solidarietà.

L'aclista Lucà dichiara il suo senso di fastidio verso l'onnipotenza, la grandiosità, la verità in tasca dimostrata da Cl a Rimini. Dalla storia all'infinito (era il tema del meeting) «*per arrivare a un matrimonio di campagna*». Il presidente delle Acli torinesi se la prende con chi vuole paragonare l'attuale connubio con quello Acli-psi del '69. «*Quello era un rapporto per un socialismo dal volto umano, e le Acli pagarono con la sconfessione da parte dei cardinali*».

C'è qualcosa di positivo, oggi?

«*Dal Movimento Popolare* — dice Lucà — *giungono diversi segnali: l'effervescenza, l'autonomia rispetto ai partiti. Ci può essere veramente un rapporto a tutto campo. Ma allora perché impedire ad altri movimenti accordi diversi?*». Ed ecco tirati in ballo Palermo, la giunta dc-indipendenti di sinistra, non l'appoggio esterno del pci e ... il buon parere dei gesuiti.

Che ne dice, padre Pirola? «*Semplice, il problema di Palermo non è la giunta anomala, il problema è la mafia*».

In Italia, dice il gesuita, ci sono 260 movimenti cattolici, e allora pone domande: «*Perché censurare altri movimenti che non fanno lo stesso percorso di Cl? Perché è sempre stata difficile la tendenza a sinistra?*».

L'ammonimento «comun denominatore» alla fine è che un movimento cattolico abbia interesse per risolvere problemi, per portare istanze, non per fare affari.

Luciano Borghesan

Assemblea a Veterinaria: «Non c'è assenteismo»

TUTTI CONTRO IL DOCENTE CHE HA PROVOCATO IL BLITZ DEI CARABINIERI

Il preside Armando Gabetto e il prof. Gaspare Valenti

Tutto sbagliato, non era niente. Ma nella facoltà di Veterinaria, via Nizza 52, dove ieri sono passati i carabinieri per controllare le presenze di un paio di dipendenti, c'è ancora aria di tempesta. Infuriato il personale, infuriati i sindacalisti. E le smentite arrivano anche dai vertici, contrariati anche loro: «*Non è accaduto nulla*, c'è stato un *equivoco*» dicono insieme il direttore dipartimentale Gilberto Maletto, responsabile del personale, ed il preside della facoltà, professor Armando Gobetto. Insomma a Veterinaria non c'è assenteismo, peccato che sia stata diffusa una notizia inesatta. «*L'unico risultato è che ne soffre l'immagine della nostra facoltà e dell'Università in generale*» commentano preside e direttore dipartimentale.

Cosa è accaduto allora? La vicenda, questo almeno è assodato, nasce dall'iniziativa del professor Gaspare Valenti che ieri pomeriggio, non trovando alcuni dipendenti, si è infuriato, ha preso il telefono ed ha chiamato il «112». I carabinieri sono arrivati ed hanno constatato quel che già aveva mandato in bestia il professore: nei fogli presenza risultava che un'impiegata e una bidella avevano firmato d'esser uscite alle 15,30. Peccato fossero solo le 15.

Le cose sono andate proprio così? Il professor Gaspare Valenti stamattina era presente, impegnato in una sessione d'esami. Acconsente ad uscire un attimo dall'aula, ma di commentare il caso non se ne parla proprio. Dice solamente: «*Non ho nemmeno letto "La Stampa", se volete sapere di più andate dai carabinieri*». E ritorna ai suoi esami.

Chi invece ha molto da dire è il sindacalista Valdemiro Perni, rappresentante della Uil. E' stata convocata un'assemblea già ieri pomeriggio, dopo il passaggio dei carabinieri: «*E' una vergogna, mai visto un episodio tanto distorto. Non è vero che i dipendenti messi sotto accusa non fossero presenti o fossero usciti prima. E non è vero che a veterinaria c'è assenteismo. A noi risulta che i fogli presenza fossero compilati correttamente. La cosa più grave è che ci sia scritto, in modo anonimo, che a Veterinaria c'è della gente che risulta al lavoro mentre è in ferie. Questo è enorme, inammissibile. E' una calunnia*». E l'iniziativa del professor Valenti? «*Ha preso lucciole per lanterne. Dovrebbero controllare lui e il suo comportamento, non il personale*».

Tra la gente che sta per entrare in assemblea ci sono anche l'impiegata e la bidella finite nell'occhio del ciclone, ma si rifiutano di rilasciare dichiarazioni. Sono troppo tese e preoccupate.

Non rimane che salire negli uffici della direzione. Il professor Silvano Maletto dice subito: «*Le due impiegate c'erano, erano lì me. E' stato commesso un errore*». Poi se ne deve andare.

Conferma il preside Armando Gobetto: «*La realtà è ben diversa da quel che è apparsa ieri. Le due signore erano state chiamate in altri uffici. La loro posizione è regolare. Per quel che riguarda i fogli presenza va detto che non sono ufficiali sino al momento in cui non sono stati firmati dal responsabile, che è appunto il professor Maletto. Noi non disponiamo delle macchinette per bollare la cartolina, siamo ancora ai fogli presenza che sono solo indicativi dell'orario e non costituiscono documento ufficiale*».

Il preside aggiunge anche: «*Io ieri c'ero, bastava venirmi a parlare e tutto si sarebbe chiarito. Per me l'esposto fatto ai carabinieri e la relativa indagine finiranno in nulla, proprio perché a Veterinaria non c'è assenteismo*».

m.v.

Disavventure di un diciottenne «di buona famiglia»

PRIMA DROGATO, POI RAPINATO E INFINE COSTRETTO A RUBARE

Niccolò Musarra

«Mi hanno narcotizzato, sequestrato e poi anche derubato. L'auto me la prendevano con violenza obbligandomi qualche volta ad accompagnarli a scippare le vecchie signore». Questo il racconto fatto alla polizia da un inesperto diciottenne di buona famiglia finito nel giro degli spacciatori per procurarsi un po' d'eroina. Ora si sente vittima di un plagio. D'altronde Gianluca A., nato in provincia di Pavia, tossicodipendente da due mesi, per procurarsi i pochi grammi d'eroina di cui aveva bisogno non doveva certo ricorrere al furto.

Il padre, titolare di una grande catena di «solarium» in molte città italiane, forse sopravvalutando la maturità del figlio, l'aveva lasciato solo a Torino a gestire il «Sun Shop», negozio del sole, di via Cibrario 10, comprandogli anche l'auto. Proprio questa vettura, una «A 112» rossa targata Milano, era stata segnalata all'ispettore Brun della «mobile» perché usata da alcuni giovani per aggredire vecchie signore, soprattutto in paesi della «cintura». Gli scippatori erano specializzati nello strappare catenine dal collo delle vittime. Fra queste, l'11 agosto scorso, Vincenza Tortello, 64 anni, via Battisti angolo via XX Settembre a Trofarello.

Non è stato difficile al poliziotto individuare gli occupanti dell'auto, perché Nicolò Musarra, 28 anni, via Stradella 215 e Saverio Garganese, 27 anni, strada del Drosso 176, due tossicodipendenti, risultavano già fermati a bordo di quella vettura e controllati dalla polizia. Il passato non aveva avuto stato conseguente, ma tipo e numero di targa, e nomi degli occupanti, erano finiti negli archivi.

I due non sono però stati trovati in casa. Gli agenti li hanno rintracciati giorni dopo nei pressi di Porta Nuova, lungo i portici di via Nizza. Intanto però l'ispettore Brun era risalito all'intestatario dell'auto che, rintracciato nell'istituto di bellezza di via Cibrario e portato in Questura, ha finito per confessare l'intricata vicenda che lo riguardava.

Rimasto solo a Torino, aveva cominciato a frequentare alcuni locali vicino a Piazza Statuto, finendo in un gruppo di tossicodipendenti che l'hanno iniziato alla droga. Fra questi anche Nicolò Musarra e Saverio Garganese: capita che senza una attività redditizia l'hanno prima rifornito di dosi e poi, secondo la sua versione, anche aggredito e trasportato, in stato di incoscienza, nell'istituto di via Cibrario per derubarlo.

In un primo tempo la vittima aveva pensato di andare a raccontare tutto alla polizia: poi, un po' per paura ma soprattutto preoccupato per le possibili reazioni del padre aveva creduto fosse bene tacere, finendo per farsi coinvolgere negli scippi che i due andavano a fare in «cintura», dove sapevano di non essere conosciuti.

Da lui hanno preteso prima l'auto e poi anche di essere accompagnati nelle razzie. E a questo punto l'ispettore Brun ha potuto apprendere che a ricettare l'oro fatto molte volte erano gli stessi spacciatori. Il traffico si svolgeva tutto in locali malfamati intorno a largo Saluzzo. Uno di questi ricettatori spacciatori, Giovanni Flavini, 32 anni, via Galliari 15, pluripregiudicato per furto, è stato arrestato assieme a Musarra e Garganese.

I paracadutisti torinesi fra lutto e inquietudine

GIA' DUE MORTI IN POCHI MESI

Ma gli incidenti hanno avuto dinamiche diverse

Un'immagine ripresa in caduta libera. Virgilio Arrigoni, la vittima di ieri, è il paracadutista di destra. A sinistra Oscar Benno

La morte di Virginio Arrigoni, il quarantaseienne ex vigile urbano, conosciuto con il nome di Franco, caduto ieri sera presso una palazzina di via Servais 206, dopo un volo di 2500 metri, ha gettato lo sconforto nella squadra degli amici che dividevano con lui la passione del lancio nel vuoto. La squadra, affiatata, composta di una cinquantina di uomini, e di alcune donne, ha subito, quest'anno, due lutti. Sabato 21 maggio scorso, una morte analoga era toccata al dottor Antonio Poletto, 45 anni, primario anestesista dell'Ospedale di Susa.

I due casi sono differenti: mentre il medico non riuscendo ad aprire il paracadute principale aveva tentato inutilmente di azionare la sua «vela» d'emergenza senza riuscirci, Franco Arrigoni è precipitato dopo aver compiuto per un migliaio di metri delle figure abbracciato con altri due paracadutisti. Mentre i suoi colleghi Paolo Vacca (era anche con l'anestesista Antonio Poletto quando è precipitato) e Oscar Benno, pilota professionista, a 1200 metri dal suolo si staccavano e aprivano i loro due paracadute quadrati rosso e blu, Franco Arrigoni non reagiva per frenare la caduta e andava a schiantarsi al suolo.

«Stava benissimo — hanno raccontato i compagni —, era allegro quando siamo saliti in cinque sul Cessna. Per primi si sono lanciati un ragazzo e una ragazza, poi noi. Lui, buon pilota, aveva dato le coordinate per il lancio lungo. Come da programma abbiamo compiuto due volte l'esercizio lasciandoci e ricongiungendoci. A milleduecento metri proprio Franco ha dato il segnale di fine esercizio e ci siamo lasciati. L'abbiamo ancora visto compiere il «mezzogiro» regolare per allontanarsi. Non abbiamo visto il suo paracadute aperto ma poteva benissimo essere sopra la nostra vela. L'incidente è inspiegabile. Forse è dovuto a un malore: il nostro compagno non ha nemmeno tirato il pilota della vela principale».

Virginio Arrigoni era molto di più di un semplice appassionato del volo. Si stava avviando al traguardo dei mille lanci. A cavallo degli anni '82 e '83 aveva chiesto un anno di aspettativa e si era trasferito in Libia dove aveva fatto da istruttore ai paracadutisti dell'esercito.

Il paracadutismo non costituiva l'attività di Virgilio Arrigoni. Era anche un appassionato velista e, negli anni passati, aveva acquistato, assieme ad alcuni amici, una barca a vela di quindici metri che affittavano durante le vacanze.

La sua più grande attrazione era l'aria. Aveva venduto la barca per acquistare un aereo col quale si riprometteva di lavorare. Ora, in pensione, pensava di sfruttare il brevetto commerciale che stava per prendere. Per ventisei anni aveva prestato servizio nella sezione motociclisti e, negli ultimi mesi, aveva accettato di buon grado il trasferimento al quartiere di Lucento per essere vicino al campo di volo dal quale ieri è partito sul «Cessna 206», pilotato da Ferdinando Rastina, che lo ha portato alla quota di 2500 metri.

Erano quasi le 18 quando Secondo Poncini, proprietario di un albergo in via Exilles, ha sentito il «Cessna».

«Mi sono lanciato col paracadute da giovane — racconta l'albergatore — ed ho riconosciuto subito il rumore del motore del "Cessna". Secondo me erano più alti di 2000 metri. Li ho visti lanciarsi e disporsi a stella. Dopo mille metri di caduta si sono staccati e due paracadute si sono aperti. Un uomo, invece, ha continuato a scendere in caduta libera, lo abbiamo visto scomparire dietro i tetti, e ci siamo precipitati in quella direzione».

Il paracadute principale, la vela da scrobaida, era stata piegata personalmente con molta cura dallo stesso Franco Arrigoni mentre l'emergenza era già nella sua sede perché, come vuole il regolamento aeronautico, deve essere preparata e collaudata almeno ogni 3 mesi da un esperto. Il professor Grillo ha eseguito stamane l'autopsia.

TORNANO I PREZZI NELLE VETRINE

(Continua da pagina 1)

un'analisi portata avanti attentamente riga per riga, come senza dubbio il documento merita grazie alla portata innovatrice di molte sue puntualizzazioni».

Si tratta di un discorso che bisognerà ulteriormente approfondire, in conclusione, anche se la Confesercenti coglie l'occasione per estrarne una considerazione immediata: «*Purtroppo l'opinione pubblica italiana è abituata ad affrontare gli indubitabili, cronici problemi della distribuzione con un'approssimazione troppo spesso appesantita da superficialità e luoghi comuni che mescolano il bene e il male ed il vecchio e il nuovo, trasformandosi in accuse immotivate che penalizzano ingiustamente l'intero settore*».

Giusto invece, sempre secondo la Confesercenti, invertire la rotta cominciando a valutare provvedimenti come il nuovo testo unico nella loro reale portata. «*Fra i punti più importanti, il nuovo accorpamento della tabella relativa all'abbigliamento con quella sino ad oggi riservata a pelletteria e calzature. Di qui la possibilità, per ogni negozio di tali categorie, di poter trattare legittimamente tutta la merce di una certa linea o di un determinato stilista. Come in effetti si è già verificato in più casi, considerato il campo enormemente coperto dalle griffes dello stilismo, senza il beneplacito esplicito della legge nazionale ma sullo slancio di una tendenza che a Torino, prima città in Italia, ha già avuto l'assenso dell'assessorato al Commercio*».

E, cosa succederà, in proposito? «*Succederà che tutti gli esercenti ora raggruppati in un'unica tabella si precipiteranno a vendere moda "dalla testa ai piedi". Con il risultato, per un settore già in fase delicata, di una più vitale concorrenza ma anche di un intasamento ancor tutto da valutare*».

SI FERISCE MA SIMULA UN ATTENTATO

Giuseppe Trapani, 27 anni, residente a Venaria in piazza della Repubblica 19, senza fissa occupazione, ha rischiato oggi l'arresto per simulazione.

L'uomo si è presentato stamattina alle 7 meno un quarto all'ospedale di Venaria con il braccio sinistro insanguinato. Ai sanitari che gli prestavano le prime cure il giovane dichiarava che poco prima mentre si trovava insieme con amici in via Monza uno sconosciuto a bordo di una Fiat Uno si era avvicinato al gruppetto e gli aveva sparato addosso un colpo di pistola. Immediatamente veniva informato il nucleo operativo dei carabinieri della Compagnia di Venaria.

Un breve interrogatorio e le prime evidenti contraddizioni del ferito portavano i militari ad un'altra conclusione: Giuseppe Trapani si era ferito da solo, verso le 6,20 di stamane, mentre maneggiava la sua pistola regolarmente denunciata. Una successiva indagine nel suo appartamento confermava la tesi: il proiettile con cui si era ferito accidentalmente era ancora conficcato nel soffitto di casa.

Polemica ad una festa dell'Amicizia nel Pavese

LUCA BARBAROSSA NON CANTA ACCANTO ALLO SCUDOCROCIATO

PAVIA — Cancellato concerto di Luca Barbarossa alla festa provinciale dell'Amicizia in fase di svolgimento a Broni nell'Oltrepò Pavese.

Barbarossa non vuole il simbolo (lo scudocrociato per intenderci) sul palco e minaccia fuoco e fiamme se la sua richiesta non verrà accolta. L'accesa polemica con la dc pavese si è sviluppata appena il cantautore è arrivato a Broni nello spazio destinato alla festa. «Con quel simbolo sul palco non canto» è stata la sentenza senza appello di Barbarossa. E dopo due ore di inutili trattative un telone grigio da camion è stato calato sullo scudo crociato.

Il popolo democristiano tifa per Luca Barbarossa ma evidentemente il cuore del cantautore romano non palpita per lo scudo crociato.

Alle 20, mentre le fans dell'autore di «Un amore rubato» acquistavano volentieri le 20 mila lire del biglietto per precipitarsi a trovare, disdegnate le più comode sedie, un posto sulla pedana proprio sotto le transenne che separavano il pubblico dal palco, il braccio di ferro era già cominciato. E Luigi Maggi, uomo-guida nell'organizzazione della festa dc aveva pure avuto il suo tavaso di bile.

Un ordine tassativo dalla roulotte-camerino dietro il palco: «Coprite quel simbolo altrimenti niente canzoni». «I soldi della democrazia cristiana però non gli fanno schifo» ribatteva senza mezzi termini l'organizzazione. Ma intanto un grigio telone di camion veniva calato dall'alto e anche la superstite scritta «Festa provinciale dell'Amicizia» doveva essere in qualche modo coperta con dei grandi fogli bianchi. Una polemica che non è finita nel momento in cui Luca Barbarossa, dopo avere esposto le sue ragioni in un'improvvisata conferenza stampa si è presentato con un'ora buona di ritardo davanti alle 2000 persone che intanto si chiedevano cosa stesse succedendo e alle più elegiate fans che avevano più volte invocato «Lu-ca Lu-ca Lu-ca».

Luca Barbarossa non vuole il simbolo dc durante i concerti

Soltanto alle 22,30 circa, dopo avere risolto una serie di problemi organizzativi con i vertici della dc, Luca Barbarossa ha iniziato il suo spettacolo. La musica ha fatto dimenticare al pubblico la noia e il disagio dell'attesa, ma non ha certo smorzato gli animi accesi degli organizzatori dell'happening che stillavano a loro volta un comunicato piuttosto pepato. «Barbarossa si è appellato a un articolo del contratto che prevede l'assenza di oggetti pubblicitari sui palcoscenici dei suoi spettacoli — sottolinea il comunicato —. La dc mostrando senso di responsabilità e di rispetto per il pubblico presente ha consentito a coprire il simbolo oggetto di contestazione del cantante che, evidentemente, ha scambiato lo scudo crociato per un marchio di detersivo. Forse Barbarossa — precisa il comunicato — non era stato informato su cosa fosse la festa dell'Amicizia benché i suoi impresari fossero a conoscenza dei termini del contratto».

Barbarossa ha rincarato la dose, minacciando querele per avere visto la sua immagine sui manifesti accompagnata alla scritta dc. La festa nel frattempo è già rovinata, gli animi incattiviti e sembrano ormai lontane le parole del sindaco di Pavia, Sandro Bruni, accalorato sul tema della «Festa di gente e di cuore» arrivato a tagliare il nastro mentre l'inno nazionale prima e quello dei Cacciatori dopo venivano intonati dalla banda del paese accompagnata per l'occasione da un gruppo di majorettes. Lo spettacolo ha avuto inizio in sordina, del resto il suo modo di cantare, la sua poetica non si addicono ai grandi spazi, adattandosi meglio ai teatri e ai piccoli club.

A Pavia i democristiani aspettano ora di vedere come il cantautore romano si comporterà già questa sera al Festival dell'Unità a Genova.

Amedeo Lugaro

SMAGLIANTE SORRISO DI ANN MARGRET

Deauville. L'attrice americana Ann Margret sorride ai fotografi al suo arrivo all'hotel Royal di Deauville in Francia dove verrà presentato un suo film al festival del cinema. Margret è stata una famosa star di Hollywood

Bimbo di tre anni ferito da un colpo di pistola

ROMA — Un bambino di tre anni, Manolo Moretti, è stato ricoverato in serata in prognosi riservata nell'ospedale San Camillo perché ferito da un colpo di pistola. Secondo una ricostruzione della polizia, il piccolo era rimasto ferito nella sua casa di viale Marconi, durante una discussione per un prestito di soldi tra il convivente della madre e un'altra persona. Marco Sannataro, 27 anni, convivente di Cristina Moretti, 24 anni, ha raccontato in un primo tempo alla polizia che il bambino era rimasto ferito in un incidente stradale. Ma alle domande di un agente il piccolo Manolo è scoppiato in lacrime: «Papà — ha detto — mi ha sparato con la pistola nera». Mentre l'uomo veniva fermato per essere poi portato in questura, la madre del bambino si allontanava dall'ospedale. Successivamente il Sannataro ha detto che il bambino era stato raggiunto da un colpo di pistola esploso da lui accidentalmente durante una discussione.

Giovane omosessuale ucciso nel Napoletano

NAPOLI — Un giovane omosessuale, Silvano Villanova, di 30 anni, è stato ucciso stanotte a Cardito, un centro a Nord di Napoli, nel portone della sua abitazione in via Villaggio. Villanova è stato atteso al rientro a casa da uno sconosciuto che gli ha sparato un colpo di pistola calibro 7,65 al cuore uccidendolo. Soccorso dai familiari Villanova è giunto già cadavere all'ospedale di Frattamaggiore. Sul fatto stanno indagando i carabinieri del gruppo «Napoli due». Villanova potrebbe essere stato l'oggetto di una vendetta «trasversale». Due suoi fratelli, infatti, sono pregiudicati e uno di essi è attualmente detenuto.

Processo a Franceschini ha diffamato Mario Sossi

TRENTO — Per alcune frasi attribuite al magistrato genovese Mario Sossi ed inserite nel libro «Mara, Renato ed io», gli autori Alberto Franceschini, uno dei capi storici delle Brigate Rosse, e i giornalisti de «L'Espresso», Pier Vittorio Buffa e Franco Giustolisi, compariranno davanti al tribunale di Trento il prossimo 20 ottobre per rispondere del reato di diffamazione a mezzo stampa. Giudicando le dichiarazioni attribuitegli false e lesive della sua immagine, il giudice ligure aveva sporto querela ancora in marzo, pochi giorni dopo l'uscita del libro che è stato stampato da Mondadori nella sua tipografia di Cles, in Trentino. A conclusione dell'istruttoria il giudice Carlo Ancona ha disposto il rinvio a giudizio di Franceschini, Buffa e Giustolisi, prosciogliendo invece l'editore da ogni accusa. Le frasi incriminate, tutte dedicate al rapimento di Sossi, riguardano in particolare dichiarazioni che il magistrato avrebbe rilasciato ai suoi carcerieri.

Livorno: bloccata barca con sei quintali di hashish

LIVORNO — Un carico di sei quintali e mezzo di hashish è stato sequestrato la notte scorsa dalla guardia di Finanza a bordo di un'imbarcazione a vela battente bandiera italiana, intercettata al largo di Livorno, nei pressi dell'Isola di Gorgona. Tre persone che si trovavano sulla barca sono state arrestate.

Bologna: «Figli della Terra» rivendicano tre attentati

BOLOGNA — Con un volantino scritto a mano e giunto per posta alle redazioni di Bologna dell'Ansa e de «La Repubblica» il sin qui sconosciuto gruppo «I figli della terra» ha rivendicato l'attentato alla sede dell'Ascom-Confcommercio di Cervia, il sabotaggio al traliccio dell'Enel di fronte al Capanno Garibaldi (entrambi avvenuti nella notte tra il 22 e il 23 agosto scorsi) e il fallito attentato alla caserma dei carabinieri di Milano Marittima (22 agosto), tutti nel Ravennate.

ANZIANA DONNA ABBANDONATA DAVANTI ALL'OSPEDALE DI MIRANO

VENEZIA — Un'anziana donna di circa 80 anni è stata abbandonata ieri davanti all'ospedale di Mirano (Venezia). Poco dopo questo fatto uno sconosciuto ha telefonato al quotidiano «La Nuova Venezia» dicendo: «Ho abbandonato 27 chili di carne fuori dell'ospedale». L'anziana si trova ora ricoverata, in stato di choc, nel pronto soccorso del nosocomio veneziano. I carabinieri del gruppo di Mestre hanno cominciato subito le indagini per accertare l'identità della donna e identificare l'autore del gesto.

L'anziana, infatti, riesce a parlare solo a tratti, pronunciando vocaboli spezzati e senza legami logici.

Secondo i primi accertamenti potrebbe trattarsi di Imelda Barbato, di Scorzè (Venezia).

I militari conducono altre indagini per definire l'identificazione. L'eventuale reato che potrebbe essere elevato nei confronti dell'autore del gesto è quello di abbandono.

Un agente di custodia fu trovato morto nella vasca da bagno, folgorato dall'asciugacapelli

IN ASSISE AD ALESSANDRIA IL «DELITTO DEL PHON»

Imputata è la moglie, che nega e sostiene la tesi del suicidio del marito

ALESSANDRIA — Sarà rievocato in autunno alla Corte d'Assise di Alessandria il cosiddetto *«delitto del phon»*: un «giallo» che ha riempito le cronache per i suoi risvolti misteriosi.

Davanti ai giudici togati e a quelli popolari dovrà comparire infatti Mirella Legnaro, la ventisettenne di Serravalle Scrivia, accusata di aver ucciso il marito, l'agente di custodia Angelo Di Censo, gettando appunto il phon acceso nella vasca da bagno, che poi avrebbe folgorato l'uomo.

La donna, arrestata il giorno dopo la scoperta del cadavere e che risale al 13 febbraio scorso, attende in carcere di conoscere la sua sorte: è accusata di omicidio volontario ma respinge l'imputazione. Dice di aver litigato col marito, che aveva scoperto una sua relazione extraconiugale, e di averlo ferito con un coltello, a scopo di difesa in quanto l'uomo l'aveva aggredita. *«Mio marito poi si chiuse in bagno, più tardi udii un urlo, corsi a vedere cosa era successo e trovai Antonio esanime nella vasca. Non so altro»*. L'uomo fu trovato cadavere (la morte è stata attribuita senza possibilità di dubbio a folgorazione).

La cancelleria ha fissato il dibattimento per il 24 ottobre e sarà battaglia grossa fra le parti. Infatti, secondo il giudice istruttore Nicola Nappi, che ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio, il phon non può essere finito in acqua accidentalmente ma deve essere stato gettato dalla donna.

Il magistrato fonda la sua accusa sulle bugie dette dalla donna; sulla mancanza di sangue nella vasca da bagno dove l'uomo si sarebbe immerso dopo essere stato leggermente ferito dalla moglie con un coltello; la posizione dell'asciugacapelli.

«Dimostreremo l'innocenza della nostra cliente» dicono i difensori, avvocati Giovanni Paverati e Roberto Cavallone che avevano chiesto la scarcerazione di Mirella Legnaro per mancanza di indizi. Ma non intendono anticipare la linea difensiva che seguiranno in Corte d'Assise. A dare battaglia in udienza ci sarà anche la parte civile, rappresentata dall'avvocato Tino Goglino, al quale si è rivolta la sorella della vittima, Elene Di Censo, che *«chiede giustizia»*.

Angelo Di Censo

Mirella Legnaro

Gli interrogativi sul *«giallo di Serravalle Scrivia»* sono molti. Mirella Legnaro dice che il matrimonio era naufragato ma che presto ci sarebbe stata la separazione legale per cui non aveva alcun motivo di uccidere il marito. Tutto combacerebbe a legato al filo del phon (lo scaraventò inavvertitamente in acqua l'agente di custodia? Cadde dalla mensola su cui era posato? Lo prese l'uomo per suicidarsi, ipotesi sempre avanzata dalla donna?) e in Corte d'Assise si prospetta una lotta fra i periti su questo particolare molto importante.

Il phon, secondo l'accusa, fu gettato in acqua per folgorare l'uomo, poi fu tolto, la vasca, che recava tracce di sangue fu pulita e riempita di nuovo e il phon rimesso, ad operazioni compiute, nell'acqua.

Il giallo ebbe anche un'appendice altrettanto tragica: l'uomo con cui Mirella Legnaro aveva una relazione, il carrozziere serravallese Mauro Giavotto, si uccise alcuni giorni dopo la morte di Antonio Di Censo senza lasciare alcuna spiegazione del proprio gesto. Un mistero nel mistero. In istruttoria l'imputata ha attribuito il suicidio alla *«debolezza»* dell'amico. Ma questa debolezza, dice il giudice istruttore, da che cosa dipendeva? Dai ritenersi causa della tragedia. Aveva paura di essere sospettato? Era stato complice o partecipe?

«Questa Legnaro che non ha voluto dire la verità e che pretende di far credere che entrambi i suoi uomini si sono suicidati, dovrà riflettere sul suo comportamento e dovrà dare risposte più serie alla Corte d'Assise» afferma il magistrato nell'ordinanza di rinvio a giudizio.

E sostiene ancora, in conclusione, che *«è inverosimile l'immersione di un uomo appena ferito in una vasca con acqua calda che avrebbe di per sé fatto sanguinare ancora di più le ferite»*.

Emma Camagna

CENTOUNDICI MEDICINE COSTANO DI MENO SENZA MUTUA CHE CON IL TICKET

(segue da pagina 1)

Il *Frone* costa 274.230 lire la fiala; applicare un ticket del 20 per cento — come prevede il decreto — significa dover far pagare 55 mila lire, più le duemila per la ricetta. La cura prevede, di norma, 1-3 fiale al dì per cinque-sei giorni: 15-20 fiale in tutto. Il «ticket» complessivo sfiora il milione, alla faccia della gratuità della cura assicurata dal servizio sanitario nazionale, almeno sul suo manifesto. Non tutti possono permettersi di spendere una cifra così consistente in pochi giorni; ma si tratta di un farmaco molto importante per bloccare sul nascere alcune malattie virali.

Commenta il dottor Claudio Piccari, dell'*Unione consumatori*: *«Uno dei cardini della riforma sanitaria del '78 era l'assistenza gratuita per tutti i cittadini. Ora, non solo non è più gratuita, ma in qualche caso le medicine stanno diventando più care del prezzo al pubblico. Il cittadino si trova a pagare sia le tasse che dovrebbero garantire i servizi, sia i servizi. Ora tutti sono rimasti solo gli interventi dei pompieri e quelli delle forze dell'ordine...»*.

m. tor.

● **Frecce tricolori.** Si attende domani la procedura per una valutazione sul futuro delle Frecce tricolori e probabilmente una decisione spetterà al Parlamento. Si riunisce, infatti, l'Ufficio di presidenza della commissione Difesa della Camera, integrato dai rappresentanti dei gruppi politici. Debbono decidere quando e come fare svolgere una discussione dell'intera commissione. Intanto i radicali, come «Gruppo federalista europeo», hanno depositato la loro risoluzione, con la quale chiedono al governo di procedere *«all'immediato scioglimento della pattuglia acrobatica nazionale»*. I radicali, ha spiegato il primo firmatario della risoluzione, Rutelli, chiedono una discussione urgente, ma non sulla base di «comunicazioni del governo», alle quali non farebbe seguito un voto, bensì sulla base di documenti in modo da ottenere un pronunciamento di tutte le forze parlamentari.

Un ligure, nell'area di servizio di Châtillon

SCOPERTO NEL FURGONE MORTO DA QUATTRO GIORNI

CHATILLON — Un alone di «giallo» circonda il ritrovamento, avvenuto stamane, del cadavere di un uomo morto da quattro giorni all'interno di un furgone. L'uomo si chiamava Alfredo Meliasari, 51 anni, artigiano, residente a Castella in provincia di Genova. Secondo i primi esami necroscopici il decesso sarebbe dovuto a collasso cardiocircolatorio.

Stando al racconto dei parenti, l'uomo era arrivato in Valle d'Aosta in vacanza e si dedicava alla pesca: aveva telefonato venerdì dicendo che voleva rientrare ma si sarebbe fermato ancora un po' a causa del forte vento. I suoi hanno atteso fino a domenica, poi, non ricevendo nessuna notizia, un fratello e il figlio si sono messi alla sua ricerca da alcuni parenti in Valle, senza risultato. Mentre stavano tornando a casa, sull'autostrada hanno notato il furgone di Meliasari (un Volkswagen) fermo nell'area di servizio di Châtillon. Si sono avvicinati e hanno fatto la tragica scoperta.

Due gli elementi che appaiono misteriosi: il fatto che il cadavere fosse mezzo nudo (potrebbe essersi spogliato per il caldo, anche se non pare questo il clima ideale in Valle d'Aosta); e la circostanza che gli addetti dell'autogrill hanno solo saputo questa mattina il furgone parcheggiato. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Châtillon.

p. mi.

Biella: il dirigente ha telefonato nei giorni scorsi alla moglie dalla Nigeria

PRESTO LIBERO A LAGOS DESIDERIO PERAZZI SCAGIONATO PER I FUSTI DELLA «KARIN B.»

BIELLA — E' imminente il rilascio di Desiderio Perazzi, il quarantottenne imprenditore edile biellese da più di tre mesi detenuto in un carcere di Lagos perché coinvolto nella vicenda dei bidoni di scorie radioattive che attualmente si trovano sulla Karin B., la nave tedesca ora in viaggio verso l'Italia dopo essere stata respinta da numerosi paesi europei.

Le ultime voci favorevoli sul Orbello, la piccola frazione di Villa del Bosco dove vivono gli anziani genitori, e a Brusnengo (nel paese laniero risiedono la moglie Carla Cerrone e le tre figlie) parlano di una *«liberazione a tempi strettissimi»*, se non già avvenuta». Ed ancora all'ambasciata italiana di Lagos, pur non ammettendo ancora ufficialmente un esito positivo della difficile vertenza, si è ottimisti: *«L'imprenditore biellese nel giro di poche ore lascerà il carcere»* ha ammesso al telefono un funzionario.

«Stiamo tornati a sorridere. Il rilascio di Desiderio è certo. Stiamo aspettando di parlargli di un momento all'altro — ha aggiunto la moglie —. *Buona parte del merito per la felice conclusione della vicenda spetta alla nostra ambasciata di Lagos. In questi tre lunghi mesi si sono dati tutti un gran daffare»*.

Stando ad alcune indiscrezioni sul rilascio del manager biellese (è a capo di una azienda edile fondata in Africa da emigranti biellesi un secolo fa ed ora di proprietà di due altri italiani, specializzata nella costruzione di strade di collegamento da una città all'altra, palazzi pubblici, scuole ed ospedali) avrebbe favorevolmente influito il trasferimento sulla Karin B. dei bidoni di rifiuti tossici provenienti dall'Italia ed in un primo tempo trasferiti nella discarica nigeriana di Koko, nel nord del paese.

Infatti, secondo le voci frammentarie giunte nel Biellese (solo nei prossimi giorni se ne saprà di più), il micidiale carico di scorie, sarebbe stato «importato» in Nigeria da un amico di Desiderio Perazzi, il faccendiere Gianfranco Raffaelli.

L'uomo all'arrivo dei bidoni avrebbe poi chiesto «quale segno di amicizia» all'imprenditore biellese l'utilizzo degli automezzi dell'impresa edile per il trasferimento dei bidoni nella discarica di Koko (sui documenti falsificati figuravano come «prodotti chimici non nocivi»).

In questo modo Desiderio Perazzi si sarebbe trovato coinvolto nella vicenda anche se, come sembra, non era a conoscenza del vero contenuto dei bidoni. E quando qualche tempo dopo il raggiro è stato scoperto dalle autorità nigeriane, (nel frattempo il faccendiere Raffaelli aveva già lasciato la Nigeria), per l'imprenditore biellese sono scattate le manette.

Prima rinchiuso in una prigione, poi trasferito in una villa di Lagos dove è stato trattenuto nelle ultime settimane. Desiderio Perazzi ha visto svanire, in un primo tempo, le possibilità di trovare presto la libertà. Adesso, chiarita la sua reale posizione ed allentatasi la tensione con il trasferimento sulla Karin B. delle scorie, per il manager biellese si è aperta la strada per una positiva conclusione della drammatica avventura.

Roberto Eynard

Cresce la polemica sulla giunta Orlando

PALERMO SENZA BILANCIO ARRIVA IL COMMISSARIO?

Potrebbe essere necessario per approvare il bilancio: i termini di legge sono già stati superati. Infatti l'approvazione sarebbe dovuta avvenire entro il 29 agosto e ad una settimana dalla scadenza non si intravede uno sbocco positivo a breve termine

Nuove polemiche per il sindaco di Palermo, Orlando

PALERMO — La rovente, stratosferica polemica sulla giunta «anomala» e in primo luogo quella pentacolore di Palermo non accenna a spegnersi. Anzi le fiammate che si alzano sono d'ogni giorno. E intanto il Comune di Palermo è senza bilancio. I consiglieri, anche perché presi ancora dall'atmosfera vacanziera (qui fa caldo, l'estate è lunga), o non si presentano o, passato un po' di tempo, lasciano all'inglese, cioè con discrezione e senza dar nell'occhio, le sale del Palazzo delle Aquile sede del Municipio. Il sindaco Leoluca Orlando, più che mai nell'occhio del ciclone per la sua giunta «anomala» deve faticare non poco per cercare di far quadrare quello che sempre più somiglia a un cerchio difficile da chiudersi. La frequente mancanza del numero legale nell'antica sala delle Lapidi dove siede il Consiglio, a questo punto rischia di rendere indispensabile la nomina di un commissario «ad acta» della Regione.

Quest'anno, solo per le spese correnti, il bilancio prevede uscite per oltre 800 miliardi senza calcolare le spese per gli investimenti, che nell'ordine di alcune migliaia di miliardi (l'entità ovviamente non è precisabile) si riferisce alla capacità complessiva di indebitamento del Comune. Si è già fuori i termini di legge. Infatti l'approvazione sarebbe dovuta avvenire entro il 29 agosto e ad una settimana dalla scadenza non si intravede uno sbocco positivo a breve termine. Gli oppositori sono guardinghi.

Alberto Mangano, unico consigliere di dp, insinua che sotto sotto con astuzia ulissea il sindaco Orlando abbia escogitato un novello cavallo di Troia. «Se arrivasse un commissario per il bilancio — sostiene Mangano — le delibere approvate dalla giunta con i poteri del Consiglio diventerebbero automaticamente esecutive e lunghi mesi di inattività della giunta eviterebbero di passare al vaglio del Consiglio. Una bella prospettiva davvero».

Per il prof. Orlando non c'è da drammatizzare: «In Italia in questo momento — dice — ci sono 3000 Comuni senza bilancio e nessuno rischia concretamente il commissariamento». Come si può ben comprendere, il clima, tanto per cambiare, è più che mai confuso. Il sindaco per superare di slancio ogni altro ostacolo ha convocato i capigruppo convinto che sia possibile ottenere il numero legale fin dalla prossima seduta. Ma una via d'uscita, in queste condizioni, non sembra a portata di mano: entrano in ballo infatti i risvolti politici, gli opposti interessi, le strumentalizzazioni, insomma tutto quel concerto di situazioni alle quali ancora ieri a Verona ha fatto riferimento padre Bartolomeo Sorge, sorridente e con l'aria di chi osa sfidare dialetticamente ogni avversario. Il gesuita che da due anni a Palermo dirige il Centro di formazione politica intitolato a Pedro Arrupe, l'ex «papa nero» della Compagnia di Gesù, si è detto soddisfatto dei risultati giunti domenica dal cardinale Salvatore Pappalardo. L'arcivescovo di Palermo ha ricordato che compito della Chiesa non è elaborare le strategie politiche ma semmai di contribuirvi sempre con molto distacco. Con un sottile ragionamento filosofico, padre Sorge accusato dai socialisti di essere l'ispiratore della giunta del disagio di Palermo ha sostenuto che è proprio quel che da tempo i gesuiti sanno. «Una bella arrampicata sugli specchi» è stato il commento caustico di Roberto Formigoni, venuto a confermare quanto siano tesi i rapporti tra Cl e gesuiti.

Sui contrasti che continuano ad esplodere fragorosamente attorno al «laboratorio politico» di Palermo si discute parecchio. L'on. Aldo Rizzo, vicesindaco e parlamentare della sinistra indipendente, censura l'intervento del cardinale Pappalardo: «E' un fatto grave — nota — e poi altro non è che una reprimenda gerarchica all'interno della Chiesa che non andava certamente fatta in pubblico». Per l'on. Guido Lo Porto uno dei vicesegretari dell'msi nella nuova gestione di Gianfranco Fini, «si tratta di uno spettacolo indecente: è la vecchia sceneggiata dove i protagonisti principali sono i preti politicanti e le mosche cocchiere i comunisti». Drastico il segretario regionale del psi Nino Buttitta: «Quando si è tanto diabolicamente abili da capovolgere il senso delle parole degli altri come ha fatto padre Sorge con quelle del cardinale Pappalardo — afferma Buttitta — non ci si può attendere nulla di buono».

Antonio Ravidà

Ha 2 ergastoli e domani deve rientrare nel carcere di Trani

IL KILLER CESARE CHITI SCOMPARSO A GENOVA ERA IN LICENZA-PREMIO

GENOVA — Allarme in questura, al comando dei carabinieri, alla Guardia di Finanza. «Localizzare Cesare Chiti, due ergastoli, uscito con tutte le carte in regola dal carcere di Trani dove si trovava rinchiuso».

Uscito liberamente, con un permesso di 15 giorni per buona condotta, un provvedimento che suscita violente reazioni fra gli agenti di polizia che non hanno dimenticato la ferocia con la quale Chiti uccise un loro collega, il brigadiere Ruggero Volponi, per aprirsi la strada alla fuga durante un trasferimento dal carcere di Marassi.

I più cauti, fra agenti e carabinieri, parlano di «una licenza concessa in maniera molto imprudente», ma c'è chi usa espressioni molto pesanti per aver consentito di uscire dalla cella ad un individuo definito il «boia delle carceri», ma anche la «primula rossa» per le sue evasioni.

Il permesso, concesso il 24 agosto dal giudice di sorveglianza di Trani, scade domani. Ma allora, se c'è ancora un giorno di tempo, perché tanto allarme, tanto movimento nelle forze di polizia? Emerge subito una domanda: se si aveva tanta paura che Cesare Chiti potesse non rientrare, perché gli è stata concessa la licenza? E' stato avvertito il direttore generale degli istituti di pena?

Sono interrogativi e inquietudini forse avventate. Non è ancora detto che domani Cesare Chiti non si presenti, ma i dubbi sono molti, come difficile sembra — se deciderà di evadere — catturarlo di nuovo. «Ha straordinarie capacità di mimetizzarsi, conta certamente su complici, sicuramente su come rifornirsi di denaro», dice un sottufficiale che ha partecipato alle ricerche, una delle tante volte che il boia delle carceri si è reso latitante. Fino all'altro ieri, Cesare Chiti era a Genova e c'è da credere che sia stato, sia pure con discrezione, pedinato. Ora è sparito. Licenza trasformata in fuga? Il sospetto esiste, anche perché da molte ore il presunto evaso non si fa vedere a Sestri Ponente dove abitano i suoi familiari.

Cesare Chiti

Domenica, Chiti si è presentato ad un posto di polizia per uno dei controlli imposti dal regolamento carcerario. Ha detto di voler trascorrere il suo ultimo giorno di libertà con gli amici di Trani, ma in questa città non si è visto. Se non si ripresenterà alla casa circondariale di Trani, Cesare Chiti innescherà una dura polemica nei confronti di chi gli ha aperto le porte. Ma non è detto che non vi siano proteste anche se domani sarà nuovamente in cella. Si poteva rimettere in libertà un individuo talmente pericoloso?

La storia di Cesare Chiti, 36 anni, è attraversata da violenze e da uccisioni, da scorrerie in armi, evasioni, vendette atroci. Uno psichiatra lo definì «delinquente irrecuperabile». Comincia giovanissimo la sua «carriera» come luogotenente della banda di Marietto Rosti che compie rapine a mano armata. Arrestato, nel 1977 uccide il brigadiere dei carabinieri Ruggero Volponi in una fantomatica sparatoria al casello Est dell'autostrada di Genova. E' un bel ragazzo, ha il sinistro carisma del capo, la sua regola è «prima sparare poi vedere chi è il tipo che vorrebbe mettertì le manette».

Da latitante si sposta con eccezionale rapidità ma a Napoli i carabinieri riescono ad arrestarlo. E' il 20 aprile del 1978. Processato a Genova, viene condannato all'ergastolo. Evade, è ripreso. Ma nemmeno bracci di isolamento, celle guardate a vista riescono a trattenerlo. Al penitenziario sardo di Bad'e Carros strangola con la cintura di una tuta da ginnastica il pregiudicato Claudio Olivati, 30 anni. Dirà Chiti: «L'ho seguito al gabinetto, sono bastati un paio di minuti per farlo fuori». Trasferito nel supercarcere di Novara, assassina Bozidar Vulcevic, jugoslavo, che avrebbe fatto parte della banda di Francis Turatello. Poi ammazza Massimo Loi. Fra questo omicidio e un'altra condanna all'ergastolo, una seconda evasione. Lo riprendono qualche settimana dopo. Poi, la partecipazione a numerose rivolte in carcere e anche ad altre aggressioni. Nel 1983 è coinvolto nel «sequestro» di alcune guardie carcerarie delle Nuove di Torino. Perché gli omicidi in carcere? Inutilmente se ne sono cercati i motivi, che si perdono in vecchi conti da regolare, in un reticolo di sgarri, nel mancato mantenimento di promesse. «Chiti in libertà è un pericolosissimo pericolo», affermano i carabinieri da dove più aspra parte la protesta nei confronti di chi gli ha concesso la licenza. Ma domani può presentarsi al carcere di Trani, potrebbe essere colpa del ritardo del treno. «Sarà, ma aspetterei a dirlo», è la risposta di un funzionario di polizia.

Guido Coppini

Boarezzo, nel Varesotto, dimenticata dal Comune

UNA NUOVA MINACCIA DI METTERE IL PAESE «IN VENDITA»

COMO — «*Signor prefetto, per favore, ci pensi almeno lei, diversamente mettiamo seramente in vendita il nostro minuscolo paese*» è la sintesi di quanto scrivono gli abitanti di Boarezzo, una piccola comunità di Valganna, incuneata verso Nord, al prefetto di Varese dott. Antonio Cavallo, accusando di «latitanza» l'amministrazione comunale che, dopo la clamorosa protesta, aveva promesso di dare il via a una serie di lavori.

Nel documento inviato al prefetto di Varese gli abitanti di Boarezzo, una trentina di persone durante l'inverno che diventano 400 d'estate, confidano nella solidarietà del rappresentante del governo, sostenendo che fino ad ora, nonostante gli impegni presi nel corso di un affollato incontro svoltosi il 29 agosto scorso, l'amministrazione comunale non si è mossa. Durante l'assemblea pubblica alla quale era intervenuta la giunta municipale guidata dal sindaco Gianalberto Ferrari, era stato tra l'altro assicurato che i lavori per la sistemazione della strada che da Oan conduce al borgo sarebbero incominciati il 30 agosto.

Sino ad ora però nulla è stato fatto. «*A questo punto, visto che l'amministrazione comunale ha disatteso gli impegni assunti, ci siamo rivolti direttamente al prefetto* — sostiene Andrea Furian, uno dei promotori della clamorosa protesta —. *Nella lettera inviata al dott. Cavallo spieghiamo che fino ad ora non si sa quando saranno soddisfatte le istanze presentate, riguardanti tra l'altro la ristrutturazione di un tratto di selciato, l'asfaltatura di una strada che corre all'interno del paesino, l'adeguata sistemazione di un torrente che attraversa sotterraneamente l'abitato e che spesso, a causa delle piogge, straripa trascinando con sé sassi e terriccio*».

Gli abitanti aggiungono anche che «l'amministrazione non ha ancora preso provvedimenti in merito alla piccola frana apertasi in una strada del paese. C'è da dire che all'indomani della clamorosa protesta molti si presentarono a Boarezzo per acquistare tutto quanto c'era in vendita, sentendosi rispondere che per la verità non era possibile acquistare neppure un mattone.

Quale la risposta dell'amministrazione comunale di Valganna? Il sindaco assicura l'impegno del Comune. «*L'impresa incaricata dei lavori riguardanti la fognatura è già sul posto* — sostiene Ferrari —. *La sistemazione della strada Oanna-Boarezzo ha subito qualche ritardo perché l'impresa non era disponibile immediatamente, ma proprio in questi giorni sono iniziati i lavori di pulizia delle cunette. Siamo perciò nel pieno rispetto degli impegni presi, anche se sarà bene che la gente del posto sappia che occorre il tempo necessario per i lavori previsti*».

m. ma.

Lunedì il Csm inizia la procedura sui giudici

TORTORA-CIRILLO: PARTITI DIVISI

L'iniziativa di Vassalli suscita polemiche

ROMA — Un esame preliminare della proposta di azione disciplinare formulata dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli nei confronti dei giudici napoletani titolari delle inchieste sui casi Cirillo e Tortora verrà compiuto lunedì prossimo dal Consiglio superiore della magistratura. Alla prima commissione referente sono giunti, infatti, i primi incartamenti riguardanti i procedimenti da avviare a loro carico, incartamenti che per altro erano già stati trasmessi dai guardasigilli al procuratore generale della corte di Cassazione Vittorio Sgroi.

Sarà adesso quest'ultimo, o un magistrato della Procura generale della Suprema corte, a condurre l'istruttoria su tali procedimenti che dovrà concludersi entro un anno con il proscioglimento o con il rinvio dei cinque magistrati davanti alla sezione disciplinare del Csm. L'azione avviata dal ministro riguarda specificamente il giudice istruttore Carlo Alemi, che da poco ha concluso l'inchiesta sul sequestro dell'assessore regionale Ciro Cirillo (chiamando in causa il ministro Antonio Gava e il vicesegretario dc Vincenzo Scotti), nonché i sostituti procuratori Felice Di Persia, Lucio Di Pietro, il giudice istruttore Lucio Fontana ed il capo dell'ufficio istruzione di Napoli Carlo Di Lucia (quest'ultimo, però, per un episodio a parte) che hanno avuto l'inchiesta sul caso Tortora.

Intanto sono numerosi i commenti delle forze politiche. Il radicale Mauro Mellini si dichiara «sconcertato per la comparazione dei due casi. Sembra che nominare come interessato a far venire meno il sequestro di persona un ministro democristiano sia più grave che arrestare senza prove e sulla base di evidenti calunnie un cittadino senza potere perché noto e amato dal pubblico. C'è da domandarsi se l'incriminazione di Alemi rappresenti il prezzo che Vassalli ha dovuto pagare per un atto di giustizia o se l'incriminazione dei giudici di Tortora sia l'alibi per un atto di solidarietà governativa. Francamente non so tra le due ipotesi quale sia quella più allarmante».

Enzo Scotti

Comunque per il deputato radicale «l'inizio dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati del processo Tortora costituisce un atto di giustizia dovuto e certamente incompleto e tardivo. E' difficilmente spiegabile infatti l'assenza del nome del sostituto procuratore Alemo, quello, per intenderci, che lanciò contro i radicali e Tortora le vile e cretina accusa di essere stato, quest'ultimo, eletto con i voti della camorra».

«Questo spettacolo — commenta l'Unità —. *La gente della strada stigmatizza a uno spericolato ribaltamento del buon senso: un giudice coraggioso e bravo viene messo a giudizio come reprobo, un ministro pubblicamente svergognato continuerà a sorridere dai banchi del governo. E questo perché il presidente del Consiglio in persona, spalleggiato dal ministro della Giustizia, è sceso in campo a difendere Gava e a chiedere che fosse punito un magistrato che aveva osato dire quel che sapeva sul capo intoccabile della dc napoletana*».

Una serie di percorsi da fare in settembre, quando in montagna è passata la buriana dei turisti, cacciati dai primi temporali

COLORI D'AUTUNNO, ABBAGLIANTI E PREZIOSI, IN VAL MAIRA

Si ha l'opportunità di passeggiare fra i silenzi dei boschi o di una mangiata in una vecchia osteria

DRONERO — Una delle più belle valli del Cuneese, tutta da vedere e godere, da Dronero fino ai 2600 metri del colle dei Maurin, una serie infinita di flash diversi, memorie, boschi, il calcare delle Marittime, silenzi impressionanti insieme al bar colorati di Acceglio, odore di fieno nelle frazioni, il panettiere di San Damiano Macra. Meglio salirci a settembre, passata la buriana delle feste. E scegliere a piacere dove andare, cosa fare: mangiare in qualche buona osteria, camminare, sdraiarsi in un prato, parlare con un vecchio. Salire in un rifugio.

Si parte dal ponte merlato di Dronero, la cupoletta del mercato granario, l'Antico Gallo di Fenoglio, cucina modesta, la facciata dipinta del caffè Roma, un balconcino di ferro battuto con gerani (d'estate) in via Angelo Brofferio. Sotto il porticato belvedere il panorama pittoresco della valle con itinerari e paesi, come si faceva una volta, con le gite, le chiese, i pochi monumenti. Un palazzotto liberty giallino, sulla piazza del mercato, vicino al peso pubblico. La facciata del paese, medioevale, tutta di pietra, che guarda la strada che arriva da Busca. La «Fabbriche Riunite Falci» che esporta anche in Turchia.

La segheria dove si fanno cassette per la frutta con listelli di pioppo ai Tetti di Cartignano, davanti alla chiesa con la facciata affrescata, rinnovata da poco, il castello difficile da fotografare, perché sempre nascosto da alberi, case, rive; il ponte del Diavolo, in basso, che attraversa il Maira. In alto, nella grande piazza dove c'è la parrocchia e il municipio, la trattoria del Paschero con la stufa a legna, in basso la Trattoria del Ponte sullo stradone. Il vallone deserto che porta a Santa Margherita, primo nido e base di partigiani (c'è un rifugio dell'Anpi costruito nel dopoguerra), alla frazione Rusta Prato l'Oliveria (l'Oliveto), la frazione Moschiera, con le lapidi, e l'osteria del Belvedere chiusa, disabitata, i locali vuoti, aperti al vento, ingombri di foglie secche, le finestre coi vetri rotti, i resti di vecchi bivacchi. Poco più su il cimitero piccolo, recintato; il frontone di pietre e calce con il teschio e le tibie incrociate, una scritta ormai scolorita. Dentro vecchie sepolture. Nelle frazioni tra la nebbia, forni del pane in disuso, la bocca anneri-ta dal fumo delle fascine antiguerra, lo sportello di ghisa. A San Damiano la vecchia osteria Colombero, in fondo a un cortile, a sinistra andando su, appena fuori dal paese in mezzo ai prati, una chiesa colorata pinzata fra due tralicci dell'Enel. Gole rocciose con bancate di calcare a gradoni, tre chilometri prima di Prazzo, subito prima del bivio per Elva, la strada del vallone, scavata nella roccia, con gallerie e parapetti sul canyon. La trattoria del Gallo a Ponte Marmora, il bivio per Canosio, dove c'è un invaso e una centrale idroelettrica. La chiesa bianca e azzurra di Prazzo, le caserme dietro della Gaf (Guardia alla frontiera, dei tempi di Mussolini) con stranitrompe d'oeil sulle pareti cieche dei capannoni. Il cimitero arrampicato sul retro della parrocchiale di Acceglio, vicino al municipio, croci di ferro arrugginite, lapidi ancora leggibili, erbacce. Strada stretta che sale al Preit, a Pratorotondo, vallone magnifico con vecchie bianche al pascolo d'estate, una chiesa con campanile a cipolla e la mulattiera selciata che sale al passo Escalon, le fortezze, i bunker scavati nella roccia, la Rocca la Meja a trecentre mine d'angelo, lontano la piramide dell'Oronaye.

Chiappera, il «Campo Base», vecchia casermetta degli Alpini Trenta, trasformata in rifugio refettorio, posto tappa del Gta, e sotto il campeggio, ai piedi della prua maestosa della Rocca Provenzale. In fondo le lontananze del colle Maurin coi suoi cippi di confine che da una parte hanno il giglio di Francia, dall'altra lo stemma sabaudo. Di qui scesero i resti della Quarta Armata, salirono rastrellamenti di tedeschi e repubblichini, andarono avanti e indietro partigiani braccati. La frazione ha tante case perfettamente rifattale con un lavoro intelligente, occupate estate e inverno da proprietari piemontesi e liguri. Ancora un campeggio nel vallone sotto le cascate di Stroppia, vicino all'inizio del sentiero che porta al rifugio omonimo. Siamo alla fine della stagione e i temporali stanno cacciando gli ultimi turisti. E tutta la magnifica Val Maira tornerà presto ai suoi pietrosi silenzi, in attesa dei colori d'autunno che qui, forse più che altrove, sono abbaglianti e preziosi.

Renato Scaglola

POTREMO LEGGERE DANTE AL COMPUTER

FIRENZE — Elettronica e letteratura. Dopo più di 600 anni di vita la «Divina Commedia» diventa un «compact disc» per computer. I primi cinque canti dell'Inferno del poema dantesco sono stati infatti «riversati» su un cd-rom (compact disc read only memory), che, grazie ad un software messo a punto dalla società fiorentina «Basilichi», potranno essere letti sul monitor di un personal computer in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e latino), completati inoltre dalle note critiche di Scartazzini e da un dizionario enciclopedico dantesco.